Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 6 novembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9465 nuova serie Fondazione 1881

NUOVO VOLTO DELLA FORMULA IRI

Alla riscoperta del management

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un'altra importante tessera del mosaico è stata venerdì scorso collocata al posto giusto: la ristrutturazione del vertice IRI. Il comitato di presidenza della maggiore holding pubblica ha approvato le linee di fondo di un riassetto che non si esplica con un semplice spostamento di pedine — cioè con un complesso valzer di promozioni e cambiamenti di uomini — ma gettando le basi per un nuovo modo di essere dell'Istituto per la ricostruzione industriale nella realtà economica italiana e internazionale.

Per un ventennio la «formula IRI» è stata studiata e, spesso imitata in altri paesi, ispirando la creazione di istituti come il Neb inglese e la Statsforetag svedese. Da qualche tempo, in un contesto di generale flessione della capacità trainante dell'impresa a partecipazione statale, questa così peculiare e significativa espressione dell'economia mista, risulta appannata e appesantita.

L'indebitamento a breve, come ha più volte sottolineato il presidente dell'istituto, Petrilli, anche per sollecitare l'erogazione dei fondi di dotazione con cui l'IRI e gli altri enti di gestione affrontano i cosiddetti «oneri impropri» derivanti da obblighi di carattere politico-sociale più che economico, ha superato i cinquemila miliardi di deficit di bilancio di molte delle finanziarie, e soprattutto di moltissime delle aziende controllate, ha raggiunto livelli tali da soffocare ogni nuova iniziativa espansionistica, quasi ogni capacità di nuovi investimenti per ammodernamento e ampliamento degli impianti, ogni favorevole riflesso sui livelli occupazionali.

Crisi come quelle dell'Unidal, dell'Italsider, dell'Alfasud sono, per quanto gravi, la punta dell'iceberg. Tutto il settore siderurgico è in difficoltà per ragioni da individuarsi anche in una fase recessiva internazionale e lo stesso discorso vale per la cantieristica, per l'industria meccanica e per quella alimentare.

Le cause, ovviamente, sono molteplici. La crisi generale dell'economia nazionale, la stagnazione che per anni ha caratterizzato molti mercati internazionali (eppure l'IRI trova proprio nelle esportazioni uno dei suoi punti di forza), la carenza di mezzi finanziari propri ed esterni, sia per la diminuita capacità di autofinanziamento, sia per il dilatarsi di una spesa pubblica che ha assorbito quasi ogni disponibilità dello Stato, sono certamente cause primarie di un processo degenerativo sempre più accentuato.

Ma fermarsi qui vorrebbe dire non valutare il problema fino in fondo. Da tanti, troppi anni, governo e forze politiche hanno agito sull'IRI, sull'Eni, sull'Efim e sull'ormai dissestato e disciolto Egam come strumenti per la soddisfazione di esigenze politiche — spesso anche clientelari — dimenticando che un'azienda resta sana solo se è in condizione «di stare» sul mercato.

Ma questo non può, e non deve, voler dire venir meno alle regole di fondo dell'economia di mercato, poiché altrimenti è impossibile ogni capacità concorrenziale. La difesa dell'occupazione è scelta primaria ed irrinunciabile, ma da anni varie aziende a partecipazione statale sono ridotte a «lazzaretti» validi solo ad assicurare posti di lavoro, oltretutto con criteri di estrema rigidità.

Se, quindi, è impossibile disconoscere responsabilità politiche, è necessario non dimenticare responsabilità sindacali, certo non secondarie, ma è anche opportuno tener conto di certe carenze, inadempienze e, diciamolo con franchezza, incapacità manageriali riscontrate soprattutto a livello medio-alto degli enti di gestione.

Errori di gestione, scandali, gravi episodi di malcostume come quelli che hanno trovato l'ex presidente dell'Egam, Einaudi, l'ex presidente della Finmeccanica, Crociani, e gli amministratori delegati della Finmare e dell'Adriatica per la più recente vicenda dei «traghetti d'oro» sono fatti emblematici di un fenomeno degenerativo imputabile anche ad un inefficiente sistema di controlli, tanto a livello manageriale quanto a livello politico-parlamentare.

Fare, però, di ogni erba un fascio sarebbe erroneo e controproducente. Esistono incontestabili e inalterate capacità manageriali che ancora si pongono come punti fermi del sistema. Da anni si registra una spinta a una maggiore responsabilizzazione del management intermedio, che finalmente sta trovando valide risposte. Il riassetto delle partecipazioni statali, oltre che i criteri generali di scorporo e riaccorpamento per settori di intervento omogenei, pur nell'indispensabile rispetto della polisettorialità, oltre che le scelte di fondo sui campi di azione su cui si stanno confrontando forze politiche, governative e sindacali, deve passare attraverso un rilancio dell'efficienza e della responsabilità del management a tutti i livelli.

Da questa sollecitazione ha preso il via la riforma dell'IRI, decisa dal comitato di presidenza dell'istituto dopo un processo di elaborazione in atto da anni.

Roberto Perugini

BASTANO LE LEGGI DEMOCRATICHE PER SCONFIGGERE IL TERRORISMO

Per la DC è lo scandalismo a far scatenare la violenza

Il partito non chiede provvedimenti eccezionali - Piccoli si appella alla magistratura
Urgente il riassetto dei servizi informativi - Incontro «riservato» fra Cossiga e Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Andreotti ha avuto un ampio colloquio con il ministro dell'interno. In proposito le fonti di palazzo Chigi non sono andate oltre un laconico comunicato in cui si rileva che Cossiga ha illustrato al presidente del consiglio i risultati dei suoi colloqui a Londra con il collega britannico Rees. Recentemente è stato sottolineato, in ambienti ufficiosi, che il governo non esclude l'esistenza di collegamenti e complicità internazionali del terrorismo che alligna nel nostro paese. Di qui la volontà di individuare, anche sul piano internazionale, attraverso una più efficace collaborazione, gli strumenti idonei a un'incisiva azione per la lotta alla criminalità politica.

Lo stesso Andreotti ha sottolineato, in un'intervista, l'ampiezza e la gravità del fenomeno, rilevando che «occorre una grande collaborazione delle famiglie per stroncare la mala pianta della violenza che in qualche centro preoccupa molto. Le leggi da sole non bastano». Indubbiamente l'apporto di tutte le energie per fronteggiare il fenomeno è condizione indispensabile per stroncare alle radici un male tanto grave, ma i tanti anni in cui è stato predicato l'odio, è stata mitizzata la più esasperata lotta di classe, hanno già provocato bubboni sui quali è doveroso agire tempestivamente con il bisturi. E questo può essere manovrato efficacemente senza ricorrere a pericolose leggi speciali.

E' inutile invocare un alt alla violenza se si continua ad alimentare il discredito, la sfiducia, l'odio con un facile scandalismo, con una sorta di caccia alle streghe che in gran parte risponde a strumentalizzazioni di parte e in misura minore a reali fenomeni di malcostume che certamente vanno combattuti con tempestività e chiarezza. «Lo scandalismo — rileva l'editoriale del "Popolo" firmato da Belci — costituisce il clima nel quale nasce e poi si nutre la violenza. L'episodio più agghiacciante degli ultimi giorni è stato quello dell'applauso con cui un gruppo di studenti romani ha accolto la notizia del ferimento di Publio Fiori. Questi ragazzi incolpevoli — osserva Belci — da qualche parte il veleno l'hanno ricevuto».

La conferma della posizione democristiana è venuta anche da significative dichiarazioni del capogruppo Piccoli e del vicepresidente del gruppo Bianco. Quest'ultimo ha affermato che «non si chiede niente di eccezionale, ma il rispetto rigoroso delle leggi democratiche». Rilevato che l'accordo a sei è una base sufficiente per stroncare il terrorismo, Bianco ha escluso che il malumore espresso dalla DC sia espressione di critiche nei confronti del governo o di specifiche responsabilità governative. Si è solo chiesto al governo di mettere in atto, rapidamente, alcuni servizi che sono fondamentali come i servizi di sicurezza.

«Non cerchiamo leggi eccezionali — ha affermato a sua volta Piccoli — ma intendiamo porre con forza e chiarezza tre esigenze: la prima è che si ricostituiscano i servizi informativi, la seconda è che i terroristi vengano custoditi e non confusi con i ladri di polli, la terza è che il potere giudiziario aiuti a far luce e a ricercare la verità e poi applichi in modo giusto e corretto le leggi».

Si sa che il problema del riassetto dei servizi informativi sarà affrontato dal governo nella riunione straordinaria del consiglio dei ministri in programma per il 15, in preparazione del dibattito al Senato sull'ordine pubblico.

Dell'aggravarsi del terrorismo politico si discuterà, probabilmente, anche nel vertice dei sei partiti che è stato anche ieri sollecitato dal segretario socialdemocratico Romita.

R. P.

Il Bolshoi a festa



Mosca — La facciata del famoso teatro moscovita Bolshoi parato a festa per il sessantesimo anniversario della rivoluzione; davanti giganteggia una fotografia di Lenin (Telefoto UPI)

È MORTO LA PIRA



Firenze — Il prof. Giorgio La Pira, il noto uomo politico che fu già sindaco di Firenze, è morto ieri sera in una clinica dove era stato ricoverato recentemente (Un servizio in 2.a pag.)

MESSAGGIO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Il Presidente ai soldati

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha rivolto il seguente saluto alle Forze Armate in occasione della celebrazione del 6 novembre:

«Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati di ogni arma, corpo e specialità! In questa solenne ricorrenza — nella quale si onorano le Forze Armate e i combattenti — desidero inviarvi a nome della Nazione un saluto e un augurio, nel ricordo delle glorie del passato e per una realtà di pace e di civile convivenza del presente. C'è una preziosa continuità nella vita delle Forze Armate. La tradizione militare, che si alimenta nella libertà, è fatta di ideali comuni; è scuola di comprensione reciproca e di solidarietà per le giovani generazioni, che ne devono comprendere l'importanza, la nobiltà e il valore politico e sociale.

Quando ricordiamo i nostri combattenti; quando ricordiamo i nostri caduti di ogni tempo, i mutilati, i veterani, gli invalidi; quando ci rechiamo ai cippi o ai monumenti posti in memoria dell'eroismo spesso oscuro della nostra gente, non facciamo omaggio a valori che attengono al concetto di guerra, ma a valori che esaltano la profonda umanità del sacrificio, dell'eroismo, della dedizione, che sono perenni e comuni.

«Anche per ciò sappiamo di poter contare sulle Forze Armate, il cui compito primario di difesa della Patria si arricchisce di un alto impegno civile, volto a fronteggiare quelle difficoltà, che come quelle naturali talora sconvolgenti, si abbattono sul Paese. Così riteniamo essenziale e degno di encomio e della gratitudine della Nazione il contributo che corpi militari danno al mantenimento dell'ordine repubblicano e alla salvaguardia delle istituzioni democratiche. Esaltiamo dunque in questo giorno l'eccezionale valore civile del servizio in armi, che consente di vivificare e tener saldi in tempo di pace gli stessi ideali di ieri; esaltiamo nelle Forze Armate la loro capacità di rinnovarsi e di immettere nuovi strumenti e norme nella tradizione di prestigio che le ha sempre contraddistinte.

«L'Italia ha bisogno del contributo e dell'opera di tutti i suoi cittadini. Voi che avete, col giuramento di fedeltà alla Patria, rinnovato un patto di garanzia democratica e di dedizione al progresso e all'avvenire del nostro popolo, sappiate che tutto il Paese intende oggi onorarvi, perché attraverso voi esalta il senso del dovere, virtù fondamentale che può aiutare più di ogni altra l'Italia a superare l'attuale difficile momento. Con coraggio, dunque, e con senso di responsabilità contribuiamo tutti a rinnovare il tessuto civile del nostro popolo, esaltando l'esempio che ci viene da voi, cittadini in armi, cui si rivolge oggi il saluto affettuoso e grato del Paese.

«Viva la Repubblica! Viva l'Italia!».

IN COINCIDENZA CON IL 60.o ANNIVERSARIO DELLA «RIVOLUZIONE D'OTTOBRE»

Amnistia parziale in URSS (ma non per i «dissidenti»)

Escluse le persone condannate «per gravi crimini contro lo Stato» - Delusione di Sakarov
Costretta a lasciare il paese l'autorevole esponente del dissenso Tatiana Khodorovic

MOSCA — *In nome dei «principi di umanità socialista», il Soviet supremo dell'URSS ha decretato ieri un'amnistia limitata per i reati comuni, in occasione del 60.o anniversario della «rivoluzione d'ottobre». Nel darne l'annuncio, la «Tass» ha reso noto che l'amnistia non riguarda «le persone condannate per crimini particolarmente gravi contro lo Stato né i recidivi condannati per reati gravi»: nella terminologia giuridica sovietica, per «reati contro lo Stato» si intende la gamma quasi totale di quegli articoli del codice penale che vengono solitamente impugnati per incriminare i «dissidenti», i quali dunque rimarranno sostanzialmente esclusi dal provvedimento di clemenza.*

Secondo la «Tass», l'amnistia sarà applicata a tutti i condannati a pene non superiori ai cinque anni di reclusione e, inoltre, a coloro che abbiano combattuto per la difesa della patria o siano stati insigniti di onorificenze e medaglie al valore; alle donne incinte e a quelle con figli di età inferiore ai 16 anni; ai detenuti invalidi o handicappati; agli uomini sopra i 60 anni e alle donne sopra i 55. A quanti stanno scontando condanne superiori ai cinque anni, infine, la pena eccedente sarà dimezzata.

Commentando la decisione delle autorità sovietiche, il Premio Nobel per la pace Andrei Sakarov — una delle principali figure del dissenso nell'URSS — ha detto di essere rimasto «deluso» e ha aggiunto che l'amnistia non significherà alcunché per le molte persone detenute per aver cercato di espatriare senza permesso, per avere svolto attività religiosa o per essersi pronunciate in difesa dei diritti dell'uomo. Sakarov ha deprecato l'esclusione dal provvedimento di clemenza di «quanti sono costretti a soffrire non per crimini reali», e ha sostenuto che «la persecuzione nel nostro paese di queste persone costituisce una sfida all'opinione pubblica mondiale».

Anche un altro esponente dei «dissidenti» sovietici, l'ex generale Piotr Grigorienko, ha espresso la propria insoddisfazione per l'amnistia: egli ha ricordato ai corrispondenti occidentali a Mosca che le persone rinchiuse per ragioni politiche nelle prigioni e negli istituti psichiatrici sono virtualmente escluse dal provvedimento e ha aggiunto di non ricordarsi di un decreto di amnistia tanto limitato, nella storia dell'URSS. Altri esponenti del dissenso hanno però espresso la speranza che qualche «dissidente» possa riuscire a godere dell'amnistia, vuoi per aver servito nell'esercito durante la guerra, vuoi per non essere stato ancora sottoposto a giudizio; tali fonti hanno fatto rilevare come il testo del decreto di amnistia sia vago e soggetto a interpretazioni personali.

Il movimento del dissenso nell'URSS ha intanto subito — secondo le parole di Andrei Sakarov — «un altro duro colpo», con la partenza da Mosca, prevista per oggi, della «dissidente» Tatiana Khodorovic, di 55 anni, una delle fondatrici del comitato per la difesa dei diritti dell'uomo; la Khodorovic — un'apprezzata studiosa di filologia — lascerà il suo paese assieme ad alcuni membri della sua famiglia e ad altri due «dissidenti», lo scrittore Mark Popovski, di 55 anni, e l'avvocatessa Dina Kaminskaia, di 56.

Secondo Sakarov, la Khodorovic (impegnata da quasi dieci anni nelle attività del movimento dissidente) «è costretta a lasciare l'URSS per l'Occidente, perché le autorità sovietiche le hanno fatto capire, in modo inequivocabile, che altrimenti sarebbe stata arrestata e processata per attività anti-sovietica».

Dopo l'arresto del poeta Aleksandr Ginzburg (avvenuto nel febbraio scorso), la filologa era diventata una delle amministratrici del fondo, creato dallo scrittore Alexander Solgenitsin, per assistere le famiglie dei «dissidenti» finiti in prigione. Anche la Khodorovic aveva dovuto abbandonare, cinque anni fa, le sue ricerche scientifiche nel campo della filologia, per la sua attività nel movimento disisdente: era stata licenziata e non aveva più trovato altri posti di lavoro.

INTERVISTA A KOHOUT «bloccata» per settimane

VIENNA — Uno dei più autorevoli firmatari della «Carta 77» Pavel Kohout, ha dichiarato alla radio austriaca che, alla conferenza di Belgrado, i paesi che vi partecipano dovrebbero sottoscrivere un accordo, in base al quale ogni paese si impegnerebbe ad ammettere osservatori stranieri ai processi politici.

Pavel Kohout è stato intervistato a Praga dal corrispondente della radio austriaca, Otto Hoermann, alcune settimane or sono; Hoermann aveva poi tentato di portare a Vienna il nastro con la registrazione del colloquio ma, alla frontiera, esso gli era stato sequestrato. In seguito alle proteste della radio austriaca e — pare — su intervento del ministero degli esteri di Vienna, la registrazione è stata ora restituita.

Craxi prende le distanze dal socialismo sovietico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Prendendo le mosse dal 60.o anniversario della «Rivoluzione d'ottobre», il segretario del Partito socialista italiano, Craxi, ha scritto un lungo articolo (che appare oggi sull'«Avanti!»), in cui fa un esame del sistema sovietico, dalle origini ai giorni nostri. In questo contesto, per Craxi non è possibile dimenticare cosa abbia rappresentato l'URSS, in molti casi, per i paesi sottoposti al dominio coloniale e in lotta per la loro indipendenza ed emancipazione contro gli «interessi dell'imperialismo».

«Ciò ha fatto anche sì che, agli occhi di tanti settori del socialismo sconfitto in Europa, l'URSS apparisse come il simbolo di quello che il socialismo voleva e doveva essere: la speranza di un futuro di pace e di giustizia universale». Raramente, secondo Craxi, nella storia dell'umanità, «un movimento politico ha suscitato più entusiasmo e più speranze, ma ha altresì generato più illusioni e più malintesi». Oggi poi, a giudizio del segretario socialista, in quello che era diventato un blocco ideologico «monolitico e fideistico», si sono fatte strada le revisioni e le reinterpretazioni.

«Non solo oggi si afferma — dice Craxi — che il socialismo in Occidente non può e non potrebbe che essere profondamente diverso, ma si fa anche strada un'analisi critica e diversa per il cosiddetto socialismo reale. Gli studiosi del PCI più aperti alle istanze revisionistiche — scrive ancora il segretario del PSI — hanno giustamente sottolineato il persistente carattere autoritario e persino "asiatico" del socialismo sovietico, nonostante i cambiamenti avvenuti nel periodo posto-staliniano.

«Anche in campo comunista, prosegue Craxi, non sono mancate le critiche a certi aspetti della politica di potenza dell'URSS, che hanno trovato il loro culmine negativo nell'imperialistica invasione della Cecoslovacchia». Craxi aggiunge poi che «in effetti, le distanze che ancora separano la promessa socialista, che è una promessa di uguaglianza e libertà, e la prassi e le strutture del sistema sovietico sono sotto gli occhi di tutti.

«Ciononostante, noi non intendiamo sottovalutare ciò che l'URSS ha rappresentato e rappresenta per la realtà contemporanea. Siamo fermamente convinti che il nostro Paese e l'Europa debbano mantenere, rafforzare e sviluppare tutti i possibili scambi economici e culturali con l'URSS. Non vogliamo contrapposizioni frontali, ritorni al clima della guerra fredda, pregiudiziali ideologiche fanatiche e improduttive.

«Riconoscendo, nel suo 60.o anniversario, tutta l'importanza storica della rivoluzione di ottobre, vogliamo giudicare la realtà sovietica d'oggi, con piena libertà e senza pregiudizio, secondo il metro dei nostri valori e dei nostri principi. Non possiamo pretendere che i nostri valori siano validi e universali per tutti i popoli e per tutte le circostanze storiche.

«Abbiamo però il diritto e il dovere — conclude Craxi — di difendere la nostra identità e la nostra concezione del socialismo ancorato ai valori di libertà, pluralistici e laici della civiltà occidentale. E' il solo contesto al quale può essere del resto collegata una prospettiva socialista in Europa».

R. R.

Carrillo s'incontrerà con Tito e Berlinguer

MADRID — Il segretario del PC spagnolo, Santiago Carrillo, si recherà martedì a Belgrado per conferire con il Presidente jugoslavo Tito e, due giorni dopo, farà una sosta a Roma per incontrarsi con il leader del PCI, Berlinguer. A quanto si sa, i colloqui tra i due esponenti dell'eurocomunismo verteranno sui recenti avvenimenti di Mosca e sul prossimo viaggio di Carrillo negli USA, su invito dell'Università di Yale.

INTERVISTA A BELGRADO

Gilas: l'URSS non è più un paese rivoluzionario

«E' una grande potenza militare conservatrice»

ROMA — In occasione del 60.o anniversario della «rivoluzione d'ottobre», Milovan Gilas è stato intervistato a Belgrado dal «GR-3»; Gilas — che è considerato uno dei massimi ideologi del dissenso negli Anni '50 — fu vicepresidente della Repubblica jugoslava, ma venne successivamente messo al bando e ora, a 63 anni, vive appartato.

Nel corso dell'intervista, è stato chiesto a Gilas se l'Unione Sovietica si possa considerare ancora un paese rivoluzionario: «Io credo che l'URSS non sia più un paese rivoluzionario — ha risposto Gilas —, ma una grande potenza militare conservatrice. Tuttavia, essa ha sempre interesse ad aiutare altrove i movimenti rivoluzionari. Sta di fatto, però, che tutti i movimenti rivoluzionari, quando si rafforzano, si allontanano a poco a poco dall'Unione Sovietica, e diventano sempre più autonomi, in quanto non sono controllati direttamente da Mosca».

E' stato poi chiesto a Gilas se, secondo lui, ci saranno ancora molte rivoluzioni nel mondo. «A questo proposito — egli ha risposto — ritengo che le rivoluzioni di tipo comunista siano caratteristiche dei paesi sottosviluppati. Rivoluzioni possono scoppiare anche in altri paesi, ma per ora non vi sono prospettive di rivoluzioni in paesi sviluppati o semisviluppati. Una cosa è certa: ogni rivoluzione, con il tempo, conseguirà la propria autonomia e indipendenza di indirizzo nazionale».

NEGATO IL PASSAPORTO a un «dissidente» polacco

VARSAVIA — Le autorità polacche hanno negato a Jan Jozef Lipski, uno degli esponenti più noti del «comitato di autodifesa sociale» (KOR), il passaporto per recarsi in Gran Bretagna, dove il «dissidente» doveva subire un importante intervento chirurgico: lo ha reso noto, ieri, una fonte vicina al «KOR».

Lipski, che ha 51 anni, è affetto da una grave malattia cardiaca e dev'essere operato urgentemente; i chirurghi polacchi si sono dichiarati incapaci di compiere l'intervento e, su consiglio del prof. Adam Moll, di Lodz, Lipski avrebbe dovuto essere operato dal chirurgo inglese prof. Jacob Magdee, di Hartfield.

Fermato più volte negli ultimi diciotto mesi, Lipski era stato arrestato all'inizio dell'estate scorsa, insieme con i principali esponenti del «KOR», e messo in libertà provvisoria dopo poche settimane, proprio a causa dele sue precarie condizioni di salute.

E' morto Stakanov l'operaio «modello»

MOSCA — La «Tass» annuncia che Alexei Stakanov, l'operaio sovietico «modello» della fine degli Anni '30, che ha dato il suo nome allo «stakanovismo», è morto ieri, all'età di 72 anni.

Un breve necrologio, firmato dai principali dirigenti sovietici, dichiara che questo minatore esemplare che, nella notte dal 30 al 31 agosto 1935, estrasse 102 tonnellate di carbone (vale a dire 14 volte il quantitativo stabilito dalla norma in vigore), fu un «innovatore eminente» dell'emulazione socialista, alla quale si devono «le alte prestazioni della produttività del lavoro».

In II pagina
SILENZIO DEL VATICANO SUL NUOVO CONCORDATO

In XI pagina
I SISTEMI PER EVITARE L'OCCHIO DELLE SUPERMULTE

In XV pagina
LA LEGGE SULL'ENERGIA HA BLOCCATO CARTER

UNO SCIOPERO «NON ECONOMICO» CHE SPEZZA UNA LANCIA ANCHE A FAVORE DEL PUBBLICO

Metti, una domenica senza cinema

ROMA — Chiusi, oggi, tutti i cinematografi d'Italia. I direttori di sala, gli operatori, i controllori, le cassiere, le maschere, il personale delle pulizie, insomma tutti i dipendenti fissi dei cinema (circa 20 mila persone) aderiranno infatti allo sciopero proclamato dalla Federazione lavoratori spettacolo (Fls), che raccoglie gli aderenti alla Cgil, Cisl e Uil. Motivo della protesta: il mancato rinnovo del contratto di lavoro, scaduto ormai nel maggio scorso e sul quale — a detta dei sindacati — non è stato nemmeno possibile avviare una trattativa, per la «non disponibilità» dell'Associazione generale dello spettacolo (Agis) e dell'Associazione nazionale esercenti cinema (Anec).

Lo sciopero odierno, però, investe anche problemi di carattere generale; non punta cioè ai grandi miglioramenti economici, ma mira soprattutto a modificare i meccanismi di mercato. Rinnovare un contratto, in questo momento, senza risolvere la crisi del piccolo e medio esercizio — sostengono i sindacati — non serve a niente. Esiste in Italia una fascia di cinema di piccoli e medi proprietari, che rischiano di chiudere o di essere inglobati nei grossi circuiti di sale: i sindacati chiedono che ciò non avvenga, vogliono garanzie che, di fronte a eventualità di questo genere, si tenti un recupero del locale, dandogli una funzione che non sia nella logica dei grossi circuiti monopolistici, restituendolo — con l'aiuto delle circoscrizioni, dei comuni e delle regioni — a un pubblico diseducato e reso ottuso da 15 anni di film di sesso e violenza, ma ancora recuperabile a una funzione critica.

I sindacati individuano la crisi del piccolo e medio esercizio anche in quella che chiamano «strozzatura di mercato»: i 15 o 20 film di maggior richiamo o interesse della stagione — sostengono — rimangono «congelati» per lunghissimi periodi nelle prime visioni dei grossi circuiti.

Il monopolio — dicono — costringe la gente o a pagare più di duemila lire per vedere questi film o ad aspettare almeno un anno, proponendoli a prezzi più bassi quando il dibattito culturale ha già fatto il suo corso e l'interesse è venuto meno. Un esempio lampante, aggiungono, si ha col film «Guerre stellari»: uscito in tre sole città il 20 ottobre, sarà programmato il 20 dicembre nelle prime visioni di altre grosse città, per essere poi ritirato dalla circolazione; chi non vuol spendere duemila lire, potrà vederlo appena tra un anno.

La Federazione lavoratori spettacolo chiede, dunque, di poter intervenire sui criteri di distribuzione: in termini più concreti, sollecita dalla controparte una dichiarazione di «volontà politica» da inserire nel nuovo contratto; le parti, individuata nella «strozzatura di mercato» una delle cause della diminuzione del pubblico, dovrebbero impegnarsi a esaminare il problema nelle singole realtà regionali e provinciali.

«Ma — sostengono i sindacati —, se su questo punto si sono trovate interessanti alleanze nell'esercito piccolo, medio e indipendente, nel noleggio e nella distribuzione nazionale, c'è un muro di ostilità da parte del grosso esercizio, che ha invece tutto l'interesse a eliminare piccoli ma fastidiosi concorrenti e che può tranquillamente ingrassare con quei 50 e 60 film l'anno che, se la produzione italiana viene a mancare, gli vengono forniti, dalle cinematografie estere e da quella americana in primo luogo».

I sindacati individuano, insomma, nell'Agis-Anec l'organizzazione forse più retriva nel panorama delle controparti datoriali italiane; il segretario nazionale della Fils-Cgil, Angeli, rivendica il carattere «non economico» del nuovo contratto, facendo intendere che esso potrebbe chiudersi con un aumento medio di diecimila lire mensili e con la regolamentazione delle festività abolite. «Vogliamo però — aggiunge — un preciso impegno degli industriali perché facciano la loro parte nel risolvere la crisi del cinema: non basta chiedere interventi al governo, bisogna fare anche qualche sforzo in proprio. Noi lo stiamo facendo, e non ci accontenteremo certo della sola offerta di aumenti retributivi».

Al contrario, l'Anic e l'Ages, in un comunicato, hanno negato un proprio rifiuto aprioristico di un confronto sulle questioni poste dal sindacato, e hanno sostenuto che la loro linea resta ispirata «all'esigenza di valutare gli effetti di ulteriori aumenti del costo del lavoro, particolarmente nelle situazioni aziendali territoriali per le quali appaiono più incerte le possibilità di sussistenza e di salvezza dei livelli occupazionali».

DOPO LA DIVULGAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO

Silenzio del Vaticano sul nuovo Concordato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non c'è stata alcuna reazione ufficiale, né da parte del governo italiano, né da parte della Santa Sede, sulla nuova bozza di accordo per la revisione del concordato tra lo Stato e la Chiesa, resa nota ieri da alcuni giornali. Si tratta della bozza, consegnata dall'on. Guido Gonella, presidente della commissione governativa per la riforma del Concordato, ai presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato sotto l'impegno del massimo riserbo.

Ma il riserbo non è stato mantenuto, e alcune copie sono state distribuite nel corso di un convegno al quale hanno partecipato alcuni giuristi ed esponenti del dissenso cattolico. Appena conosciuto il nuovo testo, numerosi rappresentanti del mondo politico ed esperti hanno rilasciato dichiarazioni e commenti.

Ma vediamo innanzitutto, in che cosa consistono le novità del progetto per la riforma del Concordato. I «nodi» principali riguardano: il regime giuridico e fiscale degli enti ecclesiastici; le sentenze di nullità matrimoniale pronunciate dai tribunali ecclesiastici; la scuola cattolica, l'insegnamento religioso nelle scuole di stato e la posizione dei docenti dell'Università cattolica.

All'art. 7 il nuovo testo, in merito alla questione degli enti ecclesiastici, afferma che «la loro approvazione, come la loro trasformazione o soppressione, è fatta dall'autorità ecclesiastica secondo le norme del diritto canonico. La Repubblica italiana — aggiunge la bozza — riconoscerà la personalità giuridica degli enti ecclesiastici aventi sede in Italia, su domanda dell'autorità ecclesiastica o con il suo assenso, anche se, oltre al fine religioso, abbiano fini di istruzione, cultura, assistenza o beneficienza».

Quanto al matrimonio, l'art. 3 del nuovo testo accetta il principio della necessità di deliberazione in Corte d'Appello delle sentenze ecclesiastiche di nullità perché abbiano valore in Italia (come avviene per le sentenze straniere), precisando che la Corte d'Appello dovrà accertare: a) che le sentenze non sono contrarie ad altra sentenza pronunciata dal giudice italiano; b) che non è pendente davanti a un giudice italiano un giudizio per la nullità del medesimo matrimonio secondo il diritto civile, istituito prima che le sentenze o i provvedimenti canonici siano divenuti esecutivi; c) che le sentenze o i provvedimenti canonici di cui si tratta non contengono disposizioni contrarie all'ordine pubblico italiano»

Sulla scuola la bozza precisa, tra l'altro (art. 9), che la «Repubblica italiana garantisce alla Chiesa cattolica il diritto di istituire e gestire liberamente scuole di ogni ordine e grado. Agli alunni delle scuole gestite da enti ecclesiastici che chiedano la parità è assicurato un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole pubbliche dello stato e degli altri enti territoriali, ivi compresa la garanzia dell'esame di stato».

Commenti e considerazioni sulla nuova bozza sono stati rilasciati dagli onorevoli Mammì (PRI), Labriola (PSI), Branca, ex presidente della Corte Costituzionale ed esponente del gruppo della sinistra indipendente al Senato. Anche il movimento «Cristiani per il socialismo» ha diramato un lungo documento fortemente critico sulla bozza concordataria. Secondo il repubblicano Mammì, «si tratta di una materia troppo delicata per potersi esprimere senza un adeguato approfondimento. Comunque — ha aggiunto Mammì — come prima impressione si può dire che, mentre in materia di matrimonio sembra ci sia un avvicinamento di posizioni, non altrettanto, e forse l'inverso, mi pare stia avvenendo sugli altri due "nodi": quelli degli enti ecclesiastici e dell'insegnamento religioso nelle scuole».

Per il giudice costituzionale Oronzo Reale, ex ministro repubblicano della giustizia, «le proposte contenute nel nuovo testo non sembrano costituire una soluzione perfetta dal punto di vista dello stato. Per quanto concerne il matrimonio — ha aggiunto Reale — una soluzione accettabile per entrambe le parti sarebbe quella di attribuire al giudice civile la piena giurisdizione sugli effetti civili, e a quello canonico la piena giurisdizione sugli effetti religiosi del matrimonio». Per il socialista Labriola, «la bozza presenta elementi utili e non negativi sui problemi giurisdizionali e su quelli della materia matrimoniale».

A giudizio del senatore Branca, «è inaccettabile la disciplina proposta per gli enti ecclesiastici, le scuole e l'insegnamento religioso. Pur riconoscendo alla Chiesa — ha aggiunto Branca — il diritto di istituire e gestire liberamente scuole con titoli parificati a quelli delle scuole statali, lo Stato non può accordare pienamente alle scuole ecclesiastiche lo stesso trattamento riservato alle proprie scuole, soprattutto sul piano economico e fiscale: l'articolo 33 della Costituzione in questo senso parla chiaro. Lo stesso ragionamento — ha quindi sottolineato Branca — vale per gli enti ecclesiastici: il fine di religione e di culto non può essere equiparato, nemmeno sul piano tributario, a quello di beneficenza che, secondo la Costituzione, è funzione di Stato e aconfessionale. Va poi completamente rovesciata — ha concluso l'esponente della sinistra indipendente — la disciplina proposta per l'insegnamento religioso, che così come è formulata esclude da tale insegnamento solo chi dichiara di non volerlo; mentre in uno stato laico esso deve essere dato solo se lo si chiede».

Critiche anche da parte del movimento dei «Cristiani per il socialismo» che, in un loro documento, dopo aver affermato che «dalla analisi della nuova bozza di Concordato il nostro movimento vede confermata la validità della propria scelta anti-concordataria», sottolineano che «dopo dieci anni di trattative la Santa Sede non ha rinunciato alle sue pretese di privilegio nei settori che più contano: dalle esenzioni fiscali all'assistenza religiosa pagata dallo Stato, all'insegnamento religioso affidato ad insegnanti scelti dall'autorità ecclesiastica. Tali pretese — continua il documento — appaiono nella nuova bozza ancora più ingiustificate e tanto più anacronistiche dal momento che ne sono state eliminate le premesse teoriche, prima fra tutte il riconoscimento, contenuto nel concordato fascista tuttora vigente, della religione cattolica come religione dello Stato».

Placido Cesareo

CONTRO I FONDI AI LORO ESPONENTI

Radicali occupano la sede del partito

Sono qualche decina - Pannella graffiante

ROMA — Alcuni militanti radicali di diverse associazioni romane hanno occupato ieri sera la sede nazionale del loro partito, «per protestare — è detto in un comunicato — contro il consiglio federale in corso con un numero irrilevante di presenze, improvvisamente convocato allo scopo di ratificare la mozione approvata a Bologna a stretta maggioranza da un irrilevante numero di congressisti alle 7 del mattino del giorno 2 novembre, relativa all'assegnazione del finanziamento pubblico al gruppo parlamentare».

Gli occupanti, che sono qualche decina e che rappresentano frazioni di diverse associazioni cittadine, «contestano — continua il comunicato — sia la validità della mozione congressuale, sia la rappresentatività del consiglio federativo in corso e denunciano la volontà del gruppo dirigente di prevaricare la volontà dei firmatari del referendum e degli stessi radicali».

In merito all'occupazione, l'on. Pannella ha dichiarato: «Un gruppo di radicali o sedicenti tali, noti al pubblico unicamente e grazie a polemiche e ad azioni contro il PR, ha occupato la sede del Partito radicale del Lazio, impedendo ai compagni che lì stavano svolgendo la loro attività di continuarla. Avendo raggrannellato sulle loro posizioni al congresso di Bologna 64 voti su 700 votanti, costoro ora pretendono di annullare e mettere in crisi le decisioni congressuali, puntando sulla vasta omertà di stampa che è assicurata ad ogni azione presentabile come antiradicale. La loro iniziativa è dunque grottesca, violenta e stupida. Il PR non può non reagire con non-violenza nei loro confronti: anche se le provocazioni dei vari Mario Appigni sono spesso gravi, il PR ha ragione nel non lasciarsi trascinare sul loro piano».

FIRENZE IN LUTTO PER LA MORTE DI UNO DEI SUOI CITTADINI PIU' PRESTIGIOSI

Giorgio La Pira: un sindaco con vocazione da missionario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Giorgio La Pira è morto. Il suo fisico, già duramente provato da un attacco cardiaco, non ha resistito a un blocco renale con complicazioni febbrili. L'ex sindaco di Firenze si è spento alle 19.10 di ieri sera in una camera al primo piano della casa di cura «Piccola compagnia di Maria», dove era ricoverato da diverso tempo. La luttuosa notizia si è diffusa rapidamente in città.

A rendere omaggio alla salma è venuta la Firenze «che conta» e quella anonima, ma che è stata più legata alla figura e all'opera dell'uomo che per tanti difficili anni l'ha guidata. E' venuta nella tarda serata di un sabato, proprio come La Pira aveva previsto. Trentadue anni fa, infatti, scrivendo la prefazione al suo libro «Per un'architettura cristiana dello stato» La Pira così concludeva: «Il Signore mi chiamerà a sè nel sabato senza vespri, in quel giorno unico e benedetto che non conosce tramonti». Così è stato.

Proprio pochi giorni fa, prima di perdere definitivamente conoscenza, Giorgio La Pira, conversando con alcuni dei collaboratori, ricordò quanto aveva scritto e predetto, confermando che sarebbe morto di sabato. L'ultimo dépliant elettorale di La Pira si apriva con questa frase: «Il fiume della storia è inevitabilmente avviato verso la sua foce».

F. A.

Nato a Pozzello di Ragusa il 9 gennaio 1904, Giorgio La Pira non ebbe un'infanzia felice: già da fanciullo si guadagnava da vivere in qualunque modo, vendendo anche i fiammiferi per le strade. Riuscì comunque a continuare gli studi, a diplomarsi ragioniere, e, trasferitosi a Firenze, a laurearsi in giurisprudenza a 23 anni, diventando poi incaricato di diritto romano. Nel 1939 pubblicò la rivista «Principi», antifascista e antirazzista, in difesa dei valori della persona umana e della libertà; l'anno dopo il fascismo la soppresse.

Nel 1943 la polizia segreta lo cercava, ma riuscì a fuggire all'estero. Già prima, nel 1940, aveva costituito, con alcuni giovani insegnanti dell'Università Cattolica — (Fanfani, Dossetti, Lazzati) un movimento «di riflessione» sulle responsabilità dei cattolici: il gruppo si ritroverà a Roma nel 1946 e si impegnerà nell'attività politica. In quello stesso 1946, eletto deputato La Pira fu membro della Costituente e formulò con Moro, Dossetti, Togliatti, Basso e Calamandrei i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica, affermando le libertà civili e religiose, il diritto al lavoro e il valore dell'uomo. Nel 1948 fu sottosegretario al lavoro, partecipando alla discussione di molte vertenze sindacali.

Nel 1951 La Pira intervenne presso Stalin per la pace in Corea e il 2 luglio dello stesso anno fu eletto sindaco di Firenze, indicendo, poco dopo, i «Convegni internazionali per la pace e la civiltà cristiana», lanciando iniziative per la pace e per il progresso dei lavoratori, iniziando a Firenze la costruzione del quartiere satellite dell'Isolotto, lottando poi per la difesa degli oltre duemila operai della «Pignone» e con Enrico Mattei presidente dell'Eni schiudendo all'industria i mercati internazionali.

Nel 1956 La Pira venne rieletto sindaco e nel 1958 nuovamente deputato: difese ancora le «Officine Galileo» e diede inizio ai «Colloqui per il Mediterraneo», in cui si batté per la pace in Algeria e nel Medio Oriente. Nel 1959 parlò a Mosca al Soviet Supremo in difesa della distensione e del disarmo (ma prima si era recato nel più famoso santuario russo, a Zagorsk, a pregare sulla tomba di San Sergio) e poi scrisse anche una lettera a tutti i monasteri di clausura per una «collaborazione della preghiera» nella sua lotta per la pace.

Dal 1960 (fino al 1964) fu di nuovo sindaco di Firenze alla guida di una delle prime giunte di centrosinistra e, mentre proseguiva i «Convegni per il Mediterraneo», conferì a U Thant, segretario dell'ONU, e all'architetto Le Corbusier la cittadinanza onoraria.

Nel 1964, negli Stati Uniti, si impegnò nella lotta per la difesa dei diritti civili per le minoranze razziali. Le sue iniziative per la pace nel Medio Oriente, ben accette sia dagli arabi sia dagli israeliani, si estesero al Sud-Est asiatico: nel 1965, al Forte di Belvedere, organizzò un simposio per la pace in Vietnam. Poi compì in segreto un viaggio ad Hanoi e si incontrò con Ho Chi-min.

Dal 1966 in poi si ritirò in parte dall'attività pubblica, mantenendo tuttavia contatti a livello internazionale. E' stato, fra l'altro, presidente della «Federazione mondiale delle città unite» e ha tenuto colloqui e incontri a Helsinki, Bruxelles, Budapest, Vienna e Varsavia, in preparazione della Conferenza di Helsinki. Nel 1975 era a Parigi in occasione della firma per la pace nel Vietnam.

Infine, nel 1976, accettò di ripresentarsi candidato della DC a Firenze per le elezioni del 20 giugno, per continuare — ripetere ancora — «la politica del disarmo, dell'unità e della pace e per affermare il primato dei valori umani e cristiani in una società sempre più violenta e materialistica». Eletto senatore, optò per la Camera dei deputati.

FORMALIZZATO L'INSEDIAMENTO DEL NUOVO COMANDANTE GENERALE DEI CARABINIERI

Corsini, cambio della guardia

ROMA — *Alla cerimonia di insediamento di Pietro Corsini, nuovo comandante generale dell'arma dei carabinieri, ha partecipato per la prima volta un capo di Stato maggiore dell'esercito. Lo stesso generale di corpo d'armata Eugenio Rambaldi, capo di Stato maggiore dell'esercito, lo ha sottolineato nel suo breve intervento, ieri mattina, al palazzo del comando generale di via Romania. L'appartenenza dell'arma all'esercito (Rambaldi ha definito l'arma dei carabinieri «prima arma dell'esercito») si è «dimostrata formula assai felice», «giacché da un lato ha garantito all'arma la sua piena autonomia, condizione assolutamente necessaria per operare nell'esclusivo interesse del paese; dall'altro lato, l'arma, con il suo grandissimo prestigio acquisito piano piano attraverso fatiche, sacrifici e sangue, ha dato altissimo lustro all'esercito».*

Il gen. Pietro Corsini, nell'esprimersi fiero e orgoglioso di assumere il comando dell'arma, ha ricordato il gen. Enrico Mino e i cinque commilitoni scomparsi con lui. Tre princìpi — ha detto Corsini — hanno ispirato la sua vita di soldato: quello del potere, che significa dovere e sacrificio e che in questa dimensione assume significato la parola comandare; quello dell'ambizione, non per il posto a cui è destinato, ma per lasciare alle sue spalle un nome, una carriera, una vita onorata; quello dell'onestà, cui si è attenuto per i suoi quarant'anni di carriera e (cui spera di conformarsi negli altri due di servizio attivo militare che gli restano. L'arma, in questo momento, come ha fatto sempre — ha concluso Corsini — deve continuare a costituire un chiaro punto di riferimento, una forza morale traente al servizio della patria e della difesa delle sue libere istituzioni».

Il vice comandante Arnaldo Ferrara ha detto che «l'arma dei carabinieri, con tutte le sue unità territoriali, mobili e speciali, articolate dalle metropoli sino alle propaggini più lontane del territorio dello Stato, porge per suo tramite al nuovo comandante generale il suo saluto e il suo benvenuto».

Il gen. Corsini è stato ieri ricevuto anche dal Presidente Leone e dal ministro degli interni Cossiga.

Roma — Il nuovo comandante dei carabinieri, gen. Pietro Corsini, rende omaggio alla tomba del Milite Ignoto nelle cerimonie per il passaggio dei poteri dopo la morte di Mino. Dietro di lui, il gen. Santovito e il gen. Ferrara, vicecomandante dell'Arma (Telefoto Ansa)

Calabria: distrutta l'auto di un giornalista

REGGIO CALABRIA — Una rudimentale carica esplosiva è stata collocata e fatta scoppiare l'altra notte sotto l'automobile del giornalista Raffaele Nicolò, presidente dell'Ordine dei giornalisti di Calabria. In seguito allo scoppio, l'auto è stata quasi del tutto distrutta.

PER GLI SCIOPERI INDETTI DAI SINDACATI DEL SETTORE

Da martedì nuovo caos nel traffico ferroviario

Si profilano delle agitazioni anche nella scuola e tra gli statali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mancano soltanto due giorni all'inizio del caos nel settore del trasporto ferroviario che durerà fino a lunedì 14. I sindacati confederali e quelli autonomi non sono infatti tornati sulla loro decisione di paralizzare nella prossima settimana il traffico ferroviario.

I primi sospenderanno il lavoro martedì 8 per due ore, dalle 10 alle 12, per poi riprendere una massiccia serie di astensioni dal lavoro da venerdì 11: per l'intera giornata sciopereranno gli addetti agli impianti fissi, mentre dalle 21 della stessa giornata alla stessa ora del giorno successivo, sabato 12, sciopererà il personale viaggiante e il personale degli uffici. In quei giorni viaggiare in treno sarà praticamente impossibile, anche a causa delle agitazioni dei ferrovieri aderenti alla Fisafs, il sindacato autonomo. Il personale viaggiante degli autonomi sciopererà per 3 ore l'8 novembre mentre tutti i treni verranno fatti partire con un ritardo di mezz'ora dal 9 al 14 novembre. L'11 e il 12, infine, sospenderanno il lavoro, per tre ore ogni turno, rispettivamente gli addetti agli impianti fissi e quegli degli uffici.

Anche in altri campi, come in quello della scuola e degli statali, si profilano a breve scadenza nuove agitazioni. La federazione unitaria Cgil, Cisl, e Uil e i sindacati confederali della scuola hanno infatti deciso di convocare per il 12 e 22 novembre prossimi una riunione congiunta dei direttivi nazionali di categoria al fine di «assumere adeguate iniziative politiche di mobilitazione e di lotta» per una nuova fase negoziale con il Governo sui problemi ancora aperti della questione contrattuale.

Il punto sulla situazione sindacale del settore scuola con riferimento allo stato di attuazione dei contenuti dell'accordo contrattuale del maggio scorso e del diritto allo studio, delle riforme della scuola secondaria superiore e dell'università è stato fatto l'altro ieri nel corso di una riunione tra le segreterie della federazione unitaria e i sindacati di categoria. Nell'incontro è stato sottolineato che «i ritardi del governo nell'attuazione degli accordi contrattuali, le sue iniziative unilaterali adottate in materia di organizzazione del lavoro scolastico, le difficoltà e le lentezze delle forze politiche nel definire i progetti di riforma, sono alla base del profondo disagio dei lavoratori e dell'aggravarsi della crisi della scuola».

Anche nel settore degli statali, dopo il recente sciopero, si profila all'orizzonte una nuova serie di agitazioni. La segreteria della federazione unitaria lavoratori statali, riunitasi ieri ha preso atto della «continua latitanza» del Governo per la ripresa conclusiva delle trattative e ha indicato i criteri di gestione delle due giornate di sciopero già decise. Una prima giornata dovrà essere attuata a livello territoriale entro il 20 novembre, «dando in linea di massima la precedenza alle regioni del Nord seguite dal Sud e isole e concludendo con le regioni del Centro».

G. L.

VIVACE DIBATTITO A FIRENZE SULL'INTESA A SEI

Dividono i democristiani i rapporti con i comunisti

De Carolis e Rossi di Montelera: «Inevitabile lo scontro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — «L'accordo programmatico: una svolta politica». Le risposte che in casa democristiana si danno a questo interrogativo sono molte e non sempre concordi, come ha confermato il dibattito organizzato a Firenze dal Centro studi parlamentari e al quale hanno partecipato gli onorevoli Massimo De Carolis, Gianfranco Merli, Claudio Pontello e Luigi Rossi di Montelera, presentati dal sottosegretario Edoardo Speranza in un dibattito moderato dal direttore di «La Nazione», Alberto Sensini.

Posizioni diverse, a tratti contrastanti, dei protagonisti, ma anche interventi decisivi del folto pubblico presente che, in gran parte, non ha nascosto di preferire, di fronte a chi (come Merli e Pontello) hanno difeso la validità della politica del confronto, gli accenni di De Carolis e Rossi di Montelera all'ineluttabilità di uno «scontro» con il PCI.

Su un punto tutti sono stati d'accordo. L'intesa a sei è, per la DC, uno stato di necessità dopo i risultati del 20 giugno 1976, una sorta di passaggio obbligato in attesa di altre soluzioni. Sul significato politico dell'intesa, invece, e sulle sue prospettive è emerso un ampio dissenso.

Per Merli e soprattutto per Pontello la DC non ha altre alternative se non quella del confronto. Deve tenere i nervi saldi: «Il peggiore alleato nella lotta contro il PCI — ha detto Merli — è il timor panico». E deve — come ha sottolineato Pontello — muoversi nella logica che animò i costituenti. «Proprio da un grande confronto — ha sottolineato il parlamentare fiorentino — sulla carta costituzionale è stato possibile fare in modo che i suoi primi dodici articoli, per esempio, prendano atto dei tre grandi filoni storici del nostro paese: quello liberaldemocratico, quello cattolico e quello marxista».

Per De Carolis il confronto non è una linea politica, al massimo è un metodo. Nell'assenza di un'autentica strategia della DC, finisce per prevalere quella del PCI. Ne consegue che «l'equivoco del confronto deve finire» e che «prima o poi bisogna arrivare allo scontro, ovviamente dialettico e politico, con il PCI. Allora bisogna che la DC si prepari e, soprattutto, sia più preoccupata di quello che succede all'esterno che non delle sue beghe interne».

Anche Rossi di Montelera crede poco o punto nel confronto e ancor meno nell'accordo programmatico, ritiene che «non sia possibile procedere a lungo sull'attuale strada che porta a un appiattimento delle idee e a uno svilimento delle libertà, e sostiene la necessità, per la DC, di «ricostruire una maggioranza democratica nella quale, ritrovando la sua capacità di fare programmi e proposte al paese, svolga il ruolo di forza trainante».

F. A.

LE CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO GENERALE DELLA FLM

ENTRO I PRIMI DI DICEMBRE METALMECCANICI IN SCIOPERO

Mercoledì un'occupazione simbolica delle aziende in crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sciopero generale di tutti i metalmeccanici da effettuarsi entro la prima settimana di dicembre e occupazione simbolica, il 9 novembre, di tutte le aziende metalmeccaniche in crisi: queste le conclusioni del consiglio generale della Flm, conclusosi ieri dopo tre giorni di lavori.

La linea del sindacato è stata riassunta dal segretario generale della Flm, Bentivogli, che ha esposto le proposte contenute nel documento finale. E' stato innanzitutto precisato che la giornata di lotta che la Flm intende realizzare non oltre la prima settimana di dicembre e che sarà organizzata anche con una sottoscrizione di massa, dovrà rappresentare, nelle intenzioni della Flm, un contributo a sostegno della strategia unitaria, che troverà nel direttivo dell'8 e del 9 ulteriori momenti di unificazione. Questo lascia intravedere — ha detto Bentivogli — «iniziative più generali dell'intero movimento sindacale con le stesse caratteristiche».

Bentivogli ha particolarmente insistito sulla necessità della ripresa della lotta «contro il padronato e la politica economica del governo», negando però che lo sciopero generale possa essere inteso come un «siluro» al governo Andreotti. «Una interpretazione del genere — ha detto — denota un provincialismo stupido, che banalizza cose molto serie».

Tale linea — secondo la Flm — deve essere fondata sull'acquisizione di risultati corrispondenti all'insieme degli obiettivi rivendicativi posti alla base delle lotte in corso (difesa, mantenimento e incremento dei livelli di occupazione, revoca dei provvedimenti unilaterali di cassa integrazione, la definizione di criteri per l'uso dei finanziamenti da destinare al risanamento delle imprese, finalizzati ad una politica qualificata del settore); inoltre deve essere qualificata dal blocco degli investimenti nelle opere pubbliche, dal rilancio dell'edilizia popolare, dall'avvio del piano agro-alimentare, dall'acquisizione di concreti impegni nelle partecipazioni statali, nei «grandi gruppi», a partire dalle aree dove maggiori sono i problemi occupazionali e dal rispetto degli impegni assunti dal governo e dall'Iri su Gioia Tauro.

G. L.

A Messina «scuolabus» contro autocarro: studente decapitato

MESSINA — Uno studente di 16 anni, Vincenzo Miceli, è stato decapitato e diciassette suoi compagni sono rimasti feriti nello scontro tra l'autobus di un istituto professionale per l'agricoltura sul quale tornavano da scuola e un autocarro carico di sabbia. L'incidente è avvenuto sulla statale 113, fra Santo Stefano di Camastra e Caronia, in provincia di Messina.

DANNI E PAURA

Molotov nel Casertano contro circolo cattolico

CASERTA — Una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro la porta d'ingresso del «Circolo uomini cattolici Maria Santissima dell'Annunziata», a Santa Maria a Vico, nel Casertano.

L'ordigno ha provocato l'incendio della porta e molto panico tra numerosi giovani democristiani intenti nell'interno a discutere sui distretti scolastici. Tutti si sono allontanati dalla sede, scavalcando una finestra che dà su un giardino.

Secondo le prime testimonianze raccolte dalla polizia, a lanciare l'ordigno sono stati due giovani allontanatisi su una motoretta.

Presidiata la Fiat per bloccare gli «straordinari»

TORINO — «Per il terzo sabato consecutivo i cancelli della "Mirafiori" — come quelli di numerose altre fabbriche metalmeccaniche torinesi — sono stati presidiati da folti gruppi di lavoratori, disoccupati, studenti; ancor meno di sabato scorso sono stati i lavoratori che sono venuti a vedere se c'era la possibilità di entrare. Ciò dimostra che la richiesta fatta dalla Fiat di effettuare sei sabati di straordinari alla "127" è stata prima di tutto, e quasi unanimemente, battuta nella coscienza dei lavoratori "comandati" nonostante le minacce e le lusinghe che nel corso di questa settimana sono circolate nelle officine».

Così afferma un comunicato diffuso ieri dalla Flm, in relazione alla convocazione «in straordinario» degli addetti alla linea della «127». «A questo punto — osserva la Flm — l'unica possibilità che la Fiat ha di fronte è quella di scendere a più miti consigli, impegnandosi sul serio ad aprire le trattative con i consigli di fabbrica della carrozzeria e delle presse sui programmi produttivi, sulle assunzioni e sulle strozzature produttive».

GIORNALISTI DI TUTTO IL MONDO A VENEZIA PER UN CONVEGNO ALLA FONDAZIONE CINI

IL SETTORE DELL'INFORMAZIONE TRA SVILUPPO E SOTTOSVILUPPO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — *Giornalisti di quotidiani e di agenzie di stampa dell'Occidente, dei paesi socialisti, dei paesi del Terzo Mondo e dell'America Latina si sono riuniti in questi giorni a Venezia, alla Fondazione Cini, per partecipare al quarto convegno internazionale sui problemi dell'informazione che ha esaminato il tema «Prospettive della comunicazione fra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo».*

L'incontro, durante tre giorni, è stato organizzato dalla Fondazione Giorgio Cini, dall'«International Press Institute» e dalla rivista «Affari esteri», nel quadro della collaborazione tra la Fondazione Cini e «Servizi d'informazione e proprietà letteraria, artistica e scientifica» della presidenza del consiglio dei ministri per lo studio della funzione sociale e culturale dell'informazione.

Durante il convegno sono stati discussi, tra gli altri, i problemi della produzione e circolazione delle notizie, della tecnica delle comunicazioni, della tutela dei giornalisti, dell'etica e della formazione professionale, dei mass-media nel Terzo Mondo e le questioni finanziarie nel settore dell'editoria.

Seicentomila parole — qualcosa come un centinaio di pagine di giornale — è il volume medio giornaliero di informazioni che, trasmesse dalle agenzie di stampa, possono essere ricevute in ogni parte del mondo con apparecchiature tecniche anche di modeste dimensioni: la metà dai paesi dell'Occidente, e, per l'altra metà, due terzi dai paesi socialisti, un terzo dai paesi del Terzo Mondo. Questo, oggi: ma con lo sviluppo delle nuove tecnologie nel campo delle telecomunicazioni già si prevede la possibilità di trasmettere quindicimila parole al minuto e quindi ricevere — e dover elaborare — cinque milioni di parole al giorno.

Questo sensazionale futuro tecnologico diminuirà sensibilmente i costi di trasmissione, rendendo più facile a tutti la diffusione delle notizie. Ma già oggi il graduale ampliamento e miglioramento delle reti di comunicazione, in telescrivente e in radiotelescrivente, il rafforzamento del livello tecnico degli strumenti dei paesi più deboli, l'aumento e il consolidamento dei rapporti di collaborazione e di scambio tra le agenzie di stampa dei vari raggruppamenti geografici e politico-sociali potranno contribuire ad assicurare prospettive positive a quella comunicazione tra Nord e Sud che era il tema di fondo del convegno.

Dal convegno è quindi emerso chiaramente che le agenzie di stampa sono gli strumenti più idonei per la circolazione delle informazioni; l'egemonia delle grandi agenzie mondiali (Afp, Reuter, Upi, Ap) porta però al rischio che esse monopolizzino le informazioni dei paesi in via di sviluppo; c'è uno squilibrio nel flusso e nella qualità del «veicolo» dal Nord al Sud rispetto a quello inverso, cioè dai paesi del Terzo Mondo verso i paesi industrializzati; a causa della carenza, nei paesi in via di sviluppo, di idonee reti di telecomunicazioni, di strutture tecniche, di quadri professionali.

Il superamento di questo squilibrio, secondo i partecipanti al convegno, merita tutti gli sforzi di quanti credono nella libertà e nel pluralismo dell'informazione come condizione essenziale per il progresso civile. Bisogna — è questo il messaggio lanciato alla conclusione dei lavori — assicurare una libera raccolta delle informazioni a Nord e a Sud, a Est e a Ovest, così come è garantito dagli accordi della conferenza di Helsinki; bisogna rinunciare a contrapposizioni ideologiche in nome di una pacifica coesistenza.

Gigi Bevilacqua

Il messaggio del sole

LE NOTTI sono fatte per sognare e non sempre i sogni sono leggeri e gradevoli; qualche volta sono turbati da incubi, angoscie e terrori, come quelli da me provati quella notte. Non ho un ricordo legato delle vicende di quei sogni. Mi trovavo sopra una nave col mare in tempesta, e poi naufrago in un'isola, non dei nostri mari, forse dell'Oceano Indiano o Pacifico, perché la navigazione era stata lunga e penosa, e fuori dal mondo da noi conosciuto. Eravamo in pochi, alcuni compagni ormai ridotti a miseri esseri privi di forza ed affamati. I selvaggi ci presero, ci legarono con le liane e ci cacciarono in una grotta, sorvegliati a vista, muniti di armi da brutti ceffi. Fuori dalla grotta era stato acceso un grande fuoco, sul quale un nostro compagno arrostiva, infilzato in un enorme spiedo, mentre all'interno mi sembrava di udire una voce rimbombante, una voce minacciosa che ripeteva:

— «Il vostro mondo è finito; ora bisogna incominciare da capo. Tutti devono ritornare allo stato selvaggio. La vostra civiltà non vi permette più di vivere; per sopravvivere dovete diventare nuovamente cannibali. Non c'è più speranza per l'Occidente».

Grande era la nostra angoscia e noi prigionieri non ci guardavamo neanche in faccia; non ci conoscevamo più ed aspettavamo il peggio: una sorte già definita e non mutabile.

Quando mi svegliai al trillo dell'orologio, apersi gli occhi ed il cuore mi avvertì, con mia grande gioia, che l'incubo era finito e il giorno era sereno, mentre l'aurora sull'orizzonte del mare, visto dalla mia finestra, evaporava in nuvole di fuoco. L'aria era fresca e leggera, come mossa dalle piume di un passero. Poi lentamente apparve il sole. Esso coloriva vagamente la spiaggia, le case ed i boschetti, e tutto il paesaggio diventava tanto bello e nuovo quanto la donna che giace, illuminata dalla fiamma d'amore.

Nel sogno quella terribile voce mi diceva:

— «E' finito il tuo tempo felice! Piangi il tuo male fino a quando avrai lacrime negli occhi».

Come posso io essere infelice dinanzi a questo miracolo della natura? — pensai. Sentivo il bisogno di adorare il sole, perché senza di esso non ci sono che le tenebre e la solitudine. Gli uomini però stanno in agguato, hanno fame di luce e se la vogliono rubare l'un l'altro. Bisogna guardarsi dalla giustizia degli uomini, poiché essi non hanno mai abbastanza luce e desiderano renderne privi gli altri. Mi sentivo una creatura rinata, tutto il vuoto di prima era stato colmato dal dono del sole; andrò nel giorno, lontano — mi dicevo — sempre più per vedere e conoscere. Nella purezza del mattino, senza civiltà e senza passato, poiché mi sono liberato dalla corteccia convenzionale che abbruttisce il corpo e dissimula lo spirito. Desidero andare lontano da tutti, dove c'è la perfetta innocenza delle cose. Voglio sentire la musica dei suoni, temperati dal fuoco della chiarezza.

Durante la notte sogno e non so perché sogno. Di giorno, invece attendo una cosa sconosciuta, senza nome.

Perché l'uomo piange e ride? Se chiedo la risposta ad un bambino, egli risponderà: — «Rido perché sono contento, piango perché provo dolore». — Anche queste sono parole. Tutte parole perdute. La semplicità del poeta è quella di non conoscere l'inganno della malizia; egli non ha in tasca la calamita delle disgrazie come il filosofo.

Gli abitanti di questa terra pretendono di essere quello che vogliono. Che si provino ad esserlo senza mentire a se stessi, ed abbiano invece la forza di essere se stessi in ogni occasione, anche se gli altri non li crederanno tali. Abbiate dunque fiducia in voi stessi, se volete vincervi e vincere gli altri. Dobbiamo amare in noi anche il domani, ed a chi ci chiedesse se questo domani lo vogliamo o non lo desideriamo, l'avvenire potrebbe risponderci:

— «Se volete venire con me, o non volete, mi troverete sempre con voi, dove sarete col vostro destino. Grandi avvenimenti succederanno allora in questo giorno senza fine. E vi saranno anche dei luoghi dove non entrerà la giustizia del sole e dove i suoi nemici riterranno abbiezione il vivere puro. Il mio cuore non abiterà in uno di questi luoghi senza amore e senza speranza».

Tenete le mani pulite, gli occhi aperti, gli orecchi attenti, ed io vi dirò che voglio vivere con la purezza dell'aria e in solitudine, con il cibo della terra e con l'amore per il fratello. Nella creazione non c'era il peccato dell'odio e della ribellione; la civiltà l'ha inventato, come ha inventato le ali per l'uomo. Non è il peccato che ci contamina, è la vita, fatta di carne e di spirito, ma fuori dalla natura. Siamo una cosa impura e abbiamo bisogno di una grazia per essere veramente felici. La ragione è un labirinto nel quale si perde ogni ricerca della verità.

Meglio è agire secondo i propri impulsi. Anche se il demonio della sincerità ci dice di non avere mai guardato una donna senza averla desiderata. Di non aver visto ricchezza senza cupidigia. Di non aver notato gioia senza invidia. Non sentire queste cose, è già non vivere più secondo natura.

Questa mattina è apparso il sole, dissipatore degli incubi dei nostri sogni. Infinitamente buono, esso è l'unica verità possibile, e ci dona un altro giorno sereno col suo messaggio lieto. Quando la sua luce m'investe, m'invita ad andare avanti ed io desidero andare lontano per poter ridere e piangere senza sapere perché, come fanno gli esseri felici. E lascio dietro di me ogni cosa che mi pesa e in realtà non mi appartiene. Nel paese del sole la moltitudine sarà uguale alla solitudine beata, e la luce non ci abbandonerà per far posto alle tenebre. Perché dobbiamo pensare che noi non abbiamo creato il mondo coi nostri occhi. E quello che oggi non è, domani certamente sarà, perché quello che é stato è già con noi.

Guardate questo paesaggio meraviglioso: monti, mare, case, cielo e lo vedrete anche con gli occhi dell'anima. Il sole non potrebbe inviarci un messaggio più lieto di questo, dopo il mio brutto sogno.

Marcello Fraulini

Telefoto AP)
Londra — La cantante americana Clodagh Rodgers ha lasciato il sole della sua California per le nebbie inglesi (qui è all'aeroporto di Heathrow). In Gran Bretagna, oltre a impegni con la televisione, presenterà il suo nuovo long-playing «Save me»

IN SEGUITO AD INTERESSANTI ESPERIMENTI IN CORSO

È possibile risuscitare gli animali preistorici?

Vi sono esclusi i mammiferi, ma non i pesci e gli anfibi
Abissi dello zero assoluto - Fenomeni a basse temperature

E' una danza frenetica, incessante: Newton la chiamò «il minutissimo moto vibratorio delle particelle dei corpi; per i fisici essa è sinonimo di temperatura della materia, prodotta, senza ombra di dubbio, dal movimento delle molecole che compongono la materia stessa. Scaldare un oggetto qualsiasi significa accelerare la danza dei miliardi di molecole che compongono la materia stessa, raffreddarlo equivale a rallentarla; mentre, però, non esiste nell'Universo un limite noto alle più alte temperature (il centro di una stella ha milioni di gradi), c'è una temperatura minima — fissata solo teoricamente — alla quale tutto il movimento caotico delle molecole cessa: è lo zero assoluto, l'affascinante gelida meta dei fisici, quello che per i pionieri sono stati il Polo e il monte Eeverest, con la differenza che gli scienziati sanno, prima ancora di tentare, che i loro sforzi per raggiungerlo sono e saranno sempre vani.

L'acqua, come noto, gela a zero gradi centigradi, l'anidride carbonica solida a —73 gradi, mentre l'aria si può trasformare in un liquido bluastro con una serie di compressioni che sottraggono calore, portandone la temperatura a —183 gradi; lo zero assoluto cade a —273 gradi ma, come abbiamo rilevato, gli scienziati non sono ancora riusciti ad ottenerlo, per quanto siano pervenuti ad alcuni milionesimi di grado da esso, usando l'elio liquido, che ha una temperatura di appena 4 gradi superiore allo zero assoluto. Giungere a tanto non è stata una fatica lieve per gli scienziati, che agli inizi del secolo non erano neppure in grado di trasformare dalla forma gassosa a quella liquida il cloro; il primo a compiere con successo questo esperimento fu l'inglese Michael Faraday e già verso la fine di quel secolo erano stati liquefatti l'ossigeno e l'idrogeno e si ottenevano temperature di appena 20 gradi superiori allo zero assoluto. Nel 1908 il tedesco Kamerling Omes, facendo evaporare rapidamente l'elio liquido nel famoso laboratorio di Leida, giunse a un grado dalla meta.

I gradi che precedono l'immobilità delle molecole interessano enormemente la scienza, perché la materia si comporta in un modo del tutto sconcertante: la gomma, per esempio, divenda fragile come il vetro e si frantuma in mille pezzi se cade a terra, mentre il cotone immerso nell'aria liquida esplode come polvere da sparo posta a contatto del fuoco; ma la reazione più strana è quella dell'elio stesso, che a due gradi dallo zero assoluto sfugge dal recipiente ove è contenuto anche se ermeticamente chiuso, riuscendo a farsi strada attraverso i più piccoli e invisibili forellini.

Interessante, a proposito del gelo profondo, una questione che è stata considerata seriamente dagli scienziati, per quanto assurda essa possa sembrare a prima vista: è possibile far rivivere un animale morto da migliaia di anni e conservato in un blocco di ghiaccio? Essendo ovviamente negativa la risposta a questo primo quesito, ci si chiede: è possibile congelare le cellule dei mammiferi senza farli morire? A questo proposito, citiamo il famoso caso dei tritoni, che alcuni anni fa mise a rumore il mondo della scienza. La radio moscovita aveva annunciato che gli scienziati russi erano riusciti a far rivivere alcuni tritoni, che da cinquemila anni si trovavano chiusi in un blocco di ghiaccio siberiano. La notizia fece un'enorme impressione in tutto il mondo, ma fu subito smentita dagli stessi scienziati sovietici: si trattava di una fandonia inventata da un annunciatore. Un animale morto da migliaia di anni, anche se è rimasto sempre rinchiuso in un blocco di ghiaccio, non può risuscitare, per il semplice motivo che esso è morto dopo pochi minuti per congelamento. Or non è molto, però, sono stati fatti rivivere alcuni batteri rinchiusi in un blocco di sale: la loro età era di qualche milione di anni, ma i batteri, non occorre rilevarlo, non sono animali.

L'unico mezzo naturale di conservazione esistente è il freddo, ma tutti gli esperimenti di laboratorio hanno dimostrato che gli animali, se vengono congelati, non possono più risuscitare. Molti anni fa fu trovato in Siberia un mammut perfettamente conservato in un blocco di ghiaccio: la sua carne era in ottimo stato di conservazione, tanto che fu mangiata da uomini e cani, ma il mammut era morto.

Gli esperimenti eseguiti con anfibi e pesci, però, qualche volta hanno avuto esito positivo, probabilmente perché — hanno spiegato gli scienziati — essi, oltre ad avere cellule strutturalmente più semplici, hanno membrane più elastiche le quali, invece di scoppiare per effetto del liquido cellulare che aumenta in seguito al congelamento, si dilatano. Invece negli animali, incluso l'uomo, quando una cellula vivente viene congelata, poiché l'acqua congelandosi aumenta di volume, scoppiano proprio come fanno le tubature e il radiatore dell'automobile a causa del gelo. Questo però non significa che un pesce congelatosi migliaia di anni fa in un fiume e rimasto chiuso in un blocco di ghiaccio, possa oggi essere vivo. Anche in un organismo congelato la vita procede, sia pure a rilento, quindi dopo migliaia di anni la morte è ugualmente sopravvenuta per vecchiaia. Ciò non toglie però che, se esso viene prelevato in tempo, sia possibile farlo risuscitare.

Gli scienziati non si arrendono mai e ora stanno tentando di congelare cellule di mammiferi e di uccelli senza farle scoppiare. In una università canadese sono state condotte molte ricerche sull'argomento e i risultati sono stati assai incoraggianti, sebbene ci si sia limitati ad esperimenti sui tessuti. I quali tessuti sono stati sottoposti ad un congelamento rapidissimo e profondo con elio liquido, cioè con la sostanza più fredda dell'Universo, che bolle a soli 4 gradi e due decimi sopro lo zero assoluto, pari a 268 gradi e rotti sotto lo zero! Si è riusciti in tal modo ad evitare lo scoppio delle cellule e a «risuscitare» il tessuto. Ma da questi esperimenti alla vera e propria ibernazione dell'uomo ci corre molto: ma arriveremo anche a questo, non dubitate. Così si dormirà per un millennio e ci si sveglierà nel tremila, quando i superstiti dell'era missilistica, ridivenuti ominidi, saranno ritornati nelle caverne.

Geo Malagoli

Storia nostra

Trent'anni di storia, vissuti in tutto o in parte da ognuno di noi, sono oggetto del libro «Nazionalismo e neofascismo nella lotta politica al confine orientale 1945 - 1975», edito dall'Istituto régionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli - Venezia Giulia.

Si tratta di un lavoro vasto, complesso e difficile soprattutto perché i fatti che sono analizzati nei due volumi che compongono l'opera, sono a noi molto vicini, li abbiamo vissuti — come s'è detto — in modo più o meno intenso: sono avvenimenti che hanno ancora l'aspro sapore della cronaca e perciò il rapporto con essi è sofferto, greve di dubbi e di incertezze.

Dubbi ed incertezze che da questi volumi vengono stimolati, non risolti, specialmente per coloro che hanno rappresentato la «buona coscienza» di questa città, o che non si sono posti molte domande, senza rendersi conto quanto Trieste, dietro l'apparenza immota, sia in realtà gravida di sotterranei umori, di rimorsi, di colpevoli silenzi e di verità parziali.

Che cosa può fare lo storico davanti ad un materiale così «scottante»; come deve affrontarlo? Se lo saranno certamente chiesto i componenti dell'équipe cui si deve quest'opera, ed hanno risposto nel modo migliore, più logico ed intelligente: «Attenersi, per quanto è possibile, ai documenti». Saul Friedlander allorché affrontò la spinosa questione dei rapporti tra Santa Sede e Germania nazista nel suo «Pie XII et le IIIé Reich» impostò la sua impegnativa opera con questo principio: nella loro freddezza i documenti accusarono il silenzio del Papa dinnanzi all'orribile dramma che si stava perpetrando. Al lettore era sufficiente offrire il metodo interpretativo. E' un insegnamento valido che può servire ad evitare dannose faziosità.

Di documenti, in particolare tratti dalla stampa, ma non solo, i volumi sono zeppi, come pure ricca è la bibliografia. Un'opera quindi di particolare utilità per lo studioso, ma, quel che forse è più importante, di grande impegno civile. Poiché capire come e perché aberrazioni politiche quali il neo-fascismo abbiano trovato spazio e vigore nella nostra città e nella nostra regione e quali conseguenze ha comportato il nazionalismo in queste terre è fondamentale per la completa formazione del cittadino.

Ben venga dunque quest'opera che analizza tali fenomeni con cura e con rigore scientifico, e, se non perfetta, essa costituisce certamente un momento importante della nostra storiografia ed una fonte preziosa di notizie.

Due parole sulla struttura dell'opera: essa è divisa in tre parti. Nella prima, che riguarda la nostra città, dopo un'introduzione di Giovanni Miccoli vengono analizzate da Roberto De Rosa, Luciano Biecker, Silvano Benvenuti, Gianpaolo Valdevit, Cesare Vetter e Franca Cavalieri, il ruolo della stampa, e da Sergio Ranchi e Cesare Vetter, quello della magistratura. Silvano Benvenuti, Franca Cavalieri e Renzo Pincherle si soffermano quindi sui principali fatti del '52 e '53, così gravidi di conseguenze per gli anni successivi. Il ritorno alla Madrepatria ed i primi anni di amministrazione italiana sono oggetto dell'analisi di Renzo Pincherle e Galliano Fogar. Le connessioni tra potere economico e politico sono analizzate da Licia Chersovani, mentre Vetter fa una disamina delle principali associazioni patriottiche e combattentistiche. «Democrazia Cristiana e questione nazionale» è il titolo del capitolo che si occupa del ruolo del partito di maggioranza relativa dagli anni che vanno dal «Blocco nazionale» al primo centro sinistra, curato da Gianpaolo Valdevit. Questi capitoli di storia cittadina si chiudono con la cronaca delle tappe percorse dalla violenza neofascista, elencate da Sergio Ranchi.

La seconda parte dell'opera è dedicata al dopoguerra a Udine e nel Friuli e la terza a Gorizia e Monfalcone, curate rispettivamente da Franco Belci, Sonia Kucler, Marta Ivasic, e da Silvano Benvenuti, Renzo Pincherle, Licia Chersovani, Sonia Kucler e Franco Belci.

* * *

Un complesso capitolo della nostra storia recente viene evocato in un libro uscito in questi giorni: «Il vescovo Antonio Santin e il razzismo nazifascista a Trieste (1938 - 1945)», di Pietro Zovatto, edito da Pier Luigi Rebellato.

La figura e l'opera di mons. Santin in quegli anni sono tratteggiate con chiarezza e precisione nel volume, che offre al lettore numerosi stralci di lettere scritte da mons. Santin a quell'epoca ed un'accurata e utile bibliografia.

Il dato che emerge con maggior evidenza è il coraggio con cui mons. Santin affrontò quegli avvenimenti: un coraggio che gli permise sul sagrato di San Giusto di affrontare persino Benito Mussolini, nel momento in cui quest'ultimo era all'apogeo della sua fama, e che gli derivò dalla concezione altissima che mons. Santin ebbe della dignità vescovile della quale era stato investito.

Infatti mons. Santin fu un autentico pastore e lo dimostrò proprio nei momenti più tragici quando la bestialità aveva cancellato ogni parvenza dello stato e alla città disorientata restava un unico punto di riferimento: il Vescovo.

Ma qui accenniamo già a fatti che trascendono il volume di Zovatto. Per rimanere in tema è bene ricordare che mons. Santin all'annuncio della promulgazione delle leggi razziali si rese conto subito delle gravi ripercussioni che esse avrebbero avuto nella sua diocesi, che ospitava allora una numerosa e importante comunità ebraica, composta da israeliti «ben inseriti nella struttura della società triestina, occupando posti di alto rilievo nella gerarchia fascista, nelle strutture pubbliche, nella vita economica», com'è giustamente affermato nella prefazione. E mons. Santin si adoperò per essi ed anche per i numerosi ebrei che arrivavano a Trieste dalla Germania, dall'Austria, dalla Cecoslovacchia, già sconvolte dalla feroce persecuzione nazista. E ancor più gravoso divenne il suo compito nel 1943, al momento dell'occupazione nazista, quando i soldati del Terzo Reich, considerando Trieste parte integrante della grande Germania, vi applicarono la loro legislazione ed i loro spaventosi metodi di repressione.

Sono anni in cui con scritti, con parole e con azioni, il Vescovo di Trieste cercò in tutti i modi di salvare più persone possibile da morte certa, rischiando in prima persona, senza alcun timore per la sua vita.

Pierluigi Sabatti

CON LA RISTAMPA DI «TOPOLINO» EDIZIONE ANNO 1932

Festeggiato a Firenze Nerbini ottuagenario

FIRENZE — Nei giorni scorsi si sono festeggiati al fiorentino palazzo dei Congressi gli ottant'anni di vita della gloriosa casa editrice Nerbini. Gloriosa e leggendaria. Nata nel 1897 per volontà di Giusepe Nerbini, un «edicolante» che vendendo giornali seppe cogliere dal vivo i desideri (per la lettura) della gente, soprattutto dei ceti popolari, sfornando insieme romanzi a dispense del genere «feuilleton» ma anche classico, illustrati da figurinai famosi come Gustave Doré però anche dall'estro più immediato come Tancredi Scarpelli e Giove Toppi, e giornali umoristici, ebbe la sua bella impennata — nel campo degli ebdomadari a fumetti — dagl'inizi degli anni trenta fino ai giorni rovinosi della guerra.

I giornali siglati da Giuseppe Nerbini e portati poi avanti dal figlio Mario, che guadagnarono la torrenziale fiducia di giovani e adolescenti, si chiamavano «Topolino», «L'Avventuroso», «Giungla!», «Il giornale di Cino e Franco», «Pinocchio», seguiti da una autentica pioggia di albi che raccoglievano le storie prima apparse settimanalmente a puntate. Giornalini che fecero epoca. «L'avventuroso» (data di prima uscita, ottobre 1934) rappresentò un'autentica rivoluzione nel settore presentando in grandi fogli imbevuti di sgarganti tricromie le vicende fantaspaziali di «Flash Gordon», quelle esotiche di «L'Uomo Mascherato» e di «Jim della Giungla», e ancora intrise di magia come le storie di «Mandrake», e poi riflesse sulla amara realtà dell'America della «grande crisi» animate dalla «Radiopattuglia» e dall'«Agente Segreto X-9». Quanto di meglio veniva creato nel settore avventuroso negli Stati Uniti.

Il famoso «team» formato, in un'Africa ricca di suggestioni, dai due inseparabili amici «Cino e Franco», entrambi affiliati alla leggendaria «pattuglia dell'avorio», erano già comparsi nel settimanale «Topolino», creato da Nerbini nel 1932 e passato, dopo 135 numeri, a Mondadori. Un giornaletto oggi introvabile nel mercato dell'usato, offerto nei suoi rari pezzi a prezzi da capogiro, assurdi, insieme ad albi, sempre di Topolino, come «Topolino contro Wolp» e «Topolino aviatore», di cui sembra esistano in Italia soltanto una dozzina di copie, del valore, pare, anche di cinquecentomila lire. Ebbene, la grossissima sorpresa nella nuova Nerbini, gestita a Firenze con una formula diciamo artigianale da Alfonso Pichierri e dalla moglie Giuliana, diretti eredi anche per vincoli di sangue della vecchia Nerbini, è stata quella di presentare per gli ottant'anni della Casa Editrice la ristampa anastatica della prima cinquantina di numeri di «Topolino». Agli acquirenti viene offerto in omaggio l'albo «Topolino contro Wolp», anch'esso ristampato esattamente com'era: anzi con colori ravvivati. Una autentica gioia per gli occhi, e insieme un fiero e giusto colpo sulla testa degli usurai che raccolgono da soffitte e cantine vecchi giornalini proponendoli poi ai nostalgici di ogni età a prezzi che non pagano il valore effettivo del pezzo di carta stampato bensì l'illusione del recupero di lontani giorni sereni.

La Nuova Nerbini dal 1972 prosegue nella sua costante proposta dei vecchi suoi giornalini offerti in ristampa anastatica. La cosa è avviatissima ad esempio con «L'Avventuroso», con «Giungla!», col «Giornale di Cino e Franco» e con gli albi di serie e fuori serie. Un tuffo nel passato. Un ritorno a brandelli di giovinezza, sui quali possono anche essere studiati gli umori di una società, il suo modo di essere e di pensare e le possibili contestazioni ad essa. La Nerbini, come le altre case editrici di giornali a fumetti, entrò in crisi quando il Ministero della cultura popolare mise l'embargo a tutta la produzione di matrice angloamericana, nel 1939. I giornali furono obbligati a servirsi di materiale esclusivamente autarchico. Qualcuno escogitò dei trucchi per mantenere le storie americane, camuffando le caratteristiche dei personaggi e così i nomi degli autori. Ma la bufera recata dal conflitto travolse ogni cosa.

La nuova Nerbini con le sue ristampe è la testimonianza viva di un passato certamente irripetibile che è già storia.

Gianni Venantino

Tre miliardi alla Biennale

VENEZIA — Una spesa di 3 miliardi per le attività della Biennale è stata approvata dal consiglio direttivo riunitosi oggi sotto la presenza di Ripa Di Meana per discutere il bilancio di previsione 1978 e il problema del personale.

Lo stanziamento, proposto dal presidente della Biennale, sarà così ripartito: due per le varie attività in programmazione e uno per le spese fisse di gestione.

Quanto al personale, il consiglio direttivo si è trovato d'accordo con la piattaforma presentata dalle organizzazioni sindacali. La piattaforma riguarda principalmente due punti: la sistemazione del personale interno, che ha subito nel tempo dei passaggi di status giuridico. Il personale attende la determinazione di mansioni e compiti. L'altro punto concerne la definizione giuridica dello status di ventotto «precarii», individuati secondo parametri oggettivi, che da anni lavorano nell'ente.

Un ungherese in Vaticano



Città del Vaticano — Il pittore ungherese Koos-Hutas Gergely intento a completare un gigantesco pannello i cui temi sono Castel Sant'Angelo e la Basilica di San Pietro (Telefoto AP)

STASERA JENNIFER



Milano — La cantante francese Jennifer sarà questa sera ospite d'onore della trasmissione «Secondo voi» abbinata alla lotteria Italia (Telefoto Ansa)

PROSSIMI ALL'ESTINZIONE TOTALE

Nel Parco d'Abruzzo i rapaci sono ormai rari

L'AQUILA — Il Parco nazionale d'Abruzzo, concluso il convegno del CIPU — organismo internazionale per la difesa e l'incremento dell'avifauna — tenutosi a Pescasseroli, ha rivelato alcuni dati riguardanti i rapaci, specie di uccelli prossima all'estinzione totale. Esiste un piano di sviluppo dei rapaci che sarà svolto nel 1978. Nel 1977, vi sono state alcune iniziative nel centro rapaci istituito nel parco, a Rocca tra Monti della Camosciara, nel cuore del parco abruzzese. Migliaia di turisti hanno potuto assistere al volo libero di aquile reali, poiane, nibbi bruni, bianconi e altri grandi uccelli da preda. Il centro è guidato dall'esperto altoatesino Walter Oberhofer, che ha curato numerosi rapaci feriti e li ha restituiti alla libertà.

La diminuzione dei rapaci — afferma il PNA — è un fenomeno impressionante in Italia, soprattutto a causa dell'attività venatoria sregolata o vandalica, dei fenomeni di degradazione ambientale, di inquinamento e di distruzione dell'habitat. Franco Tassi, direttore del PNA, afferma che «qualsiasi paese europeo sovrappopolato e industrializzato, possiede oggi un'avifauna più ricca, facilmente visibile e confidente della nostra. Ogni anno 2 milioni di cacciatori, esplodendo almeno un miliardo e mezzo di cartucce, uccidono 200 milioni di animali, in larghissima prevalenza uccelli tutelati con ogni cura negli altri paesi».

Tra le specie estinte completamente, l'avvoltoio degli agnelli, mentre il grifone è ridotto a 120 - 150 esemplari, il capovaccaio a 70 - 100, l'aquila reale a non più di 100 coppie, il falco pellegrino a 300 - 350 coppie.

Il ruolo del Parco nazionale d'Abruzzo, esteso per 40.000 ettari e protetto da 60.000 ettari di fascia esterna, potrà svolgere un ruolo fondamentale per un tentativo di recupero di alcune specie animali in estinzione.

(Italia)

Il «Città eterna» a Virgilio Guidi

ROMA — Il decimo premio «Città eterna», consistente in una medaglia d'oro e in una somma di denaro, è stato consegnato ieri sera, durante una cerimonia svoltasi nella sala della protomoteca in Campidoglio, al pittore Virgilio Guidi. Erano presenti, tra gli altri, l'assessore Meta in rappresentanza del sindaco Argan, e il prof. Breddo, direttore dell'Accademia di belle arti di Firenze, che ha portato a Guidi il saluto del sen. Fanfani.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

La città allo specchio

Atmosfera di Trieste

Trieste sta diventando meno bella, meno pulita, meno ordinata, sta perdendo alcuni suoi caratteri originali di compostezza, di lindore, di pacatezza: alcune componenti nuove sono entrate nel suo destino, la città improvvisamente si è trovata accanto al nuovo confine, ha subìto più da vicino l'aria nuova che è venuta di là, nel bene e nel male, e forse non ha fatto quanto era in suo potere per affrontare questa sua nuova dimensione. Troppe strade del centro, ma anche della periferia urbana, sono sporche, appaiono disordinate e provvisorie, convulse e abbandonate, senza una linea, senza uno svolgimento civile e armonico, e sembrano ogni giorno affannate ad inseguire il costume dei piccoli traffici della strada, a cui forse erano abituate altre città italiane, un costume che Trieste — città pur commerciale e avvezza al movimento — aveva sempre tenuto lontano da sé.

Di questo disordine sono colpevoli non soltanto coloro che vengono da fuori per i loro quotidiani piccoli acquisti, ma senza dubbio ci sono responsabilità locali a vari livelli, che dovrebbero essere denunciate e affrontate con grande fermezza e grande senso di responsabilità. Forse qui manca una forza morale che abbia la capacità di punire subito i trasgressori e che offra un esempio continuo di nettezza, di ordine, di amministrazione controllata e severa.

Perché ognuno si comporti in modo civile e pulito, la città deve mostrare il suo volto austero ed elegante: è difficile sporcare quando si trova tutt'intorno lindore e solidità, e non senso del provvisorio e dell'incomposto, automobili aperte come banchi clandestini che vendono alla spicciolata ai passanti frettolosi e rumorosi, baracche multicolori da cui si grida e si schiamazza in dialetti assai diversi e lontani dalla limpidezza della nostra antica venezianità. Bisognerebbe vedere chi sporca e deforma la linea triestina vivendo dentro la città e indignarsi certo di fronte a coloro che vengono da fuori.

Queste cose andrebbero fatte con molto rigore, proprio per salvare Trieste da una decadenza di costumi che amareggia tutti coloro che della città avevano un'altra immagine. Senza complessi d'inferiorità verso nessuno, e nemmeno verso gli slavi, i quali, nel loro orgoglio di popolo giovane che dalla campagna sta conquistando la vita delle città nuove, comprendono queste cose, e devono adeguarsi con grande convinzione alle forme nobili della civiltà adriatica, di cui Trieste dovrebbe continuare ad essere un punto fondamentale di riferimento.

Non si offende nessuno pretendendo più pulizia da tutti, questo non è sciovinismo — come credono i deboli che dovunque temono il pericolo dell'insorgere di sentimenti antislavi —, ma è un invito a saper vivere meglio in una grande città come Trieste, che non vuole precipitare nella decadenza e nella sciatteria, ma desidera conservare «la bellezza ambientale delle sue strade ottocentesche — come scriveva quindici anni fa Quarantotti Gambini — che danno carattere e stile, con la loro sobria e regolare, e talora elegante, dignità borghese, tra mercantile e signorile, al centro della città; vie piacevolmente monotone, cioè bene intonate, anche per il solido e un po' rude, cioè tutt'altro che decadente, benessere di cui tramandano la testimonianza».

E poiché parliamo della bellezza della città rileggiamo insieme una pagina dello scrittore istriano morto prematuramente, tratta dal suo libro «Luce di Trieste».

«Alla bellezza di Trieste — scrive P.A. Quarantotti Gambini — si allude spesso; ma senza descriverla, e senza neanche tentare di renderla evidente a chi non vi abbia mai messo piede; quasi essa, fascinosa quando ci si trovi nella città, divenga poi indefinibile, o difficile da spiegare, non appena si vada altrove.

«Sta di fatto che la bellezza di Trieste è per la più gran parte una bellezza di atmosfera e di posizione naturale; una bellezza d'orizzonti e d'aria, che difficilmente può essere descritta da chi la guardi con l'occhio dell'urbanista.

«Collinosa, e largamente espansa tra l'altipiano carsico e l'Adriatico, essa è una di quelle città che si presentano splendidamente aperte verso la natura circostante. Alla sua atmosfera tersa e ventilata, talora inebriante, sono dovuti quell'euforia e quel senso di evasione che colgono molti viaggiatori. Ai suoi profili netti e ai suoi colori limpidi e intensi (l'azzurro pulito e arioso del cielo, il blu fondo del mare, il verde qua tenero e là cupo dell'altipiano) s'ispirano invece quella schiettezza vitale e quella tendenza alla precisione e all'approfondimento che caratterizzano i suoi abitanti.

«Trieste piace soprattutto nel suo complesso; e nel complesso, più che nell'una o nell'altra parte, avviene difatti di ricordarla. Essa è, insomma, una città di bellezza eminentemente panoramica. Chi la veda per la prima volta arrivando dal mare, conserva sempre negli occhi l'immagine della sua giovane grazia, bianca ondulante sui colli, tra il celeste del cielo e l'azzurro del mare. Così, il vederla arrivando nel modo fattosi oggi più comune, cioè in treno o meglio ancora in machina lungo la strada costiera che s'incide sul ciglione carsico tra Aurisina e Miramare, offre un'emozione che, per quanto minore rispetto a quella di chi giunga nel golfo a bordo di una nave o di una barca, va quasi di là dalla pura gioia visiva. E l'ammirarla dall'alto del belvedere di Opicina, o dai campi del golf, specie di notte, quando essa, in faccia al mare luccicante e scuro, scintilla di luci e luci, da Barcola al vallone di Muggia, come per un rifulgere immenso di migliaia di costellazioni?».

Una città così bella e diversa, alla confluenza di tante componenti culturali e di costume, che la rendono per questo affascinante e vedibile, vorremmo fosse rispettata ogni giorno dai suoi abitanti, vecchi e nuovi, e da coloro che qui vengono da lontano, e forse non hanno sempre la capacità di cogliere il senso della sua civiltà e del suo destino.

LA CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Redipuglia e piazza Unità nell'itinerario dei ricordi

Una cerimonia militare stamane nella caserma «Brunner» Omaggio al tricolore nell'ammainabandiera sulle rive

L'abolizione delle festività infrasettimanali fa cadere oggi la celebrazione della ricorrenza del 4 novembre, con il pellegrinaggio al sacrario di Redipuglia, mentre in città la «Giornata» delle Forze armate avrà il suo momento più solenne nella caserma «Brunner» di Opicina alle 10.30 e culminerà nel tardo pomeriggio con l'ammainabandiera in piazza Unità.

Il rito a Redipuglia inizierà alle 11, quando il Ministro della Difesa on. Ruffini e le autorità affluiranno al Sacrario. Dopo la deposizione di corone sul colle S. Elia e sul Sacrario dei Centomila, verrà eseguito il silenzio d'ordinanza e successivamente verrà celebrata la messa al campo. Alle 12 verrà data lettura del Bollettino della Vittoria e della motivazione della medaglia d'oro al Milite Ignoto. Per le 12.30 è prevista l'uscita dal Sacrario delle bandiere di guerra seguite dai gonfaloni dei comuni decorati di Medaglia d'Oro e dai medaglieri nazionali delle Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Al rito parteciperanno, oltre all'on. Ruffini, il comandante della legione militare Nord-Est, gen. di C.A. Arnaldo Giacalone e il Commissario generale per le onoranze ai Caduti in guerra gen. di C.A. Pietro Tolomeo. Presenzieranno inoltre le fanfare della brigata alpina «Julia» e della brigata meccanizzata «Garibaldi».

In città, come già ricordato, la giornata delle Forze Armate verrà celebrata alla caserma Brunner di Opicina. Dopo lo schieramento delle truppe, al comando del tenente colonnello Ermido Pieressa, saranno resi gli onori allo stendardo del Pasubio e al comandante della brigata corazzata, Olindo De Sarno. Successivamente verrà celebrata la messa al campo e verrà data lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del ministro della difesa, mentre il comandante generale subito dopo pronuncerà l'allocuzione.

Dopo la cerimonia la caserma Brunner rimarrà aperta al pubblico dalle 11.30 fino alle 12.30 e dalle 14.30 fino alle 16.30.

A conclusione delle celebrazioni, alle 17, in piazza Unità, alla presenza del Commissario del governo, prefetto Molinari, sarà reso omaggio al Tricolore, all'ammainabandiera.

In occasione della giornata delle Forze Armate, a cura del Comune è stato affisso in città un manifesto che afferma: «Cittadini, la nostra meditazione e il nostro grato ricordo si rivolgono nella giornata delle Forze Armate e del Combattente, a tutti i fratelli che hanno offerto la vita e la loro sofferenza per il bene comune. Sul loro sacrificio si fondano i più nobili valori del nostro Paese, dai quali trarre la forza e la volontà per un sereno futuro di pace. E' in questi profondi significati, di intima unione ideale, che affermiamo la solidità dei legami tra la popolazione civile ed i cittadini in armi, presidio di sicurezza e di pace, strumento prezioso per la difesa dell'ordine democratico e delle istituzioni repubblicane al quale nelle odierne vicende della Nazione e della nostra città guardiamo con rinnovata fiducia».

Una delegazione della Giunta provinciale, guidata dall'assessore Panizon, ha deposto ieri una corona di alloro sul monumento provvisorio che, posto all'entrata vecchia del cimitero, ricorda i caduti di Servola, Sant'Anna e Coloncovez, nella guerra di liberazione.

Atti di teppismo denunciati al «da Vinci»

Il consiglio d'istituto dell'Istituto tecnico commerciale «L. da Vinci» denuncia ancora una volta il verificarsi di atti di violenza, esercitati per lo più da estranei alla scuola, e che turbano in modo grave il normale svolgimento delle lezioni. Si segnala in particolare che giovedì davanti all'ingresso principale dell'istituto sono sorti dei tafferugli tra giovani di opposte tendenze politiche e il preside, prof. Luciano Zibardi, alla vista di tali atti incivili e teppistici, e dopo un tentativo per intervenire, è stato colto da grave malore per cui si trova ancora ricoverato all'ospedale.

Nel mentre viene espressa al prof. Zibardi la piena solidarietà del corpo insegnante, degli alunni, dei genitori e del personale non docente, il Consiglio invita ancora una volta con estrema fermezza gli attivisti politici di ogni tendenza a desistere dalla scelta del «da Vinci» quale luogo di scontro, se ritengono che la violenza sia la sola forma di manifestazione delle loro ideologie.

L'ADEGUAMENTO ALLA NUOVA DISCIPLINA

Poche le infrazioni ai limiti di velocità

Sono state inflitte solo multe da 10 mila lire per minimi eccessi - Mancano i cartelli

Nella nostra regione gli automobilisti si sono subito adeguati ieri ai nuovi limiti di velocità e sono stati più disciplinati del solito. Anche la presenza delle pattuglie della polizia stradale ha notevolmente «frenato» la velocità di molti automobilisti.

A Trieste sono state inflitte una mezza dozzina di multe, ma soltanto da diecimila lire, perché gli automobilisti avevano superato di circa dieci chilometri la velocità consentita alle loro automobili.

La polizia stradale del Friuli-Venezia Giulia sta intervenendo con gradualità, come ha rilevato il comandante: «Operiamo per ora, particolarmente, nei casi di trasgressioni che la legge non ammette siano ignorate». «Ai valichi di confine con l'Austria e con la Jugoslavia non sono stati ancora posti i cartelli dei limiti di velocità e pertanto — ha detto l'ufficiale — cerchiamo di non essere troppo severi con gli automobilisti stranieri che non conoscono la nostra nuova disciplina stradale».

Assemblea di donne domani sull'aborto

Il «collettivo per la salute della dona» invita tutte le donne a partecipare a un'assemblea pubblica indetta per domani, lunedì, nell'ospedale «Burlo Garofolo» dalle ore 17, sul tema «Salute e condizione della donna al Burlo: l'aborto». L'iniziativa fa riferimento alla posizione assunta dagli anestesisti, dai medici e dalla direzione sanitaria del «Burlo», che non consentono alle donne di esercitare il diritto concesso loro dalla sentenza della Corte Costituzionale, nella quale si afferma che l'aborto non è reato «anche se non c'è pericolo per la vita, ma si prospetti il pericolo di un danno grave alla salute della donna... che potrebbe derivare dal proseguire la gestione».

Vespa contro auto in via Giulia

Vespa contro auto in via Giulia. Nello scontro lo studente Claudio Zamarini, di 19 anni, abitante in via Kandler 12, che sedeva sul sellino posteriore della motoretta, è caduto per terra ed ha riportato contusioni alla tempia destra. Trasportato all'ospedale maggiore con un automezzo privato, è stato accolto con la prognosi di una settimana. L'incidente è avvenuto all'altezza dello stabile numero 35 di via Giulia, quando Claudio Zamarini e il suo amico Nazario Ramani, abitante in via Pindemonte 9-1, che si trovava alla guida della motoretta, erano diretti verso il Boschetto. Lo scooter, per cause imprecisate, è andato a sbattere contro la parte posteriore della «Simca», targata TS 195328, condotta da Paolo Favento, abitante in via Giulia 37.

Spaccata notturna — Ignoti malviventi hanno mandato in frantumi il cristallo della vetrina della salumeria Masè in via Timeus 3, senza rubare nulla di ciò che era esposto.

INTERVENTO DEI SINDACI RIUNITI IERI A ROMA

Unite nell'azione le sei città colpite dalla crisi dell'Italsider

Manifestazione nazionale sabato prossimo a Napoli L'incontro partiti-sindacati per l'economia locale

Una concreta azione in difesa dei livelli occupazionali negli stabilimenti dell'Italsider, minacciati da provvedimenti di cassa integrazione per un totale di 6500 dipendenti (550 nella sola Trieste), è stata concordata ieri a Roma dai sindaci delle città direttamente colpite dalla crisi del settore siderurgico: Genova, Napoli, Novi Ligure, Savona, Taranto e Trieste. I sei sindaci — riuniti nella sede dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia — hanno concordemente rilevato, informa una nota congiunta, che «nonostante le pressanti richieste formulate unanimemente dai Consigli comunali, l'Italsider ha confermato la determinazione di procedere alla collocazione in cassa integrazione di 6500 lavoratori, mentre purtroppo il governo non ha ritenuto di promuovere il richiesto incontro con gli enti locali delle città interessate.

«I sindaci, vivamente preoccupati per i riflessi economico-sociali del provvedimento, annunciato in assenza di un programma di risanamento e di ripresa del settore siderurgico, hanno ritenuto di indire per sabato 19 novembre a Napoli — continua la nota — un incontro dei Consigli comunali delle sei città. Alla riunione saranno invitati, con i consigli di fabbrica, anche le Regioni, i parlamentari, i rappresentanti dei partiti democratici, le confederazioni sindacali. Auspicando la partecipazione del governo, dell'Iri e dell'Italsider, i sindaci hanno infine richiesto un immediato incontro con il presidente del Consiglio e con i ministri interessati. Per la preparazione dell'iniziativa — conclude la nota — è stata proposta una riunione con le confederazioni sindacali e con la federazione lavoratori metalmeccanici».

In sede locale si registra invece un secondo incontro, ancora dedicato all'esame della situazione, fra le segreterie provinciali dei partiti dell'arco costituzionale e quella della federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl, Ccdl-Uil. Nel primo incontro, lo scorso mercoledì, era stato fatto il punto sulle aziende a partecipazione statale del comprensorio Trieste-Monfalcone e ieri l'esame è stato ampliato alle questioni aperte in alcune aziende private (Sirt, Bloch, Dreher, Gaslini, Don Baxter, Alto Adriatico, Afa) che, sia pure per motivi diversi, costituiscono altrettante ragioni di preoccupazione per i livelli occupazionali e per la salvaguardia del potenziale economico cittadino; nel corso della stessa riunione è stata anche discussa la situazione dell'Ente porto, per l'individuazione delle misure necessarie ad assicurargli il potenziamento e la funzionalità economica.

I rappresentanti della DC, del PCI, del PLI, del PRI, del PSDI, del PSI, dell'Unione slovena e quella della Cgil, della Cisl e della Ccdl-Uil hanno concordemente espresso «una valutazione positiva sui risultati delle due riunioni fin qui svolte, sia per l'uniformità sostanziale della diagnosi, che per l'unitarietà delle proposte atte a fronteggiarla». Ma in concreto si è deciso soltanto di stendere un promemoria che riassuma i termini della discussione e delle proposte emerse e portare poi il documento all'attenzione del governo, delle partecipazioni statali, delle commissioni parlamentari interessate, nonché della Regione e degli enti finanziari locali (Friulia, Frie, ecc.).

Ma per l'approvazione del documento e per fissare le modalità degli interventi in sede romana e in quella regionale si renderà necessaria una terza riunione, la prossima settimana. «Definiti i problemi più urgenti, la cui soluzione richiederà la mobilitazione più ampia e unitaria dell'intera provincia, i sindacati e le forze politiche democratiche — conclude la nota — proseguiranno il confronto su altre questioni, quali le infrastrutture e le scadenze riguardanti Trieste che il parlamento nazionale è chiamato a votare nei prossimi giorni».

Dal canto loro i sindacati decideranno autonomamente, «ma in sostanziale sintonia con le indicazioni sin qui emerse», le forme di lotta più opportune a sostegno della «piattaforma» elaborata insieme con le forze politiche democratiche, e ciò in base alla strategia che il movimento si è dato in questa fase sia sul piano nazionale che su quello regionale.

CHI VUOL GIOCARE E' COSTRETTO A PUNTARE SULLE POSTE PIU' ALTE

«Razionate» le bollette del Lotto

Situazione di sempre maggior disagio per gli appassionati del lotto, che da alcune settimane sono costretti ad alzare il prezzo della posta delle abituali giocate man mano che ci si avvia alla fine della settimana. Nelle ricevitorie infatti scarseggia la dotazione dei bollettari, per cui esaurendosi nei primi giorni della settimana la possibilità delle tradizionali giocate da mille lire è necessario ripiegare su puntate più costose, salvo — come è accaduto ieri mattina in quasi tutti i «botteghini» — a non poter giocare affatto per l'esaurimento totale delle multicolori bollette. Quanti sono andati nelle prime ore di ieri in alcune ricevitorie del centro per puntare sui numeri del gen. Mino o per tradurre in terni o ambi un sogno particolarmente significativo hanno trovato cioè l'amara sorpresa di vedersi richiedere cinquemila lire quale giocata minima.

E' cominciata così l'inutile peregrinazione da una ricevitoria all'altra fino alla tarda mattinata quando neppure con la posta più alta (10 mila lire) era possibile tentare la fortuna.

Questa caotica situazione è stata creata da un'agitazione sindacale che gli addetti allo smistamento delle bollette che operano a Venezia stanno portando avanti da oltre un mese e mezzo. La «centrale» di Venezia che serve praticamente il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto e il Trentino-Alto Adige ha dato l'avvio a questa azione che ora si è allargata a macchia d'olio anche nelle altre città italiane. Gli addetti allo smistamento in particolare rivendicano un assegno integrativo dello stipendio che i loro colleghi di Roma e provincia hanno già percepito.

Per sollecitare quindi una perequazione di trattamento gli «addetti ai lavori» stanno operando uno sciopero bianco. Viene cioè applicato alla lettera il regolamento che prescrive l'adempimento di alcune operazioni che in passato venivano trascurate proprio per sveltire il lavoro, divenuto con l'andare degli anni sempre più intenso e oneroso. Le ricevitorie in questo modo si trovano al momento attuale a dover «riscuotere» le scorte di due settimane fa, mentre persino una scorta del tutto particolare conservata all'Intendenza di Finanza è stata ormai completamente esaurita. Per la prossima settimana alcuni addetti alle ricevitorie saranno costretti a recarsi personalmente a Venezia a ritirare quel piccolo quantitativo di bollette che riusciranno ad ottenere per cui, perdurando l'attuale situazione, è quasi certo che già giovedì non si potrà più giocare: a chi avrà trovato di sabato i numeri «buoni» non resterà altro che sperare che non escano.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	74	43	90	87	5
CAGLIARI	81	13	29	4	21
FIRENZE	19	56	26	27	84
GENOVA	2	77	47	18	60
MILANO	18	85	26	39	37
NAPOLI	18	43	54	50	13
PALERMO	18	57	16	29	41
ROMA	34	73	82	64	42
TORINO	19	26	33	34	47
VENEZIA	20	61	57	69	78

Colonna Enalotto:

2 2 1 ' 1 1 1 1 X 1 1 X 2

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso di ieri quattro giocatori hanno totalizzato dodici punti, vincendo 17.733.000 lire ciascuno. Ai 124 vincitori con undici punti spettano 429.000 lire; ai 1572 dieci andranno 33.800 lire ciascuno. Il montepremi è stato di 177.377.836 lire.

Arresto — Agenti del commissariato di Cologna hanno arrestato e associato alle carceri del Coroneo il cinquantenne Enrico Bisiacchi, abitante in via Damiano Chiesa 74. Il Pretore ha spiccato un ordine di carcerazione in quanto egli deve espiare tre mesi di arresto per una contravvenzione stradale.

FURTI IN DUE APPARTAMENTI DEL CENTRO

La gomma da masticare nuova arma dei ladri

Serve per «accecare» gli spioncini delle porte

Furto con scasso in un appartamento di piazzale de Gasperi 2, dove i ladri hanno forzato con un caociavite la porta d'ingresso dell'appartamento posto al quinto piano dello stabile, occupato dal commerciante Plinio Fabro, di 66 anni. Aperta la porta, i malviventi sono penetrati nell'interno ed hanno frugato in tutti i mobili della camera di letto. In un cassetto hanno rinvenuto numerosi oggetti preziosi e la somma di 130 mila lire.

I ladri, in questo furto, hanno usato una speciale tecnica per «neutralizzare» eventuali sguardi indiscreti dei vicini: hanno cioè tappato lo spioncino della porta di fronte applicandovi una gomma da masticare.

La stessa «tecnica» è stata usata ieri mattina anche in via Coroneo 43, dove ignoti hanno forzato la porta d'entrata dell'alloggio sito al pianterreno occupato dalla famiglia Calculli, previo «accecamento» della porta dif ronte. Nell'appartamento hanno rubato gioielli per circa due milioni di lire e denaro in contanti per centomila lire.

Fragoroso scontro davanti al semaforo

Fragoroso scontro poco dopo le 23 d' ieri in via Battisti, dove un'«Alfa» dei Carabinieri proveniente da via Palestrina e guidata in direzione del viale dall'appuntato Donato Marchion di 31 anni si è scontrata con una «Fiat 128» proveniente dalla parte alta della via Battisti e condotta da Ruggero Spadaro di 20 anni abitante in via Lago n. 3. Nonostante l'urto piuttosto violento causato dal mancato rispetto del segnale semaforico, non si sono registrati danni alle persone.

CALENDARIETTO

Oggi: San Leonardo. — Il sole sorge alle 6.50 e tramonta alle 16.47; la luna cala alle 13.36.

Ieri: temperatura massima 16,4, minima 14,9; pressione millibar 1019 stazionaria; umidità 90 per cento; calma di vento; pioggia 4 mm; temperatura del mare 18 gradi.

Maree oggi: alta alle 6.07 con cm 35 e alle 18.33 con cm 12 sopra il livello medio; bassa alle 12.53 con cm 25 sotto il livello medio.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via San Cilino 36, tel. 54393; via Dante 7, tel. 37623; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via San Cilino 36, tel. 54393.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Dante 7, tel. 37623; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Pronto soccorso CRI: tel. 68888.
Vigili del fuoco: telefono 2222.
Polizia stradale: telefono 422222.
Questura centrale: telefono 60311.
Vigili urbani: telefono 31111.
Carabinieri: telefono 212121.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Ferrovie dello Stato: (informazioni viaggiatori): telefono 418207.
Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.
Sip (segnalazione guasti): tel. 182.

Con noi per dieci anni

(Italfoto)

Santi Corvaja, nostro caporedattore per dieci anni, ha preso congedo ieri dalla famiglia del «Piccolo». L'ha fatto nella maniera più simpatica, riunendo tutti a tavola per una cordiale e, a momenti, commovente conviviale che la tradizionale cucina di Suban ha propiziato nel migliore dei modi. Niente atmosfera ufficiale dunque, né discorsi di prammatica, ma solo una lunga chiacchierata piena di ricordi, di aneddoti, di divertenti rievocazioni, tra un tavolo e l'altro, anche di quegli episodi che ad un caporedattore creano un'infinità di grattacapi.

E quando è venuto il momento di dire due parole a tutti, Corvaja le ha dette sincere, schiette, dal profondo del cuore. «Conserverò religiosamente quest'incontro, con i vostri volti, nell'album delle cose belle della vita, come tra le cose belle della mia vita resteranno i dieci anni passati al "Piccolo", dieci anni di grande impegno civile e morale per tutti e che ognuno di noi potrà ricordare con orgoglio affermando "c'ero anch' io"».

Un saluto particolare Corvaja ha voluto rivolgere a Chino Alessi e un altro al nuovo direttore Ferruccio Borio, che ha risposto formulando al caporedattore che ci lasciava l'augurio di rimanere vicino a noi, anche se non più dietro la vecchia e cara scrivania di via Silvio Pellico.

La riconoscenza e l'affetto nutrito da tutti i collaboratori del «Piccolo» nei confronti di Santi Corvaja sono stati, con altrettanta sincerità e schiettezza, confermati dal collega Dante di Ragogna, che gli ha poi consegnato una targa raffigurante, con semplici ma efficaci tratti, la fisionomia di una vecchia facciata cara a tutti noi e ai triestini.

A colloquio con i giovani

Responsabilità quotidiana

«Non è mai facile aprire un dialogo in cui si sia disposti a dire qualcosa di non scontato, che vada al di là di una sterile enunciazione delle proprie convinzioni, e tanto meno sotto un titolo che potrebbe trarre in inganno, nel senso che in una società "totale" come la nostra è illusorio separare i problemi dei giovani, creando per essi un'apposita cornice, quand'è chiaro che questi non sono che momenti di una discussione ben più vasta, di un' ideale tavola rotonda, della quale tutti siamo in ugual misura protagonisti, sul significato della nostra era. I giovani per possono essere persone particolarmente adatte a sviluppare questi latenti motivi di riflessione, per riproporli a una società a volte troppo chiusa nel proprio modo di vedere le cose, spesso poco incline a raccogliere stimoli esterni, sempre troppo indulgente nei confronti della propria routine quotidiana, e che, tra un disattento sfoglio di giornali e un sonnacchioso programma televisivo, sta rischiando di disimparare a pensare.

«Non c'è bisogno di suggerire argomenti: fra i tanti motivi oggetto di interminabili riflessioni (ma non è forse proprio questo porsi i problemi, questo sforzarsi di prendere coscienza del perché delle cose che costituisce la parte più importante e più autentica della nostra esistenza quotidiana?) ricorderei soltanto un'esperienza, vissuta quest'anno lontano da Trieste: trovarsi per caso nella più tragica delle giornate di marzo a Bologna, nella centralissima piazza vicino alla mensa universitaria, in mezzo a una tensione incredibile, un silenzio irreale; studenti dovunque, a parlare in gruppo con la voce e con gli occhi bassi; un amico che mi mormora all'orecchio: «Attento, sono tutti armati, non senti il rumore delle catene?», e prima di rendersi conto che tutto è pazzescamente vero, sul marciapiede a forse un metro di distanza passa di corsa un gruppo di ragazzi, con calzamaglia sul volto e spranghe in mano.

«E' un'immagine incancellabile. Le ansie di un'esistenza all'ombra di una grande università, le difficoltà del presente, la precarietà del futuro, la crisi degli ideali e dei valori in cui credere — in una parola le nostre incertezze, le mie incertezze — l'assurdità o forse il dramma di quei momenti, tutto rivive in questo ricordo, e nell' unico, sbigottito, disarmante pensiero: "Gente come me...". Il discorso potrebbe nascere qui, ma deve senz'altro rifuggire dalle facili etichette: comprendere non significa giustificare, ed avere coscienza di queste tensioni terribili all'interno del nostro modo abituale di vivere è importantissimo per tutti: è una specie di "responsabilità quotidiana" che non ci può abbandonare nemmeno un attimo. Di questa pesantissima, a volte angosciosa, a volte opprimente responsabilità c'è massimamente bisogno nella nostra società svagata e disattenta; e soprattutto da parte dei giovani, che in un momento devono chiedersi che cosa vuol dire cambiare e rinnovare una società, e in quali termini questo ambizioso progetto possa e debba essere realizzato.

«Perché gli adulti dovrebbero convincersi che le rivoluzioni francesi non nascono per caso, i giovani che per dire qualcosa di nuovo non basta inventare un nuovo vocabolario, e gli uni e gli altri che i problemi non si risolvono quando manca la volontà di risolverli. Insieme. Leonardo Felician».

Abbiamo voluto aprire la nostra rubrica con questo intervento, che può dare la misura della serietà e dell'impegno morale di tanti giovani: vorremmo però che le lettere fossero sempre brevi, anche se comprendiamo che certe riflessioni profonde e meditate non riescono a essere espresse in modo adeguato se non in una forma distesa e pacata.

Il futuro di Trieste

«Credo che "Il Piccolo" abbia compiuto una scelta assai importante e positiva decidendo di aprire una nuova rubrica dedicata al dibattito sui problemi del mondo giovanile. Mi auguro che l'invito a partecipare al dialogo su questi temi possa essere esteso a tutti i giovani che vivono nella Regione, inclusi dunque i friulani (di cui molti, del resto, lavorano e studiano a Trieste) e gli sloveni.

«Le premesse di un tale auspicio, che vuole portare la discussione al di là di un ristretto ambito municipale, vanno ricercate nel fatto che anche a Trieste, come altrove, le nuove generazioni si sono venute formando culturalmente con l'aiuto della televisione e della grande stampa italiana, e non sono perciò rimaste per nulla estranee ai maggiori dibattiti della politica nazionale. Ciò ha inciso profondamente sulla mentalità di molti giovani triestini: essi non parlano più di una posizione speciale di Trieste, e tendono piuttosto a sottolineare le analogie col resto d'Italia, pur riconoscendo naturalmente come la città ha una posizione geografica periferica, e quindi anche certi suoi particolari problemi, da inquadrare però nel più vasto ambito della politica italiana ed europea nei riguardi delle aree depresse o marginali.

«Naturalmente, nel descrivere questo atteggiamento mentale, che è anche il mio, sono ben cosciente delle opposizioni che esso suscita a Trieste, anche in una parte del mondo giovanile: non bisogna infatti dimenticare il punto di vista di quei giovani che, forse per fedeltà a convincimenti maturati nell'ambiente familiare, restano legati a una concezione più tradizionale del ruolo della città. Credo di non travisare il loro pensiero dicendo che, poiché Trieste è sorta in condizioni affatto particolari, essi ritengono che solo un trattamento speciale possa consentire la floridezza e lo sviluppo.

«Il problema non è solo accademico, poiché esso riguarda anche le prospettive per il futuro dell'occupazione giovanile a Trieste: credo dunque che se ne possa discutere su queste pagine, purché si superi una visione angustamente locale dei problemi di Trieste, avendo costantemente presenti, come punto di riferimento, le sedi decisionali che veramente contano per il futuro della città, da Roma a Bruxelles, a Vienna, alle capitali dell'Est europeo. Giuseppe Trebbi».

Siamo persuasi che il dibattito sul mondo giovanile sarà valido soltanto se riuscirà ad allargare il suo ambito fra tutte le voci che qui confluiscono, compresi perciò i Friulani e gli Sloveni che vivono nella nostra regione. Per i giovani sarà certamente più facile uscire dall'ambito municipale, che tende spesso a isolare Trieste, e impedisce di captare in tempo alcune opportunità che pure le situazioni nazionali e internazionali potrebbero offrire: sarà anche questo un modo per sprovincializzare la nostra città, per portare le forze giovani di Trieste a confrontarsi con gli altri, ad assolvere quella funzione europea che la città e la regione, per la particolare posizione geopolitica, debbono sempre avere davanti, in una linea di progresso, di comprensione e di sviluppo economico.

(a cura di Guido Miglia)

SEGNALAZIONI

Tessere nere e rosse degli operatori portuali

«Sul "Piccolo" di domenica 9 ottobre, nella rubrica delle "Segnalazioni", è stata ospitata una lettera del capitano Leone Tarabocchia a nome di tutti i fornitori navali operanti nel porto di Trieste. La lamentela si riferisce a un "complicato" gioco di tessere che burocratizzerebbe il lavoro in porto.

«Secondo il capitano Tarabocchia, presidente del gruppo provveditori marittimi di Trieste, la locale Dogana frapporrebbe ostacoli al lavoro solamente per il fatto che attraverso i suoi funzionari intende venga attuato il rispetto della legge. Non può sottacersi che l'articolo in questione contiene anche delle affermazioni inesatte.

«Viene chiamato in causa l' art. 44 del TU di cui al DPR 23.1.1973 n. 43, che tratta una parte della rappresentanza in Dogana del proprietario delle merci, quando questa avviene a mezzo di procuratore munito di tessera rossa, figura questa che riveste la figura dell' "alter ego". Si sottolinea anche che per disposizioni insite nella vigente legislazione doganale, i procuratori con tessera rossa costituirebbero una categoria ad esaurimento.

«Il capitano Tarabocchia invoca il dono dell'ubiquità qualora il proprietario delle merci voglia o debba espletare di persona, le proprie operazioni in Dogana in mancanza di disponibilità di procuratori doganali e via di seguito. Mi preme puntualizzare che in base all'art. 46 del citato DPR i procuratori con tessera rossa possono invece rappresentare in Dogana i proprietari delle merci o gli spedizionieri doganali e non le case di spedizioni, come affermato dal capitano Tarabocchia.

«E' inesatto, come sostiene il cap. Tarabocchia, che la categoria dei procuratori doganali andrà esaurita per volere della legge. Gli ausiliari con tessera nera possono, se in possesso dei prescritti requisiti, partecipare agli esami per la nomina a spedizionieri doganali prevista dal già citato DPR n. 43 e una volta idonei nulla loro vieta acché si dedichino all'attività subordinata quali procuratori con tessera rossa, alle dipendenze di ditte commerciali o di spedizionieri professionisti iscritti all'Albo.

«Non può sostenersi quindi che sussista l'esaurimento della qualifica di procuratore doganale con tessera rossa.

«Il capitano Tarabocchia ha dimenticato pure che ogni ditta avente necessità o che si trovi nell'impossibilità pratica di effettuare a mezzo del titolare o con propri procuratori le operazioni doganali, può avvalersi degli spedizionieri doganali professionisti regolamentati dalla legge professionale e da disposizioni contenute dal DPR n. 43 più volte citato, e nessun lavoro di conseguenza subirà, in tal caso, ritardi o disservizi. Grazie, Galdino Bagatin, spedizioniere doganale».

Raccomandiamo ai nostri cortesi lettori di inviare alle «Segnalazioni» lettere il più concise possibile: la lunghezza dei testi ci mette nella spiacevole alternativa o di tagliare o di far attendere molto per la pubblicazione, per ovvi motivi di spazio.

NESSUN RISCONTRO A UNA LETTERA SPEDITA DA UN MESE

Centro di emodialisi: la Regione darà una risposta a 73 ammalati?

«Egregio direttore, il giorno 12 ottobre venne gentilmente pubblicata nelle "Segnalazioni" una lettera-appello (firmata da 73 pazienti, tra i quali mia moglie, ammalati di reni). Copie della stessa erano consegnate sia al dott. Legnani, direttore del Centro di emodialisi dell'Ospedale Maggiore, sia all'Assessorato all'igiene e sanità della Regione, perché venisse recapitata al direttore dei servizi sanitari dott. Santilli.

«La lettera consegnata al dott. Legnani ha avuto puntuale riscontro. Egli ci ha confermato con rammarico che il Centro non sarà più in grado di svolgere quell'assistenza ambulatoriale che fino ad oggi è stata prestata con continui miglioramenti, grazie all'impegno di tutti i collaboratori del Centro stesso. Le cause vanno ricercate nella mancanza di mezzi e personale.

«Da parte dell'Assessorato regionale, invece, nessuna risposta ci è pervenuta fino ad oggi. E' buona consuetudine, ricevendo da qualche persona anche una semplice cartolina, dare un cenno di risposta. Nel nostro caso però, si tratta di persone ammalate, più o meno gravi, che lottano anche per la vita e che comunque attendono di sapere quali saranno le future prospettive, su quali cure e controlli potranno contare e a quale ente o reparto ospedaliero dovranno rivolgersi per essere assistite. Il contatto delle autorità con il pubblico, anche per una breve risposta attraverso la stampa, non fa parte della democrazia? Grazie per l'ospitalità. Emilio Pretto».

L'omaggio dei triestini ai loro defunti

«Care "Segnalazioni", sono uno dei tanti triestini acquisiti, ma vivo qui da molti anni per cui mi sento di far parte strettamente di questa comunità. Vi scrivo per sottolineare un fatto che mi ha profondamente commosso e colpito in quest'ultima settimana. Voglio dire la venerazione dei triestini per i loro cari defunti! Nel passato non sono andato quasi mai al Cimitero: quest'anno, però, la morte ha fatto le sue scelte tanto vicino a me per cui il Camposanto è divenuto una sosta obbligata nel piano della mia settimana.

«L'andirivieni di questi giorni, di tanti e tanti, con una continuità senza interruzione, a Sant'Anna, il sostare più a lungo presso le tombe sia per ripulirle con religiosa attenzione, sia per rinnovare l'addobbo dei fiori con nuovi acquisti, sempre i più belli e ricercati, sia per un devoto raccoglimento ed una preghiera, mi hanno rivelato un aspetto, a me finora sconosciuto, di questa cara e simpatica città. E, certamente, questa forma esterna segna un facile passaggio a quella interiore ed intima che è l'anima di questo comunitario incontro nella Città dei morti.

«Che Trieste continui a ricordare ed a venerare così i propri morti: queste care memorie del passato saranno ragione di nuovi stimoli e spinte di vita!». G. De Lazzari.

La saracinesca danneggiata

«Care "Segnalazioni", ieri sera, verso le 17.30, un automezzo in manovra di retromarcia ha urtato e vistosamente danneggiato, in via Ponticello 11, la saracinesca metallica del garage in cui custodisco la mia autovettura. Per me sarebbe una spesa notevole; per l'automobilista assicurato una semplice formalità da espletare presso la sua compagnia di assicurazione. Un mio conoscente ha peraltro rilevato il numero di targa del veicolo, il cui proprietario è cortesemente pregato di telefonarmi al numero 815177. Grazie, Dante Menegazzi».

Una scimmietta in libertà

«Già da alcune settimane, una scimmietta (credo si tratti di una bertuccia) munita di collare si aggira nei giardini di via La Marmora e principalmente in quello che divide le case che si trovano tra la via Scomparini e la stessa via La Marmora. Vive, penso, nutrendosi con il cibo che giornalmente viene dato ai gatti. Ma penso che, col sopraggiungere dell'inverno, questa povera bestia non potrà sopravvivere in simili condizioni. Non conosco il proprietario, né ho la minima idea di chi possa averla perduta. Pertanto faccio un appello all'Ente nazionale protezione animali perché, se è possibile, provveda a questa simpaticissima "Cita". Ringraziando, Licia Trevi».

Rive più pulite

«Care "Segnalazioni", le aiuole spartitraffico di Riva Ottaviano Augusto sono diventate ricettacolo di immondizia. Non si potrebbe ripulirle, affiancando così l'attività della Capitaneria di Porto, che ha fatto di tutto per rendere le rive più decorose! Grazie, gen. Adriano Oliva».

Gli orari dei bus

«Care "Segnalazioni", ritengo sia da richiamare l'attenzione dell'ACT sullo sfasamento esistente tra gli orari distribuiti al pubblico e quelli in dotazione ad ogni autobus.

«La mia esperienza negativa è limitata alla linea "28", che da piazza della Borsa porta in via Commerciale e quindi a Cologna: ho potuto confrontare i due orari, anche con l'aiuto di un autista, ed abbiamo assieme riscontrato che l'orario distribuito al pubblico ancora in data 24 agosto non coincide con quello dell'autobus, il quale invece rispecchia il vecchio orario dell'Acegat.

«Si può fare qualcosa per ovviare a questo inconveniente? Sarei grato alla direzione dell'ACT se mi desse una risposta. Grazie dell'ospitalità, P. Bernardini».

Posteggi difficili

«Care "Segnalazioni", vi scrivo questa lettera per denunciare un fatto accaduto a me il 15 ottobre, ma che ritengo comune a tutte quelle persone che prima o poi dovranno recarsi alla Cappella di via della Pietà per portare l'ultimo saluto a qualche congiunto o conoscente. Quel giorno, dunque, mi sono trovato a dover posteggiare la mia autovettura, dopo varie e inutili ricerche, in una zona di sosta vietata in via Gatteri, all'altezza del civico 33, per dar modo alle persone anziane che erano con me di partecipare al funerale.

«Dopo nemmeno dieci minuti, ritornando all'automobile ho trovato affisso sul parabrezza, non solo della mia ma anche di altre vetture che si trovavano nei pressi della Cappella mortuaria, il foglietto verde della contravvenzione. Tengo a far presente che il sabato, abitualmente, è il giorno di maggior traffico, e che quel sabato in particolare c'era lo sciopero degli automezzi pubblici.

«Credo pertanto che dovere dei vigili in servizio nella zona fosse non solo quello di distribuire multe ma anche di tenere in considerazione la particolarità del luogo e la singolarità del momento. Mi pare che in certi casi l'intera questione dei divieti andrebbe riconsiderata. Grazie dell' ospitalità, Enrico Pulgher e altre sei firme».

Vettura abbandonata

«Da più di un anno una autovettura "Renault", targata TS 115087, risulta abbandonata e parcheggiata contromano all'altezza del civico 1 di Strada del Friuli, con bollo di circolazione e contrassegno di assicurazione scaduti. Dal momento che la stessa risulta anche seriamente danneggiata, credo sarebbe il caso di rimuoverla. Carlo Unich».

Gite dell'AURORA VIAGGI

Per la chiusura dell'anno in corso organizziamo una gita in pullman a Kranjska gora riservata ai soli partecipanti alle nostre gite durante il 1977.

Partenza sabato, 3 dicembre, ritorno domenica, 4 dicembre, sera. Quota lire 12.000.

Le prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone n. 4, fino all'esaurimento dei posti disponibili.

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il dott. Sergio Dolce, conservatore del Museo di storia naturale di Trieste parlerà sul tema: «I serpenti del Carso triestino e la reale pericolosità delle vipere», corredando la sua esposizione con la proiezione di diapositive a colori. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Per i ragazzi a Muggia

Questa mattina, nel ricreatorio di Muggia (piazza della Repubblica 8) avranno luogo, con inizio alle 11, le premiazioni dei ragazzi e delle squadre che hanno partecipato alle attività culturali e sportive svolte durante la settimana del rilancio. Saranno premiati un centinaio di ragazzi con coppe e medaglie, in gran parte offerte da enti pubblici. Nel pomeriggio, alle 15 e alle 17, nella sala del cinema, ci saranno due proiezioni del divertente ed avventuroso film a colori: «Beniamino, il cane più simpatico del mondo».

Telefono amico

Telefono amico, un invito continuo a chiamare.

Il videoporta

non è esattamente il videocitofono. Se abitate in una villetta, o in una casa isolata, chiedete a *Fulvio Bacchelli* cos'è il videoporta. Vi interesserà. Via Machiavelli 3.

Riscaldamento... Joannes

Il sistema più sicuro ed economico. Impianti a metano, gasolio e nafta. Pulizie e riparazioni, con ricambi originali. Ditta Pieri Luigi, via dell'Agro 3/2, tel. 795084.

Taglio e cucito

La Scuola Desco vi attende per aiutarvi a creare i Vostri modelli. Per informazioni tel. 744458.

Antifurto

In apparecchiature antifurto impianti d'allarme per ogni necessità (casa, negozio, ufficio, auto, barca, roulotte) la ditta *Fulvio Bacchelli* s'è specializzata a fondo. Se avete qualche problema in questo senso, lo potrete risolvere in modo brillante ed economico (perché definitivo) interpellando *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

I cappotti conformati

risolvono tutti i problemi delle taglie forti! Vasto assortimento da *Mode Bianca*, corso Italia 17.

Visita guidata a Spacal

Questa mattina, dalle 11.30, ultima delle tre visite guidate alla Mostra antologica di pittura di Luigi Spacal, al «Bastione Fiorito» del castello di San Giusto. Illustrerà le opere il critico d'arte prof. Sergio Molesi.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa soci e simpatizzanti che domani, alle 19.30, avrà luogo la consueta riunione nella sala delle conferenze del Museo civico di storia naturale, in via Ciamician 2. Nel corso della riunione verrà trattato il genere «poliporacee».

10.000 lire al mese

Con 10 mila lire al mese, senza cambiali e senza scadenze fisse, grazie ad un accordo fra l'*Universaltecnica* e un'importante banca, il televisore a colori, o qualsiasi elettrodomestico immediatamente a casa. Una novità sensazionale! *Universaltecnica* corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche e *Fulvio Bacchelli* via Machiavelli 3.

La Pellicceria Cervo

Vi offre la sua trentennale esperienza ed un vastissimo assortimento di pellicce, giacche e guarnizioni, confezionate o su misura al prezzo più conveniente. *Pellicceria Cervo* - Viale XX Settembre 16 - III piano - Ascensore.

Montoni antilopi ecc.

pulite da soli con «Preben» in vendita alla drogheria «*Renato*», Battisti 24.

Famiglia e scuola

La prof. Rita de Castro introdurrà la conversazione su «I consigli di classe e di interclasse» all'incontro di genitori del lunedì, presso «Famiglia e Scuola», in via Battisti 13, alle 17.30.

Premio a Maura Israel

La giuria del «10.o Trofeo Autunno», tenutosi a S. Margherita Ligure dal 23 ottobre al 4 novembre, ha assegnato in riconoscimento al valore dell'opera l'8.o premio alla pittrice concittadina Maura Israel. La consegna ufficiale dei premi si svolgerà nei saloni dell'Hotel Helios il 20 novembre, alla presenza delle autorità.

Alta cosmesi Maria Fedele

La cellulite: pressoterapia mesoterapia, jonoforesi, masoterapia. Consulenza medica chirurgica, dermatologica, dietologica. Via Cassa di Risparmio 11, Tel. 31901.

Fulvio Bacchelli

è *anche* l'insegna di una ditta. Specializzata. Fulvio Bachelli ha scelto collaboratori «inesorabili»: desidera infatti proporre ai clienti solo prodotti altamente qualificati, a prezzi di netta concorrenza. Via Machiavelli 3.

Laurea

Il giorno 4 novembre u.s. il sig. Giorgio Massi si è laureato in economia e commercio con punti 107/110 discutendo con il chiar.mo prof. Giovanni Caselli una tesi in diritto commerciale dal titolo «Crisi dell'impresa tra procedure concorsuali e nuove forme d'intervento dello Stato». Al neo dottore vive congratulazioni e auguri.

Diploma

Si è brillantemente diplomata all'Accademia nazionale di danza la sig.na Lucia Pecorari, già allieva della sig.ra Anna Giani Castoldi. Alla nuova insegnante auguri e felicitazioni vivissime.

Stereo in auto

Se ne parla da parecchi anni. Oggi finalmente se ne può parlare... a testa alta. La ditta *Fulvio Bacchelli* è infatti orgogliosa di proporre delle novità in tema di apparecchi stereo per automobile, di qualità veramente sorprendente. Via Machiavelli 3.

Estraibile

E' dell'«Autovox» la novità estraibile di autoradio con giranastri stereo, soppressore automatico di disturbi, e modulazione di frequenza stereo. Un gioiello a un prezzo allettante. *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Gli irriducibili

Gli irriducibili. Nell'estate del 1976, un meccanico quarantenne, più amante del vino che dell'acqua, venne processato dal Tribunale penale perché, ubriaco, aveva maltrattato la moglie e terrorizzato con le sue grida i loro quattro bambini. Andò assolto per insufficienza di prove ma, anziché ringraziare il cielo di essersela cavata, sia pure per il rotto della cuffia, l'uomo riprese con rinnovato slancio la strada delle osterie. Ogni sabato era per lui occasione di una sbornia, che scatenava i suoi istinti belluini per cui, rincasando, percuoteva la moglie e spaventava i figli. Una notte, il meccanico passò il segnò, afferrò la moglie per il collo e costei riuscì a sottrarsi a stento alle sue ire. La donna chiamò i carabinieri, i quali arrestarono il furioso baccante.

Processato con rito direttissimo, l'uomo fu condannato a otto mesi di reclusione senza alcun beneficio in quanto aveva già qualche precedente penale. Assistito dall'avv. Sanzin del Foro di Gorizia, egli ricorse e delle sue furie alcoliche si discute alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Balani, dott. Caufin, dott. D'Amato e dott. Mansi, P.G. dott. Ballarini, cancelliere Lubiana, e viene assolto per insufficienza di prove. Congedandolo, il Presidente Corsi lo ammonisce: «Si ricordi che questa è l'ultima volta che le viene tesa una mano. Ringrazi i suoi bambini se siamo stati di manica un po' larga, ringrazi soltanto quegli innocenti».

Il Codice è stato scritto dagli uomini, è vero, ma i saggi sanno anche interpretarlo con il cuore. Specie quando ci sono di mezzo quattro figli, il maggiore dei quali ha appena otto anni. La pietà, talvolta, è più esemplare di una condanna.

mir

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento.

Martedì ore 11 asta

In via Battisti 8, presso Ciccio Bar a qualsiasi prezzo banchi per esposizione, retrobanco, salotto, registratore cassa, frigorifero, televisore.

Martedì ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2 a qualsiasi prezzo mobili abitazione.

Giovedì ore 10 asta

In via Malaspina 20 Manifattura Tabacchi.

16 autovetture

Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Citroen, Ford e 2 ciclomotori. Visione documenti in piazza Goldoni 1.

Sabato ore 16 asta

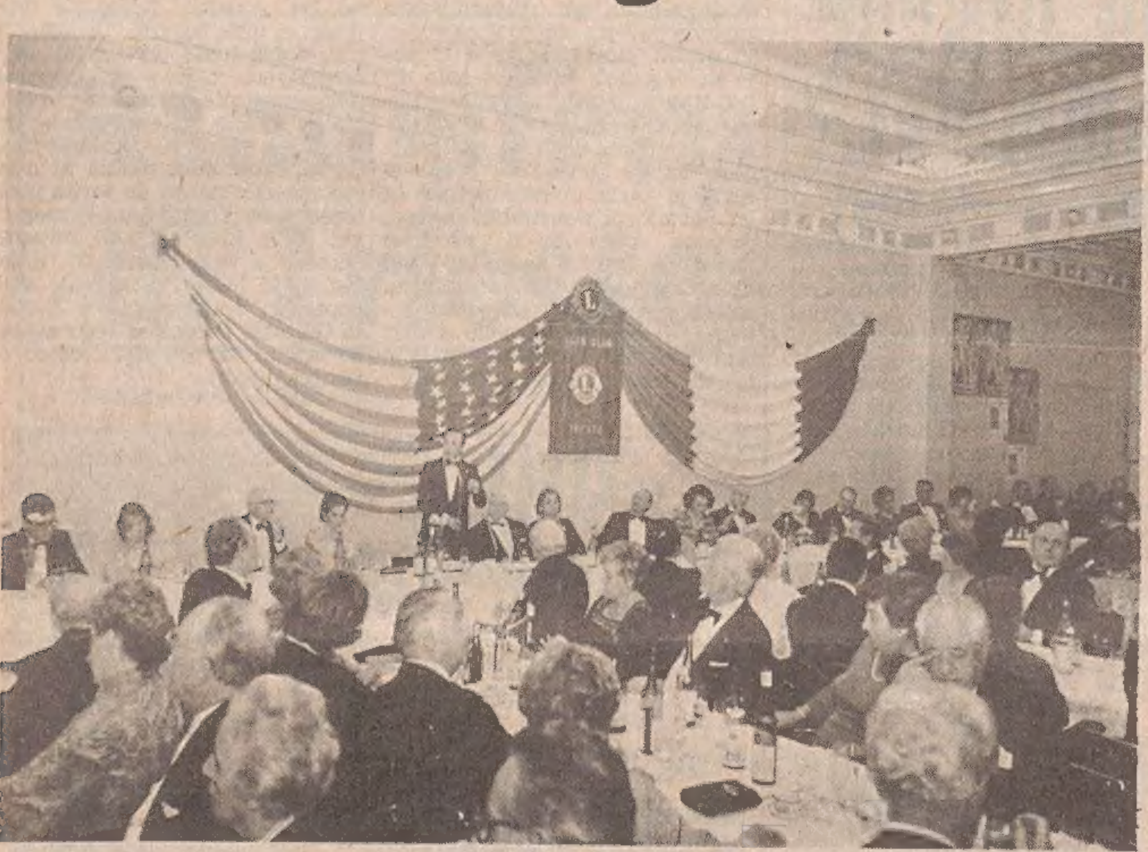
In via Vittorino da Feltre 2.

Bollettino settimanale

Con descrizione dettagliata dei lotti in vendita. Gratuito in piazza Goldoni n. 1.

QUATTRO LUSTRI DI UN BENEMERITO SODALIZIO CITTADINO

Il Lions Club ventenne vuol bene agli anziani



Degna celebrazione ha avuto il ventennale del Lions Club Trieste, presenti — assieme al Commissario di governo, prefetto Molinari — autorità regionali, cittadine e lionistiche, rappresentanti di service clubs cittadini e di Lions della regione. L'attività svolta nei primi quattro lustri di vita è stata illustrata dal presidente Danilo Dobrina. Egli ha, tra l'altro, rilevato che il Lions conta nelle sue file uomini degni, i quali hanno dedicato al lavoro la miglior parte di sé stessi, facendosene quasi una ragione di vita: intellettuali, docenti, professionisti, amministratori pubblici e privati, nonché imprenditori che hanno saputo creare tanti posti di lavoro e aziende d'importanza nazionale e anche internazionale, risolvendo problemi di occupazione per migliaia di nostri concittadini.

Il Lions è un'associazione di uomini liberi, appartenenti a tutti i ceti sociali, indipendentemente da ogni credo politico o religioso; nel ricordarlo il dott. Dobrina ha fatto notare che il sodalizio, sorto per soddisfare esigenze soprattutto culturali, si è dedicato subito al servizio della comunità qualificandosi come autentico «service club».

Servire significa non soltanto soccorrere il prossimo e fare beneficenza, ma contribuire in ogni campo allo sviluppo delle relazioni e comprensione fra gli uomini, promuovendo ogni iniziativa di carattere pubblico o privato che comporti un miglioramento delle condizioni non solo sociali ma anche spirituali e morali della comunità in cui opera, favorendo lo sviluppo delle relazioni internazionali nel superiore interesse di amicizia e di pace fra i popoli, al di fuori e al di sopra di ogni politica di partito. Vent'anni, quindi, che lasciano un'impronta indelebile nella storia della città di Trieste.

Per venire ai giorni nostri, il presidente ha detto che il Lions offre il progetto per l'ampliamento del Museo del mare, con l'adattamento dei locali adiacenti, attualmente inutilizzati, in modo da raddoppiare la superficie espositiva e sistemare prezioso materiale già esistente, altrimenti in rapido e progressivo deterioramento. La seconda iniziativa per la quale il club si è impegnato a fondo è il lancio, lo sviluppo, il successo dell'azione di sostegno, spirituale e materiale, degli anziani bisognosi, di coloro che sono privi non solo di mezzi di sussistenza (ai quali devono però provvedere i pubblici poteri) ma soprattutto necessitano di un'assistenza calda e affettuosa, sentendosi ed essendo effettivamente emarginati per le nuove condizioni di vita. Questo problema è sentito in tutto il mondo a causa della trasformazione della famiglia, ma in particolare proprio nella nostra città, dove la popolazione anziana è paurosamente in aumento per l'esodo dei giovani. Nel nuovo contesto sociale la famiglia tende ad allentare sempre di più quel naturale e istintivo legame che unisce ogni nucleo familiare: l'anziano, appena comincia a creare problemi, per deficienze anche non invalidanti, viene portato in ospedale e, quando dovrebbe rientrare in famiglia, troppo spesso non trova chi sia disposto a riprenderlo.

Ecco, quindi, che nell'intento di poter giovare, di portare sollievo a queste persone anziane, il Lions Club ha provveduto a fondare a Trieste l'associazione «Pro Senectute» che si propone appunto, senza voler sostituirsi alla pubblica assistenza (e non ne avrebbe i mezzi) di colmare quel vuoto spirituale e morale che tanto spesso è necessario. E farsi soci della «Pro Senectute» è una necessità vitale per questa associazione, non solo perché si contribuisce con 500 lire mensili al suo sostentamento, ma anche perché maggiore è il numero dei suoi soci e maggiore diventa la sua forza operativa. Il dott. Dobrina ha quindi consegnato, a nome del club, un contributo in denaro al dott. Giuseppe Valente, presidente della «Pro Senectute». A sua volta il dott. Valente ha pure espresso la sua gratitudine alla Cassa di Risparmio di Trieste che ha messo a disposizione un appartamento in cui l'associazione avrà la propria sede, ed ha ricordato che la Cassa di Risparmio dell'Istria ha devoluto a favore dell'associazione una cospicua somma di denaro.

Il governatore del distretto cui il club di Trieste appartiene, avv. Pierantonio Maule, ha voluto sottolineare i motivi etici dai quali è nato il lionismo: l'amicizia, lo spirito associativo, la volontà operativa a favore della comunità in cui opera. A loro volta il presidente della giunta regionale, Comelli, e il sindaco Spaccini hanno espresso il loro vivo apprezzamento per l'opera svolta dal Lions Club nel settore culturale, e in particolar modo sul piano promozionale mediante i vari services d'interesse cittadino.

(Nell'immagine di Giornalfoto sotto il titolo: durante la celebrazione del ventennale del Lions Club Trieste, parla il governatore avv. Pierantonio Maule; gli è accanto il presidente dott. Danilo Dobrina).

Riunione dei genitori domani al «Dante»

E' convocata per domani, lunedì alle 18 nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» l'assemblea generale dei genitori degli alunni. All'ordine del giorno sono iscritti i seguenti argomenti: modalità delle elezioni dei consigli d'Istituto e di Distretto e funzioni di questi organi collegati; relazione del presidente sull'operato del consiglio d'Istituto nello scorso triennio.

Incontro rionale a Chiadino - Rozzol

Le prossime elezioni per i distretti scolastici sono il tema dell'incontro in programma per le 20 di domani, lunedì nella sede di via Mauroner 2, del Centro civico della Consulta rionale di Chiadino-Rozzol.

Corso sul problema degli handicappati

Agli insegnanti che nel mese di settembre hanno partecipato al corso provinciale sul problema dei bambini «handicappati» il Provveditorato agli studi comunica che domani, lunedì 7 alle 16 nella scuola elementare «Morpurgo» riprenderanno le lezioni previste per la seconda parte del corso.

CINEMA AMICI

Domani, lunedì 7 novembre, alle ore 18.30 nella Sala Maggiore del Circolo Aquila (via Rossini 4) gentilmente concessa, SERATA CINEMATOGRAFICA su CARNEVALE UTAT e GITE DOMENICALI con proiezione dei film dell'amico Silvio FRANCO

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Anna Urlini nel 10.o anniv. dai figli Antonietta e Menotti 10.000 pro Fameia Capodistriana (La Sveglia).

In memoria di Carlo Novari nel V anniv. (6.11) dalla moglie 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Petracca nel VI anniv. dalla moglie Adele 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Sergio Baccotta nel III anniv. dalla famiglia 5000 pro Centro tumori M. Lovenati e 5000 pro Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Iolanda Valente nel II anniv. dalla sorella Maria Valente e dalle nipoti Silvana e Miranda 10 mila pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Luigi Pitacco nel VII anniv. dalla figlia Nucci e famiglia 15.000 pro Monastero carmelitane scalze (Venezia).

In memoria del dott. Attilio Milani nel trigesimo da Savina e Danilo Pieri 30.000 pro Centro ttumori.

In memoria di Francesco e Maria Papo nel I anniv. dai familiari e fam. Coco 10.000 pro Suore canossiane Asilo Speranza, 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo (poveri) e 15.000 pro Assoc. it. assistenza spastici.

In memoria di Marino Ebblin per il compleanno (7.11) dalla moglie e figli 15.000 pro Assoc. it. assistenza spastici (bambini).

In memoria di Franca nell'anniv. da Augusta 5000 pro Scuola media Dante Alighieri (Fondo Franca Geyer).

In memoria di Stefano Vianello per il compleanno (7.11) dalla famiglia 15.000 pro Associazione assistenza spastici e 5000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Paolo Vottari (per il compleanno) dalla moglie Mariorita 10.000 pro Centro tumori; dai suoceri Sandra e Ruggero Colussi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Papo nel I anniv. da Franca Devescovi 5000 pro Chiesa S. Francesco d'Assisi.

In memoria di Giuseppe Villa nel II anniv. (6.11) da Miranda e Gianfranco Bernardis 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giuseppina Cotterle in Marzari nel XXIII anniv. dal marito Antonio Marzari 5000 pro Cattedrale S. Giusto (altare di S. Servolo).

In memoria di Elena de Almerigotti Marcolini nel trigesimo da Adelma Degrassi, Laura Derin e Terry Pellegrin 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Oreste Giaconi nel II anniv. (7.11) e per l'onomastico (9.11) dalla moglie Beatrice 50.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Santina Perini nel IV anniv. dalle sorelle Albina e Rosa 10.000 pro Fameia Capodistriana (La Sveglia).

In memoria di Bianca Trauner-Jona nell'VIII anniv. dai figli Mario, Silvio, Paolo 50.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Valeria Valmarin ved. Stocheli nell'anniv. dalla sorella 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Tina Cirielli nel X anniv. da Endi e sorelle 15.000 pro Centro cardiologico osp. maggiore (prof. Camerini).

In memoria del generale dott. Alberto Binaghi nel IV anniv. dalla moglie Franca Binaghi 30.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro ECA, 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita e 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Bruno e Fania Del Fabbro 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Candida Corapi 5000 pro Divisione cardiologia (Ospedale Maggiore).

In memoria di Eugenio Zarotti dai cugini Bruna e Mario 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Nella Decleva e Oda Colubig 40.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Rita); dalla famiglia Calcinari 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Teresa Battan da N N. 50.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giuseppe Battan da N. N. 50.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giovanna Marussi da N. N. 50.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Salvatore Nuciforo dalla moglie Lidia 10.000 pro Assoc. nazionale bersaglieri (Fanfara).

In memoria di Maria Botteghelz ved. Castro da Maria Jurcev 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei propri defunti da Pina e Nerina Bonora 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Romeo Bertuzzi dalla moglie 3000 pro ECA.

In memoria di Dora Hirsch ved. Gennaro dalla nipote Ada 5000, dalla famiglia Emilio Camozzi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Lucia Cervi 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalla famiglia Grusovin 5000 pro ANFFaS; da Ottilia e Seconda Speranza 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Palmira Torre Quintavalle da Iti e Gioconda 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guerrino Tamaro da Iti e Gioconda 5000 pro «Voce di San Giorgio».

In memoria di Caterina Trani Parenzan da Iti e Gioconda 3000 pro «Voce di San Giorgio».

In memoria dei propri cari defunti da Maria e Dino Mantovani 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei propri cari defunti da Nina Marzocchi 10.000 pro CRI.

In memoria dei propri cari defunti da Giuliana 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Jole Erbisti in Velicogna dalla famiglia Giuseppe Cadorini 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Norina Checchi dai nipoti Sergio, Enrica e Daniela (Roma) 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Bortola Bartole nata Pitacco da Lucy Polak 10.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (Bisognosi); da Bruna e Umberto Dolzani 10.000 pro Missione Triestine nel Kenya.

In memoria di Mario Povodnig da Narciso Friso ed Ernesto Sinigoi 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Pallancini ved. Crainich da Cristoforo Cossovel e famiglia 10.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Tilde Drigani (Palermo) dalla famiglia Deganut 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Foti da Arnaldo Rossi e Matteo Berci 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei cari defunti da Alice ved. Simonetti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Maddaleni della mamma Emilia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Sina Movia da Angiolina e Maria 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Zuliani da Ireneo ed Elsa Zuliani 100.000, da Salvo e Irene Bon 10.000 pro Suore Orsoline (Gretta).

In memoria dei propri cari defunti da Lucia Rittmeyer 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Lidia Orbani e figlia Mariapia 10.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Carmen Quattrocchi da Marcella Ferro e figli 5000 pro ECA; da Rosanna e Lucio Ferro 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Jole e Ida Ferro 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Nicolina Vidonis ved. Del Fabbro dai funzionari del Genio Civile OO. MM. 40.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Attilio Canziani da Liliana e Slavco Kajin 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pietro Kranyc dalle famiglie Bucchieri-Pangos 20.000 pro Banca del sangue e 10.000 pro Chiesa S. Cuore di Gesù.

In memoria di Attilio Bragato da Italo e Maria Tomasi 5000 pro Chiesa S. Caterina.

In memoria di Lodovico Massenz da Dora e Marcella Ongaro 10.000 pro Oratorio salesiano don Bosco.

In memoria di Nevia Coppola dai dipendenti della Cassa di risparmio di Trieste - Agenzia n. 12 - Servola 10.000 pro Centro cardiologico (osp. maggiore).

In memoria di Maria Passioni ved. Devidè da Giovanni e Margherita Passioni 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Sluga da Carla e Pia Tamaro 10.000 pro Centro cardiovascolare ospedale maggiore (prof. Camerini); da Aurelio e Amelia Tomasi 10.000, da Tullio e Nazarina Tomasi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Elio ed Edda Tomasi 10 mila pro Assoc. it. assistenza spastici (bambini).

In memoria di Dorotea Hirsch ved. Gennaro dalla figlia 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalla cognata Emilia Ersini 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Teobaldo Corradi dalla nipote Teresina Chiara 10.000, dalla cognata Amelia e nipoti Liliana e Fabio 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luigi Buscemi e del figlio Cesare dalla santola Gisella 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mario Zuliani dalla moglie Savoia 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Umberto Vittori dalla famiglia Furlan P. 25.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalla fam. Zobin 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giulio Mayer dagli ex compagni di classe di Adriano Maria Borghi, Marco e Roberto Esposito, Ave Chinetti, Anna Lovernach, Andrea Clean, Franco Turco, Luca Savino, Fabio Vecchioni, Paolo Parentin 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bortola Bartole dal figlio Angelo 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare e 20.000 pro Centr otumori M. Lovenati.

In memoria di Maria Botteghelli ved. Castro dalle amiche della Nives, Bianca, Iole, Laura 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Amy e Silvio Obry 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fulvio Tolusso dalla famiglia Edoardo Cibin 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei genitori defunti da Lidia Lorenzi ved. Valerio 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Olga Reder ved. Martelli da Anna Biancoli 5000 pro E.C.A.

In memoria di Francesco Foti da Angelo, Nereo e famiglie Zavagno 20.000 pro ECA; da Giuseppe e Davy Ravalico 10.000, da Ettore e Tina Campailla 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Mariuccia Zanovello 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mario Zalacosta da Giuseppe Peditto 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Pietro Kranic dai nipoti Robj, Franco, Gabriella, Cristina 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Teresa Movia dalle famiglie Massaini, Di Fusco, Zejn, Ottavi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Aurelio Brussi da Adolfo Angeli, Carlo Cimador, Giulio Pagnini, Livio Tamaro 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

Orario di visita della Risiera

Il comune informa che da martedì 8, l'orario di visita della Risiera di San Sabba sarà questo: giorni feriali dalle 10 alle 13.30; festivi dalle 9 alle 13; lunedì chiusura.

SARA' EMESSA MARTEDI' LA SENTENZA IN CORTE D'APPELLO

Rimandata la soluzione del «giallo» di Miramare

I difensori si sono ancora battuti contro la tesi del sequestro affermando che l'obiettivo erano solo i dipinti di villa Hausbrandt

E' terminata ieri la discussione al processo per il fallito rapimento del dott. Roberto Hausbrandt; poiché il P. G. ha annunciato che intende replicare alle argomentazioni dei patroni e la Difesa si è, a sua volta, riservata di ribattere, la causa è stata aggiornata alle ore 9 di martedì prossimo, 8, giorno in cui verrà pronunciata la sentenza. Il pubblico è ancor più folto del consueto quando si insedia la Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Cossu, dott. Balani, dott. D'Amato e dott. Mansi, P. G. dott. Franzot, cancelliere Paolich.

I carabinieri scortano in aula i detenuti Roberto Bertoli e Paolo Cattarin, ai quali l'Accusa contesta il crimine, in concorso con la moglie di Bertoli, Rosa Padovan, la quale ultima si trova in libertà provvisoria. Prende la parola per primo il prof. Cavallari dell'Università di Ferrara, che assiste la signora assieme all'avv. Pognici, da Venezia, il quale aveva concluso venerdì scorso.

Secondo il cattedratico «non esistono elementi né di fatto, né giuridici, né umani per coinvolgere la Padovan nella vicenda. Ella entrò in campo soltanto la sera del 29 gennaio dello scorso anno quando accompagnò il marito a Trieste. Resta, però, da accertare — sostiene il patrono — se la Padovan aveva la consapevolezza di partecipare a un crimine ma, a tale proposito, non esistono né indizi né prove. Se si considera la personalità della signora, madre di una bimba di sei anni, non è credibile — secondo l'assunto del difensore — che ella abbia voluto rischiare, non soltanto la sua libertà personale, ma, addirittura la vita in un'impresa grave e pericolosa qual è un sequestro di persona».

Concludendo, il prof. Cavallari sollecita l'assoluzione della sua assistita con formula ampia o dubitativa e in stretto subordine una pena compatibile con il beneficio della condizionale.

In difesa di Gattarin (per l'imputato aveva già parlato l'avv. Maniacco) prende la parola l'avv. Battello del Foro di Gorizia, il quale, nel rifare l'iter delle indagini, si sofferma su una lettera anonima, dalla quale, secondo il suo assunto, sarebbero state tolte di peso alcune frasi per poi appiopparle alla Padovan. Presidente: «Quasi un plagio...». Il difensore valuta poi gli elementi sui quali posa la tesi accusatoria, e sostiene che due di questi sono crollati; di conseguenza la tesi stessa sarebbe diventata inorganica.

L'avv. Battello spiega che è stato accertato inequivocabilmente che gli attuali imputati avrebbero visitato la galleria di quadri di casa Hasbrandt e tale ricognizione — egli dice — sarebbe stata del tutto superflua per attuare un sequestro di persona a scopo di estorsione. Il penalista è dell'avviso che l'ipotesi secondo la quale si intendeva trasferire la vittima altrove, via mare, è destituita di fondamento perché, quella notte, il golfo era rischiarato e il movimento di un natante non sarebbe passato certo inosservato.

Dopo avere valutato tutti gli indizi raccolti sia nella fase delle indagini di polizia sia in quella istruttoria, il difensore sostiene che tutti quelli che militavano contro gli attuali imputati sono crollati mentre sono rimasti in piedi soltanto gli elementi che giocano in loro favore.

«In forza degli elementi portati dalla Difesa — conclude l'avv. Battello — l'ipotesi di un tentato sequestro di persona non regge e la Corte, con una motivazione razionale e non emotiva della sentenza, dovrà concludere che il fine che Bertoli e Cattarin si erano prefissi era il furto dei quadri custoditi nella pinacoteca di villa Hausbrandt».

In difesa di Bertoli, per il quale aveva già parlato il prof. Bricola dell'Università di Bologna, tiene la propria arringa l'avv. Sorgato di Venezia, e inizia il proprio argomentare, sostenendo che il fatto in causa non può identificarsi con un tentato sequestro di persona a scopo di estorsione. Secondo il penalista veneziano, se gli attuali imputati avessero voluto commettere quel reato, avrebbero potuto catturare la signora Hausbrandt che, alle 18 del 29 gennaio, era uscita di casa sola.

Per l'oratore «la sentenza di primo grado è ingiusta e sommaria in ogni suo aspetto perché — dice — è chiaro che Bertoli e i suoi correi penetrarono nella dimora dell'industriale soltanto per commettere un furto di quadri e di argenteria e, a tale specifico scopo, essi si erano muniti di alcune borse di plastica e di una lama, oggetti necessari per un furto ma del tutto superflui per un rapimento. La bombola lacrimogena, l'ora, i preparativi con numerosi sopralluoghi che, per l'Accusa, sarebbero stati sproporzionati per un semplice furto erano, in realtà, indispensabili perché si trattava di attuare un colpo da duecento milioni di lire.

«Si è discusso a lungo — continua l'avv. Sorgato — sull'edizione del 1973 del volume "Chi è?", sequestrato nella casa di Bertoli. Quel volume andrebbe in ogni caso aggiornato perché buona parte dei personaggi che vi sono elencati è oggi in galera. Quel libro, a ogni modo, proviene dalla biblioteca del padre del mio assistito, il quale lo compulsò per ricavare elementi per scrivere una delle sue polemiche opere. Nel "Chi è?" sono annotati, oltre al nome del dott. Hausbrandt quelli di decine di altri industriali». Il patrono spiega che, da lunghi anni, Bertoli ha messo la testa a partito, ha aperto una boutique in società con una signora, dipinge e frequenta l'ambiente degli artisti e, proprio in quell'ambiente, egli aveva sentito parlare della collezione del dott. Hausbrandt, dei Boccioni e del de Pisis che l'industriale possiede e «quei capolavori gli misero un diavolino nell'orecchio».

Dopo essersi soffermato su sedici punti che, secondo la sua tesi, farebbero crollare l'accusa di tentato sequestro di persona, l'avv. Sorgato ne sollecita la derubricazione in tentato furto aggravato, la concessione delle «generiche» e di due attenuanti per le armi e il minimo della pena. Le 13.30 sono ormai trascorse e il Presidente rinvia la causa a martedì prossimo per l'udienza conclusiva.

M. R.

Corsi sperimentali per lavoratori

La federazione unitaria Cgil, Cisl, Ccdl - Uil informa che sono stati fissati gli orari definitivi dei corsi sperimentali per lavoratori. I corsi si terranno ogni giorno, tranne il sabato, con inizio alle 15.30, nelle sedi delle scuole medie «Bergamas», di Borgo San Sergio e «Caprin»; nella scuola media «Pitteri» invece cominceranno alle 19 (1.o modulo) e alle 20 (2.o modulo). Si invitano i corsisti a presentarsi sollecitamente nelle scuole alle quali sono stati assegnati.

Pulizia delle strade — Prosegue a cura del servizio di Nettezza Urbana l'operazione di pulizia radicale lungo le vie cittadine. Per facilitare i lavori, nel pomeriggio di mercoledì 9, dalle 14 alle 18, saranno vietati il transito e la sosta lungo le vie Revoltella (nel tratto compreso tra la via Limitanea e la via Vergerio), Bartoletti, Ananian e Fortunio.

MOSTRE D'ARTE

Maria Creglia alla «Moderna»

Nella Sala d'arte moderna di galleria Rossoni è allestita sino al 10 prossimo una mostra personale della pittrice concittadina Maria Creglia, che può essere visitata nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (festivi solo il mattino).

ALLA GALLERIA TOMMASEO
CONCETTO POZZATI

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia o del Rosario
PIETRO ANNIGONI
opere grafiche

Galleria IL MANDRACCHIO
MUGGIA
BESSARIONE
Orario galleria: 8.30-12.30 e 16-19
festivi 10-13

Galleria d'arte Tavolozza d'oro
piazza Puecher 3/B
espone
G. E. CUCEK

Adriaclub Italia
Via S. Nicolò 6
espongono
DUREN e SCALCHI
dalle 16.30 alle 19.30

SALA D'ARTE «C. SOFIANOPULO»
Ceramiche di
ONDINA BRUNETTI

PRIME ELEZIONI LA SETTIMANA VENTURA

In polizia si dà vita al sindacato autonomo

Rappresentanza di Trieste al Convegno di Roma

Promossa dal Comitato per il Sindacato autonomo di polizia si è tenuta un'assemblea alla quale, oltre ai rappresentanti di Trieste, hanno partecipato anche quelli delle province di Udine, Gorizia e Pordenone. Nel corso della riunione — informa un comunicato — «sono stati discussi i punti del programma e le prospettive dell'organizzazione nell'ambito provinciale, regionale e nazionale.

«Ai fini organizzativi, nella stessa seduta, è stato eletto un consiglio provinciale provvisorio composto da sei elementi rappresentanti tutte le categorie e il cui compito è di programmare le prossime riunioni, costituire il comitato di studio, preparare le elezioni dei rappresentanti di base che si svolgeranno nella prossima settimana, in tutta la provincia di Trieste.

«Queste elezioni sono indette sia per colmare il divario con le restanti province della regione sia per preparare le successive che, a breve scadenza, dovranno eleggere i rappresentanti regionali».

Nella nota informativa si rileva che i consigli formati dai rappresentanti testè eletti si devono, fra l'altro, proporre l'obiettivo di dissipare una certa «sensazione di instabilità e di illegalità» tuttora diffusa intorno al comitato.

Pertanto, secondo quanto è stato deciso, al primo Convegno nazionale per il Sindacato autonomo di polizia che si svolgerà a Roma nei giorni 16 e 17 prossimi, parteciperanno due rappresentanti della provincia di Trieste. Il comunicato conclude rendendo noto che «è stata promossa una campagna di informazione per i poliziotti tutti, per spiegare e far comprendere nel suo vero significato il concetto di "autonomo"».

Occupazione giovanile: assemblea a Muggia

A Muggia domani sera con inizio alle 20.30 nella sala del Consiglio comunale si terrà un'assemblea degli iscritti nella «lista speciale di collocamento». Saranno date informazioni sia sui provvedimenti per l'occupazione giovanile di cui alla legge n. 285 del 1.o giugno scorso, sia — in particolare — sul piano comunale predisposto a Muggia e che prevede l'impiego di 43 giovani. Alla riunione sarà presente il sindaco Bordon.

Assemblee del PCI Le feste del tesseramento e la celebrazione della rivoluzione d'ottobre continuano oggi con il seguente programma: ore 17 sezione «Che Guevara», strada di Fiume 7, oratore Vidali; ore 17, circolo «Stella», a Sottolongera, oratore Sema; ore 17.30 alla Casa del popolo di Santa Croce.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIA - CAI TRIESTE — Domenica prossima 13 escursione da Prevallo sull'altipiano del monte Nanos con salita del Col Grosso (m 1300), la cima posta al centro della grande foresta e dominante un vasto orizzonte: percorso facile, vario e panoramico. Partenza in corriera alle 6.45 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (telefono 60317).

SECONDO LE RECENTI DISPOSIZIONI MINISTERIALI

In vista nelle scuole le scadenze elettorali

Entro il giorno 14 la nomina dei rappresentanti nei consigli di classe - Nuova realtà il consiglio scolastico provinciale

Anche a Trieste si voterà in dicembre per la composizione dei distretti scolastici, secondo la nuova legge che sopprime il consiglio di disciplina degli allievi, attribuendo le relative competenze ai consigli di classe e alla giunta esecutiva. Vengono inoltre previste nuove norme in tema di pubblicità degli organi collegiali della scuola, nonché per quanto riguarda il numero dei presentatori-docenti delle liste dei candidati per il consiglio scolastico provinciale, elevato a 40 elettori mentre quello dei genitori, per lo stesso consiglio, viene portato a 200 elettori. Ciascuna lista dei candidati (per ogni tipo di organo collegiale) può comprendere un numero di candidati doppio del numero dei rappresentanti da eleggere per ciascuna categoria. Rimane escluso il consiglio di classe, per il quale non ci sono liste in quanto ogni genitore e alunno (per le sole superiori) è elettore e candidato nello stesso momento.

A prescindere dall'effettuazione o meno delle elezioni per il consiglio scolastico distrettuale, le varie componenti scolastiche verranno chiamate ad eleggere i propri rappresentanti negli altri organi collegiali. Entro la data del 14 novembre si dovrà provvedere ad eleggere i rappresentanti nei diversi consigli di classe sia da parte dei genitori che degli studenti (delle sole scuole medie superiori). Come già precedentemente detto per queste elezioni non ci sono liste di candidati ma solamente di elettori. Le votazioni dovranno svolgersi in giorno festivo, a modificazione di quanto era stato preannunciato con la circolare 226.

I diversi consigli di circolo e d'istituto dovranno essere rinnovati essendo scaduto per tutti il triennio e le elezioni si effettueranno il giorno 11 e 12 dicembre. Queste elezioni dovranno tenersi unitamente a quelle per la costituzione del consiglio provinciale e del consiglio distrettuale. La preoccupazione ministeriale, affinché tutte le componenti siano avvisate delle elezioni, è stata accolta nella citata circolare «25» con la quale si raccomanda alle autorità scolastiche periferiche di dare la massima diffusione alla avvenuta distrettualizzazione, ai presidi l'invito a esporre un cartello con l'indicazione del distretto al quale appartiene la scuola o istituto.

Un organo collegiale scolastico del quale si sente parlare poco o niente è il consiglio provinciale scolastico. A dare corpo a questo consiglio saranno chiamati le componenti scolastiche, i funzionari dell'amministrazione scolastica periferica, i rappresentanti del comune, l'assessore provinciale alla pubblica istruzione nonché i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi, quelli del mondo dell'economia designati dalla Camera di commercio. La durata in carica è di un triennio e la composizione numerica è di competenza del provveditore.

Il consiglio scolastico provinciale — nell'ambito delle sue funzioni — esprime al provveditore pareri sui piani annuali e pluriennali di sviluppo e di distribuzione territoriale delle istituzioni scolastiche ed educative indica i criteri generali da seguire a livello di provincia per coordinare il servizio di orientamento scolastico, di medicina scolastica e di assistenza psico-pedagogica. Inoltre tutta la materia che riguarda l'istruzione ed educazione degli adulti viene affidata a tale consiglio che ne approva i piani provinciali istitutivi dei predetti corsi. E' lo stesso consiglio che accerta e indica il fabbisogno finanziario con riferimento ai piani per l'edilizia scolastica. Per il provveditore è obbligatorio il parere del consiglio scolastico provinciale in tema di ripartizione dei fondi destinati alle spese di funzionamento dei distretti scolastici, dei circoli e degli istituti.

Sul consiglio scolastico provinciale e sulle sue funzioni grava il silenzio perché è stato il consiglio distrettuale a polarizzare tutta l'attenzione delle forze politiche e dei cittadini, forse per il fatto che l'amministrazione provinciale e la Regione sono state chiamate a esprimere pareri e ad attuare la distrettualizzazione, mentre il consiglio scolastico provinciale è semplicemente previsto per legge.

Tornando alle elezioni, i genitori che hanno figli che frequentano scuole situate in diversi distretti avranno diritto a votare per ciascun distretto. Se i figli sono allievi di scuole appartenenti a uno solo distretto o a una sola provincia voteranno una sola volta. A monte di tutta l'organizzazione per l'elezione dei diversi organi collegiali stanno le varie commissioni elettorali. Quelle per le elezioni dei consigli di classe e del consiglio di circolo e d'istituto sono già state nominate e sono ancora in carica. A queste spetterà di formare gli elenchi per tutte le elezioni.

Assemblea a Muggia per elezioni scolastiche

Il Centro di coordinamento per la gestione democratica della scuola, terrà un'assemblea pubblica a Muggia, martedì alle ore 20, nella sala delle Acli (via Frausin 9) sul tema: elezioni scolastiche: consigli di classe e d'interclasse, consigli di circolo e d'istituto, consiglio distrettuale (XVIII distretto), consiglio provinciale. Sono invitati tutti i genitori, insegnanti e operatori scolastici.

Grotta Gigante: apertura straordinaria



La commissione grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie, sezione del CAI, informa che oggi — in deroga ai normali e giornalieri orari di visita — la Grotta Gigante potrà essere visitata con ingresso continuato dalle 14 alle 17, dando così la possibilità ad un maggior numero di visitatori di ammirare le bellezze della grande ed unica cavità. Il servizio interno verrà svolto da appartenenti alla commissione grotte, che saranno a disposizione del pubblico per ogni informazione ed illustrazione sui vari aspetti della grotta.

UN'ORDINANZA DELLA CAPITANERIA NE VIETA LA CATTURA

GOLFO SENZA TRAPPOLE PER LE TESTUGGINI MARINE

Un cagnolino annusa diffidente una testuggine «Caretta»

Con l'ordinanza n. 798 emessa dalla Capitaneria di porto di Trieste, in tutto il compartimento marittimo è vietata la cattura della testuggine marina. Questa specie, conosciuta scientificamente col nome di «Caretta caretta» o «Thalassochelis caretta» compare nel golfo di Trieste con l'approssimarsi del periodo estivo e, in particolare, nei mesi compresi tra aprile e ottobre. Il rettile è cosmopolita, si trova cioè in tutte le parti del mondo, ma pur essendo così diffuso è in via di estinzione. Anche nel Mediterraneo si trovano zone di riproduzione e in particolare lungo la costa libica e quella turca; gli altri litorali invece non forniscono più garanzie per la sopravvivenza di questa specie che negli ultimi anni è diventata oggetto di una caccia indiscriminata e ingiustificata.

Questi animali, tutto sommato indifesi e che poco si adattano all'ambiente «modernizzato», hanno trovato sempre più difficilmente, almeno nel bacino del Mediterraneo, spiagge deserte sulle quali tranquillamente deporre le uova. In Italia, la «Caretta» depone ancora le uova lungo brevi tratti della costa siciliana. A Porto Palo i pescatori ricordano ancora la spiaggia ricoperta da questi animali che, dalla fine della seconda guerra mondiale, con l'incremento del turismo di massa si sono allontanati senza farvi più ritorno. Così pure a Mazara del Vallo, nell'isola di Ustica, in quelle di Pantelleria e Linosa.

Da ricerche fatte, anche recentemente, non si può escludere che in passato le tartarughe si siano riprodotte anche nell'Alto Adriatico e abbiano deposto le uova sui lidi sabbiosi che limitano le lagune e che in qualche caso, ancora oggi, potrebbero presentare condizioni favorevoli per la schiusa. La durata dell'insolazione e la temperatura della sabbia, in estate, non sono molto diverse da quelle rilevabili più a Sud. E' dunque possibile che ancora oggi le testuggini seguano in un ricordo atavico le antiche vie migratorie. Certo è comunque che numerosi esemplari sessualmente maturi vengono ogni anno catturati e uccisi anche nel golfo di Trieste.

Ad attirare i rettili è quasi certamente l'abbondante afflusso di Clupeidi: sardelle, sardoni, lanzardi, al cui seguito nuotano pigre o altrimenti si lasciano trasportare dalla corrente ascendente la parte orientale dell'Adriatico sino a raggiungere le coste della regione. Il golfo di Trieste dunque è un punto di obbligato passaggio per questa specie che da Punta Sdobba a Punta Sottile cerca il cibo necessario per riprendere la via del ritorno e per questo fenomeno trofico si è vista più volte catturata mentre insegue i banchi di pesce. Il più delle volte però avviene un massacro inutile degli esemplari perché non rappresentano oggi alcun interesse reale. Il carapace o guscio infatti è solo un assurdo trofeo da appendere sul muro per dimostrare l'amore per la distruzione della natura.

Dall'emissione dell'ordinanza è emerso, in conclusione, un fatto ben più importante della stessa protezione di questo animale marino: quello cioè dell'impegno ecologico dimostrato da coloro che hanno preso tale decisione, ponendo così Trieste, in questa battaglia, al primo posto al mondo.

M. B.

Organizzazioni femminili e la legge sui consultori

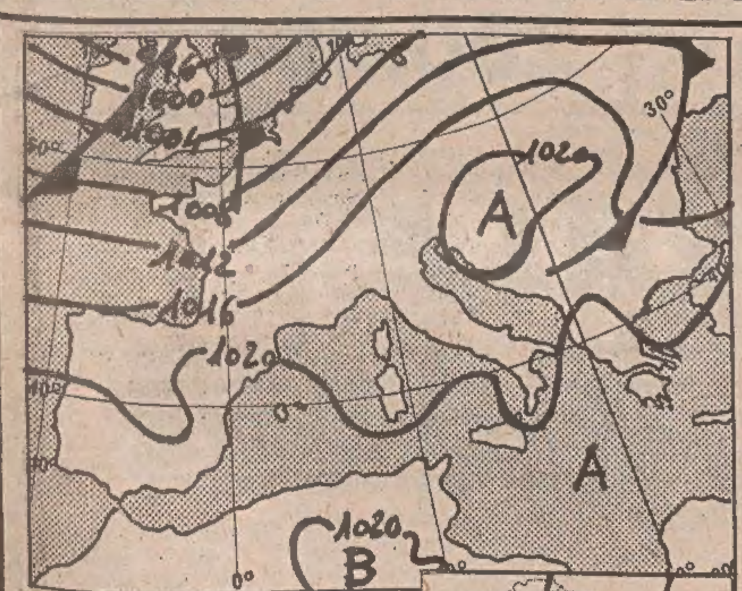
Si sono riunite a Trieste le rappresentanti delle organizzazioni regionali femminili del PLI, PRI, PSDI, PSI, PCI, dell'UDI, dell'Alleanza femminile italiana e del MLD per un primo confronto sui problemi relativi alla legge regionale istitutiva dei consultori familiari. Nel corso della riunione è stata sottolineata la necessità «di battersi perché si arrivi rapidamente alla formulazione di una legge che raccolga su contenuti innovatori e positivi, la massima unità nell'assemblea e tra la popolazione». E' stata accolta, nel corso della riunione, la proposta di rilanciare unitariamente un'ampia consultazione con le donne, di organizzare delle occasioni di incontro ampio e pubblico per chiarire i contenuti, anche nelle differenziazioni, della nuova legge, il significato nella vita quotidiana delle donne del consultorio familiare

GIOVEDI' AL CdS

L'idrogeologia carsica tema di un incontro

La presentazione delle recenti ricerche nel campo della idrogeologia carsica, condotte dal Gruppo Grotte dell'Associazione XXX Ottobre C.A.I. Trieste, sarà il tema principale della riunione che si terrà presso il Circolo della Stampa, sede di Corso Italia, giovedì prossimo, ed alla quale sono invitati tutti coloro che si occupano, anche indirettamente, del problema.

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni poco nuvoloso. In mattinata aumento della nuvolosità sull'Italia Nord-occidentale con brevi precipitazioni per l'avvicinamento di una perturbazione proveniente dalla zona atlantica. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità anche sulle regioni Nord-orientali e centrali tirreniche. Banchi di nebbia notturni nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in lieve aumento.
Venti: deboli variabili.
Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 16; Bolzano 5, 19; Verona 10,18; Venezia 10, 17; Milano 11, 18; Torino 6, 17; Cuneo 5, 16; Genova 16, 19; Bologna 10, 16; Firenze 14, 22; Pisa 13, 21; Ancona 15, 20; Perugia 13, 19; L'Aquila 7, 19; Roma Nord 13, 24; Roma Fiumicino 15, 23; Campobasso 13, 18; Bari 11, 23; Napoli 12, 21; Potenza 9, 17; Santa Maria di Leuca 18, 20; Catanzaro 15, 23; Reggio Calabria 14, 27; Messina 17, 24; Palermo 18, 24; Catania 11, 28; Alghero 17, 21; Cagliari 16, 24.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 8, 13; Atene 14, 23; Beirut 16, 24; Belgrado 14, 17; Berlino 4, 12; Bruxelles 8, 14; Buenos Aires 11, 21; Cairo 13, 24; Chicago 12, 16; Copenaghen 6, 11; Francoforte 6, 13; Ginevra 8, 18; Helsinki 4, 8; Gerusalemme 9, 16; Kiev -3, 8; Lisbona 16, 20; Londra 10, 16; Madrid 7, 16; Montreal 11, 16; Mosca 8, 10; New York 14, 16; Nuova Delhi 20, 33; Oslo 1, 6; Parigi 9, 15; San Francisco 10, 16; Stoccolma 8, 13; Teheran 9, 18; Tel Aviv 15, 22; Tokio 12, 21; Vancouver 4, 11; Vienna 11, 17.

GABBIETTE MELODIOSE



(Italfoto)

Grossa affluenza di pubblico nella palestra «Pacco» di Muggia ove da ieri è aperta al pubblico l'esposizione degli esemplari partecipanti alla mostra ornitologica. I soggetti — canarini di colore e da canto, uccelli indigeni locali ed esotici — rimarranno in mostra per tutta l'odierna giornata.

Cronache degli spettacoli

METAMORFOSI D'ARTISTA DA SANREMO AL TEATRO IMPEGNATO

Miranda, una donna diversa

Per chi la ricorda dall'epoca dei Festival di Sanremo, sembrerà certamente una donna molto diversa. Miranda Martino, infatti, sta percorrendo da alcuni anni una nuova strada, sia come cantante che come persona. Abbiamo parlato assieme, di questo suo cambiamento, dopo la «prima» all'Auditorium di «Storia di una donna», un recital di canzoni di ieri e di oggi. «Quando ero nel pieno del successo non avevo nemmeno il tempo di pensare a me stessa; negli anni sessanta le estenuanti tournée con le riviste mi avevano assorbita completamente. Ad un certo momento della vita ho però capito che dovevo scegliere».

Da questa sua maturazione sono scaturite delle interessanti prove come attrice di prosa (insieme a registi come Scaparro, Puecher, Albertazzi e con testi impegnativi di autori quali Genet o Brancati), un recital femminista insieme alla sorella Adriana, il cabaret politico. Ad un certo momento Miranda Martino ha compreso di dover cambiare temi anche come cantante: e da qui è partita la molla che l'ha portata a comporre sia musiche che testi, proprio quelli che ascoltiamo nel recital in programma questi giorni a Trieste e nella regione. Si tratta di una serie di storie, di riflessioni, tutte riguardanti la donna, che poi è lei stessa; i brani sono stati anche inseriti nel suo primo «long-play», «Ottimo stato», che mette in risalto sia le qualità vocali, che conoscevamo, sia una nuova densità interpretativa. A questo cambiamento, comunque, il pubblico, dopo un attimo di perplessità, ha risposto bene.

«E' questa la strada che intendo percorrere in futuro — osserva l'artista — anche se la mia aspirazione è quella di diventare solamente un'attrice». Ultima domanda, impertinente. Pochi giorni orsono l'abbiamo vista — nuda — in un giornale (come si dice) «per soli uomini». Come mai? «Per più di un motivo: intanto se le foto sono belle, poetiche, il nudo è artistico, non osceno. Poi per la rivalutazione della donna, nel senso che voglio dimostrare che anche una donna di quarant'anni... Poi perché penso di averlo strumentalizzato, il giornale, cioè la gente si ricorda di me e viene a vedere i miei spettacoli, dove dico ciò che voglio io. E poi, alla fin fine, diciamolo, anche per un briciolino di vanità».

Fiora Palazzini

Zecchillo al C.C.A.

Promossa dalla sezione musica del C.C.A. in collaborazione con gli amici della lirica, mercoledì, con inizio alle 19, nella sala maggiore di via S. Carlo, 2, avrà luogo una serata-spettacolo dedicata ai problemi del teatro lirico. Protagonista il baritono Giuseppe Zecchillo nella veste di autore d'una raccolta di poesie di protesta, incentrate sugli episodi più clamorosi della sua lunga lotta per il rinnovamento del teatro lirico italiano su basi più eque e popolari. Il programma della serata si snoderà sulla recitazione a più voci di poesie tratte dal suo libro «Tutta la mia rabbia contro le ingiustizie sociali» alternate a proiezioni illustranti i temi e gli avvenimenti rievocati dalle letture. Alla serata, presentata già con molto successo in altri centri italiani, il pubblico potrà accedere liberamente.

Quinta di «Turandot»

Martedì alle 20 in turno di abbonamento C/A va in scena la quinta rappresentazione di «Turandot» di Giacomo Puccini diretta da Fernando Previtali per la regia di Alberto Fassini. Ne saranno interpreti Danica Mastilovic, Amedeo Zambon, Rita Lantieri e gli altri già applauditi nelle precedenti; mentre nel ruolo di Timur subentrerà il basso Carlo Del Bosco. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi, coreografo Flavio Bennati.

Rifugi alpini chiusi — La società «Alpina delle Giulie» informa che i seguenti rifugi sono chiusi: «Nordio-Deffar», «Luigi Pellarini», «Guido Corsi» e «Fratelli Grego».

DOMANI ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Si rinnova l'incanto di Gundula Janowitz



(Kollerfoto)

Domani sera con inizio alle 20.30 per i soci della Società dei Concerti la soprano Gundula Janowitz, una delle più elette cantanti del nostro tempo eseguirà una serie di liriche di Richard Strauss e Franz Listz. Collaboratore al pianoforte Irwing Gage che ritorna con la cantante nella nostra città sul ricordo dello strepitoso successo di pochi anni or sono.

Molti cinema restano chiusi

Per la giornata di oggi è stato proclamato uno sciopero di 24 ore dei lavoratori dello spettacolo in seguito alla rottura delle trattative per il contratto nazionale di lavoro. Quest'oggi quindi resteranno chiusi tutti i cinema salvo quelli a conduzione familiare.

Rassegna fotografica al Circolo «Carso»

Domani, lunedì, nella sede del Circolo culturale «Il Carso» si inaugurerà la mostra fotografica «2.o Trofeo Solaris», che potrà essere visitata fino a sabato 12 dalle 17 alle 20.

VIGILIA DELL'APPELLO



Domani la Corte d'Appello prenderà in esame il caso di Pino Clocchiatti, l'extraparlamentare di sinistra condannato a oltre due anni di reclusione per il lancio di una bomba molotov nel corso dei disordini avvenuti il 18 luglio scorso in viale XX Settembre dopo una manifestazione antifascista.

Per chiedere la liberazione di Clocchiatti, che si trova tuttora in carcere, c'è stato ieri pomeriggio un corteo partito da campo San Giacomo, al quale hanno partecipato circa 150 giovani che hanno attraversato il centro cittadino manifestando anche davanti al Coroneo e al Palazzo di Giustizia.

PSI — La segreteria provinciale del PSI ha convocato per domani una riunione dei segretari sezionali dei Comuni «minori» e dei rappresentanti socialisti nelle amministrazioni per fare il punto sull'adempimento degli impegni programmatici e valutare le iniziative da prendere nei prossimi mesi. Nel corso della riunione verrà esaminata anche l'attività della Comunità montana del Carso.

STATO CIVILE

MORTI: Giacovaz Antonia, di anni 79; Paravani Marino, 60; Luin Luciano, 49; Pahor ved. Trampus Zora, 69; Finocchiaro ved. Rella Irma, 94; Hrastina ved. Zuliani Maria, 87; Pagnoni Primo, 69; Umer ved. Balbi Anna, 88; Kranjc Pietro, 68; Zarotti Eugenio, 71; Meneghello Guglielmo, 84; Carli Vladimir, 2 giorni; Pignatti Morano Maria, 1 giorno; Hesse Carla, 79; Dudine Teresa, 83; Pulvirenti Antonio, 75; Vouck Paolo, 67; Gritti Italo, 38; Doz Pietro, 76; Canziani Attilio, 84; Biasi Pietro, 71; Bekar ved. Danieli Rosa, 85; Micali ved. Perifano Angela, 55; Volk ved. Pelizon Antonia, 69.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vatta Fiorenzo, ass. universitario, con Demarchi Luciana, infermiera; Gatti Franco, impiegato, con Rocco Carmela; Russignan Giuseppe, pescatore, con Zitani Patrizia, barista; Pistillo Francesco, guardia di finanza, con Casenza Antonietta, casalinga; Giglio Angelo, ingegnere, con Micheluzzi Mirella, studentessa universitaria; Giacometti Giovanni, commerciante, con Marchio Anna Maria, insegnante.





PAZZESCO!!!

una vendita colossale di elettrodomestici-radio-TV a

Prezzi incredibili!

da MARTEDI' 8 novembre fino a esaurimento scorte

TELEVISORI
GRUNDIG - EMERSON - NORDMENDE - PHILIPS - INDESIT - TELEFUNKEN

Bianco e nero
Portatile 12", schermo nero, tutto transistor da L. **110.000**
24", mobile legno pregiato . . . . da L. **145.000**
A colori
26", ultimissimo modello, 1 anno garanzia . da L. **370.000**

SCALDABAGNI
RHEEM RADI

50 lt. . . . . L. **53.000**
80 lt. . . . . L. **57.000**
100 lt. . . . . L. **66.000**

STUFE
ARGO - WARM MORNING - FIAMMA ecc.

a metano . . . . da L. **20.000**
a kerosene . . . . da L. **50.000**
stufe elettriche . . . . da L. **14.000**

FRIGORIFERI
INDESIT - IGNIS - S. GIORGIO - ZANUSSI - ARISTON

a 1 porta con freezer . . . . da L. **99.000**
a 2 porte, 225 lt., con surgelatore 4 stelle da L. **175.000**

CUCINE ECONOMICHE
ARISTON - INDESIT - SMEG ecc.

4 fuochi, forno panoramico, scaldavivande da L. **75.000**
4 fuochi, girarrosto, termostato, orologio da L. **95.000**

LAVATRICI
INDESIT - S. GIORGIO - CANDY ecc.

5 kg., superautomatica . . . . da L. **146.000**
S. GIORGIO, mod. Ghibli, con asciugatura da L. **280.000**

e inoltre in SUPEROFFERTA SPECIALE

TV bianco e nero e portatili - TV a colori e portatili - Lavatrici - Lavatrici con asciugatura - Frigoriferi - Frigoriferi a 2 porte per surgelati - Frigoriferi con congelatore - Congelatori orizzontali - Congelatori verticali - Cucine economiche - Cucine economiche con porta bombole - Cucine in acciaio inox - Cucine inox da incasso - Lavastoviglie - Lavastoviglie inox - Scaldabagni - Condizionatori d'aria estate-inverno - Condizionatori d'aria orizzontali - Condizionatori d'aria verticali con carrello - Radio da tavolo - Radio a transistor portatili - Radio a transistor corrente e batterie - Radio sveglie - Radio registratori - Registratori - Registratori portatili corrente e batterie - Piastre da registrazione - Mangiadischi - Giradischi stereo - Giradischi compatti stereo - Stufe a metano - Stufe catalitiche - Stufe elettriche - Stufe a kerosene - Termoventilatori - Rasoi elettrici - Rasoi batteria - Calcolatori - Calcolatori professionali - Calcolatori per ufficio programmabili e a stampa - Orologi segna tempo - Aspirapolvere - Aspirapolvere+battitappeto - Lucidatrici - Piccoli elettrodomestici.

TELESTAR - Trieste, via Timeus n. 7 - Telefono 794156



GRATIS ai primi 30 clienti di martedì 8 novembre una RADIO TRANSISTOR stile militare

Autorizzazione Intendenza di Finanza n. 1328/8

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

MARILDA FORMICA

Marilda Donà è una delle interpreti della commedia televisiva «La formica padana», i cui esterni si stanno registrando in questi giorni nella campagna emiliana con la regia di Vittorio Sala

SCENEGGIATO RAI SULLA LUXEMBURG

L'ultimo Tolusso si chiama Rosa

Si svilupperà in otto puntate il lavoro del regista triestino, protagonista la Nuti

ROMA — Franca Nuti sarà Rosa Luxemburg alla radio in uno sceneggiato in otto puntate che è l'ultimo lavoro del regista Fulvio Tolusso prima della sua morte, avvenuta nei giorni scorsi all'età di 43 anni. Lo sceneggiato, al quale il regista aveva lavorato con passione per tutta l'estate, finendone il montaggio pochi giorni prima della sua scomparsa, andrà in onda su Radiouno da martedì 8 novembre alle 14.30 (le varie puntate hanno cadenza bisettimanale: pertanto la seconda puntata di «Rosa Luxemburg» andrà in onda giovedì 10 novembre alla stessa ora).

Il precedente lavoro di Tolusso, trasmesso sabato 29 ottobre, sempre su Radiouno, è stato «Il comando», di Fabio Doplicher, quest'ultimo triestino come lo stesso Tolusso.

Autrice di «Rosa Luxemburg» è Livia Livi che ha scritto il lavoro nel 1973: prima cioè dell'opera teatrale dedicata alla figura della rivoluzionaria realizzata da Luigi Squarzina. Tra gli altri interpreti della trasmissione radiofonica, oltre alla Nuti: Umberto Ceriani nel ruolo di Leo Jogiches, Carlo Cataneo (Karl Liebknecht), Gilfranco e Relda Ridoni (Karl e Luise Kautsky), Enrica Corti (Olimpia Lubeck), e ancora Ruggero De Daninos, Fulvio Riccardi, Mimmo Craig.

Sullo sceneggiato radiofonico Tolusso aveva rilasciato poco tempo prima della morte un'intervista che riportiamo:

— Questo è un momento di grande interesse per Rosa Luxemburg; c'è stato il lavoro teatrale di Squarzina, il libro di Lelio Basso. Tra queste opere, con quali caratteristiche si inserisce questo sceneggiato? Come si colloca? Come si distingue?

«Non credo si possa parlare di inserimento, né di collocamento, né tantomeno di distinzione. L'opera — lo sceneggiato di Livia Livi — mi sembra opera di per sé autonoma, facente parte a sé rispetto alle opere citate. Infatti l'interesse della Livi va al di là di ogni precisa identificazione che situi il personaggio in una situazione ben identificabile, ma ne faccia piuttosto il prototipo di una situazione rivoluzionaria che dal '68 in poi sporadicamente si muove, sconvolge, agita le pur troppo tiepide acque del nostro quieto mondo. Opera rivoluzionaria, dunque? La chiamerei piuttosto opera che attraverso una figura come la Luxemburg cerca precisi agganci con la situazione contemporanea».

— Lei non si è accontentato di interpretare il testo, ma ha fatto una serie di ricerche, sia per documentarsi di più che per poter mettere a fuoco il personaggio nei suoi risvolti drammatici e umani. Quali ricerche l'hanno aiutata di più?

«Si è trattato di un modesto contributo rivolto più che altro ad approfondire il carattere di Rosa, di qualche personaggio che vive il particolare momento storico attorno a lei e soprattutto il rapporto tra tutto questo e la storia che viene vissuta da Rosa e gli altri protagonisti. Chiariamo subito che è stato più un lavoro di lettura (Radek, Gobetti, Trotzki, Lukacs) in quanto la signora Livi ha svolto un lavoro di precisione veramente encomiabile sotto ogni punto di vista.

«Definiamo la mia una rilettura critica soltanto del materiale offerto, valendomi soprattutto di tutto quanto in questi anni è stato pubblicato sulla protagonista».

— Com'è la Rosa che viene fuori attraverso l'interpretazione di Franca Nuti? Qual è il rapporto tra la «pasionaria» politica e la donna?

«Giudico Franca Nuti l'interprete ideale del personaggio della Luxemburg, per il raziocinio e il calore che riesce ad infondere a ogni sua interpretazione (caratteristiche queste che perfettamente si adattano al personaggio di Rosa). Non posso quindi che formulare l'augurio che questa parte le valga il consenso che a mio avviso — e per suo merito — le spetta».

(Italia)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Dedicato ai giovani Bob superlaureato

«Una donna» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Antonio viene licenziato dal suocero ed è costretto a trasferirsi con la famiglia a Roma. Qui Lina trova lavoro in un giornale femminile. Le persone con le quali viene a contatto la stimolano a crescere intellettualmente e politicamente. Antonio, al contrario, a Roma non si trova bene e si rende conto che la moglie sta per lasciarlo. Lina ospita in casa una sua amica femminista ricercata dalla polizia; il marito le impone di scacciare la donna dalla sua casa.

* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1, ore 21.45, colore).

* * *

«L'altra domenica» (Rete 2, ore 13.30, colore).

* * *

«Diretta sport» (Rete 2, ore 15.15) — Da Roma: Rugby, telecronaca dell'incontro Algida-Sanson; da Ancona: campionati internazionali di tennis da tavolo (colore).

* * *

«Comemai» (Rete 2, ore 17, colore) — Prende il via oggi questo rotocalco per i giovani: si tratta di un vero e proprio settimanale che comprende un editoriale, una intervista, una inchiesta-racconto, un incontro di musica leggera. Il programma è realizzato da Giampaolo Sodano e Franco Lazzaretti; a Pino Zac è affidato il compito di disegnare la «striscia».

In questa prima puntata l'editoriale è dedicato alla controdirezione del TG-2: un racconto di Lidia Ravera sulla condizione giovanile; un incontro con il disegnatore Giorgio Forattini. Per la musica leggera è di turno Gian Franco Manfredi, uno degli ultimi giovani cantautori.

* * *

«Campionato italiano di calcio» (Rete 2, ore 18.15, colore) — Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B.

* * *

«I piloti di Spencer» (Rete 2, ore 18.55, colore) — «L'aereospray» è il titolo del telefilm in onda oggi per questa serie.

* * *

«TG 2 - Dossier» (Rete 2, ore 21.50, colore) — Va in onda, come di consueto il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi.

* * *

«Polvere di stelle» (Rete 2, ore 20.40, colore) — In occasione delle «nozze d'argento» con la televisione del comico americano Bob Hope va in onda stasera questo special realizzato per festeggiare l'avvenimento. Considerato uno dei più famosi attori comici degli Stati Uniti, Bob Hope ha collezionato ben 31 lauree ad honorem e la sua popolarità non accenna a diminuire. Al programma, sia dal vivo, sia attraverso filmati, prendono parte attori e cantanti prestigiosi: da Ingrid Bergman a James Cagny, da Bing Crosby (scomparso recentemente) e Sammy Davis, da Lee Marvin a Ginger Rogers, da Frank Sinatra a Barbra Streisand.

L'attore francese Alain Cuny interpreta il ruolo di un uomo di cultura, accademico di Francia, nel film «Il ricorso al metodo» il cui regista cileno, Miguel Littin, ha girato diverse sequenze a Parigi. La storia racconta di un dittatore sudamericano che, all'inizio del secolo, conduce una vita dissoluta a Parigi e fa ritorno nel proprio paese soltanto per reprimere selvaggiamente delle rivolte di militari o di contadini.

A questo punto...

ROMA — Dopo David Hamilton (Bilitis) e Franco Rubartelli (Veruska), un altro noto fotografo sta per passare al cinema come regista: si tratta di Michelangelo Giuliani conosciuto negli ambienti artistici come «Angelo della luce» per le sue stilizzatissime immagini apparse in numerose pubblicazioni italiane e straniere e in diverse mostre. Egli girerà un film dal titolo «Slip» che classifica come il «primo punk italiano», in quanto ispirato al movimento dei «profeti della desolazione» nato tra gli emarginati londinesi. «Questo mio film — dice Michelangelo Giuliani nel dare alcune anticipazioni sul suo lavoro — non strizza l'occhio alla moda inglese, né è ambientato oltre Manica. Si svolge a Roma perché quando finirà il mondo Roma sarà la prima a saltare e perché parte dal punto di vista che la Roma attuale è già come un enorme cimitero».

Il neo-regista, che in questi giorni sta completando la sceneggiatura e che conta di avere come interprete Therese Ann Savoy (le riprese dovranno cominciare entro un mese), spiega che il soggetto è concepito con tutta la liturgia vera dei punks e che il filo conduttore della storia è la morte.

«Voglio dipingere una Roma attuale proiettata nel futuro — spiega — una società chiusa nelle piccole libertà di tutti i giorni: cercherò di descrivere il desiderio che la società non metta più il naso in faccende che non la riguardano». «Per coloro che non sanno niente di "punk" — conclude — la definizione più calzante è quella di "catastrofico-erotico": due linee che cercherò di rendere in modo violento e sfacciato».

LADY CHATTERLY ALLA TV

Niente sesso ma affettuosità

La protagonista sarà Joanne Woodward

LOS ANGELES — L'attrice cinematografica e teatrale Joanne Woodward sarà Lady Chatterly nel film televisivo «L'amante di Lady Chatterly» le cui riprese stanno per cominciare in Gran Bretagna. Non è stato ancora reso noto il nome dell'attore che interpreterà il ruolo del guardacaccia di cui Lady Chatterly si innamora. Il film della durata di due ore, sarà messo in onda dall'emittente americana NBC fra circa un anno.

«L'amante di Lady Chatterly», il controverso romanzo di D.H. Lawrence, fu vietato in molti paesi subito dopo la sua pubblicazione in particolare per certi passaggi ritenuti, allora, «scabrosi». Un portavoce della NBC, commentando la scelta del soggetto per la televisione ha detto: «Questo non è un romanzo sul sesso. E' un romanzo che racconta la storia di due persone che si amano. In un primo tempo, infatti, Lawrence aveva intenzione di intitolarlo "Tenderness" ("Affettuosità")».

«Prima» a Sant'Elpidio di «Tom Thumb»

ASCOLI — «Tom Thumb», spettacolo teatrale liberamente tratto da un testo dello scrittore inglese Henry Fielding da Paolo Braghieri, diretto da Gianfranco Ferri, con musiche di Bruno Galletti, è andato in scena in prima assoluta a Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno).

La rappresentazione, della compagnia bolognese «il teatro dei lumi», è stata presentata nell'ambito dell'iniziativa «settembre incontri» (poesia, fotografia, musica e teatro) comprendente una serie di manifestazioni artistico-culturali, organizzate e promosse dalla «Pro Loco». Applausi a scena aperta sono stati riservati dal pubblico allo spettacolo, che ha offerto ragguardevoli spunti di interesse, soprattutto nella realizzazione di alcuni momenti di particolare tensione drammatica e nella costruzione di un fantastico dispositivo scenico a forma semicircolare.

La regia ha scelto la strada di un riadattamento drammaturgico, che ha spostato il tema del testo in una diversa dimensione: non più la tragedia delle tragedie, bensì una tragedia depotenziata, una favola surreale, dove la comunicazione con il pubblico è determinata dallo splendore delle immagini e dal ritmo trascinante che gli attori sono riusciti a imporre. Di particolare efficacia, i ruoli interpretati da Barbara Bernardi, Rita Zaccariello, Alessandro Pellegrini e Stefano Angelone, oltre alla freschezza del balletto diretto da Fiorella de Pierantoni. Di grande bellezza i costumi di Laura Sassoli.

«Fielding» ha dichiarato Gianfranco Ferri «è stato scelto per l'originalità del testo grottesco e amaro. La tragedia delle tragedie è la caduta della follia nel conformismo. L'autore mette in luce la sfera della ribellione, dell'uscita dagli schemi. Mettendo in scena "Tom Thumb" abbiamo cercato di entrare in quella dimensione del pensiero universale delle cose, che Fielding aveva, cercando di riassorbire questo contatto a livello di intuizione».

A Gianfranco Moretti il «Fotogramma d'oro»

CASTROCARO — «E il locale è riscaldato», un film del bolognese Gianfranco Moretti che racconta la malinconica vicenda di un vecchio ospite di un istituto psichiatrico, ha vinto il «Fotogramma d'oro 1977». Così si è espressa la giuria della 19.a edizione della rassegna del cinema d'amatore, indetta dalla Federazione nazionale cineamatori.

Su 72 film, scelti da quattro giurie di prima istanza, istituite a Bolzano, Sesto Calende, Genova e Lucca, solo 51 lavori sono stati ammessi alla selezione finale (21 per la sezione «rassegna» e 30 per quella «informativa»).

Al termine dei tre giorni di proiezione al pubblico, avvenuta al cinema Kursaal del padiglione delle Terme di Castrocaro (Forlì), la giuria finale ha assegnato il «Fotogramma d'argento» a due film: «E vecc, e can e l'anma» (Il vecchio, il cane e l'anima) del forlivese Giovanni Bargossi e «Coppia fissa» di Mario Ciampolini e Giorgio Moneta di Genova.

Al terzo posto per il «Fotogramma di bronzo» sono stati classificati tre film: «Il vecchio delle doline» di Felice Spadavecchia, «Un inverno difficile» di Gaetano Olivieri, e «Il sasso» di Giampiero Puliti.

I premi speciali sono stati inoltre assegnati per il documentario a «La terza flotta» di Paolo Catona e «A Nord del Cubango» di Ezio Maccarini; per il miglior disegno animato a «Help» di Nildo Barisone; per la migliore recitazione al gruppo degli interpreti di «E il locale è riscaldato»; per la migliore sceneggiatura «Coppia fissa».

(Ansa)

«Casanova» di Fellini proibito in Brasile

RIO DE JANEIRO — La censura brasiliana ha proibito oggi la proiezione, su tutto il territorio nazionale del film «Casanova» del regista italiano Federico Fellini.

Lo ha annunciato il dipartimento per la censura della polizia federale brasiliana, precisando che il divieto è stato determinato dal fatto che il film «offende il comune senso del pudore e la religione».

Arriva in Italia il «cinema desiderante»

ROMA — «Boy friend n. 1» e «Boy friend n. 2», entrambi di Lionel Soukaz, «L'hiver approche» di Georges Bensoussan e «Conges payes 36» di Yann Beauvais sono alcune delle pellicole provenienti dal Festival di La Rochelle (dedicato al cinema della «devianza») che, in anteprima per l'Italia, vengono presentate al «Filmstudio» di Roma. Esse fanno parte del «cinema desiderante» con cui — secondo quanto è detto in una nota programmatica — non si vuole che «il desiderio resti in guardaroba ma circoli sullo schermo».

Anche l'attore francese Jean-Claude Brialy tornerà l'anno prossimo alla regia portando sugli schermi «Les petis matins». L'interprete principale del film sarà Anouk Aimee. Jean-Claude Brialy ha girato quest'estate a Roma un film per la regia di Steno ed ha avuto come partners Marcello Mastroianni, Peter Ustinov, Ursula Andres e Agostina Belli.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PICCOLO TEATRO GMT - ITC - CMI di via San Francesco 5 diretto da Pio Toffoletto

Oggi alle ore 16.45 replica

«NO GO SPOSADO MIGA LA SUOCERA»

Brillante commedia dialettale in 3 atti di Dante Cuttin

Regia di Bruno Montalto

Vendita biglietti alla cassa del teatro, via S. Francesco 5, dalle 15.30 in poi.

Oggi il cinema MIGNON e il cinema FILODRAMMATICO sono aperti anche in caso di SCIOPERO

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Martedì alle ore 20 quinta rappresentazione (turno C-A) di «Turandot» di G. Puccini. Direttore Fernando Previtali, regia Alberto Fassini.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Venerdì alle ore 20 sesta rappresentazione (turno E-E) di «Turandot» di Giacomo Puccini. Direttore Fernando Previtali, regia Alberto Fassini.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 (turno seconda domenica): «Storie del bosco viennese» di Horvat. Tagliando di abbonamento n. 1. Prenotazioni Bigliet. Centr. Galleria Protti. Funziona il servizio deposito (tel. 69406) e la prenotazione telefonica 36372 - 66311.

TEATRO STABILE. Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16 (ultima replica, termine ore 18) Miranda Martino in «Storia di una donna» di Martino e Cerliani. Spettacolo fuori abbonamento. Abbonati sconto del 30 per cento. Preotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Domani ore 9.30: «Marcovaldo», spettacolo per i ragazzi delle scuole elementari e medie. Prenotazioni e informazioni, Teatro Stabile, telefono 567202 int. 12.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 15.30, ult. 22: «Per questa notte» di C. di Carlo. Technicolor con A. Merli, P. Bonacelli e O. Karlatos. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Moglie amante». Un film di Marco Vicario con Laura Antonelli e Marcello Mastroianni. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Un film di Sydney Pollack: «Un attimo una vita» con Al Pacino e Marthe Keller. V.m. 14 anni.

FENICE. 15, 17.15, 19.45, 22.15 — Un film di Martin Scorsese: «New York, New York» con Liza Minnelli e Robert De Niro. Panavision non vietato.

FILODRAMMATICO. 14.45, ult. 22 (aperto anche in caso di sciopero). «La calda bestia». Sever. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 15.30, ultima 22.15. In contemporanea con tutte le più grandi città italiane il film più atteso «Abissi» con Robert Shaw, Jacqueline Bisset. Technicolor. Non c'è nulla che valga il terrore degli «Abissi».

MIGNON. 15, ultima 22.15 (aperto anche in caso di sciopero). Elvis Presley è «L'idolo di Acapulco» Con Ursula Andress. II settimana.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. La Walt Disney Productions presenta: «Herbie al Rallye di Montecarlo» con Dean Jones, Don Knotts e Julie Sommars. Technicolor per tutti.

RITZ. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Quell'ultimo ponte». Un colossale technicolor non vietato. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30. II settimana! Grande successo del technicolor «3 tigri contro 3 tigri» con Pozzetto, Montesano e Villaggio. Il film è per tutti. Ultime repliche.

CAPITOL. 15.30. Proseguono a richiesta le repliche del colossale technicolor «Airport 77» con J. Lemmon, L. Grant e J. Stewart. II settimana di crescente successo. Per tutti.

CRISTALLO. 15.30. Cassa 15. L'agente 007 nel film che ha frantumato gli incassi di tutti i tempi entusiasmando pubblico e critica «La spia che mi amava» con Roger Moore.

MODERNO (adiacente al nuovo hotel San Giusto). 15. Eccezionale successo del comicissimo technicolor «Due superpiedi quasi piatti» con B. Spencer e T. Hill. II settimana di repliche.

IMPERO. 15.30. Non perdetevi il piacevolissimo, spiritoso ed esilarante «Car Wash» (Stazione di servizio) un piccolo capolavoro di comicità che si replica a richiesta ancora oggi. Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. «La compagna di banco». Lilli Carati, G. D'Angelo, Lino Banfi, Romana Coluzzi. Un divertentissimo e pulito film. Per tutti.

ABBAZIA. 15: «Konga». Il mostro che sconvolse il mondo. Technicolor con M. Congh e M. Johnes. Domani Cinema d'essai con il film di J. Losey «Una romantica donna inglese» con Glenda Jackson ed Helmut Berger. Technicolor.

GRATTACIELO — Non c'è nulla che valga il terrore degli «ABISSI»

ALCIONE (tel. 796162) - (Aperto anche in caso di sciopero). 14.30, 18, 21.30: «Ben Hur». Il film di William Wyler che ha conquistato ben 11 «Oscar». Il più spettacolare film di tutti i tempi. Cinemascope technicolor con Charlton Heston, Jack Hawkins, Hoya Hororeet e Stephen Boyd. Per tutti.

ALDEBARAN. 16.30: «La Principessa nuda». Una avventura conturbante in uno stupendo technicolor. V.m. 18 anni.

ASTRA. (Aperto anche in caso di sciopero). 15.30, ult. 21.30: «La grande corsa». Divertente. Technicolor. Con Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood. Per tutti.

IDEALE. (Aperto anche in caso di sciopero). 15. Technicolor. Il più forte di tutti: Clint Eastwood assieme a Harry Guardino e Tyne Dali nel più bello dei film: «Cielo di piombo ispettore Callaghan».

LUMIERE (via Flavia 9). 14.30, ult. 22: «Anche gli angeli tirano di destro». Un film tutto da ridere con Giuliano Gemma, Ricky Bruch e il piccolo Paolo Zilli. Abbinato al film il meraviglioso documentario «Trieste una città diversa» dell'Azienda autonoma di Trieste. (Il cinema rimane comunque aperto a cura della Gestione).

RADIO. 14.30: «Tentacoli» con John Huston, Shelley Winters, Bob Hopkins. Dopo «Lo squalo» un altro grande film. Colori. (Il locale rimane aperto a cura della Gestione).

SALESIANI. 15: «My Fair Lady».

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21: «Simone e Matteo, un gioco da ragazzi» con Paul Smith, Michael Coby. Commedia. Technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston.

ARISTON I.N.C. per un cinema migliore — PER QUESTA NOTTE di Carlo di Carlo

MUGGIA

VERDI. 15: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo!» un colossale successo di Sidney Pollack con Dobert Redford, Will Geer, Allyn Ann McLerie e Belle Bolton. Technicolor.

VOLTA. 15: «La pietra che scotta» con Robert Redford e George Segal nelle più emozionanti avventure a caccia di un diamante. Per tutti. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Gran bollito». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16: «Abissi».

CENTRALE. 16: «Mogliamante». V.m. 18 anni.

ODEON. 15.30: «L'ultimo ponte».

CRISTALLO. 16: «Supervixens». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Padre, padrone».

DIANA. 18: «Nuda dietro la siepe». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15 - 22: «Tutti defunti... tranne i morti» con G. Cavina e F. Marciano. Colori. V.m. 14 anni.

CORSO. Chiuso per sciopero.

VERDI. Chiuso per sciopero.

VITTORIA. 15 - 22: «Il giardino dei supplizi» con J. Kerry e T. Taffin. Colori. V.m. 14 anni.

CENTRALE. 14-16-18-22: «La battaglia delle aquile» con M. Mc Dowell e C. Lummer. Scope a colori.

STELLA MATUTINA. 14.30 - 19: «Il libro della giungla». Cartone animato di Walt Disney. Al film è abbinato «Il ragazzo e l'aquila».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Il prefetto di ferro» con Giuliano Gemma e Claudia Cardinale. A colori.

PRINCIPE. 14: «La via della droga» con Fabio Testi. A colori.

SAN MICHELE. 14: «Furia nera» con Andrea Balestri e Susanna Melandri. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il mio nome è nessuno» con Terence Hill e Bud Spencer. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15 - 17: «005 matti: da Hong-Kong con furore» con gli Charlots, Mickey Rooney. Technicolor — 19.30 - 21.30: «Pasqualino Settebellezze» con Giancarlo Giannini, F. Rey. Technicolor. V.m. 14 anni.

ALCIONE telefono 796162 — Il locale oggi rimane aperto con il film «BEN HUR»

CERVIGNANO

NUOVO. «Candidato all'obitorio» con C. Bronson.

CORMONS

ITALIA. 16 - 22: «Il principe Azim» di Alexander Korda. Colori. Per tutti.

GRADISCA

COMUNALE. 16 - 21.30: «Super Kong» con F. Taylor.

RONCHI

RIO. «Messalina, Messalina». Prima visione di zona.

EXCELSIOR. «Le lunghe notti della Gestapo».

CASARSA

ROMA. «La Presidentessa».

RISTORANTI E RITROVI

ATTRAZIONE AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Pomeriggio e sera con otto scatenati elementi: «Jerry Capistano Group». Ingresso lire 2.000.

RISTORANTE MARGUTTA
Via Donota 4, tel. 31643 — Seralmente concertino Piano Bar. Servizio dopo Teatro.

DISCO CLUB 7 NANI — Sistiana
Tutte le sera dalle 21.

DISCO CLUB 7 NANI — Sistiana
Festivi dalle 15.30 in poi.

DISCOTECA TROPICAL — MONFALCONE
Tutte le sere dalle 21. Chiusura martedì.

GRADUALIS CLUB DISCOTECA — Grado Pineta
Telefono (0431) 80945. — Aperto tutti i sabati dalle ore 21, e domeniche: ore 15 thé danzante e dalle 21 danze.

DISCOTECA RENDEZ VOUS — Gorizia
The danzanti dalle ore 15 in poi con il «D. J. Marcello».

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Ogni pomeriggio e sera con gli «Harden Group».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Sandro Merli presenta la settima radio; 10.35: Prima fila; 11: Itineradio; 12: Una donna nel suo tempo; 12.30: Seduto su un bicchiere; 13.30: Perfida Rai; 14.40: Carta bianca; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Carta bianca (2); 17.10: Radiouno per tutti; Canzoni italiane; 18.10: Entriamo nella commedia; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi della sera; 21.10: Sapore di miele; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 7.55: Domande a radiodue (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Esse TV, programmi televisivi della settimana; 9.35: Johny Dorelli presenta buona domenica a tutti; 11: Radiotrionfo; 12: Anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il momento della verità; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica sport; 15.20: Un curioso autunno; 16.30: Domenica sport (2); 17.15: Canzoni di serie A; 17.45: Disco azione; 19: Canzoni di serie A (2); 19.50: Opera '77; 20.50: Radiodue settimana; 21: Radiodue ventunoventinove: 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 13.45, 14.45, 19, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9; la musica ascoltata insieme, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili: 7.45: Prima pagina; 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: G. Gershwin; 10.55: Il tempo e i giorni; 11.45: G. Gershwin; 12.45: Succede in Italia (2); 13: Quale folk; 14: G. Gershwin a Broadway; 15: Il baripop; 15.30: Oggi e domani; 16.15: G. Gershwin a Hollywood; 16.45: Invito all'opera: Il franco cacciatore; 19.30: L'arte contemporanea; 20. La grande signora; 20.15: Musica antiqua; 21: Concerto sinfonico; 22.15: G. Gershwin.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli - Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Il teatro di Angelo Cecchelin - A cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro Popolare «La contrada» - Regia di Francesco Macedonio; 12.35: Il Gazzettino; 17.20: Sport, musica e cronaca - Edizione speciale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: Il teatro di Angelo Cecchelin - A cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro Popolare «La Contrada» regia di Francesco Macedonio (replica); 14.30: L'opera in 30' - Un programma di Carlo de Incontrera.

Radio Capodistria

7.30: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Come stai; 9.15: Le favole di Elisabetta; 9.21: Intermezzo; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Vanna; 11: Fatti ed echi; 11.15: L'orchestra Morty Craft; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle I; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più della settimana; 15: Stretta di mano; 15.15: B.P.M. record; 15.30: Folk e no; 16: Arte un modo di vivere; 16.05: L'angolo di Armando; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21: Sipario radiofonico; 21.31: Riserva; 21.45: L'allegra operetta; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ballabili.

TV RETE 1

10.45 Roma: Il Presidente della Repubblica rende omaggio al Milite Ignoto. ★
11.00 Santa messa.
11.55 Incontri della domenica.
12.30 Speciale «Un giorno di festa». ★
13.00 TG l'una - Quasi un rotocalco per la domenica. ★
13.30 TG 1 notizie. ✲
14.00 Domenica in... ★
14.10 Notizie sportive.
14.15 In... sieme.
14.20 Anteprima di «Secondo voi».
14.55 In... sieme.
15.15 Notizie sportive.
15.20 Sceriffo a New York. Telefilm.
16.10 In... sieme.
16.15 90.o minuto.
16.35 In... sieme.
17.00 Pippo Baudo presenta: «Secondo voi».
18.10 In... sieme.
18.15 Arriva l'elicottero. Telefilm.
18.40 In... sieme.
18.55 Notizie sportive.
19.00 Calcio: Una partita di Serie A.
19.45 In... somma.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale. ✲
20.40 Una donna. 4.a puntata. ★
21.45 La domenica sportiva. ★
22.45 Prossimamente. ★
— Telegiornale. ✲
— Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 Viki il vichingo - Gedeone. Cartoni animati. ★
13.00 TG2 - Ore tredici. ✲
13.30 Renzo Arbore presenta: «L'altra domenica». ★
15.15 Diretta sport.
— Roma. Rugby: Algida - Sanson.
— Ancona: Campionati internaz. di tennis tavolo. ★
17.00 Comemai. ★
17.55 Prossimamente. ★
— Telegiornale. — Che tempo fa. ✲
18.15 Calcio: Una partita di Serie B.
18.55 I piloti di Spencer. Telefilm. ★
— Previsioni del tempo. ★
19.50 TG2 - Studio aperto. ✲
20.00 Domenica sprint. ★
20.40 Polvere di stelle.
21.50 TG2 - Dossier. ★
22.45 TG2 - Stanotte. ✲
23.00 Sorgente di vita.

★ Programmi a colori. ✲ Parzialmente a colori.

TV Svizzera

10: Culto evangelico; 10.50: Il balcun tort; trasmissione di lingua romancia; 13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama, settimanale dei telegiornale; 14: Tele-revista - Emision de actualidad para los espanoles en Suiza; 14.15: Da Coira: 500 ore per voi, spettacolo con Valeria Fabrizi, gli Homo Sapiens, Marcella, Miranda Martino, Ric e Gian, Franco Simone, presentano Corrado e Mascia Cantoni; 15.15: «Amanti del brivido» sesto episodio; 15.35: Ritratti: Alessandro Volta, storia di un genio a misura d'uomo; 16.40: Stanlio e Ollio: [illegible]; 16.55: «Il circo [illegible]; 17.45: Domenica [illegible] differita parziale di un [illegible] di calcio di lega nazionale - Not[illegible]; 18.45: Telegiornale; 18.50: Piaceri della musica; 19.10: Intermezzo; 19.30: La parola del Signore, conversazione evangelica; 19.40: Il mondo in cui viviamo - Islanda: l'isola di Grismey (prima parte); 20.05: Segni, quindicinale di cultura; 20.30: Telegiornale; 20.45: «La voglia di vincere», seconda puntata; 21.40: La domenica sportiva; 22.40: Telegiornale.

TV Capodistria

17.45: Telesport - Pallacanestro - Campionato jugoslavo: Partizan - Jugoplastika; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.35: «Le vacanze di monsieur Hulot», film; 21.50: «Gli esattori», sceneggiato televisivo.

TV Lubiana

8.20: Buon giorno festivo; 9: La TV e i telespettatori; 9.40: G. Flaubert: «Madame Bovary», serie TV; 11.30: TV degli agricoltori; 12.30: Notiziario; 13: Pomeriggio festivo; 17.30: La moda per voi; 17.45: Pallacanestro: Partizan - Jugoplastika; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20: «Nikola Tesla», serie TV; 21.20: Il potere al Soviet, la terra ai contadini, la pace ai popoli; 21.55: Telegiornale; 22: Calcio: Vojvodina - Partizan; 22.30: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30: TV degli agricoltori; 12.30: Jugoslavia buon giorno; 13.20: Critica precisa; 13.50: Film per ragazzi; 14.50: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: «Nikola Tesla», serie; 21.10: Appunti di viaggio; 21.40: Telegiornale; 22: Calcio: Vojvodina - Partizan.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO, via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 70 per parola

OFFRESI prestaservizi 3 giorni settimanali. Telefonare 273963 domenica pomeriggio. 21626 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 170 per parola

AIUTO per signora anziana cercasi, tel. lunedì mattina 421157. 3285 B

APPARTAMENTO in villa zona bagni Barcola due stanze bagno cucina poggiolo offresi gratis compreso riscaldamento luce acqua a coppia 40-50 o famiglia comunque non più di due persone. In cambio richiedesi da parte della donna lavoro di cucina casalinga per due coniugi solo e qualche altro piccolo servizio stipendio in proporzione alla capacità referenze indispensabili. Telefonare solo se seriamente interessati. Telef. 413071. 21750 B

CERCASI prestaservizi 1 pomeriggio alla settimana. Telefonare 8-12 al n. 729894. 21747 B

CERCASI urgentemente prestaservizi, ottimo stipendio. Telefonare 55508. 21664 B

CERCASI collaboratrice domestica stabile o con orario da convenirsi per villa Opicina. Tel. 211528. 21860 B

CERCASI signora 40-50 anni stabile per direzione casa. Telefonare fino ore 13 750304. 21868 B

CERCASI collaboratrice familiare, 3 ore, tre volte la settimana. Telefonare 54957. 21870 B

CERCASI donna prestaservizi, telef. 31821. 21721 B

CERCASI persona fiducia lavori domestici mattino via Commerciale, tel. 422660. 21732 B

CERCASI collaboratrice domestica referenziata sappia cucinare e governo casa famiglia due persone, camera bagno indipendenti, tel. n. 211746 pomeriggio. 3283 B

CERCO coniugi o donna capace cucinare, cucire cambio alloggio, tel. 93833. 21472 B

CERCO prestaservizi ore 2 trisettimanali. Tel. 747449 ore 8-10. 21763 B

PRATICA lavori domestici sappia cucinare referenziata per signora e due scolari dalle 8 alle 14 cercasi Buonarroti alta, tel. 731620. 21640 B

SIGNORA sola cerca prestaservizi referenziata, telefonare 411219. 21666 B

SIGNORA referenziata cerca famiglia centro ore da concordare. Telefonare 61113. 21741 B

SIGNORA sola cerca collaboratrice domestica mezza età stabile con referenze anche per dormire. Telefonare ore 13-15 al 795232. 4301 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 70 per parola

APPRENDISTA commessa qualsiasi ramo commercio, escluso bar, offresi. Telefonare 764250. 21833 C

BABY sitter offresi sviluppatrice cartamodelli e pizzi. Telefonare domenica ore pasti. Tel. 37802. 21810 C

BARISTA cameriere fattorino autista tuttofare albergo, conoscenza lingue, robusto anni 56, offresi per qualsiasi lavoro fisso. Telefonare Trieste 61330, 69596 Rapotez, hotel Abbazia. 21759 C

COMMESSO alimentari, disoccupato causa cessazione attività della ditta, decennale esperienza ramo alimentari, conoscenza perfetta sloveno, serbo-croato parlato, scritto, inoltre discreta conoscenza tedesco, impiegherebbesi subito, anche altro ramo. Gladi piazza Valle 2. 21591 C

DECENNALE esperienza segretaria d'azienda livello manageriale esperienza lavoro autonomo pratiche amministrative-contabili, Iva, tenuta libri sociali inglese francese stenodattilo trasferendosi Trieste ricerca impiego adeguato proprie capacità. Scrivere a Publikompass n. 94, 20123 Milano. 1079 C

DICIASSETTENNE «addetti alla segreteria d'azienda» primo impiego offresi, telefonare ore pasti 225925. 21568 C

DIPLOMATA ragioniera pluriennale esperienza contabilità IVA fatturazioni buona conoscenza inglese tedesco mezza giornata offresi, te. 93581. 21574 C

DIPLOMATA 23enne dinamica volonterosa pratica ufficio esperienza cassa offresi impiegata o aiutocommessa. Tel. 814843. 21794 C

GIOVANE panettiere capace offresi, telefono 821813. 21888 C

GIOVANE signora pratica abbigliamento offresi mattine, tel. 751418. 21588 C

IMPIEGATA esperienza decennale lavori ufficio telex cerca impiego solo mattino, ore da concordare. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 8-B, 34100 Trieste. 21654 C

IMPIEGATA 39enne pratica ufficio offresi anche mezza giornata, conoscenza inglese e slavo. Telefonare 771527. 21862 C

IMPIEGATA esperienza lavori d'ufficio, non contabilità, conoscenza inglese, preferibilmente a ditta spedizioni offresi, tel. 816673. 21667 C

INGLESE francese stenodattilografa, pluriennale esperienza, libera subito offresi, telefono 731870. 21602 C

MAESTRA d'asilo offresi baby sitter mattina. Telefonare 8-10. Telefonare 566323. 21641 C

MAESTRA asilo esperta, referenziata offresi baby-sitter pomeriggi e-o sere, telefonare lunedì dopo le 14, 790006. 21676 C

OFFRESI a ditta qualsiasi lavoro con macchina propria. Telefonare dopo le 20 742954.. 21772 C

PENSIONATO giovanile solo offresi custode villa o piccola azienda manutenzione generica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33 - A, 34100 Trieste. 21271 C

PERITO industriale in telecomunicazioni militesente esaminerebbe offerte di lavoro non necessariamente inerenti al titolo di studio. Telefonare 32342, ore pasti. 21656 C

PRATICA offresi assistenza persona anziana o ammalata, orario da stabilire. Telefono 791470. 21784 C

RAGIONIERA 20enne esperienza lavori ufficio offresi anche come dattilografa. Telefonare (0481) 73316 mattina. 949 C

RAGIONIERE laureato scienze politiche, 25.enne, militesente, ottima conoscenza inglese, offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16-B, 34100 Trieste. 330 C

RAGIONIERE ventiduenne militesente perfetto inglese, buon tedesco, pratico telex paghe offresi. telef. n. 815132. 21646 C

SARTA pratica riparazioni uomo e donna offresi negozio. Tel. 72867. 21775 C

SEDICENNE dattilografa capace offresi qualsiasi lavoro. Tel. 211821. 21864 C

SIGNORA 35.enne, referenziata, madre lingua cecoslovacca, conoscenza russo, ottima dattilografa, pratica di negozi, baby-sitter, offresi anche mezza giornata. Ore pasti 213066. 21616 C

SIGNORA quarantenne offresi assistenza persona ammalata garantisce pratica, pazienza, tel. 821838. 21877 C

SIGNORA massima serietà esperta stiro e cucito offresi a famiglia ore da combinarsi. Telefono 775631 lunedì. 21803 C

STUDENTESSA offresi come baby-sitter pomeriggi, serali. Tel. (0481) 75457. 21836 C

TELESCRIVENTISTA pratico telex offresi ore da stabilire. Scrivere cassetta Publikompass n. 45 - A, 34100 Trieste. 21473 C

TEMPO libero auto propria offresi, tel. 61098 dalle 12-14. 21606 C

VENTICINQUENNE dinamica seria impiegata segretaria, dattilografa centralinista offresi, ore pasti, tel. 774460. 20923 C

17.ENNE apprendista parrucchiera pratica offresi, telefono 821813. 21888 C

17.ENNE cerca primo impiego come addetta alla contabilità d'azienda, tel. 810303. 20796 C

20.ENNE diplomata offresi baby-sitter, tel. 752279 ore pasti. 21475 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, tel. 62088. 21713 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio, telefono 62088. 21713 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio, telefono 62088. 21713 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, tel. 749441. 21875 CC

A.A.A.A.A. SGOMBERO cantine abitazioni cose ogni genere. Telefonare 794417. 21857 CC

A.A.A. ARTIGIANO tappezziere pittore esegue accuratamente rivestimenti interni carta parati controsoffitti polistirolo pitturazioni in genere, tel. 209823. 21881 CC

A.A.A. IDRAULICO RIPARAZIONI urgenti rubinetti gabinetti bagni nuovi completi con piastrelle. Telefonare 36921. 21874 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti ritiriamo mobili vecchi eseguiamo traslochi, telefonare 725597. 21889 CC

A.A.A. SGOMBERO appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini, 414244. 21094 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa Bezzi, tel. 768606. 21683 CC

A.A. PORTE a soffietto consegna in giornata, avvolgibili in plastica, veneziane, ecc. montaggi Ellux, via Pascoli 22, tel. 790250. 21129 CC

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara, tel. 794100. 21085 CC

A. DITTA pulitura nuova stabili, uffici, ecc. Prezzi concorrenziali. Telefonare 797198. 21780 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura, verniciatura, riparazioni. Gaspari, via Gambini 27-A. 755868 - 724092. 21829 CC

A. PENSIONATO esperto dichiarazioni Iva imposte, libri paghe, Inps, Inam, accetta incarichi, riservato, economico, per informazioni telefonare 64193. 21806 CC

A. PORTE a soffietto avvolgibili in plastica, veneziane, tende verticali. Montaggi, riparazioni, forniture a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050354 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41 telefono 790497. 21658 CC

ANTENNA. Specializzati colori installano Svizzera emittenti private regionali Capodistria, minimo costo, preventivi gratuiti, riparazioni televisori. 763545. 21766 CC

ANTENNE stereo Trieste Mia, Montecarlo, Svizzera, Capodistria, nazionali riparazioni radio transistori registratori giradischi televisori aspirapolvere rasoi, Universalradio Settefontane 1, telefonare 741317. 21712 CC

ARTIGIANO restaura tetti facciate poggioli appartamenti fognature pavimenti rivestimenti armatura propria, telefonare 741343 segreteria telefonica. 21652 CC

CALLISTA diplomata offresi per istituto o salone oppure domicilio, telefonare dopo ore 11, 743430. 21581 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali, tel. 812608. 21137 CC

CON prezzi di assoluta convenienza trasporto, trasloco ogni cosa, tel. 733240. 21549 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze servizio elettricità. 827606. 3309 CC

ESEGUIAMO lavori di pavimentazione rivestimenti in piastrelle e ceramica pitturazioni murali interne serramenti infissi riparazioni e ristrutturazioni muri, telefonare impresa edile Tomar, 772888. 21690 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura ed applicazione Synteko Originale Svedese corredato di certificato di garanzia sconto 20% fino al 31 dicembre. Tutto per i Vs pavimenti, messa in opera pavimenti per cucina bagni Amstrong per stanze soggiorni parchetti e moquettes. Tel. 750895 mostra al magazzino, via S. Zenone 6. 21805 CC

GIARDINIERE offresi esperto potatura alberi viti rosai siepi. Telefono 209693. 21748 CC

IDRAULICA riparazione sostituzione scaldabagni rubinetterie lavandini wc docce 53312 - 771327. 21814 CC

IDRAULICO autorizzato esegue impianti e riparazioni in genere. Preventivi gratuti. Tel. 757554. 21871 CC

IMPRESA artigiana accetta lavori di restaurazione e riparazioni di appartamenti casette ecc., tel. 62320 mattino. 21714 CC

LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio Lavamaster, telefono 823843 automatico. 20811 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

MURATORE piastrellista offronsi per lavoro interno. Tel. 37256. 21793 CC

OFFRESI parrucchiera per mattinate telefonare lunedì 9-13, 755628. 21708 CC

PELLICCE riparo confezioni colli colbacchi, tel. 732425. 3320 CC

PITTORE camere appartamenti pitturazioni olio porte finestre tappezzeria carta, prezzi modici. Telefono 773994. 21809 CC

RESTAURARREDA. Progettazione ed edificazione ville, restauri ed arredamenti appartamenti, negozi, modifiche e disegni, impianti elettrici, idraulici e di riscaldamento, pavimentazioni posa moquette, opere di falegnameria su misura, assistenza totale arredamento. Telefonare 209370 - 62556 - 740277. 21698 CC

SARTORIA accetta riparazioni uomo e signora. Vasta, Foscolo 16 - I. Tel. 741658. 21852 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe originali tiroler loden, viale D'Annunzio 11, Kosuta. 21603 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli assume anche riparazioni pelle montoni abiti maschili femminili, Mosetti piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 20648 CC

TAPPEZZIERE materassaio domicilio, telefono 417131. 21704 CC

TRASPORTI e traslochi città Italia, estero, magazzinaggi e riparazioni mobili: «T 1», tel. 764080 escluso sabato. 050356 CC

VENTIDUENNE patente C qualsiasi impiego offresi, telefonare ore pasti 225590. 21567 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 170 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO giovani cultura medio superiore auto propria. 400 mila iniziali, inquadramento Enasarco, copertura infortuni. Presentarsi colloquio selettivo - Rag. Boato, viale D'Annunzio 4 ore 10-12. 21821 D

A.A.A. PROFESSIONISTA cerca persona esperta in amministrazione stabili. Scrivere dettagliando attitudini qualifiche referenze a Publikompass cassetta n. 23-B, 34100 Trieste. 21884 D

A.A. AMMINISTRAZIONE STABILI cerca coniugi soli referenziati per servizio portierato stabile condominio posizione centrale. Alloggio servizio camera, cameretta, cucinino, bagno, riscaldamento centrale. Buona retribuzione, telefonare n. 755085. 21678 D

A. APPRENDISTA commessa presenza volonterosa cerca camiceria Franchi via Genova 19. 21729 D

A. ITALIANA cosmetici abbisogna signore signorine per vendita diretta anche mezza giornata presentarsi via Canova 14. 21369 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio, 126 Catania. 07075 D

ALBERGO cerca cameriera ai piani o donna pulizia. Tel. 795169. 21597 D

ALIMENTARI cerca per consegne a domicilio fattorino con patente B militesente ottimo trattamento. Telefonare 775571 dopo le 8.30. 21850 D

APPRENDISTA commesso esperto croato parlato cerca autoaccessori presentarsi, Settefontane 32. 21546 D

BANCONIERE pratico assume dancing Paradiso, lavoro bisettimanale, telefonare 813259 mattinata. 21516 D

CASA di Spedizioni Internazionali cerca per Trieste segretaria di direzione. La candidata ideale che verrà inserita in ambiente giovane e dinamico con stipendio di sicuro interesse, ha cultura a livello di studi superiori, conosce le lingue inglese e francese parlate e scritte, ha padronanza della stenodattilografia. Il personale dell'azienda è informato di questa ricerca. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9-B, 34100 Trieste. 21672 D

CERCASI corrispondente tedesco inglese et possibilmente francese pratica ufficio telex. Telefonare 62281. 21789 D

CERCASI operaio meccanico lavorazione lampadari via Giglio Padovan 10. 21900 D

CERCASI apprendista per costruzioni nautiche. Telefonare ore ufficio 828290. 3303 D

CERCASI giovane volonteroso bottiglieria bar. Telefonare lunedì n. 796001. 21869 D

CERCASI lavorante parrucchiera con esperienza telefono 723925. 21711 D

CERCASI cameriere caffè Tommaseo, P.zza Tommaseo 5. 21812 D

CERCO trasportatore con patente C eventualmente B per alcune ore giornaliere disposto carico scarico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24-B, 34100 Trieste. 21886 D

COLLABORATORE commerciale pratico prodotti riscaldamento per Gorizia e/o Trieste cercasi, tel. (040) 773130. 21563 D

COMMESSO cercasi alimentari Bonifacio, piazza Venezia. 21724 D

COMMESSO banconiere cerca Self Service Despar di Trieste, via di Roiano 6. Presentarsi pomeriggi lavorativi ore 17-19. 21815 D

DIATYPE compositore cercasi, telefonare 763094 dopo le 20. 21902 D

DIFFUSIONI librarie via Torbandena 1, ricerca signore-ine part-time per presenziare proprie esposizioni. Rivolgersi lunedì 11-13, 14-17. 21844 D

DITTA commerciale cerca autista patente C pratico città per consegne. Pronta assunzione, telefonare 790966 ore ufficio. 21623 D

DITTA importanza nazionale ricerca statali, parastatali per interessante collaborazione part-time. Possibilità ottimi guadagni con facile nuovo lavoro. Presentarsi lunedì 11-13 14-17, via Torbandena 1, rag. Rossi. 21844 D

DITTA corredi cerca elemento anche con impiego, telefonare 51007 ore pasti. 21500 D

ESCAVATORISTA con patente D cercasi Savi via Piccolomini 3, 763322. 21885 D

FALEGNAMI specializzati cercansi. Telefonare 814275. 21832 D

GIOVANE commesso pratico abbigliamento conoscenza slavo assume Drioli piazza S. Antonio. 21879 D

IMPORTANTE: Se cercate occupazione, senz'altro state cercando noi; ebbene incontriamoci perché siamo in grado di offrirvi più di quanto state cercando. Possiamo vederci nei nostri uffici in via Diaz 15 Trieste lunedì 7 ore ufficio tel. 741680. 21736 D

IMPRESA cerca pulitori vetri, presentarsi via Ginnastica 20 ore 9-12 «La Splendor». 21840 D

PANIFICIO Simoni via Combi 7 cerca apprendista panettiere. Presentarsi. 3312 D

PASTICCIERE o aiuto pasticciere cercasi, tel. 795946. 3325 D

PRIMARIA ditta cittadina cerca contabile con pluriennale esperienza, disponibile entro l'anno. Indirizzare offerte scrivendo a Publikompass cassetta n. 5-B, 34100 Trieste. 21629 D

SALONE Giorgio via Trento 13 I p. cerca mezzalavorante pratica mani. 21846 D

SPEDIZIONIERE anche se non iscritto ad albo cerca società per proprio reparto. Offerte dettagliate a Publikompass, cassetta n. 21-B 34100 Trieste. 21866 D

TECNICI elettronici telecomunicazioni HF-UHF, un tecnico area alta frequenza TV, altro tecniche digitali e possibilmente microprocessori, un dilettante piccoli montaggi BF - RF, un disegnatore tecnico, due operaie montatrici stampati, vengono ricercati per collaborazione indipendente anche part-time, con possibilità futuro inserimento stabile. Collaboratori e dipendenti al corrente presente ricerca. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 17-B, 34100 Trieste. 3308 D

URGENTISSIMO acconciature «Norina» cerca lavorante capace. Presentarsi sul posto, via S. Cilino 42. Telef. 566265. 21617 D

150.000 settimanali, per facile lavoro serale, automuniti, presentarsi lunedì, Falchi 2, ore 15.30 - 17.30. 21714 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E — Lire 150 per parola

CERCASI camera ammobiliata per studente medicina, telefonare (0432) 295916. 329 E

CERCO camera ammobiliata con bagno zona San Giovanni o centro, telefonare fino alle 17, 566557. 21701 E

STUDENTE serio cerca stanza con uso bagno urgentemente. Telefonare 727344, ore 13-15. 21644 E

STUDENTE cerca camera riscaldata zona Università 45.000, telefonare (0432) 951035. 310 E

UNIVERSITARIO cerca ammobiliata anche zona periferica. Tel. 743881 - 753837. 21753 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 170 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata a donna, Viale D'Annunzio 7. 21589 F

AFFITTASI camera 4 letti per studenti uso bagno 6.000 giornaliere, telefonare 61098. 21503 F

CAMERA matrimoniale centro comodo cucina, affittasi. Telefonare 744851, lunedì 16-20. 21836 F

OFFRESI affitto piccola camera ammobiliata. Tel. 794616. 21796 F

ISTRUZIONE
G — Lire 170 per parola

DIPLOMATA magistrale impartisce ripetizioni elementari medie, telefonare mattina 413201. 21890 G

ESPERTO impartisce lezioni elementari medie superiori, tel. 753315. 3314 G

GIOVANE signora impartisce lezioni lingua francese proprio domicilio. Prezzi modici. Telefonare 761998, via San Francesco 40. 21502 G

GORIZIA ingegnere impartisce lezioni matematica e-o elettrotecnica. Tel. 80512. 708 G

LAUREANDO filosofia impartisce lezioni storia-filosofia, telefonare al 70670 ore 19-21. 21583 G

LAUREANDO impartisce lezioni matematica disegno costruzioni. Tel. 417392 dopo ore 21. 21744 G

OTTIMA insegnante impartisce lezioni elementari medie. Scrivere a cassetta Publikompass n. 12 B, 34100 Trieste. 21739 G

SIGNORA insegna francese, spagnolo e segue giornalmente bambini scuole elementari. Tel. 54214.

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese, telef. 60327. 21617 G

STUDENTESSA madrelingua francese impartisce lezioni. Telefonare al 726995, ore 13-14, 20-21. 21863 G

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni medie inferiori, ginnasio, telefonare 52238 ore 13-15. 21583 G

TARIFFA modesta impartisce lezioni madrelingua tedesca inglese. Telefonare 734336. 21765 G

UNIVERSITARIA offresi ripetizioni italiano latino greco matematica, ginnasio medie, tel. 812425. 21602 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 170 per parola

RINVENUTO bracco, tel. 566081. 21700 H

SMARRITI cani bracco tedesco e bastardina bianca pressi Borgo Grotta, Sgonico, prego telefonare 227249 - 64106 lauta mancia. 21561 H

SMARRITO braccialetto il 31 ottobre caro ricordo, mancia. Telef. 54214. 21798 H

SMARRITA femmina pastore tedesco un mese fa paraggi Scala Santa (Opicina), manto scuro, collare inox, risponde al nome di Rama, pregasi telefonare al n. 413981. 21847 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. SISTIANA ARREDATO modernamente: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, garage, affittasi 220.000. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 21639 I

A.A.A. CERCASI affitto 2 stanze studio oppure casa rustica con corte. Telefonare lunedì al 763714. 21736 I

A.A.A. MOBILIATO Sistiana in villa soggiorno 2 stanze cucina bagno giardino, prontingresso, affitta Immobiliare Italia 61512-61514. 4/11 I

A.A.A. MOBILIATO Sistiana Visogliano in casetta vista mare 3 stanze soggiorno-cucinino bagno giardino affitta Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/10 I

A.A.M. GIULIA salone, 3 stanze cucina, doppi servizi, poggioli, conforts moderni, affittasi 280.000 ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 21725 I

A.A.M. SISTIANA in villetta con giardino, ARREDATO due stanze, soggiorno, cucina, bagno riscaldamento. Anche breve periodo affittasi 200.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 21725 I

A. ACIT. AFFITTASI signorile arredato extralusso zona CORSO salone ampio, 2 stanze, cucina, guardaroba, tripli servizi, ampia terrazza, tutti comforts, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21695 I

A. BAIAMONTI (zona) affittasi referenziatissimi, 3 stanze, centralnafta ascensore 160.000 AGEP, Zanetti 1. 21611 I

A. DONNA sola affittasi ammobiliato cameretta cucinino wc Gretta. Tel. 412895. 21620 I

Continua in 12.a pagina

Fonderie SIME S.p.A.

CALDAIE E RADIATORI IN GHISA

RICERCANO

AGENTE ESCLUSIVO

per le province di TRIESTE E GORIZIA

Si richiede:
- — effettiva introduzione nel settore
- — residenza in zona

Si offre:
- — inquadramento Enasarco
- — trattamento provvigionale di notevole interesse
- — inserimentoin un'azienda leader nel settore.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a:
FONDERIE SIME - LEGNAGO (VR)

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROTECNICA SPECIALIZZATA IN MANUTENZIONE MOTORI ELETTRICI

assume capotecnico

di provata capacità ed esperienza

Offerte corredate da curriculum
a PUBLIKOMPASS Cassetta 2/B 34100 TRIESTE

Settore abbigliamento

Siamo una delle maggiori industrie nazionali operanti nel campo della confezione esterna (formale e casual). I nostri marchi di fabbrica, supportati da incisive campagne pubblicitarie, contraddistinguono una produzione, di qualità medio fine, che ha come utilizzatori finali i bambini ed i giovani e viene commercializzata attraverso i migliori negozi specializzati del settore.

Gli uomini di vendita nostri collaboratori, rivestono quindi un ruolo primario nell'ambito della nostra organizzazione, avendo come obiettivi non solo la vendita in senso stretto ma anche e soprattutto quello di fungere da collegamento tra azienda e mercato oltre alla costante assistenza al Cliente. A giovani (24-32 anni) uomini o donne che ritengono di poter interpretare con successo il ruolo sopradescritto possiamo offrire di entrare a far parte della nostra organizzazione commerciale come:

Agenti in esclusiva

(inquadramento ENASARCO)

per le seguenti zone:
- — **VENETO ORIENTALE**
- — **FRIULI - VENEZIA GIULIA**

La retribuzione, fortemente incentivante e legata ai risultati ottenuti, è costituita da provvigioni e da anticipi mensili e può raggiungere anche a breve termine livelli superiori alla media. L'inserimento è previsto dal 1.o gennaio 1978.

Una precedente esperienza nel settore tessile od abbigliamento costituisce titolo preferenziale e non condizionante mentre è necessario essere in possesso di un'autovettura.

Inviare dettagliato «curriculum vitae» manoscritto a:
PUBLIKOMPASS CASSETTA 20/B - 34100 TRIESTE

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Industria introdotta in tutto il mercato italiano

OFFRE

alto e remunerativo guadagno a **1 AGENTE**
monomandatario cui affidare la zona di:

TRIESTE CITTA' E PROVINCIA
GORIZIA CITTA' E PROVINCIA — UDINE CITTA' E PROVINCIA

Trattasi di vendita organizzata con introduzione presso clientela schedata dettagliante con alta base produttiva già sperimentata.
Rapporto a provvigioni con costanti anticipazioni sul maturando più incentivi — Trattamento Enasarco

CHIEDIAMO

Auto propria — Residenza in zona
Esperienza e capacità di vendita largo consumo.
Manoscrivere curriculum a
CASSETTA 1063 PUBLIKOMPASS 40100 BOLOGNA

IL TEATRO VERDI

indice delle audizioni per reperire voci di

tenore e baritono

per il proprio Coro.

Informazioni:
Ufficio del Personale del Teatro (Tel. 62931)

Primaria azienda nazionale produttrice di stampe artistiche e calendari personalizzati

ricerca

venditori esperti per le zone:

TRIESTE E GORIZIA

Si offrono alte provvigioni e serietà di rapporto.
Scrivere Publikompass 20123 Milano

DIREZIONE VENDITE DI DIVISIONE

Grande Azienda Manifatturiera di importanza internazionale, con un fatturato superiore ai 100 miliardi, ha deciso di ampliare la struttura di una delle proprie divisioni di più recente costituzione per sviluppare il lusinghiero successo di prodotto-mercato finora realizzato.
In tale prospettiva ricerca

IL CAPO AREA ITALIA NORD

a cui affidare la gestione e lo sviluppo della rete di Agenti operanti nella zona.

La posizione comporta una attività fortemente stimolante, in un settore in piena espansione, dove una persona dinamica e desiderosa di affermarsi potrà trovare adeguata soddisfazione e successo.
Il Candidato prescelto, di età non superiore ai 40 anni, avrà maturato una qualificante esperienza in analoga posizione presso Aziende produttrici di beni di consumo che utilizzano moderni sistemi di programmazione e controllo dell'attività commerciale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS CASSETTA N. 26/B 34100 TRIESTE

DIREZIONE DEL PERSONALE

Azienda industriale di importanza internazionale, avente la sede principale nel Veneto, cerca per la propria Direzione del Personale

L'ASSISTENTE PER LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

di una delle proprie divisioni operative.

La posizione comporta l'assistenza al Responsabile del Servizio Relazioni con il Personale di Divisione nelle attività gestionali dirette ad assicurare la programmazione e lo sviluppo delle risorse umane.
Le attività, che riguardano un'area di alcune migliaia di persone, si inquadrano in un sistema gestionale ed operativo avanzato che costituisce già di per sé notevole stimolo professionale.
E' richiesto un laureato di circa 30 anni di età, che provenga da Aziende modernamente impostate e che, in relazione all'esperienza acquisita (almeno tre anni), sia in possesso dei requisiti attuali e potenziali per un'attività di crescente impegno.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a
PUBLIKOMPASS CASSETTA N. 25/B 34100 TRIESTE

CERCANSI

AMBOSESSI Cultura Media da addestrare come PROGRAMMATORI per CENTRI ELETTRONICI I.B.M. di TRIESTE
Breve training serale a Trieste ● Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 450/500.000 mensili. Per appuntamento telefonare (02) 270889 ore 9-13 o 15-18, oppure scrivere a: SOCIETA' WELCHER e.d.p. - Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

CONCESSIONARIA RAMO AUTO PRIMARIE MARCHE

cerca

venditore auto

di provata esperienza nel ramo

OFFRE:
inquadramento ad un livello adeguato al grado di competenza specifica con incentivi ed autovettura della ditta.

Dettagliare curriculum a:
PUBLIKOMPASS, cassetta 22 - B 34100 TRIESTE

Helene Curtis

La più grande Casa del Mondo per la cura e la bellezza dei capelli

Nel quadro di un ampio programma di sviluppo delle sue organizzazioni di vendita, connesso al lancio di nuove linee di prodotti fortemente sostenuti da massicce campagne pubblicitarie a mezzo stampa, radio e televisione, cerca:

venditori

per la zona di: TRIESTE e provincia

RICHIEDE:
- — età compresa fra i 23 e i 35 anni
- — il possesso di automezzo
- — preferibilmente provenienza da settori di beni di largo consumo, non indispensabile se trattasi di persone dotate di buona comunicativa, predisposizione all'attività di vendita, che amino lavorare e che abbiano personalità e senso del dovere

OFFRE:
- — un reddito provvigionale mensile non inferiore a lire 600.000
- — incentivi e premi fissi di forte entità
- — un corso di formazione professionale a totale carico della Società
- — la sicurezza di entrare a far parte di una Società di grande prestigio, che adotta tecniche avanzate e che consente un continuo aggiornamento professionale e costanti miglioramenti economici, in un ambiente dinamico e moderno

Prega gli interessati di presentarsi dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17:

Martedì 8 novembre a TRIESTE presso:

HOTEL JOLLY, corso Cavour 7, tel. 7694

Confezioni Sanremo S.p.A.

per il potenziamento della propria rete di vendita distribuita su tutto il territorio nazionale ricerca:

AGENTI DI VENDITA

per le proprie linee di prodotto:

ITALIAN DAY - YOUNG CLUB - ARCER - FEBUS - G. B. PEDRINI

RICHIEDIAMO: età 20/30 anni, cultura medio superiore, buona presenza, dinamismo, personalità, iniziativa, auto propria.
OFFRIAMO: inserimento in un'Azienda leader nel proprio settore, possibilità di sviluppo professionale, interessanti provvigioni, incentivi di vendita e rimborso spese.

Presso la sede della Società sarà organizzato uno «stage» di introduzione sul prodotto e sulle politiche commerciali.

N.B. *Sarà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore.*
Si prega di inviare un dettagliato curriculum a mezzo espresso a:

Confezioni Sanremo S.p.A. - Direzione del Personale
31031 CAERANO DI SAN MARCO / TV

SI CHIAMA «MULTANOVA» LA NUOVA APPARECCHIATURA

L'«occhio» delle supermulte

Roma — Un agente controlla le auto sulla Colombo con l'apposita apparecchiatura che fotografa automaticamente le macchine che superano i nuovi limiti imposti (Telefoto Ansa)

I sistemi di «difesa»

ROMA — Com'è possibile difendersi dalle supermulte per eccesso di velocità? La risposta più corretta è quella di rispettare i nuovi limiti di velocità e non dimenticare quelli già esistenti per evitare le conseguenze: multe da 20 a 40 mila lire se si supera di dieci chilometri l'ora il limite di velocità prescritto, da 150 a 300 mila lire se lo si supera di oltre 10 km.

Gli automobilisti dovranno guidare tenendo costantemente d'occhio la lancetta del contachilometri, ma questo costante controllo, in alcune circostanze sarà difficile. La tecnica elettronica ci viene in aiuto: si tratta di un apparecchio che con un «cicalino» segnala al conducente di aver superato il limite di velocità. Lo strumento a sonda, da applicarsi al tachimetro, è munito di tre pomelli che possono essere programmati in modo da mettere in funzione un «bip-bip» al momento che si supera il limite fissato.

Per esempio un automobilista in viaggio sull'autostrada con una autovettura con motore di cilindrata inferiore ai 1300 cc e munita del congegno elettronico, non appena supera la velocità di 130 chilometri l'ora viene avvertito dal segnale acustico. La stessa cosa può essere programmata per chi viaggia in città dove esiste il limite generale di 50 chilometri l'ora. Con una spesa di 50 mila lire è possibile farsi installare l'apparecchio che potrebbe evitare spiacevoli sorprese.

Per coloro invece che vogliono essere sempre annoverati nella schiera dei «furbi», sono stati individuati alcuni punti deboli dell'occhio della legge. Ciò non deve creare illusioni, se si tiene conto delle contromosse che saranno adottate dall'autorità preposta al controllo del traffico, nonché delle «tattiche» da anni sperimentate per l'individuazione dei trasgressori.

Il «multanova» sembra facilmente individuabile, sia da un congegno elettronico che ne rileva la presenza a una distanza di un chilometro, sia dalla posizione di furgoni su cui è montato il radar. Infatti la polizia stradale ha in dotazione furgoni «Fiat 238» e «Alfa Romeo S12». Questi veicoli hanno l'apertura solo sul lato destro, per cui quando hanno in funzione il «multanova» devono essere parcheggiati in senso contrario a quello di marcia. L'automobilista potrà individuare il radar in agguato, salvo che sia appostato dietro una curva o al termine di un dosso stradale.

Ma la polizia della strada ha anche in dotazione altri strumenti di rilevazione della velocità. Per esempio, già da alcuni anni vengono usati gli «autovelox», apparecchiatura di costruzione e brevetto nazionale in dotazione anche al corpo dei vigili urbani di 50 città italiane.

Il suo impiego non richiede il montaggio su furgoni, né è rilevabile elettronicamente, in quanto si impiegano due particolari fotocellule a raggi infrarossi invisibili all'occhio umano. In definitiva non esiste altro modo per sfuggire alle «supermulte», se non quello di rispettare i limiti imposti.

PROCESSO DI SECONDO GRADO PER TRUFFA A MILANO

Due anni di reclusione al miliardario Ambrosio

A questo punto all'imputato non resta che ricorrere in Cassazione - Cinque mesi a un impiegato di banca

MILANO — Due anni di reclusione e trecentomila lire di multa sono stati inflitti dalla prima sezione del tribunale penale al miliardario Franco Ambrosio, processato in appello per truffa, falsità in scritture private ed emissione di assegni a vuoto.

La vicenda giudiziaria di Ambrosio era cominciata tre anni fa quando il pretore di Milano lo condannò a una lieve pena detentiva per emissione di assegni a vuoto. Per un vizio di forma però la sentenza fu annullata e gli atti tornarono al pretore dott. Luca Mucci, cui nel frattempo era arrivata un'altra istruttoria a carico di Ambrosio e nella quale compariva anche il nome di un altro indiziato, l'impiegato di banca Ferdinando Farago, accusato di aver fornito una certa copertura al miliardario.

In pratica il Farago avrebbe dato risposte positive a coloro che, ricevendo assegni emessi da Ambrosio, chiedevano conferma dell'esistenza della relativa copertura. Al processo Ambrosio fu condannato a dieci mesi e quindici giorni di reclusione, mentre al Farago furono inflitti cinque mesi. Contro questa sentenza presentarono appello sia Ambrosio che il pubblico ministero. Quest'ultimo chiedeva l'inasprimento della pena e la revoca dei benefici di legge.

Il processo di secondo grado si è concluso ora con l'accoglimento delle richieste fatte dal pubblico ministero dottor Manfreda a carico di Ambrosio: due anni di reclusione e 300 mila lire di multa oltre alla revoca dei benefici di legge. A questo punto al giovane miliardario non resta che ricorrere alla corte di Cassazione sia per dimostrare il suo diritto all'assoluzione o ad una riduzione della pena, sia per impedire che il passaggio in giudicato della sentenza porti ad una emissione nei suoi confronti di un ordine di carcerazione. E' stata invece confermata la condanna inflitta dal pretore al Farago.

MESSO AGLI ARRESTI industriale torinese

TORINO — L'industriale torinese Luigi Ferrando, di 53 anni, amministratore delegato della società «Centrale del pane» di Torino è stato arrestato per impropriazione indebita e truffa. Il provvedimento giudiziario nei suoi riguardi è stato preso venerdì.

Il Ferrando — la cui ditta fornisce il pane a numerose rivendite cittadine — era già stato arrestato nel febbraio del '74 per truffa e frode in commercio. Ma un mese dopo venne scarcerato. La magistratura non ha però smesso di indagare sulla sua attività e si è giunti così a questa seconda incarcerazione.

Le indagini sul conto dell'industriale presero il via da una prima denuncia presentata nel luglio del '73 da un panettiere che accusava in pratica il Ferrando di tentativo di estorsione. Un anno fa è giunto alla magistratura torinese un altro esposto di un titolare di una rivendita di pane nel quale si faceva riferimento ad un presunto tentativo di truffa compiuto dall'industriale.

PIAZZA FONTANA: smentita della Difesa

ROMA — Ambienti qualificati del ministero della Difesa hanno definito prive di fondamento le notizie pubblicate recentemente da un quotidiano romano secondo le quali il Sid avrebbe in qualche modo celato all'autorità giudiziaria informazioni relative alla cellula veneta e ad una misteriosa riunione tenutasi a Padova, che avrebbe condotto alla realizzazione di attentati in varie parti d'Italia.

Gli atti riguardanti queste informazioni sin dall'ottobre 1975 sono stati messi a disposizione dei magistrati di Catanzaro che, dopo averli esaminati, non ne hanno richiesto l'esibizione.

Negli stessi ambienti si precisa ancora che in seguito alla richiesta della corte di assise di Catanzaro di conoscere ogni notizia acquisita su Marco Pozzan, il Sid ha trasmesso la relativa documentazione in suo possesso peraltro già visionata dagli inquirenti.

REAZIONE DEGLI EMIGRATI UNGHERESI ALLA «RESTITUZIONE»

Proteste in America per la corona magiara

L'annuncio ha coinciso con il XXI anniversario della rivolta del '56
Il tesoro di Santo Stefano rappresenta il simbolo dell'unità nazionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — La decisione dell'amministrazione Carter di restituire all'Ungheria la corona di Santo Stefano, da quasi mille anni simbolo dell'unità nazionale magiara, ha suscitato l'indignata reazione degli emigrati ungheresi negli Stati Uniti.

Nella piazza intitolata al cardinale Mindszenty a Cleveland, nell'Ohio, dove vive — si dice — la più grande comunità ungherese fuori Budapest, è stato tenuto un raduno di protesta. Il mondo degli emigrati è in fermento da quando il dipartimento di stato ha annunciato la restituzione della corona al suo paese originario come segno del miglioramento dei rapporti fra Stati Uniti e Ungheria.

Gli americani ne erano entrati in possesso, così come di altre reliquie della dinastia reale magiara, nei momenti caotici della fine della seconda guerra mondiale. In passato Washington si era sempre opposta a restituire questi tesori religiosi ai governanti comunisti al potere in Ungheria, sostenendo che essi erano ideologicamente contrari alla Chiesa cristiana e quindi c'era un'incompatibilità.

L'improvviso mutamento d'opinione dell'amministrazione Carter ha colto di sorpresa la comunità ungherese, che ha manifestato il suo risentimento. Per di più, ha protestato la parlamentare Mary Rose Oakar, che viene dalla regione di Cleveland, l'annuncio del dipartimento di stato ha coinciso con il 21.o anniversario del giorno in cui le truppe sovietiche entrarono a Budapest, nel 1956, per soffocare la rivolta ungherese.

«Il dipartimento di stato ci ha detto che si tratta di un regalo fatto da popolo a popola — ha commentato uno dei collaboratori della congressista — ma molta della gente che ha dato il sangue per la corona vive in questo paese ora».

La signora Oakar ha immediatamente presentato un progetto di legge per richiedere il previo assenso del Congresso alla decisione della Casa Bianca. Il provvedimento, però, non è stato posto in votazione, e la parlamentare ha dichiarato che insisterà nelle prossime due settimane per bloccare la restituzione. Nel Congresso molti rappresentanti sono particolarmente sensibili alle pressioni delle loro comunità etniche e questo — fanno notare i collaboratori della signora Oakar — potrebbe far pendere in suo favore l'ago della bilancia.

Il presidente del comitato per le relazioni internazionali della Camera, Clement Zablocki, che l'altro giorno ha rifiutato la possibilità di mettere in votazione subito la proposta di legge della parlamentare, ha promesso che aprirà una consultazione in materia, lasciando aperta un'opportunità alla pattuglia di critici della decisione della Casa Bianca, che riunisce per ora — pare — una trentina di deputati.

Il tesoro si trova tuttora a Fort Knox, nella stessa fortezza che custodisce le riserve auree americane. Fu offerta il giorno di Natale dell'anno Mille dal Papa Silvestro II come dono per l'incoronazione di Stefano I, il primo re e padre spirituale dell'Ungheria, in segno di riconoscimento per aver convertito il paese al cristianesimo. Questa corona è sempre stata particolarmente preziosa per i magiari, perché da quell'epoca remota ha rappresentato la legittimità del potere reale. Inoltre il fatto che fosse stata regalata direttamente dal pontefice, senza l'intermediario dell'imperatore romano germanico, l'ha resa il simbolo della fondazione del regno indipendente di Ungheria.

Peter Kiernan

SECONDA UDIENZA PER LE BOMBE COLLOCATE IN CITTA' NEI PRIMI MESI DEL '71

Incursioni e atti di vandalismo a Trento in relazione al processo

Ne è giunta notizia in aula prima dell'interrogatorio di Claudio Widmann - Atti intimidatori alla villa del maresciallo Saja della finanza, tirato in ballo dall'imputato Sergio Zani

TRENTO — E' ripreso ieri davanti al tribunale di Trento il processo per le bombe collocate a Trento nel gennaio-febbraio del 1971, nel quale due civili, Sergio Zani e Claudio Widmann, sono imputati di detenzione, trasporto di esplosivi e esplosioni al fine di incutere pubblico timore, e il col. Michele Santoro, il col. Angelo Pignatelli e il vicequestore Saverio Molino di aver omesso di denunciare i due, pur essendo informati della criminosa attività, sottraendoli alle indagini dell'autorità.

A seguito della protesta attuata venerdì prima dell'apertura del dibattimento dai giornalisti inviati a Trento in segno di solidarietà con un collega dimessosi dal giornale «L'Adige», lo stesso collaboratore ha consegnato ieri ai colleghi una lettera nella quale sostiene di non aver mai ricevuto pressioni da parte della direzione e accusa i colleghi di aver strumentalizzato l'episodio.

L'intera mattinata è stata occupata dalle dichiarazioni del primo degli imputati, Sergio Zani, al quale l'accusa addebita la detenzione, il trasporto e il collocamento degli ordigni nel centro della città nel gennaio-febbraio del 1971, assieme all'altro giovane imputato Claudio Widmann e ad altri rimasti sconosciuti.

Zani, dopo aver ribadito che lui quelle quattro bombe non le aveva né confezionate, né collocate, e che tutta la sua colpa è stata soltanto quella di passare le informazioni sul dove e sul quando esse venivano sistemate, alle precise domande, poste dal presidente del tribunale Latorre, per sapere da chi veniva informato, ogni volta si è chiuso a riccio rispondendo: «Non vedo perché dovrei buttarmi in trincea disarmato».

Poi, voltandosi verso gli altri tre imputati, il colonnello Santoro, il colonnello Pignatelli e il vice-questore Molino: «Che lo facciano loro che hanno la pistola». E ancora «Non intendo dire da chi avevo tali notizie; non vorrei mi cadesse la testa»; oppure «Non voglio mettere il cappio per nessuno; tanto meno per la giustizia».

Dalla bocca di Zani comunque è uscito più volte il nome del maresciallo Salvatore Saja, il sottufficiale della guardia di finanza che con il suo superiore, il colonnello Siracusa, del servizio segreto delle fiamme gialle, finirono in carcere al principio della difficoltosa istruttoria, ma poi, rimessi in libertà, vennero ampiamente scagionati da ogni sospetto. Zani comunque ha affermato che il suo «noviziato» di informatore lo fece proprio per conto del Saja.

Le novità più clamorose sono venute in chiusura di giornata quando è cominciato l'interrogatorio di Widmann. Proprio in quel momento il pubblico ministero Simeoni ha comunicato al collegio d'essere stato informato che una misteriosa incursione ladresca era stata compiuta la notte scorsa nella villetta del maresciallo Saja, alla Mendola e nella casa di un suo collega. Il pubblico ministero ha detto anche che alla moglie del sottufficiale inoltre è arrivata quest'oggi una telefonata intimidatoria: «Siamo gli amici di Zani e Widmann — ha detto la voce anonima — questo è un avvertimento».

Da altra fonte inoltre si è saputo che un'altra misteriosa incursione, con atti di vandalismo, è stata compiuta in quel di Rovereto nella casa della madre dell'avvocato Sandro Canestrini che aveva assistito il sottufficiale della guardia di finanza quando figurava tra gli accusati per queste bombe e che poi, come si è detto, è stato scagionato di ogni addebito.

Widmann, di fronte alle domande del P.M., è caduto sempre dalle nuvole, ma dagli atti istruttori che il presidente legge si viene a sapere di frenetiche riunioni a Bolzano, proprio alla vigilia di ciascuna bomba, con Zani e Widmann da Saja e l'oscura presenza dell'altoatesino Oberhofer, anche lui inquisito al principio e poi prosciolto, di un pagamento di 150 mila lire allo Zani da parte della guardia di finanza che però fa firmare la ricevuta al Widmann con lo pseudonimo di «Franco». Si tratta del premio per la segnalazione della bomba del 18 gennaio, anche quella in coincidenza con una manifestazione popolare di protesta per un processo a due studenti implicati in una delle tante appendici dei fatti del 30 luglio alla Iret. Domani sarà la volta dei due colonnelli e del vicequestore.

«NO» AL SUD AFRICA per «Miss Mondo»

NEW YORK — Il presidente del comitato speciale dell'ONU contro l'apartheid ha chiesto a tutti i paesi interessati di ritirare le loro concorrenti dal concorso per l'elezione di «Miss Mondo», che si tiene questo mese a Londra, se anche il Sud Africa vi prenderà parte.

«Invito tutti i paesi interessati a chiedere l'esclusione del Sud Africa da tale concorso e di ritirarsi dal concorso se gli organizzatori persisteranno nello sfidare le risoluzioni delle Nazioni Unite»

UN «MISTERIOSO» PROVVEDIMENTO A NAPOLI

Riesumata una salma nel caso De Martino

Si tratta di quella di un esponente cattolico deceduto per meningite spinale l'estate scorsa

NAPOLI — Nell'ambito dell'inchiesta che la magistratura napoletana conduce sul sequestro del segretario della federazione del PSI, prof. Guido De Martino, si è inserita una nota misteriosa: l'esumazione di una salma.

Il magistrato che conduce l'inchiesta, Armando Cono Lancuba, ha infatti disposto l'autopsia sulla salma di un esponente cattolico, il prof. Tammaro Di Martino, ex vicesindaco democristiano di Boscoreale, fondatore del «Centro studi Toniolo» e di altri enti politico-culturali. Il prof. Di Martino è morto per meningite cerebro spinale l'estate scorsa. Subito dopo il rilascio del prof. De Martino, organizzò al circolo della stampa di Napoli un dibattito sull'ordine pubblico — anche in relazione al sequestro De Martino — al quale, tra gli altri, partecipò il procuratore capo della Repubblica di Roma Giovanni Di Matteo.

Per il riserbo che circonda gli atti dell'inchiesta, non si è appreso quale connessione possa esservi tra le indagini sul sequestro De Martino e l'esumazione della salma. Il prof. Tammaro Di Martino potrebbe essere stato, forse, se fosse vissuto, un teste importante per l'inchiesta.

L'autopsia sulla salma del prof. Tammaro Di Martino è stata fatta, con riserbo, venerdì pomeriggio nel cimitero di Boscoreale, un piccolo paese alle falde del Vesuvio. I periti settori hanno prelevato materia cerebrale e il fegato per le analisi istologiche e tossicologiche. I periti dovranno riferire se l'esponente politico cattolico morì per meningite cerebro spinale oppure per altra causa: si vuole accertare se fu soppresso.

La procura della Repubblica di Napoli ha nominato un collegio peritale composto dai professori Pietro Zangani, direttore dell'istituto di medicina legale del primo policlinico, Giuseppe Buscaino, direttore della clinica neurologica, e De Zorzi dell'università di Roma. L'iniziativa del magistrato ha destato vivo interesse negli ambienti politici frequentati da Tammaro Di Martino soprattutto perché non sono noti i motivi della decisione del magistrato.

Quest'ultimo aveva fatto sequestrare nell'ospedale contumaciale «Cotugno» le cartelle cliniche relative alla degenza e alla morte del Di Martino, il nome del quale sarebbe stato fatto — sembra — dal sindacalista Vincenzo Tene, chiuso nel carcere di Poggioreale.

SI CANDIDA PONTEFICE uno scrittore brasiliano

SAN PAOLO — Uno scrittore di Santo Andre, una delle città satelliti di San Paolo, Roberto Botacini Moreira, di 41 anni, autore di alcuni libri sul nazismo, ha annunciato l'intenzione di presentare la sua candidatura a Papa.

Affermando di aver trovato nei testi delle leggi canoniche un articolo che riconosce a qualsiasi persona di religione cattolica il diritto di essere il supremo Pontefice della Chiesa romana, e adducendo che quel diritto è pertanto patrimonio di tutti i 600 milioni di cattolici del mondo, Botacini Moreira ha deciso di presentare la sua richiesta al Vaticano attraverso la nunziatura apostolica a Brasilia.

Dilaniato da due cani un uomo a Milano

MILANO — Un uomo, entrato in un deposito di rottami, probabilmente per rubare, è stato dilaniato a morte da due mastini lasciati dal proprietario a custodia del locale. La vittima è Pietro Di Salvo, di anni 59, di Bergamo. L'uomo si è introdotto durante la notte nel deposito di rottami di Luigi Gargano, di 39 anni, nella zona Lambrate, alla periferia della città. Dopo aver subito nei mesi scorsi cinque furti, Gargano ha deciso di lasciare liberi durante la notte all'interno del locale due mastini.

Ieri quando si è recato al deposito per aprirlo, Luigi Gargano ha trovato il cadavere di Pietro Di Salvo dilaniato dai due cani. E' stata chiamata la «volante» e gli agenti hanno fatto i rilievi del caso. In una tasca del morto è stata trovata una lampada a pile.

VIOLENTO CONFLITTO A FUOCO A LOANO

Tentata rapina: morti un orefice e uno dei banditi

LOANO — Un breve ma violentissimo conflitto a fuoco è avvenuto ieri sera in una oreficeria di Loano — sulla riviera ligure di Ponente vicino a Savona — durante un tentativo di rapina: uno dei banditi, non ancora identificato, è stato ucciso; l'orefice, Angelo Bosio (che alla vista dei rapinatori aveva tirato fuori la pistola sparando), rimasto gravemente ferito è morto pochi minuti dopo il ricovero. Un cliente è stato colpito da un proiettile.

I carabinieri hanno già ritrovato, alla periferia di Loano, l'auto usata per la rapina, una «Fiat 131», rubata a Ceriale, a pochi chilometri di distanza. Non si hanno invece notizie degli altri rapinatori: su tutte le autostrade e strade della zona sono stati istituiti posti di blocco di polizia e carabinieri.

L'episodio è avvenuto attorno alle 20, pochi minuti prima che l'oreficeria «Angelo», sita in via Cavour, abbassasse le saracinesche. Davanti al negozio è arrivata un'auto, dalla quale sono scesi due giovani, mentre un terzo complice è rimasto al volante tenendo il motore acceso. I due rapinatori, appena entrati nell'oreficeria, hanno estratto le pistole intimando ad Angelo Bosio e al cliente di alzare le mani.

Bosio, però, ha tirato fuori a sua volta una pistola ed ha cominciato a sparare. I malviventi hanno risposto al fuoco: al termine della breve sparatoria, sul pavimento del locale, in un lago di sangue, sono rimasti l'orefice — colpito da alcune pallottole, una delle quali lo ha raggiunto al collo — e il cliente, ferito, anche se in modo meno grave, al basso ventre.

I due malviventi sono invece fuggiti a bordo dell'auto: dopo meno di un chilometro, però, dalla vettura in corsa è stato gettato fuori uno dei rapinatori, ormai cadavere.

FINANZIARIA DEL LIECHTENSTEIN LEGATA AL CREDIT SUISSE

CARO PER GLI SPECULATORI LO SCANDALO DELLA TEXON

Per ciascuno circa cento milioni da pagare per tasse e interessi

ZURIGO — I circa mille speculatori, soprattutto italiani, che avevano investito nella Texon, la finanziaria del Liechtenstein al centro del maggiore scandalo bancario mai registrato in Svizzera, si troveranno probabilmente di fronte all'intimazione di pagare, per interessi e tasse arretrate, un totale di 290 (che potrebbero tuttavia salire a 510) milioni di franchi svizzeri, cioè 115 miliardi di lire.

Sarà questo, infatti, il risultato del reclamo presentato dalle autorità federali elvetiche al Credit Suisse attraverso la cui filiale di Chiasso venivano incanalati i soldi alla Texon, per il mancato versamento di interessi (in Svizzera i non residenti pagano un interesse sui loro depositi) e tasse: in media, ognuno dei clienti della Texon si troverà a pagare circa 100 milioni di lire.

Un portavoce del Credit Suisse ha infatti annunciato, subito dopo la presentazione del reclamo da parte delle autorità federali, che tutti i pagamenti arretrati saranno imputati ai clienti della Texon. Sulla loro entità, tuttavia, non è ancora stato trovato un accordo fra governo e banca centrale. Fonti ufficiali hanno infatti dichiarato che il governo reclama il versamento di 290 milioni di franchi svizzeri per il mancato pagamento degli interessi negativi sui conti bancari di non residenti, mentre, secondo la banca centrale, il debito per interessi negativi sarebbe soltanto di 70 milioni di franchi. Agli interessi va aggiunto il mancato pagamento di 220 milioni di franchi per tasse arretrate.

Funzionari del governo e della banca centrale si incontreranno nei prossimi giorni per concordare l'entità della cifra da reclamare. La differenza fra le cifre indicate dalle due autorità è data dall'importo di eventuali sanzioni che il governo intenderebbe applicare contro il parere della banca centrale.

A NAPOLI

GIOVANE DONNA uccide l'anziana zia

NAPOLI — Una giovane donna ha ucciso l'anziana zia colpendola con numerose coltellate. E' successo intorno alle 11 di ieri a Villaricca, un popoloso quartiere della periferia settentrionale di Napoli. Da diverso tempo i rapporti tra Rita Andretta, 36 anni, e la zia materna, Elena Pirozzi, di 70, non erano dei migliori.

VIOLENTATO E UCCISO bambino di 8 anni

PESCARA — Un bambino di otto anni, Marco Rastelli, abitante con la madre Graziana Rastelli, di 33 anni, è stato violentato e strozzato da Antonio D'Amario, di 53 anni, originario di Civitacuana, convivente della Rastelli da oltre un anno.

D'Amario, che diversi anni fa in Belgio uccise la sua convivente, Nina Gurovva, era uscito con Marco per fare alcuni acquisti. Finito in un angolo appartato di via Salara, ha violentato il piccolo, quindi l'ha strozzato. Poi è corso in questura dicendo di aver picchiato un bimbo che lo aveva molestato. Egli stesso ha accompagnato gli agenti della «mobile» sul luogo del delitto.

SECONDO GLI INQUIRENTI SI E' TRATTATO DI UNA «ESECUZIONE»

Guardia notturna assassinata in un mobilificio nel Comasco

COMO — Il corpo della guardia notturna Gianni Romanò, uccisa a colpi d'arma da fuoco è stato trovato ieri, poco dopo le 7, all'interno del mobilificio «Mariani» a Mariano Comense (Como). La scoperta del cadavere è stata fatta da alcuni dipendenti della fabbrica di mobili che si trova sulla strada per Paina.

Gianni Romanò, di 39 anni, guardia notturna dell'Ivi (Istituto di vigilanza Lariano), sposato con Rita Besana di 39 anni e padre di una ragazzina di nove anni, Maria Teresa — secondo gli inquirenti — è rimasto vittima di un agguato tesogli da due «killer» l'altra sera verso le 21. Si è trattato di una vera e propria esecuzione avvenuta all'interno dello stabilimento di Biagio Mariani di 35 anni, una nuova grande fabbrica di mobili (parte dell'edificio è ancora in via di ultimazione). L'omicidio è stato compiuto all'interno dello stabile sotto una tettoia destinata a posteggio dei camion.

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, Romanò è giunto nello stabilimento a bordo della sua «Simca» e ha posteggiato la sua vettura sotto la tettoia. Egli sostituiva un collega ammalato e il suo orario di lavoro doveva terminare ieri mattina alle sei. La guardia notturna notturna ha fatto solo in tempo ad aprire la portiera dell'autovettura per scendere: poi da due parti da dietro due colonne, sono partite due scariche di colpi che hanno mandato in frantumi i vetri della portiera sinistra della «Simca» e hanno ferito la vittima al torace e alla schiena.

Gianni Romanò ha avuto ancora la forza di reagire perché ha fatto in tempo ad estrarre la sua rivoltella e sparare tutti i colpi. Forse si era accorto all'ultimo momento dell'agguato e ha tentato una disperata reazione.

Gianni Romanò era giunto a lavoro tranquillo: aveva appena consumata la cena (tra le labbra gli inquirenti hanno trovato uno stuzzicadenti). Sul sedile della «Simca» aveva una radiolina e un libro sull'antico Egitto: «La libertà perduta». Dovevano servirgli a passare la notte.

CINGHIALE batte cacciatore

CHIETI — Un cacciatore di Chieti è stato ingloriosamente messo in fuga da un grosso cinghiale dei boschi della Maiella. L'uomo, dopo aver gettato il fucile, è sparito di corsa e si è rifugiato sull'albero più a portata di mano. Lì lo hanno trovato gli altri cacciatori, che hanno dovuto rifocillarlo.

A ROMA

TENTATO SEQUESTRO di un costruttore

ROMA — Un costruttore romano, Tonino Maffei, di 50 anni, è stato aggredito ieri sera, poco dopo le 20, da alcuni banditi che lo hanno colpito con il calcio della pistola sulla testa, probabilmente nel tentativo di sequestrarlo. Il costruttore era giunto con l'automobile nel garage della propria abitazione, in via Terlizzi 50, nel quartiere Casilino, quando è stato affrontato da alcune persone mascherate ed armate.

Colpito alla testa dal calcio di una pistola — secondo la prima ricostruzione fornita dalla polizia — Maffei ha reagito contro gli aggressori riuscendo a metterli in fuga; nella colluttazione è stato ferito con un colpo di pistola ad una gamba. Il costruttore è stato ricoverato all'ospedale «San Giovanni».

Tonino Maffei, sposato, padre di un ragazzo, Pino di 20 anni, è stato assalito da tre persone armate e incappucciate, secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni. Molte persone si sono affacciate alle finestre delle loro abitazioni quando hanno udito gli spari.

DURO COLPO A UNA GROSSA ORGANIZZAZIONE

Viene sgominata a Roma una banda di truffatori

ROMA — Una organizzazione di truffatori internazionali, collegata con gli ambienti della malavita di Roma, Londra e Lugano, oltre a quelli di numerose città italiane, e fra cui figurano un famoso notaio romano protettore della mafia calabrese, un banchiere svizzero, un funzionario della «Columbia Assicurazioni», che fu al centro di un clamoroso crack finanziario di molti miliardi, un pericoloso pregiudicato di origine siciliana legato al clan dell'ex produttore cinematografico Pier Luigi Torri, responsabile di una lunga serie di reati a Londra, fra cui il riciclaggio di denaro proveniente da sequestri di persona, è stata sgominata dalla squadra mobile romana a conclusione di una indagine protrattasi per circa nove mesi.

Complessivamente sono state accertate le responsabilità di 11 persone, tre delle quali sono state arrestate: Angelo Ruzzi, il turco Sergio Panaiotides di 55 anni, da Istanbul, pregiudicato internazionale, e Arturo Cesarani, di 28 anni, da Caserta. Quest'ultimo è stato colto in flagrante mentre in una banca napoletana tentava di realizzare la vendita di un pacchetto di obbligazioni Italcable rubate.

Le altre persone colpite da mandato di cattura e attivamente ricercate sono: Piero Gilardi, Camillo Araneo, di 50 anni, pregiudicato, Carlo De Valle, 44 anni, pregiudicato internazionale, Angelo Massari, Maria Bellini, Pietro Mattina, Giovanni Anastasia Malandra ed Ettore Mastrangeli, 37 anni da Roma. La polizia e la magistratura sono riuscite a recuperare circa un miliardo delle azioni trafugate all'Italcable nelle abitazioni o negli uffici dei vari personaggi implicati nel grosso raggiro.

AFFITTASI appartamento 4 stanze tutti comforts, via Pisoni, Giulia amministrazione Sbisà, tel. 60855 orario ufficio. 21638 I

AFFITTASI stanze a studenti vicino Università. Telef. 624915. 21790 I

AFFITTASI uffici 150 mq, zona industriale Gorizia. Possibilità deposito merce 200-300 mq, tel 0481 5385. 702 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953 AFFITTA: ZONA DREHER appartamento rimesso a nuovo 3 stanze cucinetta, ripostiglio, servizi separati, cantina, 2 poggioli, ascensore III piano, riscaldamento centrale, 150 mila mensili, più accessori. SISTIANA appartamento ammobiliato una stanza, cucinetta, ripostiglio, bagno w.c., terrazza, riscaldamento centrale, ascensore I piano. 120 mila mensili, più accessori. 21737 I

APPARTAMENTO signorile splendida posizione, vista mare, 4 stanze, accessori, termometano autonomo, poggioli, libero, affittasi persone massima fiducia e garanzia. Telefonare 751608. 21830 I

APPARTAMENTO in villa zona bagni Barcola. Due stanze bagno cucina poggiolo offresi gratis compreso riscaldamento luce acqua a coppia 40-50 o famiglia comunque non più di due persone. In cambio richiedesi da parte della donna lavoro di cucina casalinga per due coniugi solo e qualche altro piccolo servizio stipendio in proporzione alla capacità referenze indispensabili. Telefonare solo se seriamente interessati. Telef. 413071. 21749 I

APPARTAMENTO in Marina affittasi per uffici 7 stanze ed accessori, tel. 37835 ore 10-12.30. 21662 I

BOSCHETTO rinnovato stanza cucina bagno riscaldamento 120.000 affittasi, tel. 767993. 21684 I

CHIADINO appartamento in zona verde con vista mare: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, grande terrazza, cantina, box auto. AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo 1/11 I

IACP camera cucina più servizi scambierei con vani in più. Telefonare 68559. 3305 I

IACP Cambiasi appartamento seminuovo riscaldamento centrale, tel. 820192 Rozzol con più grande. 21897 I

IACP camera e cucina bellissimo soleggiato IV piano scambio pianoterra o I piano. Possibilmente bagno. Causa malattia. Tel. 54702.

LOCALE S. GIOVANNI recente costruzione affitta prontamente Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21674 I

LOCALE interno mq 3.5 - wc doccia adatto magazzino, laboratorio, cortile zona Barriera affitto escluso Autofficina. Tel. 794776. 21784 I

LORENZA affitta: zona S. Pasquale locale w.c. doccia mq 100 uso deposito vini, abbigliamento 200.000. Altro Ponterosso 2 stanzette, uso deposito abbigliamento 30.000. Altro: zona Rosmini 2 stanze, w.c. uso deposito 30.000. Altro: Madonna del Mare mq 30 qualsiasi uso 80.000 informazioni, tel. 734257. 21717 I

MOBILIATO due camere cucina affittasi lunedì, via Pietà 31. Telefono 729560. 21899 I

ORTO a persona appassionata competenze ortaggi, viti, campicello Scorcola. Telefonare Monfalcone 74054-73337. 945 I

POSTO macchina in garage stabile Matteotti angolo Donadoni affittasi, telefonare lunedì ore 14-16 n. 827232 oppure 795444. 21878 I

PRIVATO affitta 2 locali uso deposito zona Università telefonare al 752306, 11-13. 21576 I

RONCHETO box auto affittasi. Tel. feriali 9-12 740717. 21816 I

STUDENTESSE affittiamo stanze vuote uso bagno, cucina Agenzia Oriani 2. 21664 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30, tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI. Disponiamo clientela referenziata. Assistenza gratuita. 21725 L

A due o tre studentesse affitto appartamento ammobiliato, tutti conforts. Tel. 743224. 21672 L

AFFITTASI locale d'affari 80 mq, Ginnastica 42. Telefonare 797237 dalle 12 alle 14. 21880 L

APPARTAMENTO ammobiliato paraggi Ospedale affittasi prontamente Informazioni lunedì, Brunetti, p.zza Borsa 4. 21893 L

BANCARIO cerca appartamento in affitto qualsiasi zona. Telefonare 761388 ore 9-20. 21781 L

CERCASI appartamento affitto una camera soggiorno cucina servizi. Affitto accessibile tratto solo direttamente massima serietà, telefonare domenica, lunedì 765661. 21702 L

CERCASI appartamento da 100.000-130.000 mensili, telefono 225236. 21557 L

CERCO appartamento in affitto 2-3 stanze, possibile pagamento sei mesi anticipati. Telefonare 212113 dalle 17 alle 19. 21511 L

CONIUGI impiegati statali cercano affitto appartamento anche per un solo anno, telefonare 8-12, 43257. 21553 L

CONIUGI senza figli cercano appartamento in affitto due stanze cucina urgente telefonare 13-15 n. 733487. 21730 L

CONIUGI soli media età cercano appartamento in affitto luminoso 2 stanze soggiorno più servizi, telef. 568619. 21734 L

COPPIA giovane cerca affitto appartamento conveniente ore pasti, tel. 774460. 20923 L



COPPIA referenziata cerca appartamento in affitto tre quattro stanze ogni confort max 170.000 mensili, anche altopiano e periferia, tel. ore pasti 39142. 3263 L

COPPIA cerca appartamento con servizi anche Carso 60-90.000. Telefonare 727977 ore 13-15. 21634 L

COPPIA referenziatissima cerca affitto appartamento o casetta anche bifamiliare minimo tre stanze zona centrale, Barcola, Prosecco, Opcina possibilmente ammobiliato, Telefonare 212733 lunedì o martedì ore ufficio. 21692 L

COPPIA giovani sposi, massima serietà, cerca appartamento in affitto (lire 70-80.000) Ronchi, Pieris, Turriaco, Fiumicello. Telefonare 0481-776802. 948 L

FUTURI sposi cercano affitto appartamento periferia. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 1-B, 34100 Trieste. 21592 L

GIOVANE coppia cerca appartamento massimo 60.000, tel. 84512 ore 12-14. 21517 L

GIOVANE coppia cerca affitto modesto alloggio o soffitta in Monfalcone dintorni. Telefonare ore negozio 75045 Monfalcone. 959 L

GIOVANI sposi cercano 2 stanze servizi massimo 100.000 affitto urgentemente, telefonare 225626. 21572 L

IMPIEGATO cerca in affitto monolocale o appartamentino. Telefonare 60766, orario ufficio. 21673 L

IMPIEGATO statale cerca appartamentino o mansarda con bagno anche ammobiliata, tel. 747127 ore 8-16. 21555 L

IMPORTANTE società spedizioni internazionali cerca ufficio in affitto circa 300 metri quadri, vicinanze Stazione Centrale o Rive, telefonare al 37143 feriali orario ufficio. 21142 L

MEDICO cerca appartamento uso personale, minimo 9-10 stanze, anche da restaurare, affitto massimo 360-450.000. Telefonare 64367, ore serali. 21632 L

MONFALCONE, SISTIANA, DUINO cercasi miniappartamento ammobiliato. Cassetta 48 A - Publikompass, 34100 Trieste. 934 L

PROSSIMI sposi triestini referenziatissimi cercano affitto ammobiliato confortevole. 790548 dalle ore 10. 21691 L

QUATTRO ragazze universitarie referenziatissime cercano affitto appartamento o due stanze con servizi. Telef. 0432-24160 ore 19-21.

REFERENZIATI cercano affitto altopiano grande appartamento con giardino o villetta, tel. 768188 feriali ore pasti. 3282 L

STUDENTI cercano miniappartamento zona universitaria prezzo equo, telefonare (0432) 206272. 323 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A.A. GIACCONI persiano pelliccia gatto tigrato giacca scimmia interni pelo a prezzi regalo causa trasferimento vendesi. Telefonare al 773753 lunedì. 21604 M

A. CALDAIE metano, gasolio, svendo cessazione attività, condizioni pagamento. Telefonare: 797196. 21780 M

A. OCCASIONISSIMA colli pelo var dalle lire 5000 in poi giubbetto visone mantelline pelo a prezzi regalo causa trasferimento vendonsi. Telefonare 773753 lunedì. 21604 M

ALLEVAMENTO Visoni Timavo per cambio attività vendiamo tutto a prezzi imbattibili. Vasto assortimento di Selvaggi, Pastello, Grandi Laghi ed ogni altro tipo di pelle per confezione e guarnizione. Giacca visone 530.000. Pelliccia visone 1.620.000. Pelliccia castoro 850.000. Volpi 150.000. Persiano 490.000. Rat 750.000. Visoni per guarnizione 20 mila. Prima di un acquisto visitateci. Turriaco (Go) P.zza Libertà 2.

ATTUALISSIME confezioni signora alta sartoria torinese prezzi eccezionali per appuntamento. Telefonare subito 746377. 21827 M

BOUTIQUE cede merce in blocco per cessazione attività. Tel. da lunedì al 31330. 21768 M

CASTORINO SPITZ taglia 46 vendo. Tel. 421965 pomeriggio. 21740 M

CINQUE volumi nuovi rilegati Enciclopedia Medica Curcio vendonsi. Telefono 743951. 21743 M

CUCINA economica grande adatta ristorante o mensa vendesi. Telef. 64552. 21832 M

«DUEMILAGROTTE» Bertarelli -Boegan vendo con carte 70.000; senza carte 60.000. Marini 64960, 64782. 21767 M

FRANCOBOLLI nuovi, usati collezioni paesi europei completi vendonsi, telefono 69125 ore 9-16 escluso domenica. 21434 M

GIURISPRUDENZA Italiana 1900-1949 (64 volumi); Repertorio UTET 1959-1968 (27 volumi) vendo. Marini 64960, 64782. 21679 M

MANTELLI 2 cammello taglia 48 vendo occasione. Telefono 729660 ore pasti. 21822 M

PELLICCE ultimi modelli vasto assortimento qualità superiore, taglie da 42 a 56; giacche, colli, guarnizioni. Prezzi imbattibili. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III piano ascensore Trieste. 20640 M

OCCASIONE nuovissima Singer 740-760 regalo nozze completa mobile con tre cassetti vende lire 380.000, tel. 415224. 3296 M

OCCASIONE vendesi caldaia 30.000 calorie, funzionante gasolio e kerosene. Tel. 420298. 21894 M

OCCASIONISSIMA vendo mantello bianco rinnovato, cappotto cammello, vestiti 46-48 ottima stoffa, scarpe uomo nere 42 lavorazione mano, telefonare 411892 ore 9-10 oppure 21. 21618 M

ORGANO elettrico Galanti con ritmi 5 ottave vendesi, tel. 757168 ore pasti. 21699 M

PELLICCERIA ZILIOTTO I p. Tel. 62152 pellicce persiano pronte e su misura e altre giacche pelli guarnizione. Prezzi d'occasione - Visitateci. 21746 M

STUFA catalitica metano vendesi occasione. Telefonare 752845 giorni feriali ore pasti. 21854 M

TORNIO metri 1.20 vendo occasione autofficina via Ireneo della Croce 3. 21825 M

VENDESI proiettore Dia 5x5 Voingladter automatico, ottimo stato L. 80.000. Tel. 10-12 al 414467. 21844 M

VENDO pelliccia dorso persiano nera bellissima seminuova doppio petto taglia 46-48, tel. 418296. 21560 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, intere giacenze ereditarie, lampade, giocattoli, bambole, porcellane, vetri, posate, mobili e soprammobili compero, pagando massimo. Telefonare 793972 negozio al 767134 pasti e festivi. 21858 N

LETTERE cartoline buste affrancate francobolli epoca austriaca anche in quantità acquistansi contanti fare offerte D.G. - Casella Postale 727 Trieste. 21751 N

LIBRI vecchi, anche stranieri, grandi piccole raccolte, acquisto sempre ovunque. Marini 64960, 64782. 21767 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

AFFARONE arredamento completo bar tavola calda vendesi. Tel. pomeriggio 64552. 21832 NN

LETTINI gemelli con sponde vendesi anche singolarmente, Tel. 71727. 21696 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vendesi. Tel. 797145. 21587 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 21431 NN

OCCASIONE vendo Monfalcone camera matrimoniale 6 porte palissandro. Telefonare 41646. 960 NN

OCCASIONISSIMA massiccio soggiorno tek seminuovo 230.000 trattabili. Tel. 729496 - 817912. 3315 NN

OCCASIONISSIMA soggiorno ottimo stato, telef. 413491. 21735 NN

PIANO elettrico CEI vendo. Telefono 814858. 21776 NN

PRIVATO vende matrimoniale pranzo armadio sopralzo Tv. Tel. 567446 mattinata. 21685 NN

STANZA matrimoniale 5 ante con sopralzo bellissima, 2 poltrone vendesi oppure cambio con francobolli - monete. Telefonare 414035. 21655 NN

STANZA pranzo occasione vendesi. Telefonare 744516. 21547 NN

VENDESI armadio guardaroba stile veneziano. Tel. 759026. 21626 NN

VENDESI armadio guardaroba lunghezza 2,50 noce chiaro. Tel. 749077. 21842 NN

VENDO cucina, mobile bar, vogatore, libreria. Telefonare 568803 ore pasti. 21639 NN

VENDO camera rustica, tel. 226244. 21727 NN

VISITATE il mobilificio Biecher Istria 27 troverete mobili lusso comuni prezzi ribassati occasione anche usato. 21731 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.30. 21635 O

A ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, monete, orologerie antiche: realizzerete più, di più. GOLDMARKET, via Roma, 20. 21483 O

ACQUISTASI ORO 4200 grammo base 24 Kt. Corso Italia 28, primo piano. 21003 O

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

UN DERBY TIRATISSIMO SUL RETTANGOLO DI SAN SIRO QUALE SFIDA AL BINOMIO TORINESE

Inter-Milan senza limite di velocità

La Juventus pronta a sfruttare un eventuale intoppo dei rossoneri - Rischiano a Bologna i granata

Filo diretto con Milanello

«Cossa nassi? Perché questa chiamata da Trieste?».

— Mi pare che il derby, con un Milan in testa, sia un'occasione valida per cercare Nereo Rocco a Milanello...

«Ah, sì? Ebbene, cosa vuoi che ti dica... Sì, affrontiamo l'Inter, è una partita importante per noi. Certo, essere in testa alla classifica ci responsabilizza. Dobbiamo tenere duro, ma non abbiamo velleità».

— La scaramanzia ha le sue leggi drastiche... Ma una squadra che comanda la classifica non ha diritto di rinunciare a vincere, se ne ha la possibilità...

«Certo, se ci andassero bene questo incontro e quello successivo, sempre a San Siro con il Bologna, si potrebbe incominciare a farci un pensierino».

— Allo scudetto?

«Nemmeno per idea. A noi basta stare lì, nelle prime posizioni, tanto per mettere paura alle torinesi. Sono le più forti, non c'è nulla da fare. A noi basta restare in Coppa Uefa, o vincere la Coppa Italia. Insomma vogliamo restare nel giro internazionale. Ma lo scudetto non è roba per noi».

— Intanto avete un Rivera che marcia come un ragazzino...

«Gianni ha tanta classe e sa come giocare anche da anzianetto. Conosce l'arte del passaggio buono e quello dello smarcamento. Sì, con un Gianni che gira, anche il Milan fila meglio, ovviamente. Ma ripeto, siamo contenti di quanto stiamo facendo, speriamo di continuare, ma non ci fissiamo traguardi. Ci basta non ripetere le figure fatte lo scorso anno».

— Problemi per la formazione?

«I convocati sono in quindici. C'è un solo dubbio fra Tosetto e Calloni. E che Dio ce la mandi buona».

— Questo Milan sarebbe buono per una amichevole a Trieste, mentre il campionato di serie A riposa...

«Non lo so. E' un discorso sempre difficile, questo».

D. d. R.

Non c'è soltanto... Torino. La capitale, almeno nella settima giornata del massimo campionato, è nuovamente Milano. Inter - Milan è ancora un derby che conta. All'ombra della Madonnina la febbre per questo incontro di campanile è salita a dismisura nelle ultime ore, tanto che a San Siro si registrerà il tutto esaurito e verrà stabilito il nuovo record di incassi (alla società nerazzurra affluiranno 320 milioni). I 90' di San Siro sono molto importanti, in quanto nessuno, ancora, crede che le due lombarde siano riuscite a colmare il distacco che lo scorso anno le separava dalla Juventus e dal Torino. Questo incontro di campanile insomma interessa direttamente la lotta che già si è accesa in testa alla classifica.

I bianconeri, che ospitano l'Atalanta, possono ritenere di avere già in tasca i due punti; qualsiasi altro risultato sarebbe senza dubbio clamoroso. Rischia molto di più il Torino a Bologna: i rossoblù dovranno dimostrare quali effetti ha già apportato la cura di Pesaola; i granata, che in tre trasferte hanno racimolato un solo punto, devono a tutti i costi vincere se intendono rimanere nel grande giro.

La Fiorentina, terza forza dell'ultimo campionato dietro alle torinesi e quest'anno relegata in coda alla classifica, si trasferisce all'Olimpico per incontrare la Roma. I gigliati, mai così in crisi negli ultimi campionati, rischiano grosso contro i giallorossi che dopo due sconfitte consecutive non possono permettersi altre distrazioni. Una partita spietata per entrambe, una gara, insomma da brivido.

Per il Genoa, che ospita il Foggia, la settima giornata costituisce una occasione di verifica: i liguri devono dimostrare se sono in grado di riprendere la marcia con il passo spigliato delle prime giornate oppure se l'avventura iniziale è già finita. Interessante anche la verifica della reazione del Perugia, così profondamente scosso dalla morte di Curi. Il Napoli però ha bisogno dei due punti per confermare i segni di riscossa appena accennati con la comoda vittoria di domenica contro la Roma.

La Lazio, così brutalmente travolta in coppa UEFA dal Lens, è attesa ad un immediato riscatto contro un Vicenza però che sembra aver trovato il giusto equilibrio di gioco, almeno a giudicare dal netto successo esterno di Bergamo. Completerà il programma l'incontro Pescara - Verona; l'unici di Valcareggi ha un invidiabile bilancio esterno: una vittoria e due pareggi e superarlo non sarà certamente facile.

PROGRAMMA E ARBITRI

Bologna - Torino: Lattanzi
Genoa - Foggia: Ciacci
Inter - Milan: Serafino
Juventus - Atalanta: Benedetti
L.R. Vicenza - Lazio: Gonella
Napoli - Perugia: Menicucci
Pescara - Verona: Longhi
Roma - Fiorentina: Prati

LA CLASSIFICA: Milan p. 9; Juventus e Perugia 8; Lazio, Torino, Inter e Genoa 7; Napoli, Verona e Atalanta 6; L.R. Vicenza, Roma e Foggia 5; Bologna e Pescara 4; Fiorentina 2.



Giacinto Facchetti è il veterano del derby fra i nerazzurri: oggi raggiungerà 38 presenze (29 in campionato, 6 in Coppa Italia, 3 in tornei); Gianni Rivera ne potrà contare stasera 40

SERIE B

Ascoli e Avellino entrambe in viaggio

Ascoli e Avellino, che fanno l'andatura in testa al plotone della serie B, giocheranno entrambe in trasferta. La capolista Ascoli renderà visita al Como mentre l'Avellino sarà impegnato a Terni. In viaggio saranno anche il Catanzaro e la Sampdoria.

PROGRAMMA: Brescia - Catanzaro, Cagliari - Sampdoria, Como - Ascoli, Lecce - Bari, Pistoiese - Cremonese, Rimini - Modena, Sambenedettese - Palermo, Taranto - Cesena, Ternana - Avellino, Varese - Monza.

CLASSIFICA: Ascoli p. 14; Avellino 12; Taranto, Catanzaro e Sampdoria 10; Bari e Lecce 9; Palermo, Sambenedettese, Cagliari e Ternana 8; Cesena, Rimini e Varese 7; Modena, Monza, Como e Cremonese 6; Brescia 6; Pistoiese 4.

SERIE C

Esordio di Ulivieri in Udinese - Padova

Ancora un derby per l'Udinese che questo pomeriggio incontrerà allo stadio dei Rizzi il Padova. Per l'undici bianconero, che presenterà per la prima volta in campionato l'ex foggiano Ulivieri, autore di una doppietta nell'incontro di Coppa Italia di giovedì a Trieste, si tratta di un cliente difficile, molto ostico. I biancoscudati infatti cercheranno di non perdere per rimanere a contatto con le battistrada.

PROGRAMMA E ARBITRI

Alessandria - S. A. Lod.: D'Astore
Audace - Pro Vercelli: Sarti
Biellese - Triestina: Cerofolini
Novara - Lecco: Corigliano
Pergocrema - P. Patria: Armienti
Piacenza - Bolzano: Gazzari
Seregno - Juniorcas.: Lombardo
Trento - Mantova: Tubertini
Treviso - Omegna: Faccenda
Udinese - Padova: Lanzafame

CLASSIFICA: Udinese p. 12; Piacenza 11; Mantova, Padova e Sant'Angelo Lodigiano 10; Juniorcasale, Novara e Bolzano 9; Biellese, Triestina, Alessandria, Lecco e Pergocrema 8; Treviso, Trento, Pro Patria e Pro Vercelli 7; Omegna 6; Seregno 5; Audace 1.

SERIE D

Derby a Monfalcone fra C.M.M. e Tolmezzo

Ancora un derby in serie D. Al «Cosulich» il C.M.M. San Michele, alla ricerca di punti per non trovarsi isolato in coda, affronterà l'Icci Pro Tolmezzo. Una partita che promette faville. Il Monfalcone giocherà a Montello, dove ha a portata di mano l'occasione di incasellare altri due punti. Il Pordenone, che ospiterà a Fontanafredda l'Adriese, deve vincere per scongiurare una crisi che potrebbe provocare qualche mutamento alla guida tecnica dell'undici neroverde.

PROGRAMMA E ARBITRI

Abano Ter. - Monselice: Palmeri
Belluno - Montebelluna: Trillò
Clodiasott. - Conegliano: Di Santo
Dolo - San Donà: Robutti
Legnago - Venezia: Baldacci
Mestrina - Mira: Serboli
Montello - Monfalcone: Russo
Pordenone - Adriese: Calafiore (a Fontanafredda)
C.M.M. Monf. - Tolmezzo: Mento

CLASSIFICA: Monfalcone, Mira e Dolo p. 10; Monselice e Mestrina 9; Adriese, Montebelluna e San Donà 8; Belluno, Coneglianese, Abano Terme e Icci Pro Tolmezzo 7; Legnago 6; Venezia 5; Pordenone, C.M.M. San Michele e Montello 4; Clodiasottomarina 3.

ANTICIPI DILETTANTI

II categoria — Girone E
Itala - San Marco 1-0
I categoria — Girone B
Primorje - Pro Romans 2-1
II categoria — Girone F
S. Marco - Edile Adriatica 2-1

BARAZZUTTI IN FINALE

Corrado Barazzutti ha raggiunto la finale degli open di tennis a Parigi.

Festa a Gorizia: arriva l'Alco nel nuovo palasport

GORIZIA — Una giornata da ricordare, quella odierna, per gli sportivi goriziani e in particolare per gli appassionati del basket. I tifosi della Pagnossin non si ritroveranno nella vecchia palestra di piazza Cesare Battisti ma andranno a incitare la squadra del cuore, al suo esordio casalingo, nel nuovo palazzetto di via delle Grappate.

La posizione in cui viene a trovarsi l'impianto comporterà dei problemi per quanto riguarda l'accesso al palasport: sono stati comunque predisposti particolari servizi da parte dei vigili urbani per agevolare gli sportivi.

Con tutta probabilità sarà un «pienone» a inaugurare il nuovo palazzetto, ed è logico se si pensa alle brillanti prove offerte dagli uomini di Benvenuti, che nel primo turno sono andati a vincere a Milano contro la Xerox e nel secondo hanno ceduto con onore alla Girgi. Anche l'Alco Bologna, tuttavia, è annunciata come una delle formazioni più quotate e la prova viene dal fatto che domenica scorsa i bolognesi hanno avuto la peggio nel derby con la Sinudyne per un solo canestro e dopo non poche polemiche.

L'americano Cummings, l'oriundo Raffaelli, l'azzurro Polesello sono i principali «pericoli» ma non vanno dimenticati Biondi, Benelli e Arrigoni. Per Garrett e soci, quindi, avversari di tutto rispetto.

Arbitri basket

Questi gli arbitri designati a dirigere le partite dei campionati di serie A.

Brill - Perugina Jeans: Solenghi e Ciocca;
Gabetti Cantù - Emerson Genova: Ugatti G. e Ugatti V.;
Pagnossin - Alco Bologna: Ciampaglia e Basso;
Sinudyne - Canon Venezia: Vitolo e Duranti;
Xerox - Cinzano: Zanon e Gorlato;
Jollycolombani - Mecap: Teolifi e Bianchi;
Eldorado Lazio - Hurlingham: Bottari e Giuliano;
Pinti Inox - Althea Rieti: Dal Fiume e Castrignano;
Sapori Siena - Mobiam Udine: Casamassima e Paronelli;
Scavolini - Chinamartini: Filippone e Cagnazzo;
Vidal Mestre - Gis Napoli: Soavi e Verh.
Anticipo A-1: Fernet Tonic - Mobilgirgi 88-86.

PALLAVOLO A-1: SCONFITTE IL CUS IN CASA E LA TRIESTINA A MODENA

Anche nella seconda giornata chiudono in passivo le locali

Edilcuoghi - CUS Trieste 3-1

(10-15, 15-5, 15-10, 15-6)

EDILCUOGHI: Barbieri, Sacchetti, Padovani, Berselli, Vacondio, Bertoni, Carretti, Zini, Saetti, Folloni, Lei.

CUS TRIESTE: Trost, Manzin, Mengaziol, Braida, Lodes, Gurian, Pellarini F., Gustinelli, Tre, Gerdol, Di Bin.

ARBITRI: Santangelo di Roma e Borghi di Ravenna.

Agonismo, grinta, bontà tecnica individuale e collettiva di entrambi i sestetti in campo e tanto e tanto pubblico sono stati i fatti salienti che hanno caratterizzato l'esordio casalingo del CUS Trieste. A rendere completo il quadro così lusinghiero ed esaltante è mancata soltanto la vittoria della formazione universitaria. Dopo quattro set i gialli locali si sono dovuti infatti arrendere alla maggiore esperienza e classe dell'Edilcuoghi, formazione scattante, pronta nei recuperi difensivi e oltremodo aggressiva ed efficace in attacco. Per mettere nel dovuto risalto l'effettivo valore della squadra allenata da Guidetti è sufficiente ricordare che ieri non è stato schierato il suo pezzo migliore, vale a dire Marco Negri, rimasto a casa per impegni di studio; egualmente la squadra è passata sul campo del CUS dopo essersi fatta strappare dai triestini un set.

Il primo set di campionato conseguito dal CUS è stato acquisito in apertura di gioco. Per metà della frazione è rimasta in cattedra la formazione di Sassuolo, poi è stata sostituita da un gagliardo CUS, sospinto di precisione da Mengaziol, che di volta in volta ha offerto ottimi palloni per l'attacco impersonato da Gerdol, Gurian, Fabio Pellarini, Braida e Manzin, senz'altro il più attivo e redditizio in fase offensiva e preciso anche nell'impostazione quando è stato il suo turno.

Ottenuto il primo parziale, gli universitari si sono smarriti in quello successivo e si sono quindi ripresi magnificamente nel terzo. Senza dubbio quella parte della partita è risultata la migliore in senso assoluto; gli applausi per i gialli locali si sono succeduti per sottolineare le ottime fasi di gioco.

Nulla da fare invece per il CUS nel quarto set, allorché l'Edilcuoghi, sempre più preciso e aggressivo coi vari Barbieri, Padovani, Vacondio e Sacchetti, si è imposta per 15-6, impiegando comunque oltre venti minuti per concludere vittoriosamente la sua fatica.

Nel complesso giudizio chiaramente positivo per la prova del CUS, che ha entusiasmato sebbene perdente e che ha saputo tenere sempre viva l'attenzione del numeroso pubblico. Per una matricola è già qualcosa.

Vittorio Firmiani



Edilcuoghi - Cus Trieste 3-1 — Una fase d'attacco della squadra locale contro l'attenta difesa ospite (Italfoto)

Panini Modena - Triestina 3-1

(15 - 6, 15 - 10, 13 - 15, 15 - 11)

PANINI MODENA: Magnanini, Montorsi, Cappi, Goldoni, Dall'Olio, Ferrari, Giovenzana, Gibertini, Sibani, Morandi, Messerotti, Moscatti.

TRIESTINA: Pellarini Roberto, Ciacchi, Cella, Veliak Walter, Pellarini Andrea, Sordi, Tiborowski, Veliak Claudio.

ARBITRI: Lotti di Napoli e Trapanese di Battipaglia.

MODENA — L'illusione della Triestina è durata il breve spazio di un set. Infatti, contro la Panini alla ricerca della formazione migliore, la squadra giuliana, dopo aver perso due set abbastanza nettamente, è riuscita ad aggiudicarsi la terza frazione mettendo in discussione il risultato. C'è stato equilibrio anche nel quarto set, almeno all'inizio, poi la Panini ha preso il sopravvento e ha chiuso definitivamente il conto.

D'altronde la Triestina non poteva certo sperare di conquistare la sua prima vittoria in campionato contro una Panini che è tra le favorite per lo scudetto. Per di più gli ospiti a Modena avevano a disposizione solo otto uomini: Roberto Pellarini, il giovane diciottenne Cella, Claudio Veliak, Andrea Pellarini, Tiborowski, e Ciacchi, che hanno composto il sestetto base iniziale e Sordi e Walter Veliak in panchina. Mancavano infatti Sardos, infortunatosi nell'incontro contro l'Edilmar e Coretti, a letto per una forma di cistite. Skorek aveva invece a sua disposizione dodici uomini: Cappi, Dall'Olio, Giovenzana, Sibani, Montorsi, Messerotti, che sono scesi in campo all'inizio, più Magnanini, Goldoni e Morandi entrati in campo a più riprese e i giovani Ferrari, Gibertini e Moscatti che sono invece rimasti costantemente in panchina.

Luigi Mattiello

Risultati seconda giornata:

A Parma: Libertas - Milan Gonzaga 1-3; a Modena: Panini - Triestina 3-1; a Ravenna: Lloyd Centauro - Klippan 3-0; a Trieste: Cus Trieste - Edilcuoghi 1-3; a Cesenatico: Edilmar-Paoletti 0-3. Dermatrophine - Federlazio rinviata al 9 novembre.

Classifica: Paoletti, Panini ed Edilcuoghi punti 4; Federlazio, Edilmar, Klippan, Milan Gonzaga e Lloyd 2; Dermatrophine, Cus Trieste, Libertas e Triestina 0. Dermatrophine e Federlazio una partita in meno.

Prossimo turno, Sabato 12 novembre, ore 17:

Klippan-Libertas Parma; Paoletti - Triestina; Panini - Edilmar; Federlazio - Edilcuoghi (si gioca martedì 15); Lloyd - Centauro - Milan Gonzaga; Cus Trieste - Dermatrophine.

Arbitri dilettanti

Questi gli arbitri incaricati a dirigere le partite di calcio in programma oggi nei due maggiori campionati regionali dilettanti.

Promozione: Palmanova - San Giorgina: Battaia (Pordenone), Torviscosa - Pro Gorizia: Frisano (Mereto), Tarcentina - Fontanafredda: Fontana (Monfalcone), Sacilese - Brugnera: Bettini (Forlì), Isonzo Turriaco - Gradese: Pipan (Trieste), Cormonese - Medea: Barnuzzi (Vicenza), Pro Cervignano - Lignano: Santarossa (Maniago), Maniago - San Giovanni: Segatti (Manzano).

Prima categoria: Ronchi - S. Canzian: Sarti (Trieste), Mossa-Torriana: Pivetta (Latisana,) Muggesana - Ponziana: Coppo (Udine), Stock - Aquileia: Lodolo (Udine), Manzanese - Corno: Bertolini (Pordenone), Pieris - Fortitudo: Daneluzzi (Latisana), Buttrio - Portuale: Cadenaro (Monfalcone).

Il calcio portoghese respinge Eusebio in cerca di un ingaggio

LISBONA — Eusebio, il migliore calciatore portoghese di tutti i tempi che ha incantato le platee internazionali negli anni '60, vive in questo momento il dramma di chi non si vuole arrendere al tempo.

All'età di 36 anni, colui che è stato due volte campione d'Europa con il Benfica di Lisbona, cerca attualmente di trovare un'occupazione tra le squadre secondarie del calcio portoghese. Eusebio, il solo a poter contendere lo scettro di migliore giocatore del mondo al grande Pelè, non è riuscito a «strappare» un modesto contratto al «Desportivo de Chaves», una squadra che occupa una delle ultime posizioni in classifica del campionato di seconda divisione. In effetti, dopo un «esame» in un incontro amichevole, un dirigente della squadra ha dichiarato che Eusebio «non è il giocatore di cui il club ha bisogno». La «pantera nera» del calcio portoghese sarebbe in contatto in questi giorni con un altro club di seconda divisione, l'«Uniao di Tomar».

Dopo aver lasciato il Benfica nel 1973, Eusebio, ha tentato la conquista del calcio americano come altri grandi calciatori europei alla fine della loro carriera. Ma il tentativo non gli è riuscito ed è rientrato in Portogallo per cercare di vendere ciò che resta del suo nome per qualche escudo.

A CAMPIONE D'ITALIA LA SFIDA PER LA SUCCESSIONE A MONZON PERSA DA BRISCOE AI PUNTI

È Valdes il nuovo mondiale dei medi



Rodrigo Valdes alle operazioni di peso

CAMPIONE D'ITALIA — Rodrigo Valdes, trentunenne colombiano, è l'erede di Monzon. Ieri sera ha conquistato la corona mondiale dei pesi medi unificata battendo ai punti lo statunitense Benny Briscoe, trentaquattrenne statunitense, di Filadelfia. E' stato un incontro dal contenuto tecnico piuttosto modesto, nemmeno spettacolare, perché i momenti interessanti sono stati limitati. Valdes ha sfruttato la sua più giovane età, mettendo in mostra un'azione più continua. Briscoe ha combattuto a sprazzi, con qualche fase offensiva notevole per potenza, ma troppo intervallata da pause. Indubbiamente con il ritiro di Monzon si crea un vuoto nel regno dei pesi medi; un vuoto che nemmeno Valdes, il generoso pugile vittorioso ieri sera, riuscirà a colmare.

Tranquillo l'avvio del match, con l'iniziativa assunta da Briscoe alla prima ripresa. Valdes però non si è fatto attendere per venir fuori e già nella seconda la sua azione si è fatta più vivace, riuscendo perfino a mettere in difficoltà Briscoe. Movimentatissima la terza ripresa, in cui Valdes è stato sul punto di spedire a terra l'avversario, raggiunto da un gancio destro d'incontro che lo ha sensibilmente scosso. L'esperienza e la vitalità hanno consentito comunque a Briscoe di salvarsi indenne.

Rapidi scontri ravvicinati nella quarta ripresa, in cui Briscoe ha mostrato di avere superato bravamente la precedente fase critica. E' stata sua anzi l'iniziativa, ma Valdes lo ha incalzato, anche senza portare pugni pericolosi. Una ripresa piuttosto appannata, dopo il brivido della terza. Molta scherma all'inizio della ripresa successiva, con qualche pugno messo a segno pesantemente da Briscoe, che però mostra una ferita allo zigomo sinistro. Equilibrio quasi completo.

Molto mobile Briscoe, e certo più attivo dell'avversario, pronto comunque nello sfruttare tutti i varchi che lo stesso Briscoe gli presentava. Scherma distanziata, e azione equilibrata, con Valdes in leggero vantaggio alla fine della sesta ripresa. Si ha l'impressione che il meglio dell'incontro sia stato visto nella terza ripresa.

A metà delle previste quindici riprese Valdes è apparso più fresco, ma i due avversari sono risultati stanchi, costretti al corpo a corpo per prendere fiato, con scambi ravvicinati, poco pericolosi, dai quali ogni tanto partiva qualche innocuo montante. Di altro tono la ripresa successiva, vivacizzata da un Valdes più mobile sulle gambe, inseguito da un Briscoe che pure ha mostrato un po' più di determinazione, senza arrivare ad alti livelli di combattività. Nello slancio aggressivo, Valdes scivolando è caduto da solo al tappeto, dopo avere tentato di portare un destro al volto di Briscoe.

Interessante ed equilibrata la decima ripresa, con un Briscoe più attivo, tanto da essere riuscito a mettere alle corde più volte Valdes. Molta scherma nel round successivo, che ha mostrato due pugili svuotati di energie, prudenti negli attacchi. Buono però il finale, con un destro portato da Briscoe e ben replicato da Valdes.

Ancora vantaggio iniziale di Briscoe, ritornato a prendere l'iniziativa. Vola il paradenti di Valdes, che però ha reagito con grinta, per interrompere l'iniziativa dello statunitense. Ma Briscoe si è rivelato un ottimo combattente, tanto da mettere in difficoltà Valdes.

Tredicesima ripresa. Fase difficile per Valdes, costretto a difendere il suo vantaggio dalla irruenza di Briscoe, chiaramente uscito alla distanza, anche se la sua foga offensiva era duramente interrotta dal colombiano. Nel penultimo round molta la foga, poca la precisione.

Ultimi tre minuti di combattimento. Valdes evita lo scontro frontale, sfruttando la mobilità delle sue gambe, Briscoe assume l'iniziativa, consapevole di trovarsi in svantaggio. Ma le energie sono spente, c'è proprio poco da aspettarsi ormai, i bersagli sono irraggiungibili per entrambi. Un finale generoso di Briscoe, cui dà la replica però Valdes, senza entusiasmare. Chiusura al limite delle quindici riprese, dunque, e vittoria ai punti di Rodrigo Valdes sul più anziano Benny Briscoe. Adesso Monzon ha trovato il suo successore.

A MONTEBELLO RIUNIONE DEDICATA ALL'ALLEVAMENTO AUSA

Occasione valida per Pfenning nel centrale Premio Elisabetta

L'allevamento Ausa di Bortolotto Sarcinelli intitola tutte le otto corse del convegno pomeridiano a Montebello che si inizierà alle ore 14.

Una «trottata» generale nel nome dell'importante complesso allevatorio di Cervignano del Friuli con il Premio Elisabetta (in omaggio alla figlia del «patron» Bortolotto Sarcinelli) a fungere d'interessante clou. La corsa in questione è dedicata ai puledri di 4 anni che avranno opportunità di misurarsi alla pari sulla distanza del miglio allungato. In pista sette buoni soggetti aventi in Pfenning il cavallo più appariscente e pertanto il logico favorito della corsa.

Sfortunatissimo nella giornata gentlemen, Pfenning ritorna a competizione senz'altro più accessibile avendo in sulky il suo proprietario Carlo Morselli. Avversari di Pfenning saranno, nell'ordine di partenza, Canaria d'Ausa, Chlorella, Quinacrina, Maganoce, Notoire e Tennessee, fra i quali, visto il valido momento di forma, sono Canaria d'Ausa e Maganoce quelli che potrebbero eventualmente mettere in difficoltà il favorito.

Pertanto prevedibile riscossa di Pfenning, che troverà comunque avversari per nulla rassegnati; oltre a Canaria d'Ausa e Maganoce, sarà da seguire la «patavina» Quinacrina, che si è ascritta sulla pista di casa risultati positivi e medie di tutto rispetto.

Per i «puri» l'episodio introduttivo con l'ospite Puzzola, in versione Camisotti, a sfidare i locali, dei quali dovrebbero correre bene Parceque, Crescente, Aland e Aiaccio. Poi, nella classe «22-23», possibilità per Vobarno di rifarsi del recente insuccesso. Se al meglio, il figlio di Temprata non dovrebbe temere la concorrenza, con un'unica eccezione per il compagno di allenamento Barzache.

Fra i «2 anni a vendere», pronostico aleatorio, visto il campo modesto. Proveremo a indicare Saugus.

Ritorna Davis, dopo il bel successo colto giovedì, stavolta guidato da Benito Destro (Quadri è appiedato); pronostico di diritto per il lanciatissimo figlio di Nathaniel, che dovrà rendere 20 metri sulla media distanza ad avversari inferiori.

Nell'affollato handicap piace Focherello, ben situato, mentre Quallaba è una favorita più che evidente nella corsa dei «3 anni». Il convegno si concluderà con una prova a tre nastri, dove non è da scartare l'ipotesi di un'accoppiata «testa coda», apparendo l'avvantaggiato Elicriso e il superpenalizzato Ibisco in grado di imporre la loro qualità.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI - Premio «Ca Bolani»: Puzzola, Parceque, Crescente. Premio «Fiori d'Ombra»: Vobarno, Barzache, Estuario. Premio «Allevamento Ausa»: Saugus, Pilo, Perpetua d'Ausa. Premio «Scuderia Verso il Mare»: Davis, Nettuno, Umenia. Premio «San Marco»: Focherello, Feroce, Adrastea. Premio «Elisabetta»: Pfenning, Canaria d'Ausa, Maganoce. Premio «Azzurro»: Quallaba, Vita, Camilania. Premio «Valchinie»: Elicriso, Ibisco, Falanza.

RUGBY

Ritorna la «C» con Fiamma-Mestre

Ricomincia oggi il campionato di serie C di rugby. Dopo una pausa di due settimane, le formazioni della Fiamma e del CUS Trieste sono quasi al completo, anche se si lamenta una certa carenza di allenamento dovuta alle feste dei giorni scorsi e allo sciopero dei dipendenti comunali, che non ha consentito l'utilizzazione del campo di San Luigi.

La Fiamma incontra oggi il Mestre, già battuto dal CUS. I dirigenti del sodalizio triestino sono fiduciosi nella conquista dei due punti in palio domani a San Luigi. La partita comincia alle 14.30.

Il CUS Trieste dovrà invece affrontare l'Oderzo fuori casa. La compagine veneta non dovrebbe costituire un grosso ostacolo per la squadra di Giorgio Battig, ancora alla ricerca di potenziarsi fino al punto di raggiungere le posizioni di preminenza in campionato cui potrebbe aspirare.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti «Prima categoria»: MUGGESANA-PONZIANA, campo di Muggia, ore 14.30; STOK - AQUILEIA, campo viale Sanzio, ore 14.30.

Dilettanti «Seconda categoria»: CAMPANELLE - BREG, Campanelle, ore 14.30; OPICINA - OPICINA SUPERCAFFE', via degli Alpini, 14.30; GAJA - COSTALUNGA, Basovizza, ore 14.30; FLAMINIO - ZAULE, Borgo San Sergio, 14.30; LIBERTAS - EDERA, via Flavia, 10.30; ROSANDRA - PRIMOREC, San Dorligo della Valle, 14.30; AURISINA - ZARJA, Aurisina, 14.30.

Allievi regionale: S. GIOVANNI - PRO CERVIGNANO, viale Sanzio, 10.30; ROZZOL - ZAULE, Prosecco, 10.30; STOCK - MONFALCONE, Santa Croce, 10.30.

Giovanissimi regionale: TRIESTINA - PORDENONE, Guardiella, 10.30.

PALLACANESTRO

Serie D maschile: SERVOLANA - CARAVAN SAGRADO, palestra di via della Valle, ore 11.

«Coppa Cus Trieste». Palestra di via Monte Cengio: ore 15.30 finale terzo posto; ore 17.30, finalissima.

RUGBY

Serie C: FIAMMA TRIESTE - MESTRE, campo San Luigi, ore 14.30.

PALLAVOLO

Prima giornata «Coppa Cus Trieste» femminile. Palestra di via Monte Cengio: ore 9.30, CUS TRIESTE - JULIA; ore 11, MATTEO'S TEAM - SAN VITO.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 14.

Gli alabardati «primavera» cedono di misura a Milano

Inter - Triestina 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 10' Testa.

INTER: Torresin; Cruciani, Ronchi; Tricella, Franchini, Occhipinti; Chierico (30' s.t. Lorini), Gravaglia, Venturi, Spinoccia, Testa.

TRIESTINA: Bisioli; Cheber, Basiaco; Maracich, Bossi, Clemente; Francini, Persi, Rossi, Scarel, Milanese.

ARBITRO: Belli di Vercelli.

APPIANO GENTILE — Varglien sa quanto sia delicata questa trasferta milanese, costretto a schierare una formazione in parte rimaneggiata per l'assenza dei vari Zanutel e Mitri, accorsi a rinfoltire, per cause di forza maggiore, i ranghi della prima squadra, menomata da una serie d'infortuni. Prende pertanto le debite precauzioni, adottando una tattica accorta, ma non rinunciataria, che i suoi ragazzi applicano scrupolosamente per buona parte della gara: una perfetta sincronia fra i reparti, un intelligente filtro a centrocampo e dei rapidi, insidiosi contropiede, di cui Rossi si rende pregevole autore in fase conclusiva.

Poi l'Inter guadagna al 10' del secondo tempo una punizione indiretta sulla trequarti destra per un fallo di Persi ai danni di Chierico. Spinoccia appoggia all'ala sinistra nerazzurra Testa, che da 15 metri indovina una bordata, infilando Bisioli.

La Triestina reagisce subito, allungandosi oltre la metà campo nerazzurra. Ma, visto deluso ogni suo tentativo, via via finisce col desistere, riportando una sconfitta che le pregiudicherà forse il ruolo di protagonista al vertice della classifica.

Ai bordi del campo ha seguito attento il gioco uno spettatore di eccezione: Eugenio Bersellini. «Davvero interessanti — commentava al riguardo dei triestini — quel Rossi e quel Clemente: molto mobile e insidioso il primo; statico ma espertissimo il secondo».

Rinaldo Arpisella

PALLAVOLO - CAMPIONI

La Federlazio ha esordito nella Coppa dei Campioni di pallavolo con un secco 3-0 imposto alla squadra campione di Israele, l'Apoel Kiryat Ata, nel palazzo dello sport di Haifa.

MORTE DI UN FANTINO

Un fantino è morto ed altri sei sono rimasti feriti in una caduta generale di sette cavalli, durante una corsa ippica nell'ippodromo giapponese di Kyoto.

RALLY DI CORSICA

Si ritira Munari Bacchelli è ottavo

AJACCIO — Clamoroso colpo di scena nelle prime battute del rally automobilistico di Corsica, penultima prova del mondiale. L'italiano Sandro Munari, uno dei grandi favoriti della gara, è stato costretto al ritiro nella terza prova speciale, quella di Stiliccione (chilometri 16,500), per un guasto al radiatore della sua «Lancia Stratos».

Il triestino Bacchelli, che corre in coppia con Scabini, si trova all'ottavo posto con un ritardo di un minuto e 13 secondi da Pinto.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento: Valperga e Dapelo.

Sono pervenute in questa Cancelleria domande di acquisto dei veicoli (scooter, auto e autocarri) di proprietà della fallita.

Chiunque abbia interesse può presentare alla Cancelleria fallimenti ulteriori offerte, accompagnate da cauzione pari al 20% dell'offerta, entro 15 giorni da oggi.

Il direttore di Sezione
F.to Giuseppe CICCARELLI

N. 10/76 R. E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.15 del 28 novembre 1977 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P. T. 6986 di Rozzol e congiunte p.t. (appartamento al I piano di via Flumiani 17, con stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno - gabinetto, atrio-corridoio, ripostiglio e cantina di proprietà di Silvana Giacomini in Favot al prezzo base ulteriormente ridotto di L. 10.752.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 800.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno 26.11.1977 il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria Stanza n. 240.

Trieste, 20 ottobre 1977

Il Cancelliere
RUBINI

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.15	13.45
	15.00	21.10
Bari	07.15	10.45
	15.00	18.25
Brindisi	15.00	18.15
Cagliari	07.15	11.25
	15.00	20.25
Catania	07.15	10.25
	15.00	21.00
Genova	15.40	20.05
Lampedusa	07.15	12.50
Milano	07.00	07.50
	15.40	16.30
Napoli	07.15	10.30
	15.00	18.00
Palermo	07.15	10.10
	15.00	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio Calabria	07.15	14.30
	15.00	21.55
Roma	07.15	08.20
	15.00	16.05
Trapani	07.15	11.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	15.00
	15.20	22.35
Bari	11.25	15.00
	19.05	22.35
Brindisi	07.00	15.00
	18.55	22.35
Cagliari	10.20	15.00
	17.45	22.35
Catania	11.05	15.00
	19.25	22.35
Genova	08.40	14.20
Lampedusa	13.30	22.35
Milano	13.30	14.20
	20.25	21.15
Napoli	11.10	15.00
	18.40	22.35
Palermo	10.50	15.00
	19.20	22.35
Pantelleria	09.25	15.00
	13.50	22.35
Reggio Calabria	07.40	15.00
	15.10	22.35
Roma	13.55	15.00
	21.30	22.35
Trapani	15.10	22.35

Continua in 18.a pagina

†

Il 2 novembre 1977, dopo breve malattia, è serenamente spirato l'

ING. ARCH.
Aurelio Brussi

A tumulazione avvenuta, profondamente addolorati, ne danno l'annuncio: la moglie ALMA, il figlio GIORGIO, la figlia LAURA col marito UMBERTO EMILIANI e i nipotini VIERI, ILARIA, MARTINA e JACOPO; il fratello ANTONIO con la moglie EMILIA ed i nipoti CELSIO, CLAUDIO e LUCIANO; la cognata ITALA, i nipoti TULLIO con la moglie GIANNA e ALMA col marito arch. UMBERTO FACCHINI; la fedele NADA.

Si ringraziano i medici curanti dott. MENOTTI TAMARO e dott. DANILO DOBRINA. Un grazie anche a tutto il personale del Sanatorio Triestino.

Trieste, 6 novembre 1977

Si uniscono al dolore per la perdita del caro

Aurelio

la cognata FRYDA BERTAGLIA, i nipoti MARCELLO, GIANFRANCO con la moglie LUCIANA, LUCIANO con la moglie GRAZIA ed i piccoli MASSIMILIANO e TATIANA.

Trieste, 6 novembre 1977

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Aurelio

la cognata NORA, i nipoti MARINA, MASSIMO e MAURO con la moglie MADDALENA e la piccola ELEONORA.

Roma, 6 novembre 1977

Le famiglie EMILIANI e PACI esprimono la loro partecipazione al dolore della famiglia per la morte dell'

ING. ARCH.
Aurelio Brussi

Milano, 6 novembre 1977

La Società ING. A. BRUSSI S.p.A., comunica la morte del proprio amministratore unico e socio fondatore

ING. ARCH.
Aurelio Brussi

avvenuta in Trieste il 2 novembre 1977.

Trieste, 6 novembre 1977

Il Collegio Sindacale della ING. A. BRUSSI S.p.A. prende parte al dolore della famiglia BRUSSI, per la scomparsa dell'

ING. ARCH.
Aurelio Brussi
Amministratore unico dell'azienda

Trieste, 6 novembre 1977

Il personale tecnico, amministrativo e le maestranze della Società ING. A. BRUSSI S.p.A. prendono dolorosamente parte al lutto della famiglia, per la scomparsa dell'

ING. ARCH.
Aurelio Brussi
Amministratore e direttore tecnico dell'azienda

Trieste, 6 novembre 1977

La S.a.s. «BRUSSI COSTRUZIONI» di Treviso, partecipa la scomparsa del proprio socio

ING. ARCH.
Aurelio Brussi

avvenuta in Trieste il 2 novembre 1977.

Treviso, 6 novembre 1977

Gli impiegati e le maestranze della Società BRUSSI COSTRUZIONI di Treviso, prendono parte al lutto della famiglia BRUSSI per la scomparsa del signor

ING. ARCH.
Aurelio Brussi

Treviso, 6 novembre 1977

La SALEC - Società Assunzione Lavori Esercizio Cave - partecipa la morte del proprio socio fondatore

ING. ARCH.
Aurelio Brussi

avvenuta il 2 novembre 1977.

Trieste, 6 novembre 1977

Costernati per la scomparsa dell'

ING. ARCH.
Aurelio Brussi

partecipano al dolore della famiglia il cugino ERNESTO POIANI e famiglia e gli affezionati collaboratori ARGEO SILVESTRI, AURELIO LIGGIERI, LILLINO CIUTTI, con le rispettive famiglie.

Trieste, 6 novembre 1977

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ING. ARCH.
Aurelio Brussi

— GIANNI FLEGO
— LOREDANA SANSON
— AUGUSTO ZADEO

Trieste, 6 novembre 1977

Profondamente addolorato, mi associo al lutto della famiglia per la morte dell'

ING. ARCH.
Aurelio Brussi

Mio maestro, cui debbo stima e gratitudine.

BRUNO TOGNON

Trieste, 6 novembre 1977

Si associano al dolore della famiglia:
— EMILIA, DARIO e FRANCO TOGNON

Trieste, 6 novembre 1977

Sono vicini all'amico GIORGIO:
— ALDO e ANDI
— FRANCO e DINA
— CARLO e MARISA
— SERGIO e GIULIANA
— DAMIANO e LUCIA
— MARIO e CLARA
— FABIO e GIULIANA
— NICOLA e ROSANNA
— GIORGIO e BRUNETTA
— PIETRO e MARILU'
— AUGUSTO
— FULVIO
— MARINO
— FRANZ
— ANDREA
— FRANCO
— RENATA
— SALVATORE
— ALIGI
— RICO, ROBERTO e ARIELLA

Trieste, 6 novembre 1977

Si associa al dolore dei familiari
— LJUBA CERLENIZZA ved. GHERSINICH

Trieste, 6 novembre 1977

Sono vicini alla cara ALMA in questo doloroso momento gli amici:
— IDA e PAOLO DOMINIS
— MARTA LIXI
— GINA ed EGIDIO PETZ con EUGENIO e GIORGIO
— BRUNA SCHIVI
— LUISA ZARATIN

Trieste, 6 novembre 1977

ALDO e MARIANNE TOMMASINI ricordano con affetto e stima l'

ING.
Aurelio Brussi

e partecipano con dolore al lutto della signora ALMA e dei cari amici GIORGIO, LALLY ed UMBERTO.

Trieste, 6 novembre 1977

Profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo amico

Aurelio

partecipano al lutto ANNY e PAOLO PALADINI.

Trieste, 6 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Rosa Furlanich in Dobrila

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 6 novembre 1977

La moglie ringrazia di cuore tutti coloro che hanno voluto prendere parte al suo dolore per la perdita del caro

Mario Povodnik

Trieste, 6 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Rosa Koncina ved. Volsi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 6 novembre 1977

†

Il giorno 5 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Nerea Visintin

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, il figlio EZIO con la moglie VIRGINIA ed il nipotino STEFANO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. BOTTEGHELLI e famiglia per il loro fattivo interessamento.

Si ringrazia il dott. MARINUZZI.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 7 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1977

Partecipano al lutto i cognati ERMANNO e RODOLFO con le rispettive famiglie.

Trieste, 6 novembre 1977

Si associa al lutto la famiglia LAVERMICOCCA

Trieste, 6 novembre 1977

Si associa al lutto della famiglia il personale tutto del Ricreatorio comunale «Giani Stuparich».

Trieste, 6 novembre 1977

Si associano al lutto le famiglie
— PENNONE, ZIGIOTTI, GIONI

Trieste, 6 novembre 1977

†

A tumulazione avvenuta si partecipa la dipartita dell'anima eletta di

Olga Reder ved. Martelli

La piangono inconsolabili MARTA, VITTORIO, EZIA, DORETTA, MARSHALL, PATRIZIA, unitamente agli altri congiunti.

Trieste, Vienna, Waco Texas, 2 novembre 1977

†

Il 3 corrente ha cessato di vivere

Luigi Vrabec

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie EMILIA, i fratelli CARLO e MILAN VRABEC. Un ringraziamento ai parenti e amici.

Trieste, 6 novembre 1977

L'A.R.C.I. - CIRCOLO LAVORATORI DEL PORTO partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il suo socio e dirigente VITTORIO per la perdita del padre

Guglielmo Meneghello

Trieste, 6 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pietro Kranjc

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.

Un grazie particolare vada a tutti i medici curanti e al personale della III geriatria dell'ospedale della Maddalena.

Famiglie: SORINA - PRISTAVEC - BUCCHIERI

Trieste, 6 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

ALBERTO COLSANI e famiglia DEBRAZZI ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa della loro cara

Giovanna

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 11 corrente alle ore 8.30 nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 6 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

La moglie NINA, ringrazia quanti hanno partecipato, con la loro presenza, o con il loro ricordo, alle esequie dell'indimenticabile

Paolo Vouk

Trieste, 6 novembre 1977

†

Il giorno 3 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolò Sponza (Mario)

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MAFALDA, il figlio RENATO, le sorelle ETTA e LIDIA, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario BONINI, a tutti i medici e al personale della III geriatria per le premurose cure.

Un sentito ringraziamento a don PIERO.

I funerali seguiranno domani lunedì 7 novembre alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1977

Partecipano al grande dolore di MAFALDA e RENATO
— ANITA SIMONETTI e famiglia.

Trieste, 6 novembre 1977

Partecipano al dolore della famiglia SPONZA:
— WALTER
— MARIUCCIA
e famiglie:
— SEDMAK
— ALESSIO
— BATTAGLIA
— STRANCAR
— CRAGNOLIN
— LOMBARDO
— PECOZZI

Trieste, 6 novembre 1977

†

Il giorno 4 novembre è improvvisamente mancata

Margherita Cumar ved. Sferco

Ne dà il triste annuncio il figlio SERGIO (assente).

I funerali si svolgeranno domani lunedì 7 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Elizabeth, 6.11.1977

Partecipano al lutto tutte le amiche della latteria «da Iole».

Trieste, 6 novembre 1977

†

Ignazio Cancelliere

si è spento addì 4 corrente lasciando nel dolore i figli, i generi, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 7 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Un commosso e sentito grazie vada ai colleghi della «Casa Serena», agli inquilini dello stabile n. 7 di via Castiglioni, ai parenti, agli amici e ai conoscenti tutti che hanno dato l'ultimo addio al nostro amatissimo caro papà

Pietro Doz

Una S. Messa in suffragio dell'estinto verrà celebrata lunedì 7 novembre alle ore 17 nella Chiesa di Villa Revoltella.

La moglie
e famiglie BERNI, DOZ, OCOVICK, LASCHIZZA

Trieste, 6 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi quanti hanno voluto ricordare con tanto affetto e amicizia il nostro caro

Tullio Fonda

I FAMILIARI

Trieste, 6 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Natalina Donda

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo sono stati partecipi al loro dolore.

Corona, 6 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Attilio Canziani

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 novembre 1977

6-11-1968 — 6-11-1977

Nel nono anniversario della scomparsa di

Edo Forno

la moglie LAURA Lo ricorda con immutato dolore a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 6 novembre 1977

†

L'anima cristiana e generosa di

Concetta Dapretto
terziaria francescana
da Pirano

ha raggiunto la Casa del Padre congiungendosi al Suo diletto consorte VITTORIO.

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia ANITA con il marito GIULIANO STIBELLI, i nipoti STEFANO e SERGIO da Lei teneramente amati, il fratello GIOVANNI PERTOT e gli altri congiunti.

Le esequie e la S. Messa avranno luogo lunedì 7 corrente alle ore 9.30 nella chiesa di S. Rita.

Trieste, 6 novembre 1977

Partecipano al lutto di ANITA i cognati FELICE e SERGIA BORELLA e le nipoti SILVIA e FRANCA.

Milano, 6 novembre 1977

Si associa al lutto
— GUIDO WALCHER

Trieste, 6 novembre 1977

— GIULIO e RITA BRAUTTI e figli
— PIA GARBO e figli
— DINO PREDONZANI
rimpiangendo la cara cugina

Tina

partecipano al lutto della famiglia STIBELLI.

Trieste, 6 novembre 1977

Partecipano al lutto il fratello GIOVANNI e familiari.

Trieste, 6 novembre 1977

†

Il giorno 3 novembre si è riunita ai suoi cari nella casa del Padre

Francesca Comel ved. Romanin

A tumulazione avvenuta lo annunciano AVE, WANDA, ed i parenti tutti, ringraziando vivamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Porgono un ringraziamento particolare per le cure e l'assistenza prestata al medico curante dott. GALLIANI, al primario prof. CAZZOLA, ai dottori MILANO, SPANGHERO e MEDEOT, a suor GAETANA ed al personale del reparto Medicina dell'Ospedale Civile.

Gorizia, 6 novembre 1977

†

Ieri mattina è serenamente spirato

Mimo Laforgia
di 49 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VINCENZA, i figli DOMENICO, MAURO e PATRIZIA unitamente alla sorella PRIMAROSA, la nuora, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 7 corrente alle ore 10 nella Chiesa del cimitero.

Monfalcone, 6 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

Antonio Millo

e nell'impossibilità di farlo di persona, sentitamente ringraziamo tutti i parenti e tutte quelle gentili persone, e in particolare i colleghi del IV Settore N.U., che ci furono vicini nella grave perdita in questo momento di sconforto.

I familiari

Trieste, 6 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Foti

commossi dalle innumerevoli manifestazioni di affetto che sono pervenute in questo triste momento, ringraziano sentitamente quanti hanno voluto, con fiori, parole ed opere, onorare il defunto ed esserci vicini nel dolore.

Trieste, 6 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Andrea Nottolini

Famiglie
NOTTOLINI - HECHICH - BETTO - SFORZINI

Trieste, 6 novembre 1977

Nel primo anniversario della scomparsa di

Argia Coslovich in Giurissevich

La ricordano con immutato amore il marito GIGI e famiglia.

Trieste, 6 novembre 1977

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Cargnelutti

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 6 novembre 1977

†

Il giorno 4 novembre si è spenta

Livia Dellamartina

Ne danno il doloroso annuncio il fratello BRUNO con la moglie GERMANA, la nipote LUCIANA con il marito MARIO STANIŞCI ed i figli MARCO e ANDREA unitamente ai parenti tutti.

I familiari ringraziano vivamente il Primario, i medici ed il personale della III divisione geriatrica, il dott. NICOLO' PAVLIDIS e il dott. LUCIANO SERENI.

I funerali si svolgeranno martedì 8 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1977

Partecipano al lutto per la perdita di

Livia Dellamartina

una grande amica indimenticabile, ALBA CINTI e GISELLA MARTINI.

Trieste, 6 novembre 1977

†

Il giorno 5 novembre, dopo un'infermità di ben 15 anni sopportata cristianamente, è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Lucia Chirico ved. Moretti

Desolati ne danno il triste annuncio la figlia ANITA con il marito RINO, il figlio GAETANO e la moglie ANTONIETTA, i nipoti TIZIANA, DAVIDE ed ALESSANDRA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici, al personale tutto ed uno particolare a Suor ANTERINA del Secondo reparto lungodegenti e nel contempo si ringraziano tutti coloro che vollero esserci vicini in questa triste circostanza.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 7 corrente alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1977

†

Si è spento serenamente

Attilio Bragato

Ne danno il triste annuncio la moglie REDENTA, figlio BRUNO, nuora LOREDANA, nipotino DAVIDE, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 novembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Albina Pahor ved. Trampus

e nell'impossibilità di farlo di persona ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci di conforto in questa triste circostanza.

I familiari

Trieste, 6 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro marito e padre

Giovanni Dussi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 6 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalle attestazioni di partecipazione al nostro dolore per la dipartita di

Francesco Filippi

si ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la Sua memoria.

Famiglie FILIPPI

Trieste, 6 novembre 1977

6.11.1975 — 6.11.1977

Danilo Volcic

Ricordandoti con tanto rimpianto.

MOGLIE, FIGLI, NUORA
PARENTI TUTTI

Trieste, 6 novembre 1977

†

Il giorno 3 novembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Leonilda Candotti ved. Cattarin

Ne danno il triste annuncio i figli IRMA, RENZO, OTTAVIO e NELLA, il genero GUIDO, la nuora ROSETTA ed i nipoti congiuntamente a NISO ed ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. DAPAS che per lunghi anni L'ha assistita disinteressatamente e nel contempo si ringraziano tutti coloro che vollero partecipare al nostro immenso dolore.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 7 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1977

Partecipano al lutto:
— VITTORIA ed ENZO IMPERLINI

Trieste, 6 novembre 1977

Partecipano al dolore dei congiunti GIOVANNA e famiglia.

Trieste, 6 novembre 1977

†

Il giorno 3 novembre è venuta a mancare all'immenso affetto dei suoi cari

Caterina Cepach ved. Candusio

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e ANGELO, la nuora ASSUNTA ed i nipoti MARINA, ROBERTO e MARIO.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 7 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1977

Prendono parte al lutto:
— VITTORIA PREGARZ, NERINA e AMLETO PASCALE

Trieste, 6 novembre 1977

Se pur nonna, mi è stata mamma, La ricorderò sempre con affetto e gratitudine.

La nipote MARINA

Trieste, 6 novembre 1977

Le ex commesse LILIANA, ROSETTA, ANITA, MIRELLA partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Mario Centis

Trieste, 6 novembre 1977

EURO e ALIDA PONTE sono vicini a PIERPAOLO e famiglia per la perdita del padre

Mario Centis

Trieste, 6 novembre 1977

Si associano al lutto per la perdita del caro amico

Mario Centis

LUIGI e ALICE ZUCCHINI e figli.

Trieste, 6 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara e indimenticabile

Anna (Ǎncka) Mosetti nata Vidau

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo presero parte al nostro immenso dolore.

I familiari

Trieste, 6 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro, che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore per la morte della nostra cara mamma, porgiamo sentiti ringraziamenti e imperitura riconoscenza.

FAMIGLIA RUZZIER

Una Santa Messa sarà celebrata il giorno 12 novembre, ore 9, nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 6 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le manifestazioni di affetto tributate al loro caro

Pietro

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore

Famiglie BIASI

Trieste, 6 novembre 1977

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Orlando Zorzutti

la moglie ANNA e familiari Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 6 novembre 1977

A otto anni dalla morte di

Bartolomeo Lino Orazi

la moglie Lo ricorda con immutato amore.

Trieste, 6 novembre 1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN ANNUNCIO QUASI UFFICIALE

La legge energetica ha bloccato Carter

Il dibattito al Congresso sposta il viaggio previsto in nove paesi al prossimo anno

WASHINGTON — E' stato annunciato da fonte vicina all'amministrazione americana, che il viaggio all'estero che il Presidente Carter prevedeva di fare alla fine del mese in nove paesi di quattro continenti, è stato rinviato.

Secondo la stessa fonte il viaggio potrebbe essere nuovamente fissato all'inizio dell' anno prossimo. Il soggiorno all'estero del Presidente degli Stati Uniti, previsto dal 22 novembre al 3 dicembre, avrebbe dovuto portare Carter in Venezuela, in Brasile, in Nigeria, in India, nell'Iran, in Arabia Saudita in Francia, in Polonia e in Belgio.

Il Presidente Carter, è stato precisato, ha deciso di rinviare il suo viaggio per essere presente a Washington nelle prossime settimane, cioè mentre si decide al Congresso la sorte del suo piano sull'energia.

Il rinvio a data da stabilirsi della visita che il Presidente degli Stati Uniti doveva fare a Parigi dal 29 al 30 novembre è stato confermato ieri dall'Eliseo. Sembra così che si sia inteso por fine alle voci — riprese da giornali di questa capitale — secondo cui Jimmy Carter, costretto per motivi di politica interna ad abbreviare la sua prevista «tournee» in nove paesi latino-americani ed europei, non avrebbe comunque rinunciato a venire in Francia alla data prevista.

Un comunicato della presidenza della Repubblica francese precisa che, a seguito di contatti avvenuti nei giorni scorsi fra collaboratori dei due capi di stato, Giscard d'Estaing ha ricevuto un messaggio personale di Carter nel quale il Presidente degli Stati Uniti annuncia di essere «indotto a rinviare il suo viaggio ufficiale in Francia, tenuto conto dei dibattiti sulla politica energetica in corso negli Stati Uniti». Come si è accennato sopra, Carter è ormai impegnato nella ricerca di un compromesso con il Senato che ha bloccato il suo disegno di legge sull'energia, già adottato senza notevoli modifiche alla Camera dei rappresentanti.

Il Presidente americano Carter ha inviato ieri un messaggio anche al Presidente dell' Unione Indiana per comunicargli che, a causa del dibattito sulla legislazione per l'energia al Congresso americano, è costretto a rinviare la sua visita in India.

Un portavoce del ministero degli esteri indiano ha dichiarato che il suo governo, pur essendo dispiaciuto per tale rinvio, ne comprende le ragioni e spera di avere in un prossimo futuro l'occasione di accogliere il Presidente americano.

Il Presidente Carter ha precisato nel suo messaggio che si metterà in contatto con il Presidente indiano per fissare la nuova data della visita.

MONS. CAPUCCI stasera a Roma

GERUSALEMME — A quanto si apprende da buona fonte a Gerusalemme, le autorità israeliane completeranno entro questa mattina le formalità necessarie per la liberazione e l'espulsione di mons. Hilarion Capucci.

L'arcivescovo, accompagnato dal vicario apostolico mons. Carrew, si recherà direttamente dalla prigione di Ramleh all'aeroporto «Ben Gurion». Secondo le stesse fonti, mons. Capucci potrebbe partire nel pomeriggio alla volta di Roma.

«NO» IN BRASILE al Partito Comunista

BRASILIA — L'addetto stampa della presidenza della repubblica, colonnello Toledo Camargo, ha affermato che il governo mantiene la sua posizione «assolutamente contraria» a qualsiasi tentativo di legalizzazione del partito comunista in Brasile. Tale precisazione è stata fatta a proposito delle dichiarazioni del dirigente industriale Claudio Bardella che martedì scorso, nel quarto congresso nazionale delle classi produttrici a Rio de Janeiro, aveva detto che «nel parlamento nazionale dovrebbero essere rappresentati tutti i settori della società, compresi i comunisti».

Il colonnello Toledo Camargo ha affermato che «una rappresentanza del comunismo nel congresso significherebbe, ovviamente, la legalizzazione del partito».

A San Paolo, Claudio Bardella si è detto sorpreso per le ripercussioni che hanno avuto le sue parole e ha aggiunto di non essere favorevole al comunismo. Ha però detto che «può esistere democrazia economica soltanto se le opportunità sono offerte a tutti, il che senza dubbio presuppone un congresso forte e realmente rappresentativo».

Golda spettatrice a New York alla commedia sulla sua vita



New York — L'ex primo ministro israeliano Golda Meir (a sinistra) visita insieme al sindaco della metropoli americana Abraham Beame (a destra) e all'attrice Anne Bancroft (al centro) il City Hall. La Meir, alla quale è stata conferita la cittadinanza onoraria di New York in occasione di questa visita è negli Stati Uniti per assistere alla commedia «Golda» ispirata alla sua vita, che è in scena in questi giorni a Broadway, della quale è protagonista Anne Bancroft (Telefoto AP)

DOPO LA DECISIONE UNANIME AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE NAZIONI UNITE

Embargo d'armi al Sud Africa: stizzite le reazioni di Pretoria

«Impertinente e ipocrita» la risoluzione secondo il ministro degli esteri Botha Continua nelle scuole di Soweto la lotta degli africani contro l'apartheid

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

JOHANNESBURG — *Governo e opposizione hanno condannato l'embargo deciso dagli Stati Uniti alla fornitura di armi al Sud Africa: il ministro dei trasporti ha definito «Andy» Young, capo della delegazione degli USA alle Nazioni Unite, «razzista nero a due facce».*

Il ministro degli esteri, Roelof Botha, ha, dal canto suo, sminuito l'impatto della risoluzione votata unanimemente dal consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, definendo l'embargo «azione impertinente e ipocrita».

«La mozione aumenterà la resistenza ai diktat dall'esterno sugli affari sudafricani», ha commentato Lourens Muller, ministro dei trasporti, ed ha aggiunto che il «razzista nero a due facce» è motivato dal colore della sua pelle, e non dal desiderio di portare avanti i diritti dell'uomo.

Durante un pubblico raduno Muller ha detto che i sudafricani non vogliono ingerenze esterne, «provengano esse dall' uomo che sta alla Casa Bianca o da chiunque altro». Il ministro della difesa, Piet Botha, ha, da parte sua, diffuso un comunicato che afferma: «Il paese è pienamente capace di difendersi nonostante l'embargo. I tentativi di indebolire militarmente il Sud Africa attraverso l'imposizione di embarghi sulle armi non avranno successo».

Il consiglio di sicurezza, per la prima volta nella sua esistenza, ha invocato e applicato il «capitolo sette» della Carta delle Nazioni Unite, il quale rende obbligatorio, in base al diritto internazionale, per tutti gli stati membri, attuare misure coercitive o sanzioni «verso paesi che minacciano la pace e la sicurezza nazionale».

L'adozione dell'embargo è stata, secondo il segretario dell'Onu Kurt Waldheim, «un avvenimento storico». Si è trattato di un fatto senza precedenti sia per il contenuto, sia per il voto unanime, cosa rara al Consiglio di sicurezza. Il testo adottato proibisce inoltre la collaborazione con il Sud Africa nel campo delle armi nucleari, e prevede il riesame, in vista dell'annullamento, dei contratti per la concessione delle licenze per la produzione di armi, di cui il Sud Africa gode. Dopo il voto Kurt Waldheim ha detto che la decisione costituisce «un avvenimento storico».

In Israele uno dei fornitori di armi al Sud Africa, il governo ha diffuso una dichiarazione non impegnativa, e ha aggiunto: «Noi tireremo le nostre conclusioni come ogni altro paese».

Intanto il governo sudafricano ha compiuto un altro passo nella sua battaglia per recuperare il controllo delle scuole per neri, da quattro mesi oggetto di diserzione dei corsi: la gazzetta ufficiale ha annunciato che saranno espulsi gli allievi di colore che non si presentino in classe per oltre cinque giorni senza giustificati motivi. Nei giorni scorsi ventisettemila allievi delle scuole pubbliche del ghetto nero di Soweto, presso Johannesburg, si sono rifiutati di partecipare agli esami di fine anno, rinunciando a ogni possibilità di promozione alla classe superiore. La polizia sudafricana ha pattugliato alcune aule dopo che gruppi di giovani avevano tentato d'impedire ad altri loro coetanei di partecipare agli scritti.

La protesta contro le scuole mira a metter fine al sistema della «Educazione Bantù», che secondo i neri è decisamente di livello inferiore all'istruzione data ai bianchi, mentre il governo lo nega.

Nicholas Hanks

GRAVI INCIDENTI a Caracas senz'acqua

CARACAS — La scarsità d'acqua a Caracas, provocata da un incendio negli apparati di uno dei principali sistemi di distribuzione idrica, ha provocato in un popoloso quartiere della capitale gravi incidenti nei quali due giovani sono morti.

La critica situazione causata dalla mancanza d'acqua dura da tre giorni e nei principali settori della città, anche nei quartieri residenziali e nei rioni periferici, gli abitanti devono per varie ore far la fila per avere un po' d'acqua.

Durante gli incidenti dell'altro ieri numerose persone, persino madri con i loro figli in braccio, avevano inscenato una manifestazione per le strade. Gli agenti di polizia hanno tentato di disperdere i manifestanti e nel corso di uno scontro sono rimasti uccisi un giovane di 17 anni e una bambina di 10.

LONDRA — Una casa su dieci in Gran Bretagna è rimasta priva di corrente elettrica per periodi prolungati ieri sera, in seguito allo sciopero bianco indetto dai dipendenti delle centrali generatrici di energia. Si prevede che l'agitazione rovinerà il fine-settimana.

ARGENTINA: chiesto a Videla un «Natale di pace»

BUENOS AIRES — In una lettera aperta al Presidente argentino, generale Jorge Rafael Videla, l'Assemblea permanente dei Diritti dell' Uomo (APDH) ha chiesto che si realizzi nel paese quel «Natale di pace» promesso nel settembre scorso.

L'APDH, che raggruppa personalità civili e religiose di diverse tendenze, ha precisato nella lettera che «non vi può essere pace fintanto che migliaia di argentini ignorano la sorte riservata ai loro figli, mariti o mogli, fratelli o sorelle, o ai loro parenti». Pertanto, quest'organizzazione propone al governo di pubblicare un elenco completo delle persone detenute con l'indicazione dei luoghi di detenzione; accelerare l'istruzione dei processi per coloro che sono incriminati; far sì che le autorità responsabili si qualifichino chiaramente nei casi di arresti e che i parenti ne vengano informati entro 24 ore; pubblicare un elenco completo di quanti sono rimasti uccisi in scontri con le forze di sicurezza argentine.

RELATIVO OTTIMISMO A PARIGI

Si delinea un accordo tra Francia e Polisario

Primi esiti della missione di Chayet

PARIGI — Un relativo ottimismo comincia a prevalere a Parigi circa l'esito dei delicati negoziati per la liberazione degli otto ostaggi francesi detenuti dai guerriglieri «Sahraui» nel Sahara occidentale, intavolati ad Algeri con rappresentanti del fronte «Polisario» dall'inviato speciale del governo francese Claude Chayet. Nulla è finora trapelato sull'andamento delle conversazioni, ma il fatto stesso che queste continuino induce gli osservatori a ritenere che un accordo sia possibile, anche se non si sa ancora su quali basi.

Il «Polisario», che con la vicenda degli ostaggi francesi ha raggiunto uno dei suoi scopi, quello di fare parlare di sé in tutto il mondo, persegue evidentemente ancora due obiettivi: il riconoscimento «de facto» se non «de jure» da parte della Francia della sua esistenza e la rinuncia di Parigi all' aiuto tecnico e militare fornito alla Mauritania e al Marocco. Ora, fonti vicine al governo francese escludono per il momento che Parigi possa cedere su questi ultimi due punti.

Per quanto riguarda il riconoscimento «de facto» del «Polisario», le stesse fonti avvertono che la missione di Claude Chayet ad Algeri non deve dar luogo ad interpretazioni avventate poiché la Francia ha agito sotto la minaccia del «ricatto» sulla sorte degli ostaggi inviando un suo emissario a discutere con i rappresentanti dei guerriglieri «Sahraui».

Continua intanto l'assistenza «tecnico-militare» francese alla Mauritania che si sta ampliando da qualche giorno e continuerà ad ampliarsi, specie dopo il colpo di mano tentato da una colonna di guerriglieri del «Polisario», spintisi per la prima volta fino a Bir Gandus (già Port-Etienne), nell'ex Sahara spagnolo, ed intercettata da reparti di truppe Mauritane e marocchine.

CON UN MESSAGGIO GIUNTO ALLA SEDE DI BONN DEL GIORNALE «FRANCE PRESSE»

I terroristi tedeschi della «RAF» minacciano di far saltare tre aerei

Uno per ogni componente della banda Baader-Meinhof morto in carcere a Stammheim

BONN — Un sedicente «commando della rote armee fraktion» ha annunciato ieri che farà saltare in volo, a partire dal 15 novembre, un aereo della compagnia aerea tedesca «Lufthansa» per vendicare «i compagni assassinati nel carcere di Stammheim».

In un messaggio dattiloscritto giunto nel mattino di ieri all'ufficio di Bonn della «France presse» il commando, che si definisce «BER» (dalle iniziali degli estremisti morti in carcere, Baader, Ensslin e Raspe) afferma che «nulla potrà impedirgli di mettere in esecuzione la sua minaccia». Quest'ultima frase è sottolineata. Gli autori della lettera aggiungono: «Dopo l'assassinio dei nostri compagni di lotta a Stammheim, attaccheremo il governo fascista e capitalista di Helmut Schmidt là dove è più sensibile». La lettera è stata impostata a Francoforte il 2 novembre e l'indirizzo è scritto a macchina su un piccolo pezzo di carta incollato sulla busta.

Ecco il testo integrale del messaggio ricevuto dall'ufficio della «France presse» di Bonn: «Dopo l'assassinio dei nostri compagni di lotta a Stammheim, attaccheremo il governo fascista-capitalista di Helmut Schmidt là dove sarà per lui più doloroso. Per ciascun compagno assassinato noi faremo esplodere in volo un aereo della Luthansa. Non vi è alcun mezzo per impedire ciò». (Questa frase è sottolineata). «Per questo, ciascuno deve sapere che se salirà su un aereo tedesco a partire dal 15 novembre, la morte sarà a bordo. Commando RAF-BER».

I messaggi sono stati presi «molto sul serio» dal governo federale, secondo quanto ha detto ieri sera un portavoce del governo. Il portavoce ha detto che la compagnia aerea ha già ricevuto numerosi messaggi analoghi.

Anche il Bundeskriminalamt — l'ufficio federale di polizia criminale — ha detto di considerare seriamente le minacce pur riservandosi una presa di posizione dopo aver esaminato le lettere, giunte ieri alla «France presse» di Parigi e di Bonn e alla «DPA» di Francoforte.

Nel frattempo i funzionari dei servizi di sicurezza del Libano hanno negato che diversi terroristi tedeschi coinvolti nell'assassinio dell'industriale Hanns Martin Schleyer abbiano trovato rifugio a Beirut. La presunta presenza degli estremisti della «frazione armata rossa» (RAF) era stata denunciata da «Information Liban Chretien».

UNO DEI «GSG 9» ucciso per errore

BONN — Una guardia appartenente al «GSG 9» (il gruppo antiterrorismo della guardia di frontiera della Repubblica federale tedesca) è stata uccisa accidentalmente da un collega. Secondo quanto ha reso noto la polizia, i due, che erano in servizio davanti all'abitazione del ministro degli esteri Hans-Dietrich Genscher, volevano stabilire chi era più rapido nell'estrarre la pistola.

Sempre secondo la polizia, la pistola impugnata da una delle guardie ha sparato accidentalmente e il proiettile ha colpito al cuore l'altra guardia.

Un gruppo del «GSG 9», come è noto, era intervenuto all'aeroporto di Mogadiscio il mese scorso contro i «pirati dell'aria» che avevano dirottato un Boeing.

LA VISITA DEL PREMIER DEL QUEBEC NELLA CAPITALE FRANCESE

Parigi e Ottawa sfiorano un incidente diplomatico

Quasi uno sgarbo il conferimento della «Legion d'Onore» a Levesque

PARIGI — Il fasto con il quale i dirigenti francesi hanno ricevuto a Parigi il primo ministro della provincia canadese del Quebec, Rene Levesque, la cui visita ufficiale si è conclusa l'altro ieri, ha provocato un rafreddamento delle relazioni fra Parigi e Ottawa.

L'ambasciatore del Canada a Parigi, Gerard Pelletier, ha manifestato ieri, in una conferenza stampa, vive preoccupazioni per l'istituzionalizzazione di incontri annuali fra i primi ministri di Francia e Quebec, a cui si riferisce il comunicato pubblicato a conclusione della visita di Levesque. Tale decisione, ha detto in sostanza, esorbita dalla cornice delle intese del 1964 autorizzate da Ottawa e il governo federale canadese ne analizzerà accuratamente il significato, così come vorrà approfondire il significato dell'espressione «non ingerenza, non indifferenza» impiegata da parte francese in riferimento alla politica da seguire nei confronti di Quebec.

Un altro episodio che ha contribuito a raffreddare i rapporti tra Parigi e Ottawa è stato il conferimento al premier del Quebec della Legion d'Onore. Ciò ha creato ad Ottawa un'evidente situazione di disagio dopo che il governo federale aveva nelle settimane scorse fatto presente alla diplomazia francese che non avrebbe gradito un eccesso di attenzioni nei riguardi di un primo ministro provinciale. Non si è al limite del clamoroso intervento di De Gaulle a Montreal, ma il caso viene considerato da più parti alla stregua di un potenziale incidente diplomatico.

Anche in questa occasione Trudeau non ha mancato di manifestare il suo risentimento tanto più che le autorità francesi hanno ignorato, come richiesto dalla prassi, di interpellare Ottawa sull'opportunità di procedere al conferimento della decorazione. Egli ha commentato la vicenda dicendo che la Francia sta ignorando la posizione del Quebec nell'ambito della confederazione canadese, ed ha fatto capire che il suo governo non mancherà di reagire se Parigi farà una qualsiasi ingerenza negli affari interni canadesi.

Bombardamenti israeliani sul Libano

SAIDA — La zona di Nabatieh, a una quindicina di chilometri dalla frontiera israeliana, è stata bombardata dall' artiglieria israeliana e da quella delle forze conservatrici libanesi l'altra notte, secondo quanto hanno indicato viaggiatori provenienti da Nabatieh.

Secondo questi ultimi, il bombardamento, durato tutta la notte, ha causato ingenti danni materiali ma finora si ignora se vi siano state vittime. Il principale bersaglio era la stessa città di Nabatieh, quartier generale delle forze palestino-progressiste per la regione del Libano meridionale.

Nella regione di frontiera libanese era stata registrata da alcune settimane una relativa calma, a seguito del ritiro parziale delle truppe israeliane che erano penetrate nel settore. Un cessate il fuoco di fatto era seguito a questo ritiro.

Intanto la polizia ha reso noto che nel distretto di Koura, sei persone hanno perduto la vita in seguito a disordini.

Suarez: nella CEE non entreremo «a tappe»

BRUXELLES — La Spagna rifiuta ogni ipotesi di ingresso per tappe nella Comunità europea e conta di essere un membro a pieno titolo della CEE già nel 1982. Questa, in sintesi, la posizione del governo di Madrid quale è stata illustrata a Bruxelles dal primo ministro spagnolo Adolfo Suarez.

In una conferenza stampa a conclusione di una visita ufficiale di due giorni nella capitale belga, Suarez ha detto che dopo il parere della commissione CEE sulla domanda di adesione della Spagna del luglio scorso passeranno tra i sette e i nove mesi prima dell' apertura dei negoziati veri e propri.

Poiché tale parere è atteso nel secondo semestre del 1978, e, secondo Suarez, le trattative potrebbero durare un anno e mezzo o due anni, la firma del trattato di adesione potrebbe intervenire già nel 1981. L' anno successivo il trattato potrebbe entrare in vigore.

Forze etiopiche respingono attacchi somali

NAIROBI — *Le forze etiopiche hanno ucciso 16 somali e ne hanno feriti nove in un combattimento in difesa della città di Grava, a 35 chilometri a sud-ovest di Harrar. Lo ha annunciato la radio etiopica precisando che lo scontro, che è avvenuto alla fine della scorsa settimana, è stato sostenuto da elementi della milizia popolare che hanno respinto tre attacchi da parte dei somali.*

Elementi della milizia popolare etiopica hanno sgominato una compagnia di circa 100 soldati somali, rimasti intrappolati fin da agosto in una valle a sud della città di Harrar. Nel darne notizia, l'agenzia etiopica «Ena» ha precisato in un dispaccio pervenuto a Nairobi che le forze etiopiche hanno distrutto la compagnia somala catturando un grande quantitativo di armi e munizioni.

Da Radio Addis Abeba si è intanto appreso che la stagione delle piogge ha rallentato i combattimenti dopo tre mesi di conflitto nel Corno d'Africa.

Marxisti europei all'attacco della Cina

VIENNA — I due principali giornali albanesi hanno pubblicato una dichiarazione di 13 mila parole di gruppi marxisti-leninisti europei (Italia, Rft, Spagna, Portogallo e Grecia) che attacca indirettamente la Cina, un tempo principale alleato dell'Albania.

Il documento condanna in particolare la teoria maoista dei «tre mondi»

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il 'Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

FIAT 126 '77, 128 '71, 850 special '68, 124 coupé 1800 '70, 238 '72, 750 '67. Tel. 231193. 26665 Q

FIAT 128 CL maggio 1977, km 6500 vendo. Tel. 415411. 21498 Q

FIAT 1100 R '68 vendesi telefonare 768063 ore pasti. 21710 Q

FIAT 500 '75 vendesi. Tel. 273364 oppure 272605. 3317 Q

FIAT 126 '76, Dyane 6 '73, Mini 120 '76, Fiat 124 sport spider '73, furgoncino R 4 Renault '73, Alfetta 1800 '73, Fiat X 1-9 '76, Beta coupé 2000 '76, Beta HPE 2000 '76, Fiat 132 '72-'74, Fiat 500 L '68-'72, AR 1300 super '74 vendonsi Concessionaria Lancia, via Flavia, 55, Tel. 820204. 3297 Q

FORD Escort 1100 XL vendesi, vera occasione, visibile Concessionaria Duplica, viale Ippodromo 2. 7/11 Q

FULVIA 2 C 1968, bianca, unico proprietario, anche permutando e ratealmente. Fiat, via Roiano 6. Tel. 413337 lunedì. 21621 Q

GILERA 125 perfetta vendesi trecentomila. Telefonare 745429 feriali ore pasti. 21760 Q

GIULIA 1300 TI assicurata, bollata autoradio vendo 600.000. Telefono 750829. 21898 Q

HONDA 500 '77, 4000 km vendo. Tel. 724554. 21508 Q

MORINI 125 ultimo modello, assetto sportivo, vendesi. Tel. 768720 ore pasti. 21742 Q

OCCASIONE vendesi Ford-Capri 1300 anno 1970. Tel. 816666. 21752 Q

OCCASIONI: 126, 128, 124 coupé, Alfasud, Lancia Beta, 2000 iniezione, Citroen 1000, Renault R 6, Mini Minor, Mini 1000, Mini Cooper, Alfetta 1600, KTM 175. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 20777 Q

PER cessazione attività vendo Ape Piaggio passo lungo portata ql 5,60 anno '68, verniciata a nuovo e cassone rifatto L. 850.000 trattabili. Tel. 231733 tutti i giorni a Mario dalle ore 14 in poi. 0021109 Q

PEUGEOT 204 o 304 perfetta acquisto se occasione, tel. 765644. 21779 Q

PRIVATI vendono 124 e Mercedes 250 con impianti gas. Telefonare 0481-777712. 327 Q

PRIVATO vende Fiat 132/S 1973 1.700.000 perfetta e Golf 1100 '75 2.400.000. Tel. 723141. 21559 Q

PRIVATO vende Fiat 125 special con gancio traino perfetta. Tel. 810269. 21566 Q

PRIVATO vende Mercedes diesel automatica 220 anno '75. Telef. 0431-99223. 21763 Q

PRIVATO vende Fiat 124 Special anno 73, km 43.000. Tel. 772159. 3315 Q

PRIVATO vende Volkswagen K 70 perfetta ottima traino roulotte telefonare 820184 lunedì ore ufficio. 21718 Q

PRIVATO vende 850 coupé motore ottimo accensione elettronica accessori vari. Tel. 817454. 21671 Q

RACING Store vende motocicli usati Minarelli 50, Beta 50 e Cimatti Kaiman 50 regolarità, Simonini 50 recentissimo, Guazzoni 125 Enduro, Ancillotti 125 regolarità, Laverda 250 regolarità 2 mesi, Ducati Scrambler 350 e 450, Ducati 125 Six Day nuovissimo e Benelli 650 Tornado via di Servola 2-2. 21856 Q

RENAULT R 6 buone condizioni vendo. Visibile via Palladio, 1 Autorimessa. 21819 Q

RENAULT R 4 export perfetta vendo solo contanti. Tel. 421508. 21851 Q

RENAULT R 5 TL 1977 vendo. Telefono 208340 lunedì ore pasti. 21556 Q

SEICENTO elaborata Abarth vendesi. 3 mesi di garanzia numerosi ricambi e accessori 800.000 trattabili. Telefonare feriali 13.30 - 14 al n. 910965. 21813 Q

SIMCA Chrysler 1308 GT '77 nuovissima vendesi Concessionaria Duplica, viale Ippodromo 2. 7/11 Q

SIMCA Chrysler 1307 S come nuova unico proprietario vendesi Concessionaria Duplica, viale Ippodromo 2 7/11 Q

TRANSIT 100 Combi diesel 9 posti km 67.000 fine 1975 ottimo stato vendesi 4.200.000. Tel. 0481-45365. 950 Q

VENDESI Fiat 500 F. Tel. 212452. 21627 Q

VENDESI Fiat 127 fine «73» perfettissima 1.500.000. Tel. mattinate 744761. 21802 Q

VENDESI 128 SL coupé '73 accessoriata. Tel. 220415 dalle 10 alle 12. 21771 Q

VENDESI 127 '74 maggio 1.850.000. Telefonare 422991. 21769 Q

VENDESI Citroen GSX 6 mesi vita causa motivi familiari. Telefonare domenica mattina 413981. 21847 Q

VENDESI 1100 D ottimo stato. Rivolgersi auto-officina De Palo, via Benedetto Marcello. 21834 Q

VENDESI A 12 anno 1975 km 50.000 cassone m 4 verricello idraulico. Tel. 0481-60858. 704 Q

VENDESI 127 1971 in ottime condizioni. Telefonare 733335 ore serali. 21818 Q

VENDESI 124 berlina unico proprietario 5 anni 65.000 km originali. Tel. 827158. 21661 Q

VENDESI vespa 150 sp. veloce, tel. 755364, lunedì ore pasti. 21843 Q

VENDO 128 Giannini accessoriatissimo fine '75. Tel. 825241. 21558 Q

VENDO perfetta 128 quattro porte causa ritiro patente. Tel. 227284 oppure 225146. 3291 Q

VENDO Renault 20 TL nuova (5000 km). Telefonare 828158. 21892 Q

VENDO Vespa 125 TS seminuova rivolgersi oggi in via dell'Istria n. 101 dalle 9 alle 12. 21614 Q

VENDO GT veloce, motore ottimo autoradio 650.000. Telefono 723364 lunedì. 21898 Q

VENDO Prinz 4 L '69 buone condizioni 70.000 km unico proprietario. Tel. 827398. 21598 Q

VENDO Fiat 124 special T nov. '71, tel. 732032 ore 13-14. 21726 Q

VENDO Vespa 50 Special in perfette condizioni. Tel. mattinata 52191. 21620 Q

VENDONSI 132 '73 pluriaccessoriata gancio. Camper VW da immatricolare perfetti. Telefonare 68203. 21613 Q

VERA occasione causa partenza vendo Fiat 128. Tel. 763846. 21595 Q

124 giugno 1973 bellissima ottima 1.500.000 non trattabili. Telefonare 817519 mattinata. 21495 Q

124 special T vendo o permuto con A 112, tel. 773171. 21706 Q

125 special perfetta motore carrozzeria gomme nuove impianto gas e gancio occasione vende privato. Tel. 794766. 3304 Q

132 R semestrale metallizzata vendesi come nuova. Telefonare al 730646. 21814 Q

850 berlina unico proprietario vendesi. Visibile martedì Latteria Settefontane 29. 3321 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

ALIMENTARI frutta avviato vasta licenza vendesi o cedesi gestione. Telefono 790811. 21837 R

ALTRI soci fondatori S.p.A. per produzione in Trieste apparecchiature protette importante brevetto costo quote 3.000.000 ciascuna rete commerciale esistente forte possibilità sviluppo reddito serie garanzie chiusura 10 novembre. Telefonare al 761627. 21526 R

CARTOLIBRERIA giocattoli merceríe calzature, ampie vetrine, vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18 B, 34100 Trieste. 21757 R

CERCO negozio abbigliamento zona Barriera - Borgo Teresiano. Scrivere a cassetta Publikompass n. 15 B, 34100 Trieste. 21801 R

I CAPELLI IN AUTUNNO — INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE

«LOTTA ALLA CALVIZIE»

I Centri Mes durante questo periodo offrono a tutti l'opportunità di far controllare gratuitamente i propri capelli e di sapere cosa si può fare per salvarli

Coloro che inizieranno in questo periodo fruiranno di uno sconto particolare

A partire da domani, in tutta Italia, i Centri Mes organizzano la speciale settimana «lotta alla calvizie» che sarà dedicata al controllo gratuito dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che vedono compromessa l'integrità della propria capigliatura.

Questa particolare iniziativa riveste una grandissima importanza per chi ha un problema di capelli (diradamento, stempiamento, eccesso di forfora, di grasso, di prurito). Infatti, durante questo periodo, saranno aperte a tutti le porte dei Centri Mes, ed a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa organizzazione che vanta ben undici anni di esperienza e soprattutto sapere se nel proprio caso è possibile ottenere un risultato soddisfacente.

Il Sig. Magni, titolare dei Centri Mes, ha esposto lo scopo dell'iniziativa che è quello di evitare, ove possibile, al maggior numero di persone di diventare calve.

Infatti, nonostante che questa iniziativa costi ai Centri Mes una ragguardevole spesa, è necessario farlo perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul modo giusto di aver cura dei propri capelli.

Ed i Centri Mes sanno che tutti vogliono conoscere la verità in quanto si «odono» troppe voci contraddittorie e si propongono troppi rimedi miracolosi.





L'infoltimento HAIRMES

L'iniziativa «lotta alla calvizie» è intesa anche a soddisfare queste più che legittime pretese del pubblico.

Tutti i Centri Mes sono pronti ad accogliere le persone che verranno o telefoneranno per la consultazione gratuita.

Una delle tante cause della calvizie è la trascuratezza: quasi tutti quando cominciano a perdere i capelli si limitano al massimo ad usare uno dei mille palliativi con dei risultati certo non incoraggianti.

Mentre i prodotti applicati dai Centri Mes sono frutto degli studi della Richter di Berlino, della Dottoressa Hunger Ricci di Lugano, del Dott. Rovesti e delle Officine Farmaceutiche Italiane e, se usati in tempo utile, possono ricreare l'ambiente adatto affinché i capelli riacquistino il loro ciclo naturale.

Il Sig. Magni ha concluso che oggi, per chi perde i capelli, è il momento giusto per intervenire. Non si deve aspettare di diventare veramente calvi. Arrivati a quel punto sarebbe troppo tardi; quando si perdono i capelli in maniera anormale più si rimanda la soluzione del problema più questo è difficile da risolvere.

Il Sig. Magni ci ha ricordato che i Centri Mes possono risolvere anche quei casi di calvizie molto avanzata con l'infoltimento dei capelli HAIRMES.

I Centri Mes, che sono all'avanguardia anche in questo campo possono eliminare la calvizie o il diradamento dei capelli con un metodo che infoltisce i capelli esistenti, ciò può avvenire anche progressivamente. Dopo potrete fare lo shampoo, la doccia e anche nuotare come quando avevate la capigliatura integra.

Inoltre i Centri Mes si avvalgono della collaborazione di uno studio medico specializzato nel trapianto e nell'impiantologia.

Quindi per ogni tipo di calvizie i Centri Mes hanno pronta la soluzione, l'importante è documentarsi, infatti questo è lo scopo della nostra iniziativa.

I Centri Mes ricevono dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Trieste: Via Valdirivo 26, telefono (040) 36822.

Udine: Via Canciani 16, telefono (0432) 25908.

Padova: Galleria S. Fermo 5, telefono (049) 664361.

Verona: Piazza Brà 10, telefono (045) 24250.

Bologna: Via S. Gervasio 1, telefono (051) 265900.

Bergamo: Via Garibaldi 16/a, telefono (035) 224047.

Roma: Via E. Q. Visconti 8, telefono (06) 311902.

Milano: Via Stampa 4, telefono (02) 804796.

N. 73176 R. E. 6407 Cron.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 28 novembre 1977 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P. T. 2789 di Muggia, con la conseguente 29-1000 pi della P. T. 2238 di Muggia cc I.o (appartamento in Corso Battisti 20 di Muggia composto da atrio-disimpegno, salone-soggiorno, bagno-gabinetto, disimpegno, stanza da letto, 2 terrazze e una cantinetta) di proprietà di Kiswarday Riccardo al prezzo base di L. 19.000.000, con offerte in aumento non inferiori a 300.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le 10 del giorno della vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dell'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 2 novembre 1977

Il Cancelliere
RUBINI

COMPETENTI e referenziati assumono gestione bar o eventuale acquisto. Tel. 413972. 21795 R

LATTERIA caffè buon lavoro via Fabio Severo cedesi in gestione. Tel. 761166 lunedì. 3286 R

LATTERIA in zona fortemente abitata vendesi causa vecchiaia. Telefonare 820006. 21745 R

LICENZA super alcolici trattoria vendesi. Tel. 814843. 21794 R

PIZZAIOLO conosciutissimo cerca pizzeria per gestione cauzionando, tel. 825064 - 31826. 3322 R

RONCHI vendesi salone parrucchiera bene arredato 2.200.000. Telefonare (0481) 40593 ore pasti. 947 R

VENDESI piccolo bar superalcolic prezzo trattabile. Telefonare 722276 ore 10-12. 21691 R

VENDESI salone parrucchiera. Tel. 824914 ore pasti. 3302 R

VENDESI trattoria bene avviata. Tel. 55413. 3311 R

VENDO negozio calzature con merce. Facilità pagamento. Tel. 826236 ore negozio. 21647 R

VERO affare, condizioni favorevoli, cedonsi avviate attività profumeria e abbigliamento anche separatamente periferia Udine. Scrivere solo se veramente interessati. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50/A 34100 Trieste. 326 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. DUINO Via Aquileia 72 vista mare lussuosi prontingresso in palazzina 2 stanze soggiorno poggioli giardino vuoti e già arredati vendonsi mutui CRT sino 75%. Informazioni e visite sul posto tutti i giorni dalle 10 alle 17, fuori orario Ristorante Ples. Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/11 S

A.A.A.A.A.A.A. CAPODISTRIA piano 5º tutti comfort soleggiato 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio. ALTRO piano 7º panoramico tutti comfort soggiorno - cucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/11 S

A.A.A.A.A.A.A. TACCO (Paraggi PAM) piano 5º libero tutti comfort 2 stanze cucina bagno poggiolo ottimo stato vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/11 S

A.A.A.A.A.A.A. PARAGGI D'ANNUNZIO libero piano 3º tutti comfort 2 stanze cucina bagno poggiolo vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/11 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in nuova palazzina via Flavia soggiorno stanza matrimoniale grande poggiolo tutti comforts pronto ingresso. Mutuo assicurato. Vende impresa costruttrice, telefono 69267 orario ufficio. 17/M S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione A PREZZO DEFINITIVO (SENZA REVISIONE PREZZO) COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755-885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto Via Brigata Casale tel. 823-271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 21677 S

A.A.A.A.A. ALTURA APPARTAMENTI PRONTINGRESSO pronta consegna, prezzo definitivo, vendonsi condominio COMPRESO terreno mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755-885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto Via Brigata Casale tel. 823-271. 21677 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due e tre stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, centraltermo, ascensore, posti macchina. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755-885 feriali 16-19. 21677 S

A.A.A.A.R. ULTIMI appartamenti soggiorno, 1-2 stanze, doppi servizi, strada per Longera n. 70 - zona tranquilla, tutti conforts, posto macchina, mutuo concesso. Prezzi competitivi, facilitazioni. Vende direttamente Impresa Riccesi, Via Diaz n. 6, tel. 60481. 21608 S

A.A.A.A.R. VIA Fabio Severo zona via Coroneo, attici, mansarde, appartamenti e uffici di prestigio, ampi garages, vende direttamente Impresa Trieste Centro, Via Diaz n. 6, tel. 60482. 21608 S

A.A.A.B. ATTICO CENTRALISSIMO SEMINUOVO con annessa MANSARDA: salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, TERRAZZA PANORAMICA ogni confort vendesi. Immobiliare ARGO - San Francesco, 4 telefono 768163. 21839 S

A.A.A.B. VIA FRANCA ultimo piano VISTA ECCEZIONALE salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, rispostiglio, poggiolo, cantina, riscaldamento, ascensore vendesi LIBERO. Immobiliare ARGO - San Francesco 4 - telefono 768163. 21839 S

A.A.A.B. OPICINA nuovo in palazzina salone, 3 stanze, cucina, bagno, doccia, terrazza, giardino, ogni confort vendesi LIBERO. Immobiliare ARGO - San Francesco 4 - telefono 768163. 21839 S

A.A.A.B. MATTEOTTI, nuovo, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, garage, ogni confort, vendesi - Immobiliare ARGO San Francesco 4 - telefono 768163. 21839 S

A.A.A.G. LIBERI SEMINUOVI RONCHETO salone, cucinino, 2 stanze, bagno 24.500.000. SCAGLIONI salone matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno. Possibilità mutuo. Vendonsi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 21725 S

A.A.A.G. LIBERO S. GIOVANNI panoramico, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ottime finiture vendesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 21725 S

A.A.A. APPARTAMENTI prossima consegna in palazzina due piani, zona verde tranquilla, una stanza, soggiorno, servizi, ecc. con posto macchina garage. Contanti minimo 5.500.000 resto mutuo. Oppure vasto attico con vista panoramica 360º. Vende Impresa. Telefono n. 37973. 21823 S

A. ACIT. CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA. Ultime disponibilità salone due stanze doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, vista mare, tutti comforts. Mutui approvati, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21694 S

A. ACIT. PALAZZINA signorile finiture extra. Vendesi ultimi salone due stanze doppi servizi, ampia vista panoramica. Prontentrata, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21634 S

A. ACIT. Appartamentini mansardati da 30 a 50 mq in palazzo signorile vicinanze STAZIONE, due ascensori, aria condizionata. Consegna febbraio, adatti pied-a-terre uffici. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21694 S

A. ACIT. APPARTAMENTI vendonsi zone: SETTEFONTANE 3 stanze cucina bagno tutti comforts, S. GIOVANNI saloncino stanza cucina doppi servizi. GIARDINO PUBBLICO 3 stanze cucina doccia. EREMO nuovo salone stanza cucina servizi, vista mare. VIA PUCCINI saloncino due stanze cucina tutti comforts. VALMAURA attico 80 mq attigua mansarda 70 mq giardino proprio garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21694 S

A. ACIT. APPARTAMENTO occupato zona SANSOVINO due stanze cucina 3.000.000 stanza cucina (soffitta) 1.500.000. REVOLTELLA stanza soggiorno servizi. PONZIANA stanza stanzetta soggiorno servizi. S. MARCO stanza cucina bagno veranda. GRETTA 3 stanze cucina bagno S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21694 S

A. ACIT. CASETTA 5 stanze cucina bagno riscaldamento STADIO 200 mq terreno, vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21694 S

A. ACIT. S. GIUSTO. Prossimo inizio costruzione appartamenti varie grandezze doppi servizi tutti comforts. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21694 S

AC. OCCASIONE libero camera cucina wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21682 S

AC. VIA COLOGNA appartamento primo ingresso 4 stanze cucina ascensore riscaldamento vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21682 S

AC. SOFFITTA centralissima libera 4 stanze cucina doccia wc da restaurare vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21682 S

AC. OCCASIONE appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina bagno wc, via GHIRLANDAIO - TOTI - OSPEDALE MILITARE - GATTERI - XXX OTTOBRE possibilità 50% mutuo. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21682 S

AC. ROTONDA BOSCHETTO appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento 8.000.000 contanti resto mutuo vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21682 S

AC. PIAZZA S. GIOVANNI appartamenti occupati 4 stanze cucina bagno adatti anche per uffici vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21682 S

A.I. SETTEFONTANE pressi PERUGINO, seminuovo camera, soggiorno cucinino, bagno, centralnafta 16.000.000 minimo contanti 8 milioni, rimanenza mutuo. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 21668 S

A.I. CASTAGNETO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, veranda, cantina. Vendesi LIBERO. Facilitazioni ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 21668 S

A.I. FRANCA, seminuovo, mq 170 3 stanze, salone, doppi servizi, ogni conforts moderno, VISTA MARE. LIBERO ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 21668 S

A.I. FLAVIA, occupato stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta 11.000.000. ROIANO 2 stanze, cucina, servizio, 12.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 21668 S

A.I. CENTRALISSIMO 2 stanze, salone grande, cucina, bagno, riscaldamento ascensore. LIBERO 36 milioni trattabile. Facilitazioni, ESPERIA 4, tel. 750777. 21668 S

A.I. LOCALE LIBERO via GAMBINI 3 fori vendesi 10.000.000 trattabile MINIMO CONTANTI 5 milioni rimanenza mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 21668 S

A.I. GAMBINI RIMESSO NUOVO LIBERO 2 stanze, cucina, doccia, 14.500.000 trattabile MINIMO CONTANTE 7.000.000 rimanenza mutuo ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 21668 S

A.I. VENTISETTEMBRE. ULTIMO occupato, 2 stanze, cucina, servizio, cantina 9.000.000 MINIMO CONTANTI 4.500.000 rimanenza mutuo ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 21668 S

A. LIGNANO SABBIADORO la Vostra Agenzia di fiducia. IMMOBILIARE TERGESTE via Latisana 120, telefono 0431/70457. Affitta, Vende Ville Appartamenti Negozi Terreni. TRIESTINI Interpellateci Visitateci, tutti i giorni compreso Domenica. 21675 S

A. LIGNANO SABBIADORO la Vostra Agenzia di fiducia. IMMOBILIARE TERGESTE via Latisana, 120 Telefono 0431 - 70457. Affitta, vende ville, appartamenti negozi, terreni. TRIESTINI interpellateci visitateci, tutti i giorni compreso domenica. 21575 S

AGENZIA Casa Mia vende Gorizia centralissimo lussuoso 220 mq complessivi grande salone tre stanze letto tripli servizi cucina soggiorno stanzetta servizio tre terrazze panoramiche affare eccezionale, Giulia 13 040/794286. 21785 S

AGENZIA Casa Mia vende appartamenti da 8.000.000 in poi vere occasioni, Giulia 13. Tel. 794286. 21785 S

AGENZIA Casa Mia cerca per referenziati clienti in affitto o vendita appartamenti ville casette qualsiasi grandezza e zona anche da restaurare pagamento contanti stime consulenza pubblicità gratuite assistenza completa fino al contratto definitivo massima serietà e competenza, Giulia 13, tel. 794286. 21480 S

AGENZIA Casa Mia vende seminuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli tutti comfort prezzo interessante, Giulia 13. Tel. 794286. 21785 S

ALTURA, vendesi 1250 mq costruibili possibilità due casette, tel. 37915. 21762 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953, VENDE: VIA I. DELLA CROCE appartamento pronto ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, w.c., cantina, riscaldamento centrale, IV piano ascensore. MUGGIA CENTRO: casetta con giardino, 4 stanze, cucina, w.c., cantina. 21737 S

APPARTAMENTI pronti, costruendi «PARCO VILLA OPICINA» vendonsi ing. Battara, Donota 4, telefono 64412. 21642 S

APPARTAMENTO libero soleggiato panoramico zona Buonarroti cucina quadristanze grandi, bagno, stanzino, riscaldamento autonomo soffitta cantina giardino proprio vendesi esclusi intermediari, telefono 791951 oggi giornata, prossima settimana solo ore pasti. 3232 S

APPARTAMENTO paraggi ORLANDINI, vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21674 S

APPARTAMENTO zona giardino pubblico, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, ascensore. Il Quadrifoglio. 772737. 11-11 S

APPARTAMENTO 3 camere servizi, costruzione 1975 vendo causa partenza. Telefonare ore serali 821133.

APPARTAMENTO due stanze soggiorno, tutti comforts, zona S. Vito, permuto con altro tri-quadristanze, stessa zona, conguagliando prezzo. Tel. 742633. 21799 S

B.B. BOX AUTO in via Delle Linfe VENDESI PRONTA ENTRATA AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/11 S

BAIAMONTI, 2 camere, piccolo soggiorno, terrazza, cantina, ascensore, centralnafta. Vendo lire 25.000.000. Tel. 768800. 21768 S

BASOVIZZA vendesi villa duplex con giardino in costruzione. Tel. 68537. 21787 S

CAR vende COMMERCIALE lussuoso matrimoniale saloncino cucinotto vista mare posto macchina. Tel. 31192. 21828 S

CAR vende ROIANO salone matrimoniale singola cucina bagno - wc posto macchina 26.000.000. Telefono 31192. 21828 S

CAR vende ROIANO (alta) casetta tre stanze cucina bagno garage giardinetto orto 600 mq 27.000.000. Tel. 31192. 21828 S

CAR vende CENTRALE lussuoso salone due stanze doppi servizi due terrazzi 33.000.000. Telefono 31192.

CAR vende FRANCA soggiorno due stanze cucina bagno wc tutti comfort 30.000.000. Tel. 31192. 21828 S

CAR vende P.zza HORTIS appartamento 150 mq da restaurare 19 milioni. Tel. 31192. 21828 S

CARDUCCI, grande, rinnovato, luminoso, conforts, adatto anche ufficio. Altri piccoli, San Giacomo, Roiano, vende Agenzia telef. 61061, 16 - 19. 21551 S

CASETTA con giardino Gretta salone cucinino camera cameretta bagno veranda terrazze panoramicissima vende geom. SBISA', telef. 775700. 21728 S

CASETTA rustica vendesi Gradisca 1800 mq terreno coltivabile, telefonare sera (0481) 43420. 962 S

CENTRALISSIMO 170 mq doppi servizi, riscaldamento metano, I piano rinnovato, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21674 S

CENTRALISSIMI primo ingresso soggiorno 2 stanze, cucina, bagno, posto macchina da 24.500.000 con possibilità mutuo. Il Quadrifoglio. 772737. 11-11 S

CERCASI, acquisto o affitto appartamento uso ufficio zona Rive via Locchi, tel. lunedì 62218. 21866 S

CERCASI appartamento due stanze ammobiliato confortevole possibilmente zona centro Università intermediari, tel. 77023 34 ore ufficio. 3295 S

CERCO affitto appartamentino, oppure compro, soleggiato. Telefono 797437. 21636 S

CHIADINO, zona panoramicissima vendesi ultimi appartamenti in palazzina in costruzione, finiture di lusso disponibile 2 stanze, salone-cucina, ripostiglio, doppi servizi, ampia terrazza; altro analogo con tavernetta e giardino, privato, box auto. Possibilità mutuo. Consegna primavera '78, vende direttamente Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, tel. 60098. 21224 S

COMMERCIALE vendesi panoramico soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio box geom. SBISA' tel. 775700. 21728 S

COMMERCIALE consegna imminente attico con mansarda, finiture signorili L. 54.000.000 altri appartamenti ancora disponibili a partire da 41.500.000, mutui e agevolazioni. Il Quadrifoglio 772773. 11-11 S

COMPAGNIA INTERNAZIONALE acquista per propri dipendenti appartamenti o casette tel. 732467 Immobiliare AMCO. 21687 S

COMPERO appartamento da restaurare anche se soffitta. Telefonare dopo ore 20 al 754912. 21807 S

COPPIA referenziatissima acquisterebbe appartamento anche in casetta bifamiliare, salone più due stanze. Tel. 727694 lunedì ore 15-19.

DONADONI vendesi I ingresso ammezzato soggiorno cucinino due camere doppi servizi geom. SBISA' tel. 775700. 21728 S

DUINO appartamento completamente arredato 1 stanza soggiorno cucina bagno cantina vendesi. Telefonare 0481-44411. 963 S

FABBRICATO USO MAGAZZINO con montacarichi e ascensore. Metri quadri complessivi 1.600 VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/11 S

FLAVIA vendesi casa 2 appartamenti, tre camere, cucina, bagno, riscaldamento, 700 mq terreno, tel. 37915. 21762 S

FONDO con tettoie coperte adatto varie attività mq 810 via Donadoni 20, vendesi telefonare 741097. 21668 S

G.G.G. GRADO in posizione centralissima vendonsi appartamenti in condominio di nuova costruzione composti da soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento centralizzato, acqua calda centralizzata, aria condizionata. VENDONSI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/11 S

GABROVIZZA vendesi nuova villetta salone due camere cucinetta bagno magnifico terreno, geom. SBISA' tel. 775700. 21728 S

GEOMETRA cerca per propria clientela casette con giardino terreni edificabili appartamenti periferici, tel. 775700. 21728 S

GORIZIA affittansi o vendonsi locali uso magazzino centro cittadino, telefonare ore ufficio 83324. 695 S

GRADISCA in palazzina in costruzione vendonsi ultimi appartamenti 2-3 stanze, cucina, servizi, garage mutuo ventennale. Informazioni: Tel. 0481/99954. 709 S

GRADO centro privato vende appartamento. Tel. 724796 8-14. 21797 S

GRADO - «Buone Vacanze» offre tante occasioni interessanti. Rivolgersi filiale «Trieste mia», piazza Ospedale 6-E. 21768 S

GRADO Agenzia d'affari dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni 80090 e 80983, vende appartamenti nuovi e d'occasione con possibilità mutuo. Monovani 11 milioni, bivani 16.000.000, 3 vani servizi posto macchina 25.000.000. 800 S

GRADO Pineta vendesi alloggio bene arredato 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo vendesi, telefonare (0481) 44411. 963 S

IL QUADRIFOGLIO vende villa recente a Opicina con 2500 mq terreno 100.000.000; altra con 1600 mq, tel. 772737. 0012/10 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende MATTEOTTI mezzanino adatto ufficio, ambulatorio. Ingresso, tre stanze, doppi servizi, aria condizionata. 13.000.000 contanti, 13.000.000 mutuo impresa 5,5%. Tel. 69349. 21723 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende GIULIA due stanze salone cucina servizi mansarda; circa 110 mq. Prezzo conveniente. Tel. 69349. 21723 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende CENTRALISSIMI nuovi appartamenti tutti comfort, rifiniture lussuose, mq 170. Tel. 69349. 21723 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende ALTOPIANO bellissima villa adatta anche due famiglie, costruzione recentissima, tutti comfort. Prezzo ridottissimo, facilitazioni pagamento causa trasferimento. Tel. 69349. 21723 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende ROIANO appartamento 90 mq, due stanze, soggiorno, cucina, servizi, terrazza, ascensore, riscaldamento. Ottima occasione. Tel. 69349. 21723 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende BORGO TERESIANO appartamentino restaurato, 50 mq, tutti comfort. 18.500.000. Tel. 69349. 21723 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende MAZZINI appartamento 110 mq accuratamente restaurato, tutti comfort. Prezzo occasione. Tel. 69349. 21723 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende zona GIARDINO appartamento due stanze salone cucina servizi due poggioli, costruzione recente. Prezzo conveniente. Tel. 69349. 21723 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende PICCARDI appartamento casa signorile due stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, cantina, posto auto. Tutti comfort. Prezzo interessante. Tel. 69349. 21723 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI via Corgnoleto 2.o lotto inizio vendite in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo, via Donota 3, tel. 60251 - 69131 orario 10-12.30 - 17-19.30. 21542 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina pronta consegna prezzi definitivi mutuo via Donota 3, tel. 60251 - 69131 orario 10-12.30 - 17-19.30. 21543 S

IMPRESA costruzioni cerca in Trieste, terreno con progetto approvato, massimo 12-18 appartamenti. Pagamento contanti. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 30/A - 34100 Trieste. 21225 S

LIGNANO acquisto privatamente alloggio pagamento contanti solamente occasione, telefonare 414035. 20951 S

LIGNANO Pineta, vicino mare, meravigliosa grande villa con ampio terreno vendesi, telef. 0432/292793. 321 S

LORENZA vende: in costruzione centrali lussuosi con prezzi definitivi; attici appartamenti varie grandezze mutuo 70 per cento visione progetto informazioni via Toro 4, tel. 734257. 21717 S

LORENZA vende: zona d'Alviano bellissimo rinnovato 2 stanze, cucina bagno poggiolo tutti conforts 22 milioni. Altro: Rossetti alta 3 stanze grandi, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, tutti conforts mq. 100 totali, 33.000.000. Altro: San Giacomo 2 stanze, cucina, w.c., 11.000.000. Altro: Barriera stanza, cucina, w.c. possibilità installare doccia 9.000.000. 21717 S

LUSSUOSAMENTE rifinito 6 stanze poggioli doppi servizi pressi piazza Dalmazia prontentrata vendesi, telefonare 60251 orario 10.30-12.30, 16.30-17.30. 21543 S

MAGAZZINO CENTRALE mq 500 con entrata camion e foro su strada vende AMCO tel. 732467. 21687 S

MAGAZZINO vendesi ottimo investimento, possibile affittarlo 600.000 mensili fermo posta Trieste patente 131581. 21615 S

MODESTO ammezzato, vende Pippa, Strada Friuli 83. Visite 10-13. 21848 S

MONFALCONE privato vende attico 3 letto, soggiorno, sala, cucinino, doppi servizi, terrazza, garage. Telefonare 74787. 953 S

MONFALCONE vendesi negozi zona centrale. Tel. 75130 ore ufficio. 954 S

MONFALCONE - CENTRO appartamento 2 stanze soggiorno doppi servizi garage, vendesi 24.000.000. Telefonare 44411. 963 S

MONFALCONE, nuovo, OCCASIONE, 220 al mq. Mutuo fino al 75 per cento. Salone, 2 stanze, cucina, bagno, ogni confort vendesi 27.500.000. Immobiliare ARGO - San Francesco 4 - telefono 768163. 21839 S

MONFALCONE e periferia, Staranzano, Cervignano, Cormons, Bistrigna, Ronchi, Sagrado, Duino, Sistiana, Fiumicello, Gradisca, vendiamo appartamenti di tutte le misure e prezzi con mutui agevolati della Regione, fino al 75% del valore con interesse fino al 5%. AGENZIA ALFA, Viale San Marco 55, tel. 0481/41807. 955 S

MONTERADIO vendesi in palazzina salone tre camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina, geom. SBISA' tel. 775700. 21728 S

OCCASIONE vendonsi appartamenti vuoti 1-2 stanze via Vespucci. Tel. 68537. 21786 S

OCCASIONE, vendo piccola graziosa mansarda, lire 8.500.000. Affittata ammobiliata, lire 80.000. Telefonare 768800. 21768 S

OCCASIONE vendesi appartamento libero via Giulia. Tel. 68537. 21786 S

OCCASIONE libero via Revoltella n. 138/1 I p., camera soggiorno cucinino ripostiglio cantina poggiolo centralnafta, visitare 10-12.

OPICINA vendesi villa lussuosa signorile 200 mq mono-bifamiliare, geom. SBISA' tel. 775700. 21728 S

P.P. POSTO MACCHINA coperto in Viale Valmaura VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/11 S

PARAGGI RIVE grande appartamento parzialmente restaurato, occasionissima vende AMCO telefono 732467. 21687 S

PARAGGI ROSSETTI come nuovo soleggiatissimo saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, poggioli vende AMCO tel. 732467. 21687 S

PIANCAVALLO vendesi appartamento nuovo, soggiorno, due stanze, letto, bagno, garage, 20.600.000, tel. 823919. 21719 S

PRESSI Villa Revoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzina dotati tutti comfort garage giardino, vende direttamente impresa prezzi bloccati '76, mutuo fondiario ventennale, tel. 60725. 21522 S

PRIVATO vende zona Fiera villa padronale possibilità divisione 3 appartamenti con 2500 mq terreno D. 3 - telefonare ore ufficio 60413 o 31291. 21835 S

PRIVATO vende libero appartamento piazza Ospedale mq 120 29.000.000 telefonare (0481) 42291. 961 S

PRIVATO cerca acquisto piccolo terreno edificabile altipiano. Telefonare 627168 serali. 21895 S

PRIVATO vende appartamento in palazzina nuova presso Revoltella tel. 911123 ore 12-15. 21696 S

PRIVATO vende ultimo quartiere 2 camere, cucina 4.000.000. Possibilità mutuo. Coroneo 9 feriali ore 11-12. 3299 S

PRIVATO acquista centrale 4 stanze cucina servizi comforts. Telef. 71469. 21824 S

PRIVATO compera per contanti appartamentino o casetta anche periferia o altopiano. Telef. 748069. 21828 S

RAGIONIERE cerca per propria clientela case, ville, appartamenti da vendere o affittare. Massima garanzia, telefonare 61061, 16-19 feriali. 21551 S

REVOLTELLA soggiorno, cucinetta, stanza, stanzetta, bagno, riscaldamento, luminoso. Il Quadrifoglio 772737. 11-11 S

ROIANO casa recente vendesi appartamento tre camere salone doppi servizi cucina vista. Tel. 37915.

ROIANO 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento giardinetto proprio, vista mare, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21674 S

ROIANO saloncino, matrimoniale, singola, cucina, bagno, wc, poggioli vendesi libero. Tel. 36765. 21882 S

RONCHI dei Legionari vendesi terreno per villa costruibile subito, telefonare (0481) 44411. 963 S

RONCHI centro vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina, telefonare 0481/72310 ore ufficio. 946 S

ROTONDA del Boschetto, posizione ottima, finiture accurate, pronta consegna, mutuo agevolato. Impresa Marcon, Castaldi 3, telefono 790718. 21496 S

RUDA (Cervignano) vendesi 700 mq terreno costruibile. Tel. 040/37915. 21762 S

SISTIANA vendesi villa lussuosa zona tranquilla salone cinque camere tripli servizi box cantina terreno, geom. SBISA', tel. 775700. 21728 S

STADIO via Tribel, vendesi appartamento due camere, saloncino, cucina, bagno, riscaldamento, garage, tel. 37915. 21762 S

TERRENI con progetto approvato a Opicina, Muggia fronte mare, S. Barbara. Tel. 772737. 11-11 S

TERRENI agricoli e carsici; VILLE con giardino Romagna, Opicina vendonsi. Tel. 68537. 21786 S

TERRENO Gabrovizza 2000 mq 6 milioni; altro Padriciano vendesi, telefono 753232. 21538 S

URGENTE Barcola cercasi appartamento trivano in affitto o vendita. Tel. 728781 ore serali. 33188 S

VENDESI appartamento centrale secondo piano, tre stanze, cucina, servizi. Telefonare 040/731511. 325 S

VENDESI appartamento da restaurare composto 5 vani situato pieno centro prezzo richiesto 8 milioni più spese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19 B TS. 21773 S

VENDO camera soggiorno cucinino servizi, telefono 755274 solo mattina. 21570 S

VENDO appartamento nuovo 20 milioni, via Canciani 2, 2 stanze cucina, servizi. Tel. 773626. 21777 S

VESTA vende appartamento Monfalcone 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggioli Gallina 4, telefono 730344. 21703 S

VESTA vende appartamenti nuovi prontingresso zona D'Annunzio 2-3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggioli tutti comforts posto macchina compreso nel prezzo Gallina 4, telefono 730344. 21703 S

VESTA vende appartamenti in palazzina zona Servola pronti fine '77 1-2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo tutti comfort garage oppure posto macchina. Ultimi disponibili con favolose mansarde, Gallina 4, telefono 730344. 21703 S

VESTA vende appartamento in palazzina zona Opicina 3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli cantina garage Gallina 4, telefono 730344. 21703 S

VESTA vende casetta zona D'Annunzio composta di 4 appartamenti dei quali 3 liberi. Gallina 4, telefono 730344. 21703 S

VESTA vende appartamenti occasione occupati zone diverse varie grandezze, Gallina 4, telefono n. 730344. 21703 S

VIA Udine vendesi stabile due negozi sei appartamenti occupati soffitte libere 48.000.000. Tel. 37915. 21762 S

VIA CADORNA n. 14, MANSARDE OCCUPATE con proprio servizio. 2-3 stanze, 9.500.000 MINIMO CONTANTI 4.500.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777. 21668 S

VIA CADORNA 14, appartamenti occupati 3-4 stanze, cucina, servizi 13.000.000 e 14.500.000. MINIMO CONTANTI 7.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777. 21668 S

VIA GHIRLANDAIO n. 2, (pressi PERUGINO), appartamenti occupati con RISCALDAMENTO, tre stanze, cucina, bagno, 18.000.000. MINIMO CONTANTI 9.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15-18. Informazioni telefonare 750777. 21668 S

VIA GAMBINI 29, bellissimi appartamenti occupati: 2 stanze, cucina, servizio 12.000.000 - 13.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 6.500.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 16.30-18. Informazioni telefonare 750777. 21668 S

VIA Ovidio palazzina in corso ultimazione ultimi appartamenti disponibili prezzi definitivi mutuo accordato vende impresa Savino, Milano 16, tel. 30062. 21625 S

VIALE, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento metano, libero, vende Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 21874 S

VILLA Bifamiliare Opicina vendesi un appartamento finiture lussuose, salone, taverna 4 letto, cucina, servizi, 2 mansarde, garage, giardino. Il Quadrifoglio 772737. 11-11 S

VILLA splendida confinante con il parco di Miramare in fase di ultimazione superficie 600 mq circa con 1000 di terreno. Il Quadrifoglio 772737. 11-11 S

VILLE in località Zolla primo ingresso, Romagna con parco, Opicina costruzione rustica con 2500 mq di terreno costruibile. Tel. 764317. 11-11 S

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito, felice matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica. Richiedetecela, troverete certamente vostro ideale. Moralità, riservatezza «Focolare» Eustachi 45 Milano. 800738/MI U

ALLA «Vostra Stella» venga chi non ama la solitudine. Telefonare al n. 763714. 21738 U

CERCASI vedova 60enne scopo matrimonio, scrivere a Publikompass cassetta n. 46 W - 34100 Trieste.

CINQUANTENNE, vedovo, sano, giovanile, buona posizione economica relazionerebbe con libera piacente indipendente economicamente max trentottenne scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta 11 B, 34100 Trieste. 21709 U

LAUREATO 43enne celibe, temporaneo estero sposerebbe presto max 36enne. Postbus 1348 Bruxelles Belgio. 1033 U

VEDOVA 58enne indipendente anche economicamente sposerebbe signore affettuoso distinto massimo 70 anni pari condizioni per reciproca compagnia. Scrivere cassetta PK n. 49/A - 34100 Trieste. 703 U

30ENNE impiegato cerca per scopo matrimonio signora o signorina. Inviare numero telefonico. Casella postale n. 3602 S F Aquilinia. 21901 U

44ENNE statale divorziato cerca anche pari età, scopo matrimonio, gradito telefono. Scrivere a Publikompass n. 13 B cassetta, 34100 Trieste. 21791 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A. ALMA astrologia, amuleti, chiromanzia, cartomanzia, idromanzia. Cassandra, Nostradamus. Non teme concorrenza tel. 750249, 16-20. 21619 V

CHEIRO, parapsicologia, chiromanzia. Aiuta, consiglia, rinforza. Amore, affari. Talismani potentissimi. Telefonare 775453. 21758 V

SIGNORINA 25enne cerca amiche per trascorrere tempo libero. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/B - 34100 Trieste. 21622 V

STELLA Sibilla cumana talismani idrocristallomanzia numroloastrologia nevoradioestesia grafologia etc. Telefonare 763714. 21738 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli Pastori tedeschi vendonsi. Altro occasione 70.000 con pedigree. 22.62.73. 21686 W

ACQUARI costruzione allestimento e manutenzione. Casa del cane Valdirivo 24 tel. 60191. 3323 W

ADDESTRO all'ubbidienza difesa, telefonare Polonsky 422949. 21488 W

BELLISSIMI ed affettuosi gattini cercano sistemazione presso persona di cuore. Tel. 734823. 3306 W

CUCCIOLE pastori tedeschi vendo. Tel. 226244. 21727 W

CUCCIOLI pastore tedesco, vendesi. Tel. 273903. Pomeriggio. 21761 W

CUCCIOLI e cucciolonì pastore tedesco figlio campione italiano, vendo via Cesare Rossi, 53. 21610 W

CUCCIOLI bobtail, yorkshire, west highland, barboncini bianchi, chihuahua, gatti persiani splendidi, tutti vaccinati. Il bestiario Trieste.

GATTINI regalasi a persone di cuore, telef. 416033. 21663 W

PASTORI tedeschi pura razza visibili via Carsia 51 agenzia roulotte Enalgh. 3319 W

REGALANSI gattini 40 giorni, telefono 30298. 3290 W

VENDO pastore tedesco femmina età 3 mesi, tel. 568125. 21600 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A.A. ALLA NAUTICA MILLYMAR Duino continuano prenotazioni a prezzi sconto Salone Genova delle Pilotine Shetland 499, 536, 640 nonché prestigiose imbarcazioni vela regata e crociera. Motori FB Evinrude, OMAB-Carniti scontatissimi. Facilitazioni pagamento. 21722 Z

ABBATE! La prima novità 77-78 è la pilotina «SEA LADY» senza immatricolazione né patente, lunghezza mt 5,60 motore fuoribordo applicabile dai 20 HP agli 80 HP e versione entrofuoribordo, jet e diesel. Per informazioni rivolgersi al concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Via Machiavelli, 28. 11/11 Z

ACQUISTASI cabinato 3 cuccette con ormeggio dettagliare offerte cassetta Publikompass n. 10/B - 34100 Trieste. 21693 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2. Vendita invernale motori «Mercury» e «Tomos», gommoni «Zodiac» e «Novurania» a prezzi 1976. 21648 Z

AFFARONE! Fuoribordo British Seagull 6 HP lungo, altri 4 HP, 7 HP, 20 HP, privati vendono. Rivolgersi all'Automotonautica Piero Ostuni, Via Machiavelli, 28. 11/11 Z

AL CENTRO vacanze di Opicina via Nazionale 119, tel. 212626, grande assortimento Roulottes usate a prezzi sbalorditivi!! 21565 Z

AL CENTRO vacanze di Opicina via Nazionale 119, tel. 212626 svendita di fine stagione, roulottes Tabbert - Hobby - CI Riviera in pronta consegna con sconti eccezionali! Inoltre potrete vedere i favolosi Camper Westfalia!! 21585 Z

ALLA Camper Trieste via del Ronco 10, troverete lo spunto per le vostre vacanze. 21560 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, Via Machiavelli 28, esclusivista di zona motori fuoribordo: Johnson, British Seagull; gommoni: Corsair, Floating; motoscafi e pilotine: Fiart, Abbate, Chris Craft, Posillipo; imbarcazioni a vela ed a motore: Nautiplast. Concediamo, per prenotazioni, sconti eccezionali e vantaggiose condizioni di pagamento. Vasto assortimento ricambi ed accessori. 11/11 Z

BARCA vetroresina mt 3,80 motore 6 cavalli rimorchio nuovo omologata 4 pers. accessoriata più 3 fucili 800.000 trattabili, tel. 723002. 21544 Z

BARCHE a vela «Alpa», «Santarelli», «Jeanneau», «Gibsea»; «FF 31», «Perversion» anche in versione kit. Adriaboats Riva Grumula 2. 21648 Z

BORA 2 - HP 100 accessoriato vendo. Tel. 0481/60154 ore ufficio. 711 Z

CABINATO a vela vetroresina metri 8,20. Entrobordo Diesel 15 Hp. 7 vele, 4 cuccette, wc marino, accessoriata ottime condizioni, vendesi, telefonare 040-750870, ore pasti, giorni feriali. 21549 Z

CABINATO a vela mt. 5,60 con fuoribordo Johnson 6 cv. Vendesi, telefonare 752845, giorni feriali ore pasti. 21854 Z

CUTTER legno m 9.45, vendo o eventualmente permuto, barca legno m 7 max m 8, tel. 817636. 21859 Z

JOHNSON 40 HP anno 1975 privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Via Machiavelli 28. 11/11 Z

MOTORE Evinrude 20 HP come nuovo vendo. Telef. 51125. 21782 Z

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo, potete fidarvi! Per le ultime rimanenze pratichiamo eccezionali sconti di fine stagione. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Via Machiavelli 28. 11/11 Z

NOVITA' barche vela metri 9,95 e 11,10, in versione semifinita a prezzo eccezionale. «Adriaboats» Riva Grumula, 2. 21648 Z

OCCASIONE! Fuoribordo Johnson 25 HP seminuovo, altro Johnson 25 HP ancora in garanzia privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, Via Machiavelli 28. 11/11 Z

OCCASIONISSIMA roulotte vendesi tel. 34703. 21550 Z

OCCASIONISSIMA vendesi imbarcazione vela 4 cuccette wc motore entrobordo Diesel, accessoriata carrello uso interno. AGENZIA ALFA, Monfalcone, tel. 41807. 955 Z

OCCASIONISSIME roulottes di dimostrazione Pesi kg 480 - 600 - 630 720 - 800, frigo, doppi vetri, sipariettelit + televisione 1.750.000 - 3 milioni 250.000 chiavi in mano. Camping Continental Cavallino - Jesolo - Venezia 041/968070. 18470 Z

RIO 310 con Evinrude 2.5 HP vendo Autofficina via Ireneo della Croce 3. 21825 Z

ROULOTTES Hobby 520 in garanzia, privato vende anche ratealmente, 273181. 21855 Z

ROULOTTE Elnagh Bridge 4,35 attrezzata campeggio invernale box neve vendesi 3.300.000, tel. 761032. 21639 Z

SCI RAGAZZO, occasione vendesi, telefonare 752845, giorni feriali ore pasti. 21854 Z

SE cerca una roulotte usata in ottime condizioni e con possibilità di pagamento rateale, venga a trovarmi alla nuova concessionaria, Via Caboto 24, penso di poterla soddisfare, chieda del sig. Russo. 10/11 Z

VENDO attacchi sci Marker posteriori, tel. 754166. 21867 Z

VENDESI pilotina mt. 5.40 entrobordo diesel HP 10 lire 3.500.000, tel. 72422 Monfalcone dopo ore 20. 800 Z

VENDESI canotto Canguro VI con motore Mercury 20 Hp carrello 2 serbatoi, timoniera, telecomandi, accessori di sicurezza, copri scafo, telefonare 68114. 21773 Z